



**CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA**  
Gestore del Servizio Idrico Integrato  
ATO 5 MARCHE SUD



**RELAZIONE**  
previsionale e programmatica

**2024**





## INDICE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	3
RELAZIONE AL BUDGET 2024 .....	5
PREMESSA .....	5
OBIETTIVI STRATEGICI .....	8
<i>Finanziamenti per la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito</i> .....	9
<i>Finanziamenti a Fondo Perduto</i> .....	9
Finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) .....	10
Sisma e Crisi Idrica .....	11
Eventi Sismici 2016-17 - Azioni Intraprese .....	11
La crisi Idrica .....	12
<i>La Crisi Idrica – Finanziamenti e Costi sostenuti</i> .....	14
<i>La Crisi Idrica – Impianti di Soccorso</i> .....	16
Stress idrico e cambiamenti climatici .....	20
PRINCIPALI INVESTIMENTI STRATEGICI .....	23
Acquedotto del "Pescara d'Arquata:" rifacimento adduttrice 1° fase funzionale .....	23
Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 denominato "Anello dei Sibillini" .....	27
Progetto di Fattibilità Tecnico Economica .....	28
Progetto Definitivo .....	30
Proposta PNISSI .....	33
USR Convenzione per la digitalizzazione monitoraggio sopra e sottosuolo dei comuni del cratere .....	34
USR Convenzione di Avvalimento con CIIP SPA per interventi di ripristino delle opere di urbanizzazione nelle frazioni di Pretare e Capodacqua nel Comune di Arquata del Tronto .....	35
Separazione delle rete fognaria acque bianche e acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno-Maltignano zona Marino Castagneti .....	38
Innovazioni Tecnologiche .....	38
Piano di Sicurezza delle Acque .....	38
Ricerca Perdite .....	41
SIT - reingegnerizzazione delle reti .....	41
Rilevazioni sistema fognario .....	43
Rilievo reti e sotto servizi .....	43
Dotazione di sistemi informativi al personale CIIP .....	44
Creazione di una Control Room per la gestione telematica delle reti e degli impianti .....	44
Telelettura dei contatori .....	46
Tutela dell'Ambiente .....	47
Qualità dell'Ambiente e "Bandiere Blu" ATO5 .....	47
Soluzione Infrazione Europea .....	48
Strategia complessiva sulla depurazione .....	49
Gestione fanghi .....	49
Riutilizzo delle acque trattate .....	50
Campagna di monitoraggio della qualità delle acque .....	51
Ottimizzazione del Sistema Depurativo Vallata dell'Aso .....	52
Potenziamento Basso Tenna e dismissione Depuratore di Lido .....	52
Depuratore Santa Maria Goretti .....	53
Interventi sul Depuratore Campolungo .....	55
Fonti rinnovabili, Fotovoltaico .....	61
TRASFERIMENTO BENI SII DA PICENO CONSIND .....	63
CONSEGUIMENTO DEL LIVELLO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI DA PIANO D'AMBITO .....	84
CONDIZIONI OPERATIVE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ .....	86
Gestione energetica .....	86
Grandi Concessioni e Derivazioni: stato delle concessioni, stato degli atti amministrativi .....	88
I Contratti di Rete e Collaborazioni con Gestori SII .....	94
Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa .....	96
REGOLAZIONE TARIFFARIA ARERA ANNI 2024-2029 .....	99
ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO .....	100
CONTI ECONOMICI PREVENTIVI RICLASSIFICATI A COSTI E RICAVI .....	103
CONTI ECONOMICI PREVENTIVI ANNI 2022 2023 2024 .....	104
CONTI ECONOMICI CONSUNTIVI RICLASSIFICATI A COSTI E RICAVI .....	105
CONTI ECONOMICI CONSUNTIVI ANNI 2021-2022 .....	106

SINTESI DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE ECONOMICO FINANZIARIE .....	107
RICAVI .....	107
RICAVI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.....	107
RICAVI ACCESSORI .....	107
CANONI DI CONCESSIONE .....	107
PROVENTI VARI .....	107
CAPITALIZZAZIONE COSTI PER INVESTIMENTI .....	108
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI.....	108
COSTI .....	108
CONSUMI .....	108
COSTO DEL PERSONALE .....	108
ALTRI COSTI INDUSTRIALI .....	115
AMMORTAMENTI.....	121
GESTIONE FINANZIARIA .....	122
PROSPETTO MUTUI.....	123
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2047 .....	124
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DA PIANO DI AMBITO.....	125
ELENCO ANALITICO COMMESSE .....	127
INFORMAZIONI SU ALCUNE COMMESSE .....	149
ORGANI SOCIALI .....	172

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**DELIBERA n. 201 del 22/12/2023**

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### PREMESSO:

**CHE** la L.R. 22-06-1998, n.18 e ss.mm.ii., in attuazione della L. n. 36/94, poi trasfusa nel D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambiente), ha affidato tutte le funzioni amministrative, di programmazione, organizzazione e vigilanza sull'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato all'Autorità di Ambito, quale delegata dei Comuni e delle Province compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 denominato "Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo" - ora definito e disciplinato dalla L.R. 28 dicembre 2011, n. 30 - al fine di garantire unitarietà di indirizzo e controllo sull'attività di gestione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

**CHE** l'Assemblea dell'Autorità, con atto n. 18 del 28/11/2007, ha stabilito, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale, di affidare nelle forme dell'"in house providing" la gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII), costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, nei Comuni compresi nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale, dal 01/01/2008 al 31/12/2032, alla CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari che ha recepito tale affidamento con delibera della propria assemblea n. 16 del 30/11/2007;

**VISTA** la Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato del 2007 così come aggiornata dall'Assemblea dell'Ente d'Ambito con delibere n. 5 del 25/06/2014, n. 3 del 24/07/2015, n.1 del 29/01/2016, n. 6 del 28/04/2017 e n. 7 del 20/06/2018;

**DATO ATTO** che l'affidamento in house 2008-2032 conferito alla CIIP spa è stato riconosciuto come pienamente conforme ai dettami normativi europei e nazionali in materia dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) nell'ambito dell'indagine svolta nel 2008 a livello nazionale (l'AVCP con delibera n. 52 del 26/11/2008, rimessa a CIIP spa con nota del 1/12/2008, ha riconosciuto legittimi solo 6 affidamenti sui 65 esaminati);

**DATO ATTO** che l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo, con atto n. 6 del 28/04/2017 ha prolungato l'affidamento al 31/12/2047 approvando il relativo Piano degli interventi 2017- 2047 senza modifica della tariffa già approvata anche dall'ARERA con delibera n. 373/2016 IDR;

**DATO ATTO** che l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo, con atto n. 8 del 17/11/2022, ha approvato lo schema regolatorio 2022-2047 previsto dalle delibere ARERA 580/2019/R/idr e 639/2021 proposto dal Gestore CIIP spa composto da:

- Il Piano Tariffario;
- Programma degli Interventi 2022-2047;
- Piano Economico Finanziario 2022-2047;

**DATO ATTO** che l'ARERA con delibera n. 252/2023 ha approvato il su richiamato schema regolatorio;

**VISTO** il budget degli investimenti per l'anno 2024 di € 54.692.169 che è in linea con le previsioni del Programma degli interventi per il periodo 2024-2047;

**CONSIDERATO** che il budget economico 2024 prevede un risultato positivo netto di esercizio di € 7.763.222;

**VISTO** l'art. 24 dello Statuto Societario che espressamente dispone, al comma 1, che la "Relazione Previsionale e Programmatica, contenente anche la definizione dei Piani Finanziari e dei programmi di investimento da realizzarsi nel corso dell'esercizio" è sottoposta "alla preventiva autorizzazione dell'assemblea", secondo quanto disciplinato dal medesimo articolo nonché dal Regolamento comune disciplinante i rapporti tra gli Enti Locali Soci e la Società CIIP spa – ai sensi dell'Art. 1 comma 3 dello statuto societario;

**VISTO** il parere favorevole del Direttore Generale in merito alla Relazione Previsionale e Programmatica anno 2024;

**VISTO** il parere favorevole del Vice Direttore Generale Area Amministrativa in merito alla regolarità contabile del progetto di Bilancio 2024;

**VISTO** il parere favorevole del Vice Direttore Generale Area Tecnica in ordine agli investimenti pianificati per l'anno 2024;

Su proposta del Presidente, ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica anno 2024, il relativo budget economico per l'anno 2024, come da documento allegato sotto la lettera "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che evidenzia un risultato positivo netto di € 7.763.222;
- 2) di approvare il budget degli investimenti per l'anno 2024 per l'importo di € 54.692.169.

## RELAZIONE AL BUDGET 2024

### Premessa

La presente relazione ha lo scopo di illustrare ai Comuni Soci le linee guida alle quali sarà improntata l'attività Aziendale per il prossimo esercizio.

In questo contesto non può non essere ricordata la figura del Presidente Giacinto "Pino" Alati che ci ha prematuramente lasciati il 1° ottobre 2023 per esprimere il più sentito ringraziamento per tutto quello che ha fatto in questi 13 anni per la società CIIP spa, per le popolazioni ed il territorio serviti. Pino Alati, fin dall'inizio del suo mandato e senza riserve, ha messo a servizio del territorio tutta la sua pluriennale esperienza manageriale e politica per salvaguardare il bene pubblico della risorsa idrica.

"Acqua bene comune" è stato sin dall'inizio il "logo" dei bilanci Consuntivi CIIP a sottolineare con forza che la difesa della risorsa idrica e dell'ambiente è strettamente connessa con il rafforzamento del ruolo della società pubblica CIIP spa affidataria in *house providing* del Servizio Idrico Integrato fino al 2047. La difesa dell'acqua pubblica è stata portata avanti da Alati con impareggiabile sagacia e determinazione sapendo creare con i Sindaci soci una unanimità di intenti che ha permesso alla Società il conseguimento degli ambiziosi obiettivi riportati nel mandato avuto dai sindaci con l'elezione del 2022.

Si riporta di seguito il mandato affidato al Presidente Alati proprio per sottolineare la continuità con la linea d'azione tracciata che il Consiglio di Amministrazione intende perseguire e che ha visto confermata dai Sindaci con la nomina a Presidente della dott.ssa Maddalena Ciancaleoni avvenuta con la delibera dell'Assemblea n. 4 del 27/11/2023.

*«I precedenti mandati della lista del candidato Presidente Pino Alati sono stati fortemente caratterizzati dalla grande battaglia della Società e di tutti i Sindaci soci per il mantenimento in mano pubblica della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) affidato alla CIIP spa ed il consolidamento di tale scelta attraverso il conseguimento degli obiettivi strategici fissati dai Comuni Soci.*

*Una battaglia non ideologica ma basata sulla progressiva messa in sicurezza dell'affidamento in house ottenuto dalla Società nel 2007. Gli ultimi 12 anni sono stati anni decisivi in cui la Società ha coinvolto costantemente i Sindaci nelle scelte più rilevanti, con le quali ha salvaguardato e rafforzato il ruolo di Gestore Unico Pubblico del Servizio Idrico. Lo testimonia anche il fatto che in questi anni; il Consiglio di Amministrazione si è riunito 307 volte ed ha assunto 2.194 deliberazioni; l'Assemblea dei Soci si è riunita 36 volte ed ha assunto 70 deliberazioni; le riunioni del Comitato Ristretto di Assemblea sono state 110.*

*Rispetto alla situazione del 2010 CIIP spa:*

- *ha ottenuto nel 2011 la rimodulazione del Piano d'Ambito che ha riconosciuto sia i reali costi operativi che un sostenibile livello annuale degli investimenti da effettuare che sono cresciuti in questi anni di ben 298 milioni;*
- *ha ottenuto la bancabilità del Piano d'Ambito acquisendo finanziamenti a tassi agevolati per 68 milioni di euro;*
- *ha operato in esecuzione delle determinazioni dell'EGATO n. 5 quale Gestore Unico del SII rilevando gli impianti di depurazione da gestori non salvaguardati quali PicenAmbiente e Piceno Consind (in tutto 23 depuratori per una capacità complessiva di 224.000 AE e 27 fosse imhoff) ottenendo in tal modo significativi risparmi nella gestione (-20%). E' in atto la presa in gestione dell'ultima tranche di beni afferenti il SII da Piceno Consind;*
- *dispone di una dote di 15 anni in più di affidamento del servizio Idrico e la durata della Società è stata prolungata al 2100;*
- *ha accresciuto il proprio patrimonio di 60 milioni passando da 88 milioni del 2010 a 148 milioni del 2021;*
- *ha saputo gestire efficacemente le gravissime conseguenze del sisma 2016-17 e della crisi idrica che dura ormai da 6 anni senza mai interrompere il servizio idrico, ottimizzando la gestione anche mediante innovative tecnologie di ricerca perdite, potenziando gli impianti di soccorso esistenti e realizzandone 2 nuovi (Castel Trosino, e 2 pozzi a Pescara d'Arquata);*
- *ha acquisito la capacità di realizzare gli investimenti pianificati dell'EGATO n. 5, riuscendo ad investire più di 20 milioni di euro l'anno;*

- ha attuato un costante e generale miglioramento delle infrastrutture gestite e/o realizzate investendo ben 223 milioni;
- ha attuato una continua implementazione delle tecnologie utilizzate sia nel campo acquedottistico che in quello della depurazione;
- ha potenziato le proprie sedi operative al fine di meglio servire il territorio e la cittadinanza;
- ha conseguito un rapporto costi operativi (-10%) investimenti (+15%) nettamente migliore della media nazionale;
- ha ottenuto un significativo riequilibrio dei rapporti con la partecipata Hydrowatt ottenendo un incremento di royalty da 4% fisso al 12,32% del fatturato;
- ha attuato una politica sociale di sostegno alle fasce di reddito più deboli erogando, con ricavi extra-tariffa SII, un Bonus idrico per complessivi 486.000 euro (anni 2014 - 2017);
- ha istituito, con proventi extra-tariffari, un contributo annuo di 100.000 euro ai Comuni montani erogatori di acqua (Arquata, Montegalgo e Montemonaco) a sostegno dell'economia dei tre Comuni;
- ha contribuito alla salvaguardia dell'ambiente risolvendo tutte le criticità ambientali che avrebbero dato luogo all'applicazione delle sanzioni europee (investendo bel 17 milioni di euro) e il cui coronamento sono le 6 bandiere blu dei Comuni costieri serviti dalla CIIP;
- ha aumentato il proprio indotto fungendo da volano economico per il territorio. Al 2021 l'indotto è stimato in complessive 915 unità ed è quindi incrementa del 40% rispetto al 2010);
- ha aumentato i propri standard della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro del proprio personale ottenendo la certificazione ISO 45001;
- nel 2018 ha sottoscritto un Contratto di Rete denominato Unione Idrica Marche tra CIIP, Astea e Tennacola. Nel 2019 è stato sottoscritto il Contratto di Rete denominato Risorse Idriche ed Ambientali Marche tra CIIP ed ASITE cui nel giugno 2020 si è aggiunta AcquAmbiente Marche. Con i citati contratti di rete sono state realizzate le seguenti sinergie tra gestori: con il Tennacola il contratto di servizio della durata di sei anni con cui CIIP ha già sviluppato e manterrà il software Clienti e la gestione dello sportello telefonico del Tennacola. Sono stati realizzati anche due nodi di interconnessione acquedottistica tra CIIP e Tennacola per il mutuo soccorso idrico; con AcquAmbiente Marche è stato contrattualizzato il servizio della durata di sei anni con cui CIIP sta già sviluppando (l'entrata in esercizio è prevista nel corrente anno) e manterrà il software Clienti e la gestione dello sportello telefonico;
- nel 2017 CIIP spa si è fatta pure promotrice di una convenzione di servizio con il Consorzio di Bonifica delle Marche sottoscritta congiuntamente ad altri 6 gestori delle ATO n.3, 4 (Tennacola, ASTEA, ATAC di Civitanova Marche, APM Macerata, ASSEM di San Severino Marche, ASSM di Tolentino e CIIP SPA);
- dispone di finanziamenti a fondo perduto per 87,3 milioni di euro sia per fronteggiare le gravi conseguenze del sisma e della crisi idrica che per realizzare opere di rilevanza strategica quali in Nuovo Acquedotto del Pescara; l'interconnessione acquedottista "Anello dei Sibillini", il riutilizzo della risorsa idrica, la separazione delle reti fognarie in Zona PTC Consind, la digitalizzazione delle reti ;
- ha sempre reinvestito gli utili conseguiti per le attività del Servizio Idrico e le poche entrate extra tariffarie sono state sempre spese nel servizio gestito contenendo le tariffe;

Tutti obiettivi ottenuti con un management interno che ha dimostrato competenza e professionalità, con una dotazione organica che in questi 12 anni è rimasta pressoché costante ed anche grazie al conferimento di deleghe operative al Presidente da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dal 2014 ad oggi.

**Continuità ed innovazione** sono, pertanto, la sintesi programmatica dell'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP SpA in coerenza con gli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito.

Occorre infatti dare continuità ai risultati conseguiti dalla CIIP spa, quale gestore unico del SII, consolidandone il perimetro di gestione sia in termini di effettiva unicità della gestione ma anche di completamento dei processi gestionali riguardo ai temi ambientali inerenti la gestione dei rifiuti di depurazione.

In quest'ottica globale, tesa all'effettiva salvaguardia dell'ambiente del proprio Ambito territoriale per quanto di propria competenza, ritiene essenziale di concerto con il Comuni Soci, come del resto avvenuto in questi anni perseguire le seguenti linee strategiche:

- **GESTIONE FORTEMENTE PARTECIPATA DAGLI ENTI LOCALI**
- **CONTENIMENTO DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO**
- **OTTIMIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PIANIFICATI**



- *OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI OPERATIVI;*
- *MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DEL SERVIZIO OFFERTO AI CITTADINI;*
- *CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELLA SOCIETÀ NEL CONTESTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI*
- *COMPLETAMENTO DEL NUOVO ACQUEDOTTO DEL PESCARA ACQUISENDO ULTERIORI FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO*
- *REALIZZAZIONE DELL'INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTISTICA DENOMINATA "ANELLO DEI SIBILLINI" IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI GESTORI DELLE ATO N. 4 E 3 DELLE MARCHE*
- *REALIZZAZIONE DEL WATER MANAGEMENT SYSTEM DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATO5*
- *POTENZIARE ULTERIORMENTE IL LIVELLO DI TUTELA DELL'AMBIENTE*

### **GESTIONE FORTEMENTE PARTECIPATA DAGLI ENTI LOCALI**

*L'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP SpA sarà rivolta al coinvolgimento di tutti gli Enti Locali presenti nella società al fine di raggiungere gli obiettivi indicati, primo tra tutti – lo ribadiamo nuovamente - la conservazione della gestione totalmente pubblica del ciclo integrato delle acque. Deve pertanto continuare il costante coinvolgimento dei Sindaci per il tramite del Comitato Ristretto.*

### **CONTENIMENTO DELLA TARIFFA DEL SII**

*L'impegno degli eletti di questa lista nella CIIP SpA è quello di contenerne gli aumenti continuando l'acquisizione dei finanziamenti a fondo perduto sia per la realizzazione delle opere strategiche che per favorire l'evoluzione anche tecnologica dei sistemi di gestione del servizio.*

### **OTTIMIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI COSTI DI GESTIONE**

- *Tutela delle risorse idriche, sia mediante gli interventi di "industria 4.0" già pianificati per un'ulteriore riduzione delle perdite idriche, sia attraverso l'acquisizione di fondi pubblici per portare a termine la ricerca di risorse idriche integrative;*
- *Riduzione della produzione dei fanghi di depurazione, realizzando l'impianto di essiccazione al depuratore Basso Tenna;*
- *Realizzazione del depuratore e dei collettori della Val d'Aso, la cui progettazione esecutiva si è conclusa e la gara di appalto avviate nel 2022, che aumenterà la qualità ambientale dei nostri territori ad alta vocazione turistica;*
- *Presa in gestione dell'ultimo impianto di depurazione e relative reti in zona PTC del Piceno Consind e sviluppo dei relativi investimenti per ridurre i costi di gestione e aumentare la qualità delle acque restituite all'ambiente;*
- *Prosecuzione delle azioni di ottimizzazione dei consumi energetici secondo le linee operative del Piano Energetico Aziendale;*
- *Garantire il turn over delle risorse umane sia per il personale operaio che per quello amministrativo in via di pensionamento, proseguendo il processo riorganizzativo dei servizi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane.*
- *Favorire ulteriormente lo sviluppo di un maggior indotto locale di ditte e professionisti.*

### **SALVAGUARDIA E MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI SERVIZIO AI CITTADINI**

- *Uscire dall'emergenza derogatoria a causa del sisma e della crisi idrica, migliorando ulteriormente la qualità del servizio ai cittadini, secondo gli standard dell'ARERA sui quali la Società si già attivata.*
- *Sostituzione dei contatori delle utenze servite a garanzia della corretta fatturazione dei consumi portando in effettivo la sperimentazione in atto della telelettura dei contatori*

### **CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELLA SOCIETÀ NEL CONTESTO DEI SPL**

*Dare concreta attuazione ai Contratti di Rete sottoscritti prevedendo forme di collaborazione ancora più organiche in modo da dare corpo ad una Gestione Idrica delle Marche Centro Sud che nel rispetto*

dell'autonomia dei singoli Gestori e dei Comuni Soci dia vita a forme stabili di programmazione e governo del territorio che ha caratteristiche idrografiche comuni. Le collaborazioni già attuate con Tennacola spa e AcquAmbiente srl vanno ulteriormente approfondite.

#### **REALIZZAZIONE DEL NUOVO ACQUEDOTTO DEL PESCARA**

Rispettare il crono programma per la realizzazione del primo stralcio del Nuovo Acquedotto del Pescara (NAP), già finanziato a fondo perduto per 27 milioni di euro con DPCM del 17/04/2019.

Acquisire i finanziamenti a fondo perduto per la progettazione e la realizzazione del secondo stralcio funzionale del NAP (Borgo d'Arquata – Ascensione).

#### **REALIZZAZIONE DELL'INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTISTICA DENOMINATA "ANELLO DEI SIBILLINI" IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI GESTORI DELLE ATO N. 4 E 3 DELLE MARCHE**

Pressoché conclusa la progettazione preliminare dell'intero anello di interconnessione acquedottistica tra le ATO delle Marche Centro sud, occorre da un lato realizzare le opere ricadenti nell'ATO n. 5 finanziate a fondo perduto con il PNRR per 30,2 milioni di euro entro il 2026 che consentiranno a CIIP spa di dare stabile soluzione alle ricorrenti crisi idriche salvaguardando la qualità del servizio e la vocazione turistica del territorio. Dall'altro lato occorre continuare la collaborazione iniziata proficuamente con i Gestori delle altre ATO per completare la realizzazione dell'interconnessione acquedottistica, che favorirà certamente la collaborazione a più ampio spettro tra i Gestori, acquisendo ulteriori risorse a fondo perduto.

#### **REALIZZAZIONE DEL WATER MANAGEMENT SYSTEM (WMS) DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATOS**

Dare vita ad WMS significa realizzare un salto di qualità gestionale decisivo per il SII nel nostro territorio realizzando, grazie all'introduzione di nuove tecnologie, un processo di modellazione e gestione delle reti che permetterà all'azienda di adottare un approccio gestionale di tipo preventivo a fronte dell'attuale prevalente approccio interventista con indubbi risparmi di costi e contestuale aumento della qualità del servizio. In quest'ottica è fondamentale ottenere risorse dal PNRR cui già la Società ha fatto ufficiale richiesta per 20 milioni.

#### **POTENZIARE ULTERIORMENTE IL LIVELLO DI TUTELA DELL'AMBIENTE**

La tutela dell'ambiente è certamente uno dei fronti su cui CIIP ha già investito molto ottenendo notevoli risultati occorre continuare perseguendo i seguenti obiettivi:

- Censimento delle fosse imhoff private e loro gestione. Con questo obiettivo si intende mettere a sistema una significativa porzione di utenze non servite di fognatura e depurazione pubblica ottenendo una maggiore tutela dell'ambiente;
- Essiccamento fanghi e loro trasformazione (Depuratore del Basso Tenna e Brodolini);
- Ottimizzazione della gestione dei fanghi di risulta del processo di depurazione;
- Riciclo delle acque di depurazione;
- Miglioramento delle Acque di balneazione;
- Realizzazione dell'impianto di depurazione di Marina di Altidona a servizio dei reflui di tutta la valle dell'Aso;
- Potenziamento dei depuratori di Santa Maria Goretti di Offida, del Basso Tenna con successiva dismissione del depuratore di Lido di Fermo, manutenzione straordinaria e miglioramenti gestionali del depuratore di Campolungo al fine di ottimizzare la gestione in zona PTC Ascoli – Maltignano.»

## **OBIETTIVI STRATEGICI**

La CIIP è impegnata a realizzare infrastrutture strategiche indifferibili e attività manutentiva straordinaria che per il periodo 2023-2027 ammonta complessivamente ad €ml 234.

A tali attività si aggiungono attività straordinarie affidate a CIIP spa e finanziate dall'Ufficio Ricostruzione Sisma (USR) per €ml 10,16 per la ricostruzione di due frazioni del Comune di Arquata del Tronto e l'attività di digitalizzazione delle reti e dei sotto servizi dei Comuni interessati dal sisma 2016 delle Marche e dell'Abruzzo per €ml 27,25, di cui si parlerà nel prosieguo.

## Finanziamenti per la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito

### Finanziamenti a Fondo Perduto

La CIIP al fine di contenere la tariffa del SII ha acquisito finanziamenti a fondo perduto da PNRR per €ml 116 da utilizzare entro il 2026. Si elencano di seguito i finanziamenti a fondo perduto ottenuti ed in corso di definizione.

Ente	Descrizione Finanziamento	Importo Contributo
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - PNRR	PNRR Interconnessione "Anello dei Sibillini" Investimenti infrastrutture Idriche primarie M2 C4 - I4.1	30.250.000
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - PNRR	PNRR "Anello dei Sibillini" M2 C4 - I4.1 Fondo Caro Materiali - Opere Indifferibili	8.788.567
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Nuovo Acquedotto del Pescara	27.000.000
USR - Ufficio Speciale Ricostruzione	USR Digitalizzazione Reti Idriche (pertinenti SII)	10.000.000
USR - Ufficio Speciale Ricostruzione	USR Sottoservizi Pretare e Capodacqua di Arquata del Tronto (pertinenti SII)	2.500.000
ARERA - CSEA	Interconnessione - Anello dei Sibillini	6.100.000
Protezione Civile Nazionale c/o Regione Marche	Crisi Idrica - Ordinanza Protezione Civile n. 581/2019	5.813.566
MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	APQ in Area PTC Piceno Consind	5.000.000
MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-PNRR	PNRR Rifiuti - Impianto trattamento acque reflue - Essiccamento fanghi	4.051.519
Regione Marche	Ordinanze Ricostruzione Sisma 67/2018	2.600.000
Regione Marche	Acqua 4.0 - CIS sisma	2.320.000
Regione Marche - PNRR	PNRR rivoluzione verde e transizione ecologica - investimenti fognatura e depurazione (DGR 1143 DEL 19/09/2022) - Santa Maria Goretti	2.100.150
Regione Marche	Mari 09 - ex Mari 09 Economie sull'ID 601146	338.746
Regione Marche	Mari 14	115.993
Regione Marche	Sisma somma urgenza	869.398
Regione Marche	Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Amandola	1.040.000
Regione Marche	Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Fermo	800.000
Regione Marche	Regolazione impatti acque reflue urbane DGR 146/2020	148.148
Regione Marche	Riutilizzo risorsa idrica (DGR 146/2020 - DGR 10/2021)	1.130.000
Regione Marche	Scolmatori (DGR 17/2020)	1.505.434
Regione Marche	Riduzione perdite idriche DD 17/2020 - 146/2020 DGR 10/2021	240.771
Regione Marche	Mareggiate (DGR 1/2020)	340.519
Regione Marche	Crisi Idrica 2022 - Siccità - ordinanza Regione Marche 961-2023	100.000
Regione Marche	Interventi finalizzati a regolare impatti acque reflue che si immettono in acque marine di balneazione (DD 123 e 157-2021)	500.000
Regione Marche	Interventi necessari al superamento delle criticità reti fognarie (DD 123 e 157-2021)	400.000
Regione Marche	Decreto 97/2023 - Linea 5 - Investimenti agglomerati inferiori a 2.000 AE - NTA art.2 comma 4	181.208
Regione Marche	Decreto 97/2023 - Linea 6 - Interventi per regolaz. impatti acque reflue - NTA art.36 commi 1 e 2	150.000
ANAS	Spostamento condotta adduttrice SP 64 Nursina	900.000
Protezione Civile Regione Marche	SAE - Comuni cratere	450.126
vari	Interventi vari	258.789
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Fondo Adeguamento Materiali Costruzione art. 1S.comma 8 Dlgs 73 del 25/05/2021 - 2 semestre 2020	79.813
	<b>Totale complessivo</b>	<b>116.072.748</b>

Ad oggi sono già stati erogati € **32.920.836**

**Eventi Sismici - Ordinanza Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 67/2018 € 2.600.000,00**

La tabella che segue riepiloga le ordinanze del Commissario Straordinario per la Ricostruzione

n.	data	Oggetto	Importo €	Descrizione Intervento	Soggetto attuatore
37	08/09/2017	Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Allegato 1 intervento numero 5 Regione Marche.	800.000	Arquata del Tronto, Demolizione e ricostruzione centrale Capodacqua	Regione Marche
56	10/05/2018	“Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell’11 luglio 2017, n. 37 dell’8 settembre 2017 e n. 38 dell’8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione.” Allegato 1 Intervento 140 Regione Marche.	1.800.000	Arquata del Tronto, Condotta adduttrice tratto Pescara del Tronto - Vezzano	Ente proprietario su Delega Regione Marche
64	07/09/2018	Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	*	*	*
67	14/09/2018	Modifiche alle ordinanze n. 37 dell’8 settembre 2017 e n. 56 del 10 maggio 2018	NN	Confermati gli importi di cui alle ordinanze 37 e 56, definiti interventi essenziali con procedure velocizzate e possibilità di Appalto Integrato.	Confermati i soggetti attuatori di cui alle ordinanze 37 e 56

Come è stato più volte relazionato nel corso di questi anni nei nostri bilanci previsionali e consuntivi, relativamente agli interventi di ricostruzione pubblica, alla data odierna, nonostante le riunioni e le rassicurazioni verbali pervenute, non è ancora chiaro chi abbia assunto il ruolo di soggetto attuatore per gli interventi inseriti negli allegati all’ordinanza 67 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, rispettivamente intervento numero 6 Allegato 1 e intervento numero 141 Allegato. Nel Primo il soggetto attuatore è indicato “Regione Marche” per il secondo è indicato “Ente Proprietario su delega della Regione Marche”. Alla stato non si è ancora ottenuta l’erogazione del finanziamento anche se le opere sono state realizzate.

## Finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

La sostenibilità degli investimenti previsti nel Piano d’Ambito 2022-2047 approvata dall’EGATO con delibera assembleare n. 8/2022 è ottenuta anche attraverso l’apporto di risorse finanziarie di terzi per circa €ml 60 che vanno a mitigare la tariffa del SII per la realizzazione degli investimenti 2023-2027. A questo scopo CIIP spa ha sottoscritto il 20 aprile 2023 un’ulteriore finanziamento dalla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) per 50 milioni. Come è noto CIIP già nel 2015 ha beneficiato di un finanziamento di €ml 55 per la realizzazione del Piano d’Ambito.

Dell’importante operazione frutto della fiducia riposta dalla BEI sulle capacità imprenditoriali della nostra società è stato rilasciato in data 27/04/2023 il seguente comunicato congiunto:

**«Italia: Finanziamento BEI da 50 milioni di euro a CIIP per migliorare il servizio idrico di Ascoli Piceno e Fermo**

- **Il finanziamento della BEI contribuirà a sostenere il piano di investimenti di CIIP per il 2023-2027 per complessivi 208 milioni di euro, contribuendo a migliorare il servizio idrico integrato.**
- **Fra il 2016 e il 2022, l’Italia, con 2,9 miliardi di euro, è stato il maggior beneficiario delle risorse BEI dedicate al settore idrico.**

*Migliorare l’efficienza, la sicurezza dell’approvvigionamento e la resilienza climatica dei servizi idrici e delle acque reflue nelle Marche, a beneficio di oltre 414,000 cittadini. Questo è il principale obiettivo del finanziamento da 50 milioni di euro concesso dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) a CIIP, la monutility che fornisce servizi idrici integrati nelle province di Ascoli Piceno e Fermo.*

In concreto, il finanziamento della BEI supporterà il piano di investimenti di CIIP per il periodo 2023 – 2027, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il servizio idrico integrato nei 59 Comuni serviti nelle Marche e la resilienza climatica contro futuri eventi meteorologici estremi, in linea con la direttiva quadro sulle acque e la direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane.

La BEI, in quanto banca del clima dell'Unione Europea, è uno dei maggiori finanziatori del settore idrico a livello mondiale, con più di 1.600 progetti e circa 80 miliardi di euro di finanziamenti erogati dal 1958 ad oggi. **Fra il 2016 e il 2022, l'Italia è stato il maggior beneficiario delle risorse BEI dedicate al settore idrico. Durante questo arco temporale, la BEI ha finanziato 40 operazioni per un totale di 2,9 miliardi di euro nel Paese, contribuendo ad attivare investimenti per circa 8,9 miliardi.** Il presente prestito a CIIP, il secondo ricevuto dalla BEI negli ultimi 10 anni, si aggiunge a quelli recentemente firmati con, Gruppo CAP, Tea Spa, Alfa S.r.l, Veritas, SMAT e Gruppo Iren.

“L'acqua è la fonte della vita, ma anche la risorsa più colpita dai cambiamenti climatici. Questa nuova operazione con CIIP contribuirà a rendere il servizio idrico integrato nelle province di Ascoli Piceno e Fermo più efficiente, sostenibile e, resiliente contro futuri eventi meteorologici estremi,” ha dichiarato **Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente BEI.**

“La CIIP spa è onorata per la fiducia accordatagli dalla BEI. Con l'acquisizione di questo ulteriore finanziamento CIIP potenzierà la qualità delle infrastrutture del SII favorendo la crescita del territorio e delle popolazioni servite, nell'ottica della economia circolare, della salvaguardia della risorsa idrica e del contenimento delle tariffe nel breve periodo”, ha dichiarato **Giacinto Alati, Presidente CIIP spa.**»

## Sisma e Crisi Idrica

### Eventi Sismici 2016-17 - Azioni Intraprese

Come noto gli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi hanno profondamente impattato sul territorio dell'ATO 5, incidendo in modo significativo sia sulle strutture costituenti il reticolo idropotabile del territorio che sulle idrostrutture presenti nel massiccio dei Sibillini.

Nel cosiddetto “cratere” sono stati inseriti 33 Comuni dei 59 facenti parte dell'ATO 5, di seguito elencati.

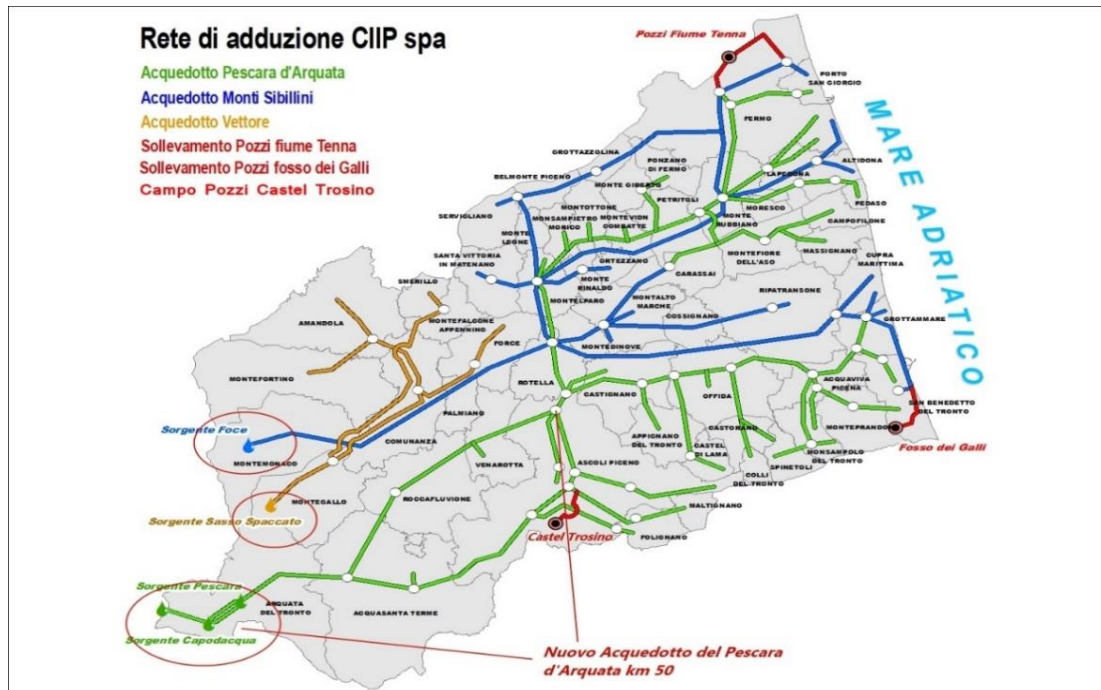
Comuni del Cratere	Provincia
Arquata del Tronto	AP
Acquasanta Terme	AP
Montegallo	AP
Montefortino	AP
Montemonaco	AP
Amandola	AP
Comunanza	AP
Cossignano	AP
Force	AP
Montalto delle Marche	AP
Montedinove	AP
Palmiano	AP
Roccafluvione	AP
Rotella	AP
Venarotta	AP
Appignano del Tronto	AP
Belmonte Piceno	FM
Castel di Lama	AP
Castignano	AP
Castorano	AP
Colli del Tronto	AP
Folignano	AP
Maltignano	AP
Monsampietro Morico	FM
Monte Rinaldo	FM
Montefalcone Appennino	FM
Monteleone di Fermo	FM
Montelparo	FM
Offida	AP
Ortezzano	FM
Santa Vittoria in Matenano	FM
Servigliano	FM
Smerillo	FM



Sisma 2016: Rottura condotta Acquedotto Pescara

Descrizione	Comuni	UtENZE	Fatturato 2016
ATO 5 totale	59	178.260	44.716.156
ATO 5 sisma 2016	33	40.561	9.012.265
<b>Incidenza %</b>	<b>55,93</b>	<b>22,75</b>	<b>20,15</b>

I tragici eventi del sisma, susseguitisi dall'agosto 2016, hanno gravemente interessato le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro della zona colpita. Per farvi fronte EGATO e CIIP hanno approntato nel 2017 una variante di Piano d'Ambito volta a dare soluzione alle criticità conseguenti il sisma di cui si è ampiamente relazionato nei Bilanci Consuntivi e Relazioni Previsionali degli anni scorsi.



Tali gravi eventi non hanno trovato impreparata la CIIP che ha dato risposte operative puntuali grazie sia agli impianti di soccorso realizzati in precedenza sia all'efficiente sistema di telecontrollo che all'utilizzo di innovativi sistemi di ricerca perdite, che hanno consentito un uso razionale della diminuita risorsa idrica. Tale emergenza ha dato luogo a pianificazioni/realizzazioni di investimenti, di cui si dirà nel prosieguo, tesi a risolvere in maniera sistemica e definitiva le ricorrenti crisi idriche.

## LA CRISI IDRICA

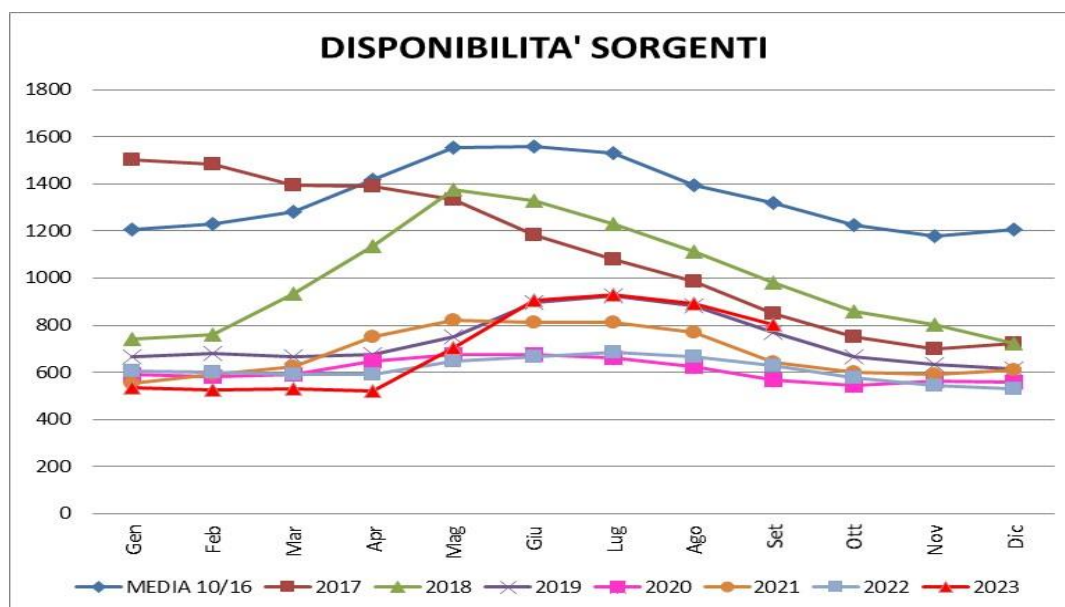
Gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, aggravati dal prolungato periodo di siccità, hanno determinato l'attuale stato di criticità idrica nel territorio dell'AATO 5 in quanto la portata di acqua prelevata dalle principali sorgenti montane complessivamente da questo gestore è passata **da 1130 l/s (prelievo massimo estivo nell'anno 2015 ante sisma) ad un prelievo dalle stesse sorgenti montane drasticamente inferiore, con portata erogata a Febbraio 2023 pari al minimo storico mai raggiunto e pari a soli 297 l/s (-12 l/s rispetto Gennaio 2023, -78 l/s rispetto Febbraio 2022, -52 l/s rispetto Febbraio 2021).**

**Negli ultimi mesi le portate restituite sono rapidamente aumentate, con valore massimo di risorsa prelevata ad Agosto 2023 pari a 843 l/s, grazie alla ricarica importante dovuta alle straordinarie precipitazioni dei mesi primaverili, anche se le portate non sono ancora ai livelli degli anni ante-sisma.** La portata prelevata dalle sorgenti a Settembre 2023 si è attestata a 796 l/s (-47 l/s rispetto il mese precedente, +405 l/s rispetto Settembre 2022, +390 l/s rispetto Settembre 2021), **segno dell'inizio della contrazione tipica del periodo di magra autunnale.**

Come è ben evidente nella tabella sottostante, nella quale vengono riassunte le portate delle principali sorgenti montane gestite in vari periodi dell'anno idrologico, ad oggi la riduzione rispetto ai valori di concessione si attesta intorno al 44%, permanendo ancora la scomparsa delle sorgenti di Forca Canapine e Fosso Rio.

Di seguito la tabella che illustra nel periodo 2016-2023 la disponibilità mensile complessiva nelle sorgenti. Si può notare la progressiva e grave riduzione delle portate.

Gruppi Sorgentizi	Portate di concessione	PORTATE PRELEVATE						Riduzione %	
		l/s	ago-17	ott-19	ott-20	ott-21	ott-22		ott-23
Gruppo Sorgentizio Foce di Montemonaco – Sibillini	526	354	157	123	133	120	171	-355	-67%
Gruppo Sorgentizio Pescara del Tronto	200	123	90	31	65	49	155	-45	-23%
Gruppo Sorgentizio Capodacqua + pozzi	429,8	513	375	370	387	400	348	-81,8	-19%
Gruppo Sorgentizio Sasso Spaccato	62,7	36	35	27	30	33	42	-20,7	-33%
Gruppo Sorgentizio Forca Canapine	47	0	0	0	0	0	0	-47	-100%
Gruppo Sorgentizio Fosso Rio di Capodacqua	10	0	0	0	0	0	0	-10	-100%
<b>TOTALE</b>	<b>1.276</b>	<b>1.026</b>	<b>657</b>	<b>551</b>	<b>615</b>	<b>602</b>	<b>716</b>	<b>- 560</b>	<b>-44%</b>



Analizzando il grafico emerge che l'andamento delle portate negli anni si è decisamente modificato e che, dopo una discreta ricrescita a primavera del 2018, l'andamento è stato per lo più decrescente, con una lieve ripresa nei mesi estivi del 2019 e del 2021, registrando valori di portata minimi proprio da Novembre 2022 ad Aprile 2023; solo negli ultimi mesi del 2023 si è palesata un'importante inversione di tendenza, paragonabile a quella del 2019.

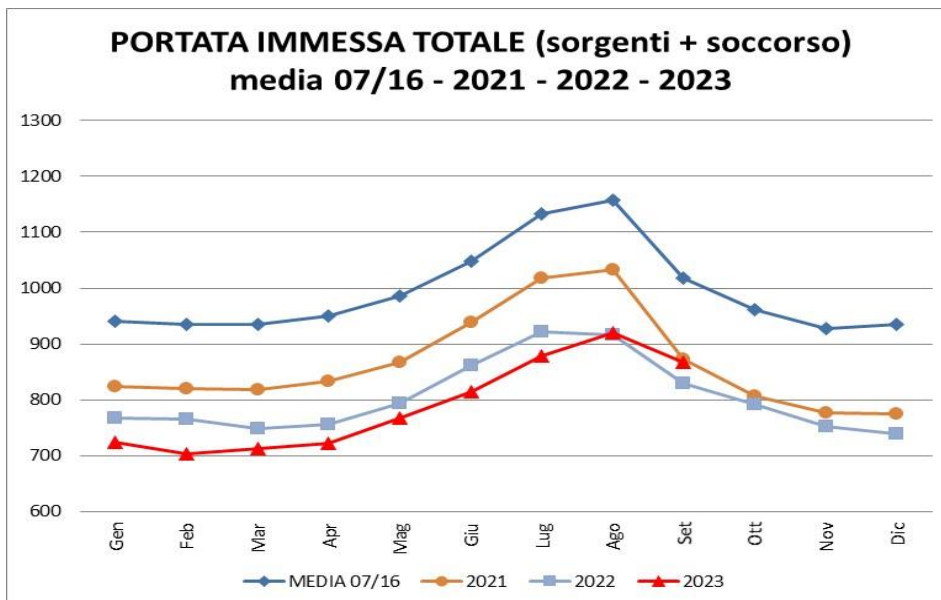
Sulla base dell'ultimo aggiornamento, si evidenzia che nel mese di Settembre 2023 il valore complessivo della portata erogata dalle sorgenti principali, raggiunto il picco di morbida, ha iniziato la contrazione tipica del periodo autunnale - invernale, con valori assoluti comunque più alti di quelli degli ultimi anni; solo nell'ultimo mese la contrazione delle sorgenti ha costretto questa Azienda ad un utilizzo progressivo e diffuso degli impianti di soccorso disponibili. Rimane una riduzione di portata sempre importante rispetto agli anni pre-sisma: confrontando la risorsa disponibile (prelevata e non) presso le tre sorgenti principali, rispetto allo stesso periodo del 2015, inteso come anno medio di riferimento, si ottiene una contrazione di circa 450 l/s, ovvero circa il 38% rispetto ai valori medi dello stesso periodo.

Il rilascio delle sorgenti e l'utilizzo ponderato della risorsa idrica a Capodacqua (spegnimento programmato dei pozzi al fine di preservare la falda ed aumentare il rilascio in sorgente) ha permesso alla CIIP Spa di sostenere il picco di consumo nei mesi estivi e la contrazione autunnale senza alcuna limitazione all'uso della risorsa (chiusure notturne etc.). Le varie relazioni della regione Marche presentate all'Osservatorio permanente sulla risorsa idrica istituito dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale, confermano il cambio di tendenza degli ultimi mesi, con un passaggio da scenario di elevata a media severità idrica per l'ambito numero 5 della Regione Marche:

Seduta del	25/06/2021	30/09/2021	19/05/2021	02/08/2022	19/10/2022	23/02/2023	20/04/2023	14/06/2023	18/07/2023	22/09/2023
AATO 1 - Prov PU	ALTA	ALTA	NORMALE	ALTA	MEDIA	NORMALE	BASSA	BASSA	BASSA	MEDIA
AATO 2 - Prov AN	BASSA	BASSA	NORMALE	BASSA	BASSA	NORMALE	NORMALE	NORMALE	NORMALE	NORMALE
AATO 3 - Prov MC - AN	MEDIA	MEDIA	BASSA	MEDIA	MEDIA	BASSA	BASSA	NORMALE	NORMALE	NORMALE
AATO 4 - Prov FM - MC	BASSA	MEDIA	NORMALE	BASSA	MEDIA	NORMALE	NORMALE	NORMALE	BASSA	NORMALE
AATO 5 - Prov AP - FM	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	MEDIA	MEDIA

Le chiusure notturne di alcuni serbatoi intraprese fra Agosto 2022 e Febbraio 2023, come misura atta a garantire un'equa distribuzione della scarsa risorsa idrica disponibile nel periodo di maggiore magra, non sono state più riprese; il Livello di Allarme previsto dalla procedura interna del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza "P24: Gestione Emergenza Idrica" è sceso da CODICE ROSSO – 3° STADIO a CODICE ROSSO – 2° STADIO: con comunicato stampa del 20/10/2023, vista la decrescita delle portate erogate dalle principali sorgenti gestite, si comunicava l'attivazione di tutti gli impianti di soccorso presenti sul territorio (in base alla richiesta idrica da parte delle utenze) e si consigliava l'installazione e la messa in esercizio degli impianti autoclave per le utenze più sensibili.

Da segnalare che nel periodo in esame **la gestione acquedottistica è stata portata avanti con una progressiva diminuzione della risorsa disponibile rispetto al 2021, segno di un'efficacia delle azioni gestionali di riduzione delle perdite intraprese da questa società al fine di contrastare nella maniera più efficace possibile la crisi idrica:**



### LA CRISI IDRICA – FINANZIAMENTI E COSTI SOSTENUTI

Stante quanto sopra, questa società ha inoltrato relazioni ed aggiornamenti costanti sulla situazione di crisi idrica all'AATO ed alla struttura regionale, chiedendo il ristoro delle maggiori spese sostenute per l'emergenza, e fondi per attivare gli interventi urgenti atti ad affrontare tali problematiche.

Allo stato attuale il Gestore, oltre ad aver realizzato numerosi investimenti, ha dovuto sostenere spese decisamente elevate per le attività di gestione della risorsa e per l'utilizzo degli impianti di soccorso che anziché essere usati, come per loro definizione, infrastrutture di emergenza sono diventati una fonte costante di risorsa idrica che ha permesso di contenere i disservizi legati alla carenza idrica.

La Protezione Civile Nazionale con l'ordinanza n. 581 del 2019 ha finanziato le attività connesse alla gravissima crisi idrica che sta ancora interessando il nostro territorio per un importo di euro 5.813.565,88.

Allo stato attuale il Gestore, oltre ad aver realizzato numerosi investimenti, ha dovuto sostenere notevoli costi per le attività di gestione della risorsa e per l'utilizzo degli impianti di soccorso, che anziché essere usati come



infrastrutture di emergenza sono diventati una fonte costante di risorsa idrica che ha permesso di minimizzare i disservizi legati alla carenza idrica.

Si fa presente che la CIIP per fronteggiare la gravissima crisi idrica post sisma ha già speso a tutto il 2023 € 5.827.178 in conto investimento e € 13.421.827 in conto esercizio, per complessivi € 19.249.005.

Costi Crisi Idrica	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	sett- 2023	Totale
Commessa AXEQ - Fosso dei Galli	-	-	-	163.930	815.532	25.971			1.005.434
Commessa AXFC - Forca canapine	-	-	-	40.725	1.026.588	16.291			1.083.604
Commessa 7225 - Castel Trosino 3 Stralcio	-	-	-	222.601	254.823	8.672			486.096
Commessa 7X25 - Castel Trosino 3 stralcio	27.992	519.028	263.039	2.972	-	-			813.030
Commessa 7Y25 - Castel Trosino 3 stralcio	-	86.649	1.862.941	201.518	50.536	-			2.201.644
Commessa AXFC - Foce	-	-	-	41.252	57.208	39			98.499
Commessa AXFC - Ascensione	-	-	-	138.870	-	-			138.870
<b>Totale Investimenti</b>	<b>27.992</b>	<b>605.676</b>	<b>2.125.980</b>	<b>811.868</b>	<b>2.204.688</b>	<b>50.973</b>			<b>5.827.178</b>
<b>Costi di esercizio</b>	<b>53.499</b>	<b>437.160</b>	<b>576.022</b>	<b>1.528.323</b>	<b>2.788.240</b>	<b>1.892.009</b>	<b>4.665.064</b>	<b>1.481.510</b>	<b>13.421.827</b>
<b>Totale costi per crisi idrica 2016-2021</b>	<b>81.492</b>	<b>1.042.837</b>	<b>2.702.002</b>	<b>2.340.190</b>	<b>4.992.928</b>	<b>1.942.982</b>	<b>4.665.064</b>	<b>1.481.510</b>	<b>19.249.005</b>

#### Dettaglio dei costi di esercizio dal 2016 a settembre 2023:

Dettaglio Costi esercizio	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	set-23	Totale
Energia Elettrica	-	261.132	378.924	1.081.875	1.391.953	1.381.319	4.292.149	1.175.201	<b>9.962.553</b>
Acquisto Acqua	-	962	4.864	7.908	17.001	25.150	21.233	16.239	<b>93.357</b>
Manutenzioni	47.999	135.276	157.678	360.935	641.373	210.160	204.049	205.481	<b>1.962.951</b>
Chiusure Serbatoi	-	-	-	-	125.146	91.630	87.000	62.540	<b>366.316</b>
Gruppi elettrogeni (Noleggio gruppi elettrogeni)	5.500	39.790	34.244	77.605	565.376	84.240	48.254	22.050	<b>877.059</b>
Trasporto Acqua Autobotti	-	-	312	-	47.390	99.510	12.379	-	<b>159.591</b>
<b>Totale costi esercizio per crisi idrica 2016-2021</b>	<b>53.499</b>	<b>437.160</b>	<b>576.022</b>	<b>1.528.323</b>	<b>2.788.240</b>	<b>1.892.009</b>	<b>4.665.064</b>	<b>1.481.510</b>	<b>13.421.827</b>

Nelle numerose corrispondenze con il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche si è più volte evidenziato che il Gestore CIIP continua ancora a sostenere costi a causa del perdurare della crisi di approvvigionamento idrico.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, su richiesta del Capo della Protezione Civile, ha emesso l'Ordinanza n. 961 del 25/01/2023, avente ad oggetto "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nei territori della Regione Marche". Detta Ordinanza - rilevando la grave situazione dei territori della Regione Marche che sono stati interessati da un lungo periodo di siccità, causato sia dalla eccezionale scarsità di precipitazioni pluviometriche nel corso dell'anno 2022 che dall'incremento anomalo delle temperature - ha stabilito per l'ATO 5 Marche Sud un risarcimento danni limitato ai soli costi sostenuti nel 2022 per il rifornimento dell'acqua a mezzo di autobotti e per le chiusure serbatoi. Il rimborso ottenuto è stato pertanto quantificato in euro 100.000 a fronte di costi ben più elevati (€ml 4,7).

Il 2 agosto 2022, con nota protocollo n. 2022015226, la CIIP ha trasmesso all'ATO ed alla Regione Marche una ulteriore richiesta di ristoro delle spese sostenute per la crisi idrica relativamente al consumo di energia elettrica per l'attivazione degli impianti di soccorso e per i sollevamenti idrici esistenti, quelle legate alle attività di chiusura dei serbatoi, ai lavori straordinari eseguiti per garantire l'erogazione del servizio e all'utilizzo delle autobotti per il rifornimento di serbatoi minori. La nuova richiesta ammonta ad €ml 2,9.

In data 16/02/2023 la Regione ha reso nota la ripartizione delle risorse tra le diverse ATO impegnando per l'Ato 5 Marche Sud una somma di € 100.000 a titolo di rimborso spese sostenute nell'anno 2022.

Si riporta di seguito la stima dei costi che il gestore dovrà sostenere nel corso del 2024 per la crisi idrica messi a confronto con quelli sostenuti nel 2023.

Voce di Costo	Consuntivo 2023 al 30/11/2023	Budget 2024
Carburante per gruppi elettrogeni	2.610	5.000
Acquisto acqua da altri gestori	16.239	15.000
Energia elettrica	1.175.200	900.000

Voce di Costo	Consuntivo 2023 al 30/11/2023	Budget 2024
Nolo gruppi elettrogeni	19.440	20.000
Chiusure serbatoi	62.540	65.000
Trasporto acqua autobotte		25.000
Manutenzioni	205.481	90.000
<b>Totale</b>	<b>1.481.510</b>	<b>1.120.000</b>

### LA CRISI IDRICA – IMPIANTI DI SOCCORSO

La CIIP spa non è rimasta inerte in attesa dei finanziamenti richiesti ma ha completato da tempo **l'impianto di soccorso di Castel Trosino di Ascoli Piceno** (€ 2,15 ml), la relativa condotta adduttrice (€ 1,3 ml) ed ha ottenuto durante gli anni precedenti le relative autorizzazioni sanitarie per la messa in esercizio dell'impianto. L'impianto è stato ufficialmente inaugurato il 18/05/2019, permettendo così l'interruzione delle chiusure notturne dei serbatoi in atto. Nel corso dell'anno 2019, una volta messo in esercizio l'impianto di soccorso alimentato dai pozzi n. 1 e n. 2, si è provveduto a redigere la progettazione esecutiva dell'intervento di 3° stralcio. La predetta progettazione prevede la trasformazione del sondaggio idrogeognostico n. 3 in pozzo di produzione e la realizzazione della condotta di collegamento dello stesso alla vasca di partenza dell'acquedotto: attualmente i lavori del 3° stralcio sono conclusi e collaudati, in modo da assicurare una maggiore sicurezza di esercizio all'impianto di soccorso, fondamentale per l'approvvigionamento dei Comuni di Ascoli Piceno, Maltignano e Folignano.

Dal 2019 il Gestore Unico SII CIIP spa, al fine di contrastare la crisi di approvvigionamento idrico del territorio del Piceno, è stato autorizzato più volte dal Comitato Provinciale di Protezione Civile all'utilizzo immediato del campo pozzi di Castel Trosino con prelievi massimi variabili e crescenti nel tempo, da un quantitativo di 50 l/s fino a 150 l/s (visto anche il giudizio di idoneità ad uso umano dell'acqua prelevata dall'impianto di Castel Trosino rilasciato dall'Asur Area Vasta n°5, e vincolato all'implementazione di un sistema di disinfezione, già in essere).

In parallelo alle concessioni temporanee di utilizzo immediato rilasciate dal Comitato Provinciale di Protezione Civile, la CIIP Spa nel 2020 ha avviato la procedura per l'istanza di concessione definitiva di derivazione idrica ad uso potabile relativa all'impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno, per una portata complessiva pari a 200 l/s; chiusa positivamente la fase consultativa per la definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali e dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, da Marzo 2022 si sono svolte le riunioni della Conferenza dei Servizi sincrona per la procedura di V.I.A. ed il rilascio della concessione sopra citata.

In data 02/09/2022 è stato emanato il Decreto n° 167/2022 dalla Regione Marche – Giunta Regionale – Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali, con il quale si è concluso il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) che comprende, ai sensi dell'art. 14- quater, della L. 241/90 e del comma 7, dell'art. 27-bis, del D.Lgs.152/2006, i seguenti atti:

- a) Giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 nel rispetto delle relative condizioni ambientali (Allegato 2 condizioni ambientali);
- b) Concessione di Grande derivazione idrica (L.R. 5/2006), ad uso potabile mediante emungimento dal campo pozzi a Monte dei Fiori in frazione di Castel Trosino nel Comune di Ascoli Piceno per una portata massima di 200 l/s.

Sono attualmente in atto tutte le attività previste per il Monitoraggio Ambientale come previste nel succitato Decreto di concessione.

**L'impianto di soccorso di Fosso dei Galli**, attivato ad Ottobre 2017 dopo un lungo iter autorizzativo e progettuale, è costituito dall'emungimento del Campo Pozzi Est di Monteprandone (n. 6 pozzi dislocati lungo l'argine fluviale, in sponda sinistra del fiume Tronto e denominati rispettivamente P1, P2, P3, P4, P5, P6), dalla condotta adduttrice in acciaio di collegamento DN 350 e dal potabilizzatore di Fosso del Galli, situato in via Val Tiberina a Porto d'Ascoli: l'impianto, dopo il trattamento delle acque grezze tramite doppio banco di filtri a sabbia – pirolusite e banco di filtri a carboni attivi, miscela l'acqua così filtrata con risorsa ulteriormente trattata tramite tre banchi di filtri a osmosi inversa, che abbattano il contenuto di sali e materiale disciolto, restituendo una risorsa perfettamente potabile, il tutto secondo le indicazioni del progetto esecutivo a firma dello studio C. Lotti & Associati di Roma del febbraio 2002, (Progetto speciale 29/286-Ravvenamento del fiume Tronto -1° lotto )

Il Decreto del Dirigente della P.F. Tutela della Acque e Tutela del Territorio di Ancona n° 107 del 31/05/2018 regola la concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale / civile, mediante emungimento del campo pozzi "Fosso

dei Galli” in comune di San Benedetto del Tronto e dal campo Pozzi Est in comune di Montepandone, ricomprendendo all'interno della concessione anche l'acqua ad uso prettamente industriale del campo pozzi “Fosso dei Galli”: in sintesi viene definito il prelievo dai due campi pozzi nel corso dell'anno, per una quantitativo massimo di 150 l/s (120 l/s dal Campo Pozzi Est e 30 l/s da Fosso del Galli) per il semestre estivo, e di 105 l/s (80 l/s dal Campo Pozzi Est e 25 l/s da Fosso del Galli) per il semestre invernale; l'acqua in uscita dall'impianto è utilizzata di norma per alimentare la rete idrica a servizio delle industrie agroalimentari del Comune di San Benedetto del Tronto e a beneficio della zona del lungomare di San Benedetto del Tronto per alimentare la condotta idrica a servizio degli chalet balneari (docce su arenile). Infine, in situazioni di emergenza idrica, l'acqua potabilizzata è utilizzata dalla CIIP S.p.A. anche per alimentare la rete idrica potabile a servizio del centro abitato di San Benedetto del Tronto; ciò permette di mantenere la continuità del servizio alle utenze civili e di escludere il ricorso al razionamento della risorsa mediante chiusure di serbatoi.

L'impianto di potabilizzazione è stato oggetto di potenziamento, già predisposto in fase di prima realizzazione, che permette di raggiungere una portata di risorsa idrica potabilizzata pari a 80 l/s.

In parallelo alle concessioni temporanee di utilizzo immediato rilasciate dal Comitato Provinciale di Protezione Civile, la CIIP Spa nel 2021 ha avviato anche la procedura per l'istanza di variante di concessione definitiva di derivazione idrica ad uso potabile relativa **all'impianto acquedottistico di soccorso di Santa Caterina** a servizio dei Comuni di Fermo e Porto San Giorgio, per una portata complessiva pari a 80 l/s (variante rispetto la portata già autorizzata di 22,7 l/s con Decreto Dirigenziale n° 353/2004 della Provincia di Ascoli Piceno – Genio Civile); chiusa positivamente la fase di verifica di non assoggettabilità a V.I.A. di competenza provinciale con D.D. della Provincia di Fermo – Settore Ambiente n° 13/2022 del 01/02/2022, da Luglio 2022 è stata trasmessa l'istanza di variante alla Regione Marche – P.F. Tutela del Territorio di Fermo.

In data 28 Dicembre 2022 è stato emanato il Decreto n° 705/2022 dal Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud – Regione Marche, con il quale si è concluso il procedimento per il rilascio della Concessione Quindicennale per Piccola Derivazione di acqua pubblica ad uso potabile in località Santa Caterina del Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM), con aumento del prelievo fino ad un massimo di 80 l/s, ai sensi della L.R. 05/2006 e s.m.i.

Nel 2017 è stato realizzato un ulteriore **impianto di soccorso a Petritoli**, costituito da tre pozzi posizionati sulla sponda destra del fiume Aso, da una vasca di carico e dal relativo impianto di sollevamento, il tutto per una portata massima di emungimento pari a 30 l/s: nel 2020 l'impianto è stato dotato di un sistema di filtrazione a carboni attivi al fine di migliorare le caratteristiche qualitative della risorsa idrica captata; a settembre 2021 è stata presentata la relativa istanza di concessione alla Regione Marche – P.F. Tutela del Territorio di Fermo.

In data 21 Marzo 2023 è stato emanato il Decreto n° 132/2023 dal Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud – Regione Marche, con il quale si è concluso il procedimento per il rilascio della Concessione Quindicennale per Piccola Derivazione di acqua pubblica ad uso potabile mediante attingimento da campo pozzi dalla falda in subalveo del fiume Aso, in località Valdaso del Comune di Petritoli (FM), con prelievo fino ad un massimo di 30 l/s, ai sensi della L.R. 05/2006 e s.m.i..

Al fine di mantenere l'attuale equilibrio di prelievo si sono svolti diversi comitati di crisi idrica; in data 30/06/2023 è stato convocato il più recente comitato di crisi idrica che, stante il permanere della situazione generale di carenza di risorsa, ha autorizzato sino a Dicembre 2023 i prelievi in deroga per il campo pozzi di Forca Canapine/Capodacqua fino a 100 l/s.

**Alla data attuale i principali impianti di soccorso utilizzati sono:**

**Campo pozzi di Santa Caterina** (alimentazione comuni di Fermo e Porto San Giorgio)

- Prelievo di concessione = 80 l/s;

**Impianto di soccorso di Fosso dei Galli** (Alimentazione comune di San Benedetto del Tronto - Porto d'Ascoli);

- Prelievo di concessione massimo = 80 l/s;

**Impianto di soccorso di Castel Trosino** (Alimentazione comuni di Ascoli Piceno, Maltignano, Folignano);

- Prelievo di concessione massimo = 200 l/s;

**Impianto di soccorso di Forca Canapine/Capodacqua.**

- Prelievo autorizzato in deroga – Comitato di Protezione Civile del 28/12/2022 = 100 l/s;

**Campo pozzi di Petritoli** (alimentazione comuni di Carassai, Montefiore dell'Aso, Campofilone, Massignano)

- Prelievo di concessione = 30 l/s;

## POTABILIZZATORE MONTEFORTINO (PRELIEVO GEROSA + TENNA)

L'impianto in questione rientra all'interno del progetto più ampio del "ANELLO ACQUEDOTTISTICO ANTISISMICO DEI SIBILLINI – INTERCONNESSIONE ATO 3 – 4 – 5", progetto teso a rendere interconnessi tutti gli acquedotti principali dell'area Sud della Regione Marche, fino alla provincia di Ancona, in modo da poter garantire un mutuo soccorso fra i territori in caso di carenza idrica localizzata: all'interno di questo enorme progetto, visti i parziali finanziamenti disponibili, è stata data una maggiore priorità alla realizzazione di nuove fonti di approvvigionamento; per il territorio dell'AATO n°5, il progetto prevedeva due nuovi prelievi da acque superficiali disponibili, uno dal lago di Gerosa e l'altro dal fiume Tenna, per una portata massima di 190 l/s di prelievo ognuno, ed una portata media annuale di 100 l/s ognuno (circa 3.000.000 mc per ognuno dei due prelievi); tali prelievi verranno prima trattati da un unico impianto di potabilizzazione nel territorio del Comune di Montefortino (nei pressi del bivio fra la SP 237 e la SP 86), per poi essere immessi sull'Acquedotto dei Sibillini (il più colpito dalla crisi idrica in corso), nei pressi di Croce di Casale.

Attualmente il progetto dei prelievi, del sollevamento sul Tenna, del potabilizzatore e sollevamento di Montefortino per massimo 400 l/s, e delle relative condotte e manufatti idrici di convogliamento fino all'Acquedotto dei Sibillini (id AATO 601121 – codice progetto A0DF), è allo stadio di verifica del progetto esecutivo, in quanto è stato da poco appaltata la progettazione esecutiva e relativa realizzazione tramite appalto integrato a diverse RTI (n°4 appalti diversi per Linea Gerosa e Potabilizzatore casa cantoniera TR01 - PTB01, Sollevamento Tenna e Linea Potabilizzatore Casa Cantoniera TR02, Linea Potabilizzatore casa cantoniera – Croce Casale TR03 e Potenziamento linea Montelparo Belmonte Piceno TR06): la consegna dei lavori è prevista entro dicembre 2023 ed il completamento di tutto il progetto e la relativa messa in esercizio è prevista per inizio 2026.

Con tale sistema di concessione, prelievi e relativi impianti, la portata da immettere in rete potrà essere modulata in base alle esigenze acquedottistiche (visti anche gli elevati costi energetici di gestione del potabilizzatore e di sollevamento della risorsa idrica), considerato il prelievo massimo combinato di 380 l/s, il prelievo medio annuale di 200 l/s, e la capacità massima di potabilizzazione pari a 400 l/s.

Da sottolineare, in relazione ad alcune prese di posizioni contrarie assunte da qualche comune associazioni ambientaliste, e comitati, peraltro intervenute dopo il regolare iter autorizzativo delle predette opere, che tutti i prelievi avverranno nel pieno rispetto dell'ambiente senza produrre alcun danno significativo alla fauna ittica. In particolare il prelievo sul Tenna, che interverrà solo in caso di emergenza idrica estrema e come ultima ratio dopo aver attivato quello di Gerosa, (anche per motivi economici in relazione alla necessità di ricorrere al sollevamento), lascerà sempre transitare sul corso d'acqua almeno il cosiddetto minimo deflusso vitale di circa 500 l/s nei periodi di magra (peraltro limitati al massimo ad un paio di mesi all'anno e non tutti gli anni); laddove tale portata non fosse presente, ovviamente non si attiveranno le opere di captazione.

La CIIP SPA ribadisce la strategicità dell'intervento e la sua necessaria realizzazione indipendentemente da ogni forma di finanziamento non esistendo nell'Ambito la possibilità di ulteriori prelievi stante anche il diniego degli Enti Parco (Sibillini e Laga) di ulteriori ricerche di approvvigionamento idrico nei loro territori

## PRELIEVO SORGENTE PICIACCHIA PESCARA DEL TRONTO

In riferimento alla possibilità di recuperare un quantitativo fino a 50 l/s dalla sorgente di Pescara del Tronto, quantitativo "filtrato" nel detrito dopo gli eventi sismici, il cui recupero è stato oggetto di valutazione nel corso dei comitati di protezione civile, la CIIP ha sviluppato il seguente progetto: "PROGETTO PER L'EFFICIENTAMENTO FUNZIONALE DEI SISTEMI DI CAPTAZIONE DELLA SORGENTE DI PESCARA DEL TRONTO PER LA MASSIMIZZAZIONE DELLE CAPACITÀ DI PRELIEVO DAL MASSICCIO CARBONATICO E DAGLI AFFINI AMBIENTI DEPOSIZIONALI DI VERSANTE E FLUVIALI", nato a valle degli studi condotti per il monitoraggio post-concessione della sorgente di Pescara del Tronto (rinnovo rilasciato con Decreto n° 165/SMD del 09/08/2018 della PF Tutela delle Acque e Tutela del Territorio della Regione Marche, con relativo disciplinare REP. 1378 del 02/08/2018) e l'approfondimento della situazione idrogeologica e dell'acquifero a seguito degli eventi sismici verificatisi in zona tra Agosto 2016 e Gennaio 2017.

Dal programma specifico di indagini eseguite dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università "La Sapienza" di Roma (sotto il coordinamento e l'impegno personale del Prof. Marco Petitta, Ordinario di Idrogeologia) nell'area della sorgente del Pescara del Tronto, è emerso che, a seguito della sequenza sismica del 2016-2017, la circolazione idrica sotterranea abbia subito forti variazioni, determinando in particolare le principali conseguenze dirette nel seguito riassunte:

- diminuzione delle portate medie sorgive all'opera di captazione (da 270 l/s a 150 l/s medi annui);
- modifica del regime sorgivo dell'acquifero all'opera di captazione, con aumento dello scarto tra portate medie e minime/massime, a testimonianza di una maggiore variabilità dell'erogazione naturale nella galleria drenante di Pescara del Tronto (portate minime anche inferiori ai 20 l/s);

- aumento della portata delle sorgenti minori ubicate a quota inferiore alla captazione lungo il versante, che è stato possibile misurare complessivamente nell'alveo del Torrente Cavone a valle dell'abitato di Pescara del Tronto, comunque posto in soggiacenza alla predetta galleria drenante del Pescara, con incremento di portata in alveo oscillante fra 37 e 137 l/s: in sintesi le evidenti modifiche dei sistemi sotterranei di vettoriazione delle acque hanno favorito la redistribuzione degli apporti sorgivi con particolare riguardo a quelli ubicati alle quote più basse, grazie all'aumento della permeabilità del corpo detritico di paleofrana, parzialmente riattivato dagli eventi sismici.

Tutto ciò premesso, l'obiettivo del suddetto progetto è quello di "recuperare" la risorsa parzialmente perduta in sorgente per i fenomeni sopra descritti, grazie a un nuovo sistema di captazione alla base dell'acquifero detritico, anche mediante spillamenti distinti fra loro, ricongiunti in un'area di valle immediatamente adiacente per la successiva potabilizzazione e sollevamento per la immissione nel sistema acquedottistico esistente.

Il progetto di tale opere, attualmente a livello di definitivo (codice progetto A0HA – codice commessa AXHA), prevede la realizzazione di n°2 gruppi di dreni sub-orizzontali, con relativi manufatti di alloggiamento delle opere di captazione, la condotta di collettamento della risorsa al serbatoio esistente di Fontanelle, il suo ampliamento per l'alloggiamento delle necessarie opere di potabilizzazione (filtrazione meccanica e disinfezione con UV), e il relativo sollevamento per l'immissione della portata in una delle due condotte prementi che collegano Capodacqua alla sorgente di Pescara.

Tale progetto è alla base di varie richieste di finanziamento e autorizzazione, anche nell'ambito dell'Ordinanza di Protezione Civile n. 961 del 25.01.2023 (emessa specificatamente per la Regione Marche a certificazione della Situazione di criticità nel settore idropotabile per condizioni di elevato deficit idrico): attualmente mancano le autorizzazioni alla realizzazione delle opere, visto le molteplici criticità legate all'inserimento all'interno dell'area perimetrata di urbanizzazione post-sisma di Pescara del Tronto e del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ed è quindi impossibile allo stato attuale definire una data certa di realizzazione e messa in esercizio.

Le possibili portate captate dipenderanno dalla futura concessione di captazione (o indipendente dalla sorgente principale o unica come gruppo sorgentizio), per lo più legata alla portata di deflusso minimo vitale (DMV) da garantire sul Fosso Cavone, come già stabilito nel rinnovo di concessione della sorgente principale del 2018.

### **PRELIEVO E POTABILIZZATORE ALTO TRONTO (COLLE D'ARQUATA O TRISUNGO)**

Tale progetto, ancora embrionale, per il quale si sta redigendo il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOC FAP), prevede la "Realizzazione dello schema di approvvigionamento straordinario e suppletivo del bacino dell'alto corso del Fiume Tronto – Immissione in rete previa potabilizzazione delle risorse idriche", ovvero mira alla rivalutazione e revisione dell'attuale sistema idrico di approvvigionamento per la parte di distretto legata all'alta valle del Fiume Tronto, in una fascia a monte degli attuali schemi concessori, in modo da far fronte alle contrazioni di disponibilità idrica presenti anche sull'Acquedotto del Pescara: fra le possibili fonti alternative di alimentazione da falda superficiale, la soluzione tecnica di maggior interesse e di immediata attuabilità atterrebbe alla linea Colle d'Arquata-Grisciano al confine fra le Regioni Marche e Lazio, attualmente prelevata dall'ENEL. Tale soluzione è anche confortata dagli studi eseguiti dall'UNIPVM sull'acquifero dei Monti della Laga, ed è stata anche concordata con l'Ente Parco, che non ammette dei prelievi superficiali o profondi ex novo.

Il progetto prevede l'implementazione del sistema di approvvigionamento idrico attuale da fonte superficiale, specializzando a fini idropotabili, la derivazione esistente sulla traversa ENEL sul Torrente Chiarino, affluente di destra del fiume Tronto, posizionata in quota a 1350 mslm (già fonte di alimentazione del canale di gronda di pari quota, realizzato poco oltre la metà dello scorso secolo da ENEL per raccogliere ed intercettare le corrivazioni naturali del versante Sud del Bacino del Tronto, direzionandole non verso l'alveo di fondo valle come naturalmente sarebbe avvenuto, piuttosto verso il Lago di Campotosto posto ad ovest, verso l'interno della catena appenninica al confine fra le Regioni Abruzzo e Lazio, per favorire una massiva produzione idroelettrica) mediante il prelievo di una portata non superiore a 200 l/sec da convogliare lungo la stretta valle del Chiarino (mediante una condotta interrata) sino a monte della Frazione di Grisciano, laddove, previo l'insediamento di un potabilizzatore, le acque verranno reinserite nel circuito impiantistico proveniente da Capodacqua.

Dal punto di vista impiantistico, il potabilizzatore che la soluzione progettuale considera, potrà avere uno sviluppo di filiera contenuto, fissando le seguenti fasi di affinamento:

- Filtrazione su letti a sabbia + antracite (rimozione TSS e torbidità);
- Post-ossidazione con ozono (rimozione tossine algali, batteri e virus, microinquinanti, TOC);
- Filtri GAC (eliminazione composti refrattari in tracce e microinquinanti per il controllo di odore e sapore, controllo del carbonio organico)
- disinfezione finale con UV (con possibilità in caso di emergenza di dosare ipoclorito di sodio).

Anche in questo caso, l'ipotesi di progetto delineata è alla base di varie richieste di finanziamento (come il "Programma nazionale di infrastrutture idriche di particolare rilevanza ed entità, coerenti con gli obiettivi del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico" - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n° 259 del 29/08/2022 – o il Piano Triennale degli Interventi 2024-2026 del Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale) e si stanno vagliando i vari vincoli autorizzativi, soprattutto con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

## ALTERNATIVE

Rimane invece non percorribile la realizzazione dei 2 sondaggi idrogeognostici su Piano della Gardosa, come da determinazione del Comitato di Protezione civile (cit "che l'autorizzazione alla realizzazione di 2 sondaggi idrogeognostici in località Piana della Gardosa nel comune di Montemonaco, non possa essere rilasciata. Si ritiene opportuna la raccolta di ulteriori informazioni e una valutazione più approfondita visto il contesto ambientale nel quale ricadrebbero i sondaggi, oltre al fatto che è assente l'Ente Parco.")

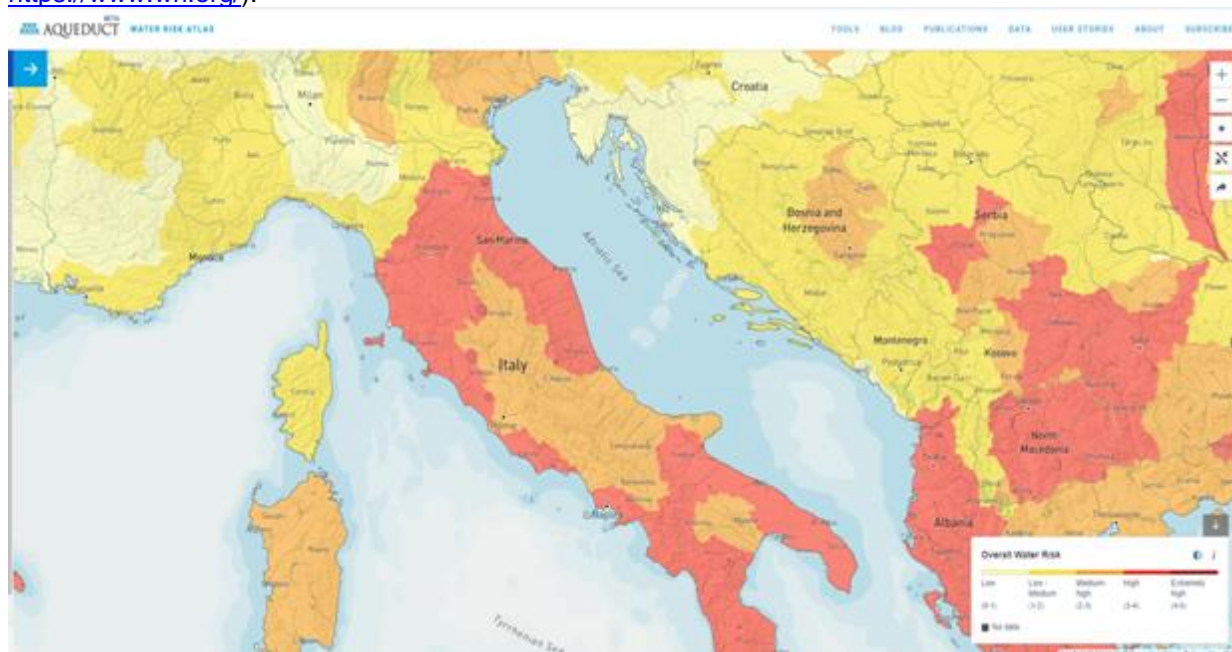
## Stress idrico e cambiamenti climatici

A completamento della problematica sulla grave carenza idrica affrontata da CIIP spa in questi ultimi anni, va pure rilevato che la disponibilità di acqua presente nel pianeta dipende dal clima che sta subendo profondi cambiamenti, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, l'UN-Water ha redatto l'edizione 2020 del "World Water development", che fornisce indicazioni su come affrontare i cambiamenti climatici gestendo al meglio le risorse idriche.

Nello studio si sostiene che si verifica lo "stress idrico" quando oltre il 40% dell'acqua disponibile viene utilizzata. Il rapporto evidenzia che attualmente in questa situazione di stress idrico si trova un terzo della popolazione mondiale. Questa situazione potrà raggiungere il 50% della popolazione mondiale entro la fine del secolo se si continua ad usare tale risorsa con le attuali modalità.

I fattori che incidono sulle risorse idriche e sulla loro gestione sono ad esempio l'aumento delle temperature, la variazione del livello del mare, la variabilità dei regimi di precipitazione, nonché l'aumento della popolazione, lo sviluppo economico, l'uso del suolo e l'urbanizzazione.

Il World Resources Institute (WRI) produce stime nazionali e subnazionali dello stress idrico. L'aggiornamento 2020 dell'atlante internazionale di classificazione, mette in evidenza la situazione critica in numerosi Paesi censiti. Dallo studio si rileva che l'intera area delle Marche è classificata ad alto rischio di stress idrico. (Fonte: <https://www.wri.org/>).



## Dati nazionali

Dalle relazioni ARERA (2022 anno 2021), il dato medio nazionale relativo al volume pro capite prelevato a uso potabile si attesta su valori superiori a 400 litri/(ab x gg), a fronte di un volume medio fatturato alle utenze di circa 200 litri/(ab x gg), con un divario via via crescente passando dai gestori del Nord, ai gestori del Centro, ai gestori del Sud e delle Isole.

Rispetto ai 220 litri del 2015 il dato è in calo ma sempre molto maggiore degli altri Paesi europei, la cui media giornaliera è di circa 125 litri / persona (dati Eurostat).

Occorre comunque specificare che la quota di consumo non fatturato non corrisponde per intero alle perdite idriche, dal momento che comprende anche i consumi autorizzati (es. lavaggi di reti, se misurati) non fatturati.

Oltre ai cambiamenti climatici, fattori (almeno in parte) antropici come l'inquinamento, dissesti idrogeologici, eventi atmosferici estremi accrescono la pressione su infrastrutture e sistemi idrici, fortemente sollecitati dai processi di urbanizzazione e dallo sviluppo economico che hanno avuto, negli anni, un impatto diretto sull'aumento della domanda di acqua. Occorre dunque rafforzare l'efficienza e resilienza del sistema idrico, rendendo i processi più efficienti ed efficaci, soprattutto nei territori che presentano una maggiore vulnerabilità a situazioni di criticità idrica.

Nello scenario di riferimento attuale, caratterizzato dalla crescita **dei fenomeni climatici estremi**, la sicurezza dell'approvvigionamento della risorsa idrica diventa una necessità primaria. La siccità e la scarsità d'acqua **non sono più eventi rari o estremi** in Europa: circa il **20% del territorio e il 30% della popolazione europei** sono colpiti da stress idrico nel corso di un anno.

L'**Italia** non è esente da questi fenomeni. Il nostro Paese si posiziona al **1° posto in Europa per estensione di territorio con un tasso di stress idrico** – definito come il rapporto tra prelievi idrici totali e disponibilità di acqua superficiale e sotterranea – **superiore all'80%**, ovvero una condizione in cui il rischio idrico nel territorio è molto alto.

La grande siccità dell'estate 2022 ha evidenziato come l'Italia, pur essendo tra le più ricche d'acqua in Europa, sia anche una delle più vulnerabili quanto all'approvvigionamento in situazioni di carenza di precipitazioni di lungo periodo. In mancanza di sufficienti risorse idriche nelle falde acquifere, il sistema degli invasi idrici artificiali non è sufficiente a garantire acqua in condizioni di grave siccità, sia per carenza di investimenti / manutenzione degli impianti che per contrarietà di vari stakeholder.

Oggi la percentuale di acqua piovana immagazzinata nei nostri bacini (347 laghi, 526 grandi dighe e circa 20mila piccoli invasi) è stimata all'11,3%, contro circa il 15% di 50 anni fa, grosso modo a parità di precipitazioni. Sul nostro territorio piovono in media 302 miliardi di metri cubi di acqua all'anno, più che (ad esempio) in Gran Bretagna. Nonostante ciò, stocchiamo sempre meno acqua piovana (nove miliardi di metri cubi in meno rispetto a cinquant'anni fa), sia a causa dei depositi di sedimenti ("sfangamenti") che riducono – se non rimossi – la capienza effettiva degli invasi, sia per la carenza di nuove infrastrutture per tener conto dei cambiamenti climatici che hanno modificato le tempistiche stagionali delle piogge.

Tuttavia, i bacini idrici antisiccità incontrano non poche voci critiche, come ad es. agricoltori e ambientalisti, anche considerando la provenienza delle risorse idriche per alimentarli.

Il Centro italiano per la riqualificazione fluviale (Cirf) afferma che **"la costruzione di nuovi invasi non può essere la soluzione alla crisi idrica, il luogo migliore dove stoccare l'acqua è la falda"**. La grave siccità andrebbe affrontata nelle cause e non nei sintomi, non realizzando ulteriori bacini artificiali senza rivedere sperperi del modello agricolo intensivo. L'analisi del Cirf parte dal fatto che la grave crisi idrica in corso è da inquadrare nel cambiamento climatico, e va messo in discussione come viene utilizzata la risorsa (limitata) acqua, di cui l'agricoltura è la maggiore utilizzatrice – 54% dei consumi totali secondo l'Associazione nazionale bonifiche in Italia (Anbi).

**La riduzione dei fabbisogni dovrebbe quindi rappresentare la prima priorità, e poi considerare eventualmente nuovi bacini artificiali.**

Quello delle perdite della nostra rete idrica è uno dei tasti più dolenti – per le quali incidentalmente abbiamo in atto una procedura di infrazione Ue con 60 milioni di euro all'anno di multa, con un danno aggiuntivo a carico in fin dei conti degli utilizzatori finali. Degli 8,1 miliardi di metri cubi immessi in rete nel 2020, solo 4,7 hanno effettivamente raggiunto i consumatori finali, il che equivale a una perdita annua nel transito di 3,4 miliardi di metri cubi, cioè 157 litri al giorno per abitante. Se prendiamo come riferimento il valore pro capite indicato sopra di 215 litri, le perdite potrebbero soddisfare le esigenze idriche di 43 milioni di persone in un anno!

Quali sono le ragioni di queste rilevanti perdite? Come riportato dal Fai e Utilitalia, gli acquedotti in Italia si sviluppano per 425mila chilometri di rete, 500mila chilometri inclusi gli allacciamenti. Il 60% della rete nazionale ha oltre 30 anni di età, e il 25% supera i 50 anni. Il tasso nazionale di rinnovo è pari a 3,8 metri di condotte per ogni chilometro di rete: a questo ritmo occorrerebbero oltre 250 anni per sostituire l'intera rete! Utilitalia stimava nel 2018 in cinque miliardi di euro all'anno l'investimento per adeguare e mantenere la rete idrica nazionale. Gli investimenti si attestano invece a 32-34 euro / anno per abitante, mentre la media europea è di circa cento euro (in Danimarca si arriva a 129 euro).

### **PNRR e ammodernamento delle reti di distribuzione**

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevede il finanziamento di politiche per la gestione efficiente, efficace e sostenibile dei servizi idrici. In tale contesto, è stato lanciato un programma da 900 milioni di euro entro il 2026 destinato all'ammodernamento della rete idrica (potabile) nazionale. A questi fondi sempre nell'ambito del PNRR, lo scorso 17 gennaio 2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha assegnato la seconda tranche da 293 milioni di euro per progetti di riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione idrica, inclusi interventi di digitalizzazione e di monitoraggio delle infrastrutture.

Purtroppo, le risorse allocate al momento tra PNRR e altri interventi di ammodernamento delle strutture e riduzione delle perdite di acqua potabile sono largamente insufficienti. Si pensi che l'**Ocse** stimava nel lontano 2013 almeno **2,2 miliardi di euro all'anno per i prossimi 30 anni** necessari per metterci al passo con il livello di manutenzione e prestazioni delle reti del resto d'Europa.

Una prima azione dovrebbe riguardare la **mappatura** capillare, aggiornata e precisa delle **reti di distribuzione** sul territorio e relative prestazioni, manutenzioni e quant'altro (**sia idriche che irrigue**).

Si dovrebbe realizzare un registro informatizzato geo-referenziato delle infrastrutture idriche, basato su software GIS (geographic information system), che ne individui età, parametri strutturali, stato di "salute", storico degli interventi manutentivi, organizzato per classi di rischi potenziali e relative priorità degli interventi – ad esempio blockchain-powered. Gli operatori migliori sono dotati di sistemi Scada (supervisory control and data acquisition) per conoscere automaticamente e in tempo reale posizione ed entità delle perdite, mentre per i piccoli consorzi la cosa è molto più complicata.

**La digitalizzazione e l'innovazione nel settore**, attraverso l'interconnessione e gestione coordinata delle diverse componenti del processo produttivo, ne favorirebbe l'ottimizzazione.

Nella prevenzione delle perdite idriche e nel conseguimento della sostenibilità, le tecnologie offrono pertanto una enorme e valida opportunità per riconoscere in tempo utile i segnali di un'imminente crisi, per descriverne l'evoluzione e implementare gli opportuni interventi.

I sistemi SIT e Scada insieme alle **piattaforme tecnologiche ICT** consentono di monitorare e stimare con continuità lo stato di salute delle strutture e simularne i comportamenti futuri e i tempi di possibili défaillance più o meno serie, permettendo di prendere in tempo utile le opportune contromisure con una manutenzione mirata – o una sostituzione e ripristino delle infrastrutture obsolete, non riparabili secondo analisi costi-benefici.

In termini diretti, relativamente alla riduzione delle perdite sono 4 le azioni da mettere in loop:

1. Occorre mappare dettagliatamente la rete, conoscendo materiali, diametri, numero prese e lunghezze medie.
2. Occorre redigere dei modelli idraulici per implementare la gestione delle pressioni; la riduzione di anche 5 m di pressione abbatte notevolmente le perdite.
3. Occorre installare misuratori in campo di portate, pressioni, rumore, qualità, per monitorare e tarare i modelli.
4. Occorre installare valvole/idrometri per la gestione dinamica della pressioni per la riduzione ed il controllo delle perdite.

**Tale progetto** - di cui si dirà in dettaglio nel prosieguo - **è stato implementato ai comuni del cratere della Regione Marche producendo un accordo di programma tra ATO 3,4 e 5 della Regione Marche** (metà del territorio regionale), introducendo anche modelli innovativi di digitalizzazione delle infrastrutture a rete, permettendo di fissare obiettivi più ampi a quelli del monitoraggio delle perdite anche in termini di resilienza, ricostruzione ed apertura ad una nuova era digitale delle infrastrutture.

Alla ricostruzione e digitalizzazione dei sottoservizi idrici verrà abbinata la ricostruzione di tutti i sottoservizi e la digitalizzazione con nuvole di punto dei territori cittadini al fine di ricostituire il "catasto dei sottoservizi" per la futura gestione delle infrastrutture.

Il progetto prevede l'assolvimento delle prime 3 fasi della lotta alla dispersione idrica:

- La mappatura, con l'obiettivo di acquisire la totalità del sopra e sottosuolo permettendo alle amministrazione l'avvio di una nuova era di gestione del territorio
- La modellazione delle reti e l'analisi dei regimi di pressione e portata
- L'installazione di strumenti di misura e calibrazione per creare il modello virtuoso di analisi in tempo reale dei dati e delle perdite di rete.

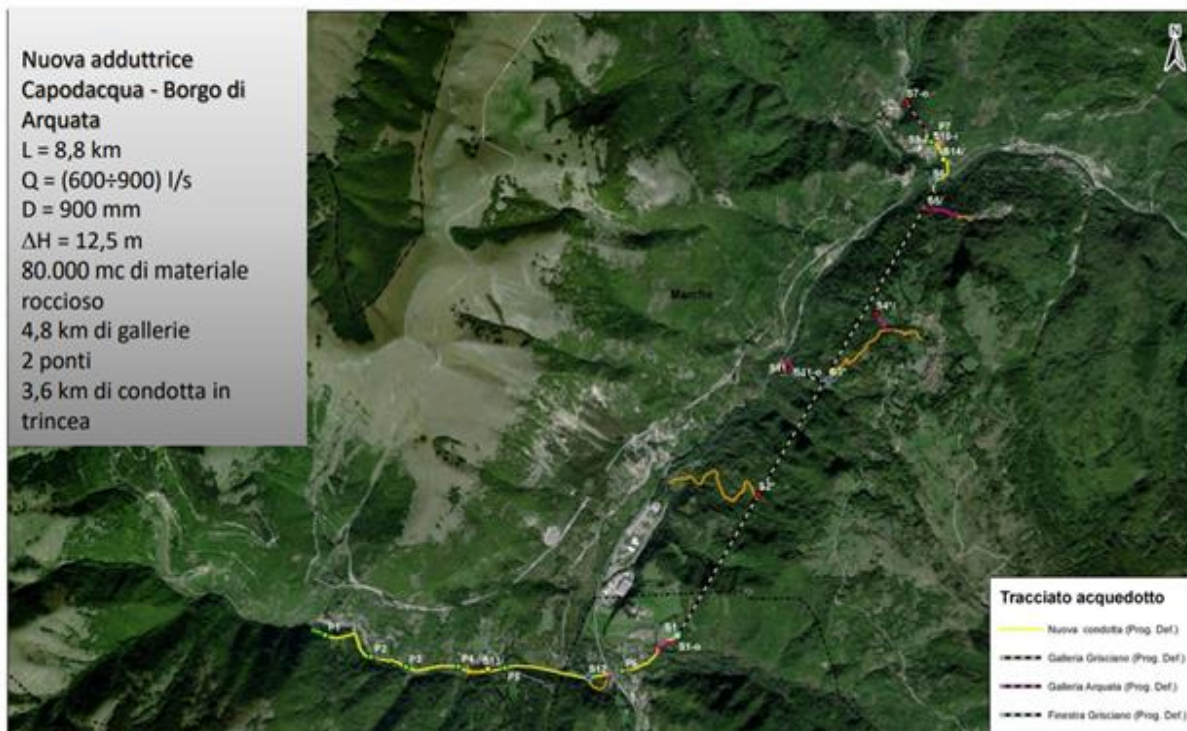
Il **soggetto attuatore** del progetto è stato individuato nella **CIIP**. Il progetto è stato finanziato dal Commissario straordinario della Ricostruzione Sen. Guido Castelli per €ml. 22.16.



## Principali Investimenti strategici

### Acquedotto del “Pescara d’Arquata:” rifacimento adduttrice 1° fase funzionale.

#### Il Nuovo Acquedotto del Pescara – Il Progetto



Il gravissimo sisma che ha colpito le regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo, iniziato con la scossa di notevole intensità del 24 agosto 2016, c.d. sisma di Amatrice – Arquata, proseguito con le scosse del 26 e del 30 ottobre 2016 e, da ultimo, auspicabilmente, con le scosse del 18 gennaio 2017, ha prodotto effetti di severa entità nei comuni montani delle Marche del sud ed, in particolare, ha interessato con sorprendente intensità i comuni di Acquasanta Terme e di Arquata del Tronto, ove sono ubicate le sorgenti che alimentano l’Acquedotto Pescara di Arquata ed il tratto montano dell’Acquedotto del Pescara, ragione per cui si rende necessario un riesame, un approfondimento ed un aggiornamento dei predetti studi con particolare riferimento della fagliazione, dei fenomeni gravitativi istaurati od instaurandi e, più in generale, delle problematiche relative alla vulnerabilità geosismiche correlate al tracciato della condotta acquedottistica di cui trattasi ed al suo comportamento in presenza di sollecitazioni sismiche.

In sede di presentazione di istanza di riequilibrio economico finanziario all’AATO n. 5 Marche sud, la CIIP spa - ha fatto rilevare che la suddivisione in due tronchi ed altrettanti progetti relativamente al rifacimento dell’acquedotto del Pescara, è maturata in situazioni contingenti caratterizzate da molte diversità, tanto da maturare due distinti progetti con elaborazioni e valutazioni di diversa natura.

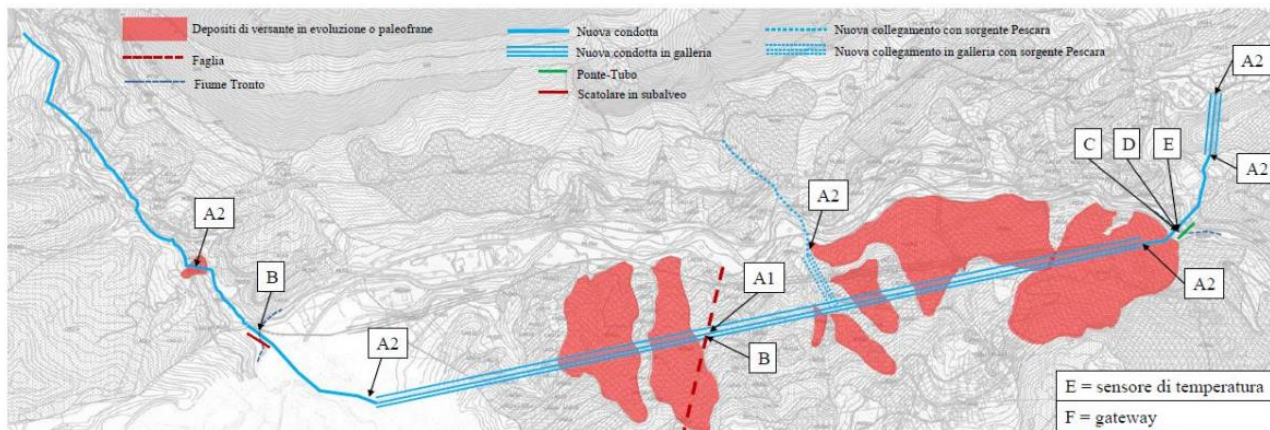
La CIIP spa ha inteso riunificare queste progettazioni in un unico intervento programmatico al fine di intervenire con una filosofia progettuale omogenea che possa assicurare, con lo stesso grado di affidabilità, tutto il nuovo tracciato dell’acquedotto del Pescara, dal sollevamento di Capodacqua sino al nodo dell’Ascensione, nodo in cui l’acquedotto si snoda verso Fermo e verso la vallata del Tronto, nevralgico anche per gli interventi manutentivi e di sostituzione già operati con il piano degli investimenti per la messa in sicurezza delle condotte adduttrici a valle dello stesso.

Diversi sono difatti gli interventi già realizzati ed in corso per sostituire tratti di adduzione vetusti o soggetti ad azioni esterne che hanno portato la necessità di predisporre varianti sostanziali, così come sono stati posti in

essere gli interventi su manufatti, attraversamenti e gallerie atti ad eliminare situazioni di minaccia alla continuità dell'erogazione del Servizio Idrico.

In quest'ottica ad oggi il progetto che la CIIP spa, di concerto con l'EGATO n. 5 Marche - sud, ha avviato è il progetto denominato "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione" per un importo di pianificazione di circa € 94,5 milioni.

Con delibera numero 214 del 20/12/2018 il CdA della CIIP Spa ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica Id AATO 60118 – C.C. Ax37 – Acquedotto Del Pescara – Variante di Tracciato e Messa In Sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il Nodo del Monte Ascensione. Primo Lotto Funzionale – Tratto Capodacqua Borgo D'Arquata.



A valle del convegno tenutosi presso la CIIP SPA il 22/01/2019, dal titolo "Sisma e crisi idrica: prospettive di ricostruzione dell'acquedotto del Pescara" alla presenza degli intervenuti tra cui si cita il Capo del Dipartimento di Protezione Civile Dott. Angelo Borrelli, il Segretario dell'autorità di Distretto dell'Appennino Centrale Dott. Erasmo D'Angelis e la Dott.ssa Marisa Abbondanzieri, sono emerse possibilità di finanziamento attraverso lo strumento del Piano Nazionale degli Acquedotti e degli invasi istituito con l'articolo, 1 comma 516 della legge 205/2017.

Con DPCM del 17 aprile 2019 è stato adottato il primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», composto da n. 57 interventi, per un importo complessivo di € 260 milioni.

Nel piano approvato, è stato inserito l'intervento 518-21 dal titolo "Rifacimento adduttrice del sistema idrico integrato dell'ATO 5 di Ascoli Piceno, 1° stralcio", riferito al rifacimento dell'Acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua e Borgo d'Arquata.

In data 17/10/2019 è stata sottoscritta la convenzione di affidamento con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche".

La convenzione si basa su un quadro economico complessivo di € 35.108.532,29 di cui € 27.000.000,00 coperti dal finanziamento di cui al Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», ed i restanti coperti dalla tariffa del SII. Allegato alla convenzione è anche il cronoprogramma che prevede l'avvio dei Lavori entro Giugno del 2022 e comunque entro 18 Mesi dalla sottoscrizione della convenzione.

Nel corso di Ottobre 2020 è stata aggiudicata la gara di progettazione al **RTP LOMBARDI INGEGNERIA S.R.L. (Capogruppo)** con sede a Milano (MI) per l'importo di € 1.651.918,79 al netto del ribasso offerto nella misura del 35,00 % oltre IVA.

In data 24/02/2021, con nota protocollo CIIP numero 2021003524 è stata avviata la progettazione definitiva che, al netto delle indagini geognostiche in fase di affidamento, dovrà completarsi in 96 giorni naturali e consecutivi come da Capitolato.

In data 30/09/2021 è stato consegnato il progetto definitivo del Nuovo Acquedotto del Pescara con un tracciato di circa 8,8 km per il nuovo acquedotto, la realizzazione di circa 4,8 km di Galleria, due ponti sul fiume Tronto e circa 3.6 km di condotte in trincea.

In data 10/01/2022 è stata indetta la **conferenza dei servizi** in modalità sincrona, che si conclude in data 20/04/2022 con l'acquisizione dei pareri favorevoli di tutti gli Enti coinvolti tra cui l'Ente Parco Nazionale della Laga e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed i conseguenti nulla osta occorrenti, unitamente alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai fini del proseguo delle attività espropriative.

Con delibera di C.d.A. N. 172 del 10 Novembre 2022 è stata approvata la nuova proposta del Gestore relativa all'aggiornamento dello schema regolatorio per il periodo 2022 - 2047 - revisione tariffa 2022-2023 e predisposizione Programma degli Interventi 2022-2047 e con delibera di Assemblea n. 8 del 17/11/2022, l'EGATO ha approvato la suddetta proposta inviandola all'ARERA.

Il Programma degli Interventi 2022-2047 vede inserito al suo interno, tra l'altro, l'intervento in oggetto con i dati sotto riportati:

Zona	Id AATO	Titolo intervento	Valore Investimento	Sima Consuntivo 2023	Previsione 2024
AATO Aggregazione Globale	- 601118,1	Acquedotto del Pescara-Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua e Borgo d'Arquata	45.450.000	1.714.678	10.500.000

L'ARERA ha approvato lo Schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2022-2023 con deliberazione n. 252/2023/R/IDR del 06/06/2023.

La CIIP spa, con delibera del CdA n. 24 del 23/02/2023, ha proceduto all'approvazione del progetto esecutivo e degli elaborati per l'indizione della gara pubblica di rilevanza comunitaria da esperire ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il bando relativo ai lavori è stato pubblicato sulla gazzetta europea in data 15/03/2023 ed in quella italiana in data 20/03/2023 con scadenza 03/05/2023.

L'appalto è stato aggiudicato in data 16/06/2023 dalla Ditta L.S.I. Lavori Stradali ed Idraulici S.r.l. (Capogruppo) - Conpat S.c.a.r.l. (mandante) - 3B Immobiliare S.r.l. (mandante) Ribasso: 13.330% - Importo di aggiudicazione: € 32.410.912,90 – oneri esclusi Oneri della manodopera: € 7.064.277,78m Oneri della sicurezza: € 210.670,93, prevedendo altresì l'utilizzo di parte del ribasso per la realizzazione della Finestra di Vezzano, lavoro complementare, per un importo Lavori a Lordo del ribasso di € 2.102.813,85 oltre IVA di cui oneri della sicurezza pari ad € 58.645,88 oltre IVA.

Con nota PROTOCOLLO CIIP 2023018701 DEL 26/10/2023 il MIT ha autorizzato l'impegno di parte del ribasso per il finanziamento della "Finestra di Vezzano". I lavori avranno una durata di circa 810 giorni.



Attraversamento Fiume Tronto

## Inserimento paesaggistico e ambientale delle opere

### Ponte tubo nord



### Ponte tubo sud

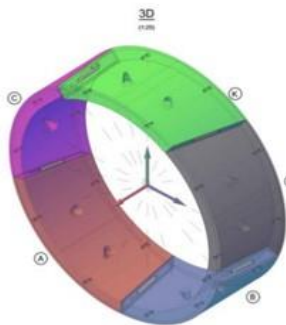


### Linee guida inserimento paesaggistico

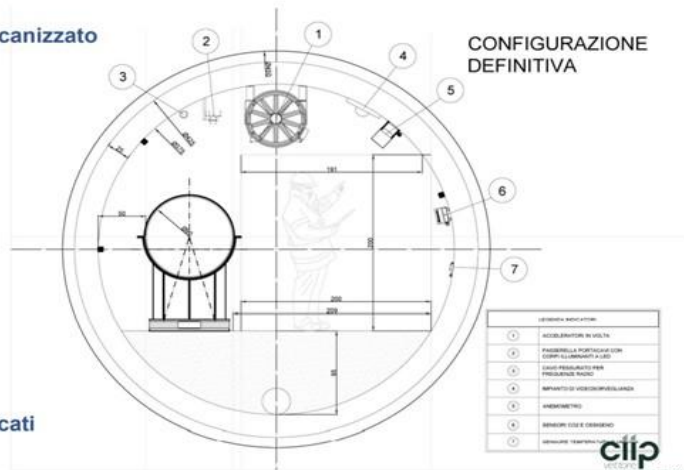
- Rilievi floristico/vegetazionale e faunistici dedicati sulle aree di cantiere
- Minimizzazione tagli boschivi
- Ripristini con specie autoctone
- Rivestimento elementi in cls. con pietrame locale e uso acciaio Cor-Ten

## PROGETTAZIONE GALLERIE E OPERE DI IMBOCCO

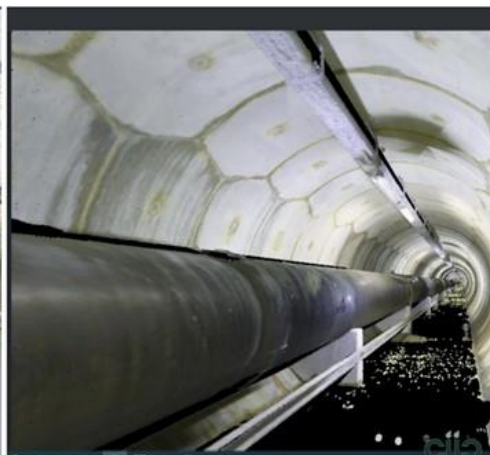
### SEZIONI TIPOLOGICHE Galleria Grisciano – Tunnel Meccanizzato



Vista 3D anello in conci prefabbricati



## Progetto della Galleria



## **Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 denominato “Anello dei Sibillini”**

Il 3 Maggio 2019 presso la sede CIIP, gestore unico del SII per l'ATO n. 5, si è tenuto un incontro con il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, dott. Erasmo D'Angelis, in cui hanno partecipato la Società Tennacola spa, gestore unico del SII per l'ATO n. 4, e la Società per l'Acquedotto del Nera, gestore dell'ATO n. 3, nel quale è stata resa pubblica l'iniziativa progettuale, che vede capofila la nostra società per l'interconnessione degli acquedotti gestiti dalle tre società, definito dai partecipanti “Interconnessione acquedottistica Anello dei Sibillini” che dovrebbe garantire la costanza dell'approvvigionamento idrico, con risorse di ottima qualità, per tutte le popolazioni servite.

La sistematica diminuzione dei fenomeni meteorologici, che influenzano la ricarica idrica delle sorgenti e la capacità di laminazione degli invasi superficiali, unitamente agli effetti del terremoto del 2016 che hanno modificato gli equilibri idrodinamici del territorio, sono alla base della situazione di forte criticità che ha investito negli ultimi anni il sistema acquedottistico della regione Marche - area sud, con evidenti disagi sulla popolazione (costretta a frequenti razionamenti ed interruzioni dell'erogazione idrica).

La garanzia quantitativa e qualitativa dell'approvvigionamento idrico, in ragione anche delle conseguenze sanitarie che inidonee o insufficienti forniture idriche comportano sulla popolazione, rappresenta uno dei pilastri su cui si basa l'approccio comunitario di valutazione del rischio “WSP” (alla base dello sviluppo dei Piani di Sicurezza delle Acque).

Il sistema idrico complessivo è allo stato attuale suddiviso in 3 grandi sottosistemi indipendenti tra loro, per i quali tra l'altro non vi sono collegamenti e, conseguentemente, neanche la possibilità di scambio della risorsa idrica. Ai fini di assicurare un servizio che soddisfi sia qualitativamente che quantitativamente il fabbisogno idrico delle diverse comunità, si rende necessario intervenire sia potenziando il sistema di fonti di approvvigionamento del territorio, sia favorendo interconnessioni tra i sistemi idrici acquedottistici esistenti, la cui conduzione è in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali ATO 3, ATO 4, ATO 5, e quindi direttamente ai Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Nello specifico, il progetto “Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini” prevede:

- la ricognizione delle esigenze dei territori interessati sia dal punto di vista del fabbisogno idropotabile che in termini di realizzazione/rifacimento infrastrutture acquedottistiche;
- gli studi idrogeologici finalizzati al reperimento di nuove fonti di approvvigionamento idrico e/o al miglioramento/stabilizzazione delle sorgenti in essere, degli invasi esistenti attualmente ad uso idroelettrico o irriguo, ai quali affiancare adeguati impianti di potabilizzazione, per la realizzazione di impianti di soccorso puntuali;
- il completamento/potenziamento/sostituzione delle reti di adduzione delle tre ATO;
- la realizzazione di collegamenti per interconnettere i diversi sistemi acquedottistici per garantire portate nelle condizioni di gravi emergenza idrica che dovessero interessare i territori del sud delle Marche;

L'anello ideale derivante dall'interconnessione, alimentato, oltre che dagli apporti idrici attuali, dalle nuove fonti individuate su tutto il comparto, garantirebbe il miglioramento quali-quantitativo del Servizio Idrico per un territorio di ben 134 comuni (4.984 kmq) e per una popolazione di 778.000 abitanti, pari all'incirca alla metà della popolazione della Regione Marche. I flussi idrici transitanti nelle reti adduttrici garantirebbero la flessibilità nell'erogazione di portate nell'intero sistema acquedottistico, con mitigazione dei rischi connessi, ivi compresi quelli legati a fattori sanitari direttamente impattanti sulla popolazione e resilienza nei confronti di eventi avversi.

Il costo complessivo stimato per le opere di cui trattasi è di circa 500 milioni di euro, per lo più per il completamento/sostituzione delle reti e per la realizzazione di nuove opere di captazione.

Stante l'attuale quadro normativo, al finanziamento di tale somma si può procedere solo mediante risorse finanziarie straordinarie messe a disposizione dalle Istituzioni pubbliche, in quanto altrimenti la tariffa praticata dai Gestori dovrebbe subire un sostanziale e significativo aumento incompatibile con le percentuali di incremento annuo previsto nei piani d'ambito e nelle disposizioni emanate da ARERA.

## **Progetto di Fattibilità Tecnico Economica**

Di seguito si presentano gli interventi oggetto dei **Progetto di Fattibilità Tecnico Economica** per le ATO5, ATO4 e ATO3.

### **1. ATO5:**

Partendo da monte verso valle le opere in progetto nell'ATO 5 sono le seguenti:

- Galleria sub verticale per alloggiamento di una nuova tubazione in acciaio DN 900. La nuova galleria collega Colleforno con ponte Novele (non è previsto il rifacimento del ponte Novele) – **TR04**;
- Nuova galleria che collega ponte Novele con ponte Marese per alloggiamento di tubazione in acciaio DN 900 (non è previsto il rifacimento del ponte Marese) - **TR05a**;
- Raddoppio della tubazione esistente che collega ponte Marese con il nodo Polesio. È prevista la posa di una tubazione in acciaio DN 900 in stretto parallelismo con la tubazione esistente - **TR05b**;
- Raddoppio della galleria a valle di Polesio all'interno della quale è posizionato il nodo idraulico di Capradosso. Si prevede la realizzazione di una nuova galleria all'interno della quale posizionare una tubazione in acciaio DN 600 che si collega con l'esistente tubazione con recapito a Rovetino. Non è previsto il raddoppio di quest'ultima tubazione - **TR05c**;
- Realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione, denominato Montefortino, in località zona Serra, destinato ad alimentare l'acquedotto dei Sibillini, a monte del nodo idraulico di Rovetino, in prossimità della strada provinciale 237. Il potabilizzatore è dimensionato per trattare 400 l/s, dei quali 190 l/s derivati da lago Gerosa e gli altri 190 l/s derivati dal fiume Tenna; Opera di derivazione presso l'invaso artificiale di Gerosa. Si prevede di spillare una portata di 190 l/s dalla condotta ad uso irriguo che costituisce la presa dal corpo diga. La derivazione dalla suddetta tubazione avviene tramite un passo d'uomo esistente ubicato tra il corpo diga e la centrale idroelettrica, nuova tubazione in acciaio DN 500 per il convogliamento dell'acqua grezza dalla presa del lago Gerosa al nuovo potabilizzatore di Montefortino in località Serra. Stazione di pompaggio, presso Montefortino, a valle del nuovo potabilizzatore, per sollevare le acque trattate ed immetterle nell'acquedotto esistente dei Sibillini – **TR01 –PTB01**;
- Realizzazione dell'opera di derivazione dal fiume Tenna in località prossima a frazione Contrada Corazza, in prossimità della strada provinciale 83. Tramite un'opera trasversale si derivano 190 l/s. A valle della derivazione, in sinistra orografica, è previsto un dissabbiatore. A valle del dissabbiatore è prevista una vasca di compenso che alimenta il sistema di pompaggio. Nell'impianto di pompaggio sono installate n 2 in funzione + 1 in riserva pompe ad asse orizzontale ciascuna di portata pari a 100 l/s e prevalenza 240 m. La condotta premente sottopassa il fiume Tenna in sub alveo all'interno dell'opera trasversale utilizzata per la derivazione della portata, portandosi in destra orografica. Realizzazione di due vasche di disconnessione da realizzarsi nei punti altimetricamente più elevati della nuova condotta adduttrice che collega la presa sul fiume Tenna con il potabilizzatore – **TR02**;
- Nuova condotta premente in acciaio DN 600 per addurre la portata trattata dal potabilizzatore all'acquedotto dei Sibillini. Realizzazione di una nuova torre piezometrica destinata a disconnettere idraulicamente il pompaggio del potabilizzatore di Montefortino dall'acquedotto dei Sibillini – **TR03/TR07**;
- Raddoppio della condotta esistente tra Montelparo e Belmonte Piceno. È prevista la realizzazione di una nuova tubazione in acciaio DN 500. La tubazione presenta doppio senso di flusso e serve per interconnettere l'ATO 5 con l'ATO 4. Gruppo di sovrappressione a Belmonte Piceno. Si tratta di un gruppo di sovrappressione che, in funzione dell'orientamento del flusso, è in grado di fornire la pressione necessaria per alimentare rispettivamente il sistema acquedottistico della ATO 4 o in alternativa Montelparo - **TR06**;

In corrispondenza del nodo di Belmonte Piceno terminano gli interventi previsti in ATO 5 e vi è il collegamento tra il sistema acquedottistico dell'ATO 5 con quello dell'ATO 4

### **2. ATO4:**

Gli interventi principali previsti all'interno e/o a servizio dell'ATO 4 sono:

- Posa di nuova condotta adduttrice in acciaio DN 600 per km 21.5 a partire dal partitore di Maddalena fino al serbatoio di Montegiorgio. Questo intervento si rende necessario in quanto le attuali condotte di distribuzione sono ormai vetuste e quindi viene realizzato nell'ottica dell'ammodernamento delle reti idriche e della riduzione delle perdite - **TENN01**.

- Posa di nuova condotta adduttrice in acciaio DN 600 per km 12.3 a partire dalla sorgente di Giampiereto fino all'allaccio con la adduttrice esistente a Gualdo - **TENN02**.
- Posa di nuova condotta di interconnessione con ATO 3 in acciaio DN 600 per km 19.5 dal partitore di Maddalena al lago di Caccamo - **INTERC. 02**;
- Posa di nuova condotta di interconnessione con l'ATO 5 in acciaio DN 600 per km 14 dal partitore Maddalena al nodo di Belmonte Piceno, di cui i primi 10 km in affiancamento alla nuova adduttrice a solo servizio dell'ATO 3. Nuovo serbatoio di accumulo al nodo di Maddalena per una volumetria di 2000 m3 per garantire una riserva in caso di emergenza di circa 2 ore considerando una portata distribuita di 300 l/s. Stazione di Sollevamento al nodo di Belmonte Piceno - **INTERC. 03 / SR03**;
- N. 2 stazioni di sollevamento a servizio dell'interconnessione 2 (a Caccamo in ATO 3 e a Sant'Angelo in Pontano) e n.1 stazione di sollevamento a servizio dell'ATO 3 sempre a Caccamo;
- N.1 potabilizzatore di acqua dal lago di Caccamo (in ATO 3) con una portata di trattamento di 200 l/s con possibilità di raddoppio, qualora l'acqua prelevata da Boccafornace necessitasse di trattamento in seguito agli approfondimenti in corso sulla captazione idrica.

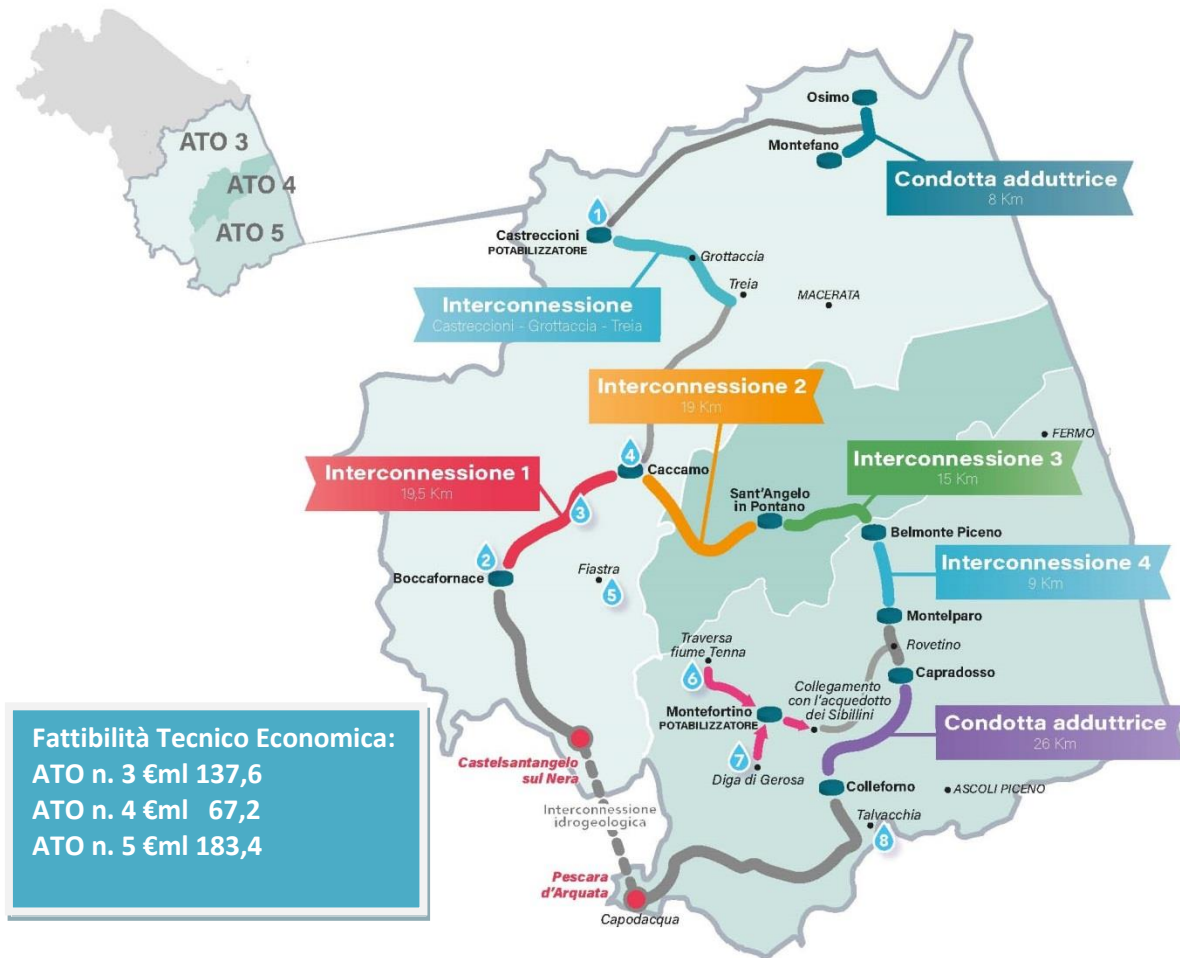
### 3. **ATO3:**

Gli interventi principali previsti all'interno e/o a servizio dell'ATO 3 sono:

- Opere di captazione in localita' Pievebovigliana –Realizzazione pozzi esplorativi in località Grottaccia e Valfornace;
- Condotta adduttrice da Pievebovigliana al potabilizzatore di Caccamo - **INTERC. 01**;
- Completamento dell'acquedotto del Nera e interconnessione tra le varie reti dello stesso - **NER**;
- Nuovo serbatoio di accumulo di Monte Colombo per una capacità complessiva di 14'700 m3, che riceve le acque dal potabilizzatore esistente di Castreccioni e le immette nel sistema dell'acquedotto del Nera. In particolare, è in grado di alimentare le condotte della valle del Musone, quelle della Valle del Potenza e quelle della Valle del Chienti – **M.COL.**
- Nuova stazione di sollevamento a Castelfidardo per una portata massima di circa 350 l/s. Il pompaggio si rende necessario quando la parte bassa della rete del Nera viene alimentata dal sistema Montecolombo/Castreccioni e non dal Partitore Bura – **SR01**.
- Ampliamento del Partitore di Bura per una capacità aggiuntiva di 1.700 m3. Quest'ultimo intervento si rende necessario per ottimizzare e potenziare la gestione delle portate in arrivo al serbatoio, da addurre ai vari comuni alimentati dalla rete Consortile.

Di seguito si presenta il **Q.E. degli interventi oggetto di studio del PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA**

OPERE	IMPORTO
Completamento Acquedotto del Nera	80.950.559
Serbatoio Monte Colombo	5.786.072
Adduzione Monte Colombo > Stazione di rilancio Albanacci	17.286.136
Interconnessione Valle del Chienti - Valle del Potenza	4.961.044
Centrale di Boccafornace	Da definire
Adduttrice Boccafornace - Caccamo	15.677.946
Potabilizzatore di Caccamo (200 l/s) e opera di presa	8.972.052
Stazione di rilancio Caccamo e Interconnessione Acquedotto del Nera	3.975.060
Interconnessione Caccamo - Serbatoio Maddalena - Partitore Maddalena	38.116.695
Interconnessione Serbatoio Maddalena - Montelparo	23.455.883
Intervento di completamento ATO4	15.176.096
Potabilizzatore Montefortino (400 l/s), adduzione Fiume Tenna e presa Gerosa	36.873.168
Adduzione Colleferno - Capradosso	137.029.380
<b>TOTALE</b>	<b>388.260.092</b>
<b>ATO3</b>	<b>137.608.869</b>
<b>ATO4</b>	<b>67.180.142</b>
<b>ATO5</b>	<b>183.471.080</b>
<b>TOTALE</b>	<b>388.260.092</b>



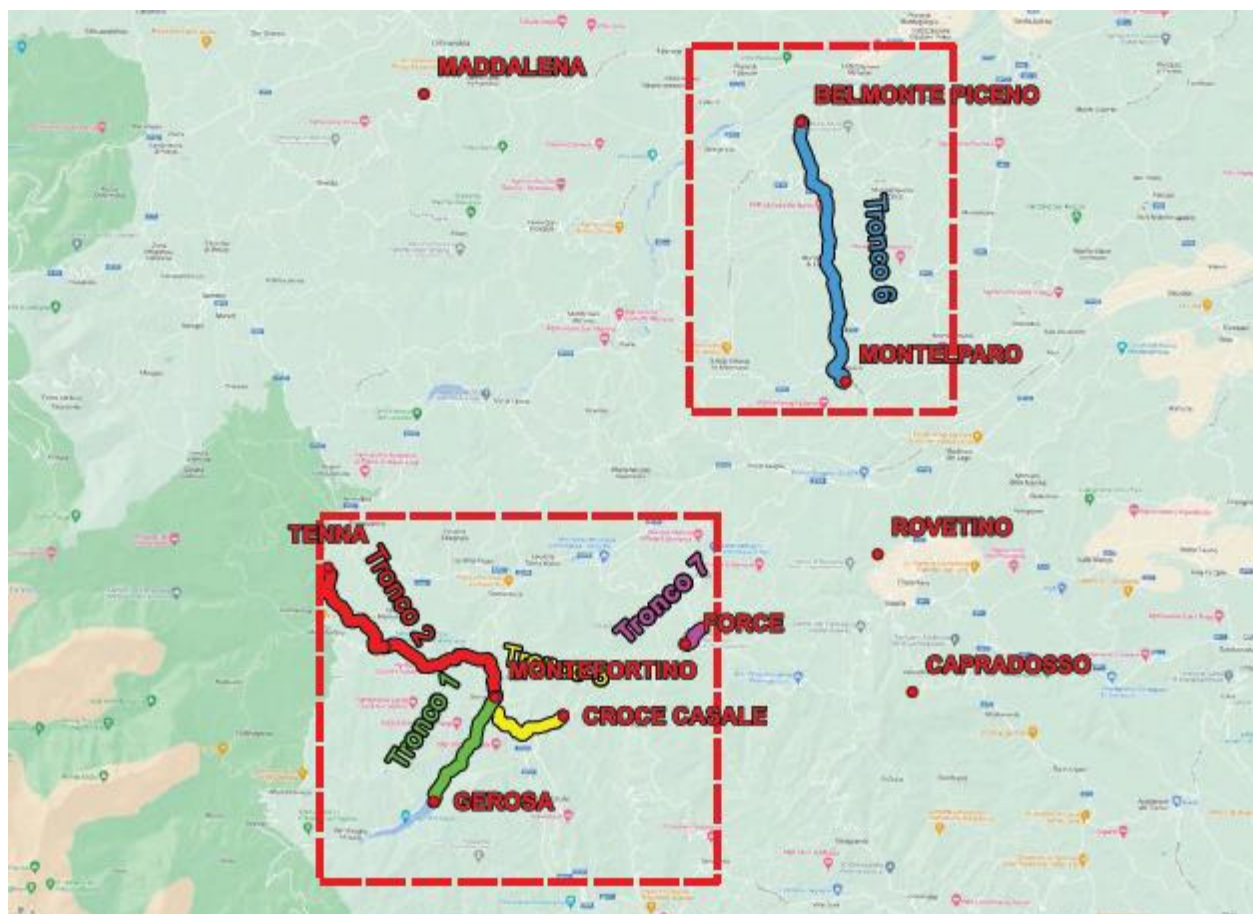
### Progetto Definitivo

Nella seconda fase del progetto, cioè in fase di **DEFINITIVO**, sono stati presi in esame i seguenti interventi, di cui solo alcuni sono stati oggetto di richiesta dei finanziamenti ministeriali:

Per l'ATO 5:

1. Linea Gerosa e potabilizzatore casa cantoniera - **TR01 - PTB01 – (€ 28.656.000,00)**;
2. Sollevamento Tenna e linea per potabilizzatore casa cantoniera – **TR02 – (€ 17.914.000,00)**;
3. Linea potabilizzatore casa cantoniera - Croce di Casale - **TR03/TR07 – (€9.264.000,00) “TR07 non oggetto di appalto per mancanza di fondi”;**
4. Potenziamento linea Montelparo - Belmonte Piceno - **TR06 – (€ 10.786.000,00)**





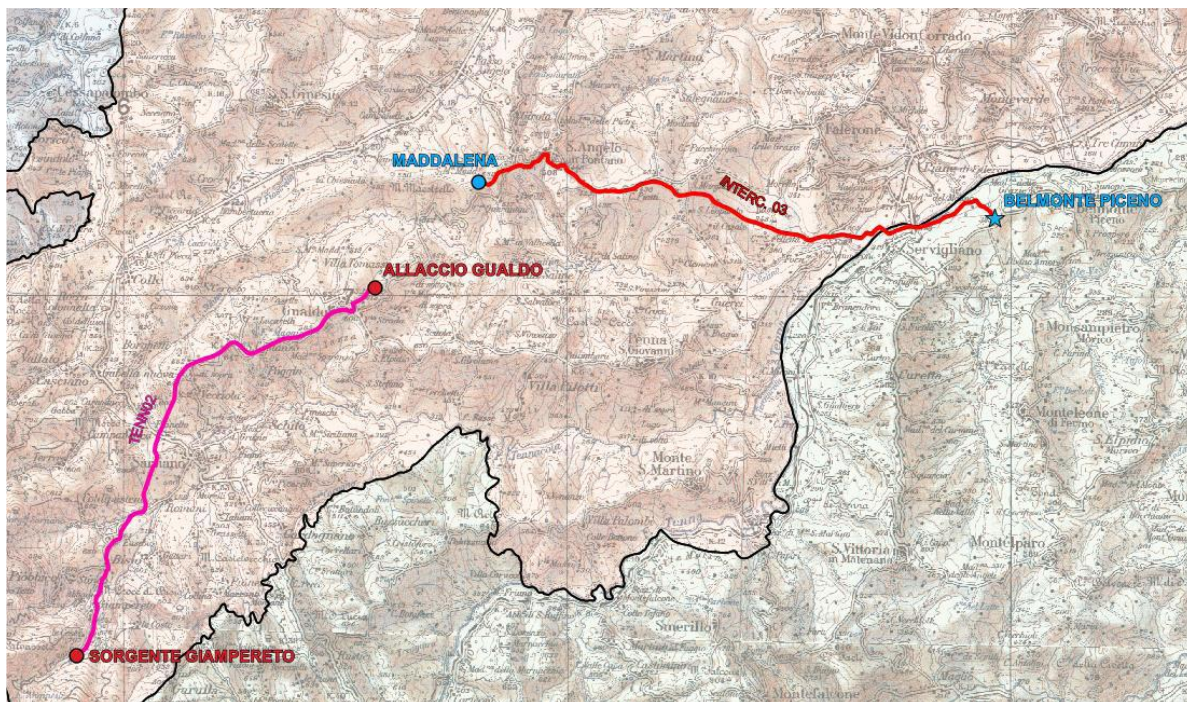
### Riepilogo Interventi CIIP

Commissa	Titolo intervento	Importo aggiornato	Finanziamento PNRR	Richiesta Opere Indifferibili	Fondo Finanziato a Tariffa
AXHC	Linea Gerosa - Potabilizzatore Casa cantoniera PTB01 (Potabilizzatore Gerosa) (TR01)	28.656.000	12.500.000	4.415.107	11.740.893
AXHD	Sollevarmento Tenna - linea fino a potabilizzatore Casa Cantoniera (TR02)	17.914.000	7.250.000	1.985.400	8.678.600
AXHE	Linea potabilizzatore Casa Cantoniera - Croce Casale (TR03)	9.264.000	4.000.000	1.279.132	3.984.868
AXHF	Potenziamento linea Montelparo Belmonte Piceno (TR06)	10.786.000	6.500.000	1.108.928	3.177.072
<b>Totale</b>		<b>66.620.000</b>	<b>30.250.000</b>	<b>8.788.567</b>	<b>27.581.433</b>

Con questa importante opera di “soccorso idrico” si ritiene di poter soddisfare l’intero fabbisogno di acqua potabile per l’ATO n. 5 e si sottolinea l’incidenza del finanziamento a fondo perduto (PNRR) pari al 59% del valore dell’opera.

Per l’ATO 4:

1. Interconnessione Maddalena Belmonte Piceno – **INTERC. 03/ SR03 – (€23.000. 973,08+ 5.733.417,48 = € 28.734.390,56);**
2. Linea Sarnano - Gualdo – **TENN02 (€ 25.928.601,57);**



Per l'ATO 3:

1. Nuovo serbatoio di accumulo di Monte Colombo **M.COL – (€ 8.742.847,53)**



Ad oggi, di questi interventi oggetto di studio del progetto definitivo, i quattro dell'ATO5 sono stati finanziati in quota parte dal DM n.517 del 16 dicembre 2021, in quanto sono rientrati nella misura - PNRR M2C4 – I4.1- “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”. Il finanziamento complessivo dei quattro interventi da parte del ministero è così ripartito:

- PNRR: € 30.250.000,00;
- FOI art. 26: € 8.788.566,92.

Per un totale di € 39.038.566,9, a fronte dei 66.620.000,00 complessivi dell'ATO5.

Per l'ATO 4 e l'ATO 3 ad oggi non sono stati ottenuti finanziamenti ministeriali.

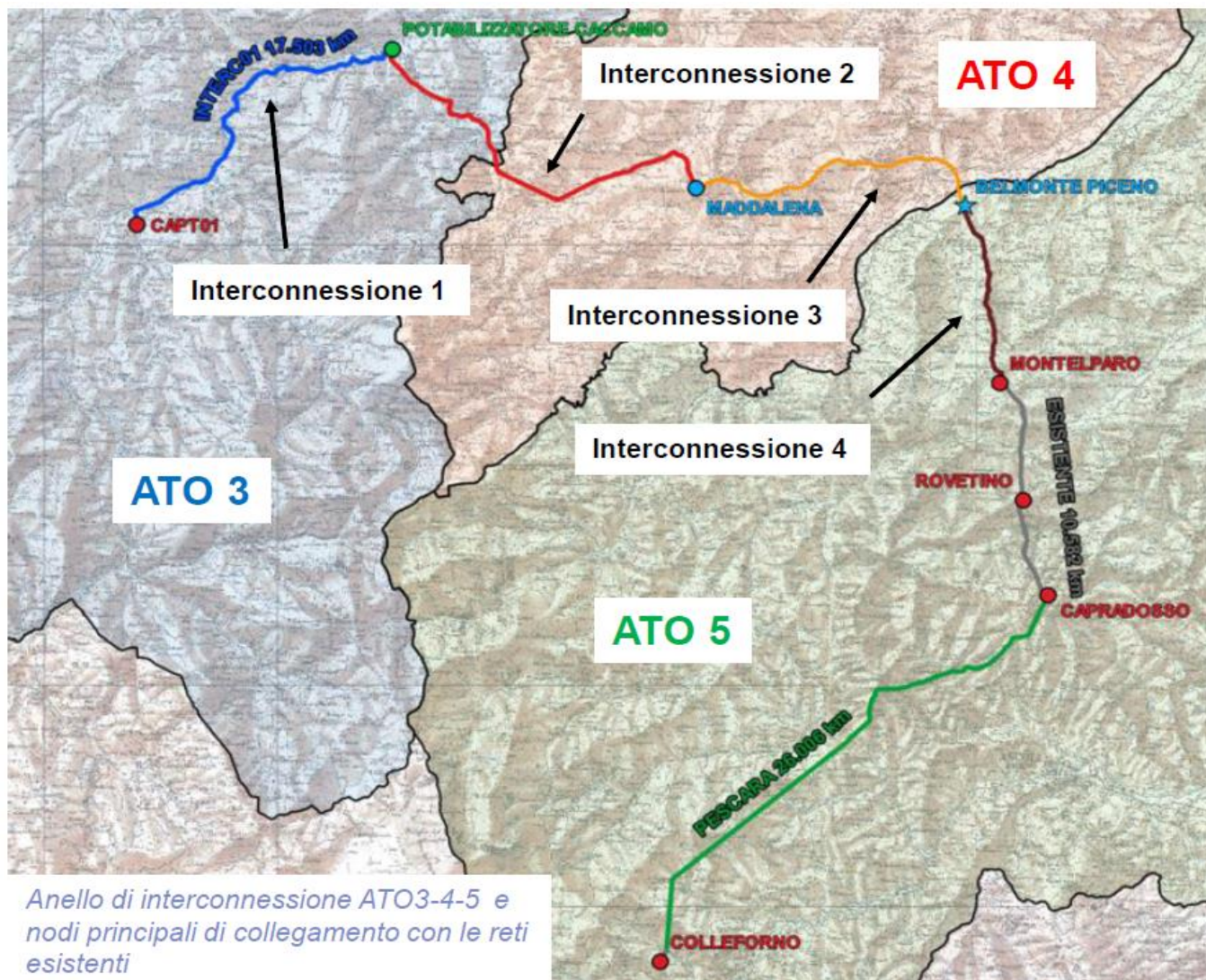
Il Q.E. diviso per ATO è il seguente:

- ATO 5: € 66.620.000,00;
- ATO 4: € 54.662.992,13;
- ATO 3: € 8.742.847,53.

Per completare le attività essenziali a dare vita al cosiddetto “**Piccolo Anello**”, si opterebbe alla possibilità di terminare le infrastrutture ad oggi previste, secondo le priorità mostrate qui sotto e nello specifico:

1. Completamento del TR07 non oggetto di appalto;
2. Realizzazione del INTERC. 03 e del TENN02;
3. Realizzazione del Serbatoio di Monte Colombo.

Di seguito un serie di immagini del cosiddetto “**Piccolo Anello**”:



### **Proposta PNISSI**

In data 28/10/2023, con istanza protocollo n. PNISSI0000356, è stata presentata tramite portale dedicato la domanda per la richiesta di contributo a valere sul “PIANO NAZIONALE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E PER LA SICUREZZA NEL SETTORE IDRICO (PNISSI)” di cui al D.M. 350 del 25 ottobre 2022.

La proposta riguarda il finanziamento delle restanti opere dell'intervento denominato “Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini - Interconnessione ATO 3 – 4 - 5” e trattandosi di intervento interambito, la presentazione è stata effettuata dalla Regione Marche in qualità di Soggetto Proponente.

La CIIP, tramite apposita convenzione con gli altri gestori interessati (ATO 3: Acquambiente Marche S.r.l., APM S.p.a., ASTEA S.p.a. – ATO4: Tennacola S.p.a.), è stata individuata quale Soggetto Attuatore degli interventi.

La documentazione necessaria ai fini della presentazione della proposta è stata predisposta dalla CIIP con il contributo degli altri Gestori, della Regione Marche e della società di consulenza UTILITEAM.

Lo scopo principale dell'intervento è quello di sopperire, attraverso il collegamento delle reti acquedottistiche dei tre ATO e al reperimento di nuove fonti, alle carenze idriche che potrebbero verificarsi a causa del sisma o di prolungati periodi di siccità, facendo transitare portate di soccorso da un sistema all'altro in funzione delle disponibilità e delle necessità di approvvigionamento.

La proposta è stata articolata in **13 lotti funzionali** del valore complessivo di **€ 462.958.917,34**. Per tre degli interventi si è raggiunto un livello di progettazione definitivo, mentre i restanti dieci si trovano alla stato di PFTE.

Gli interventi proposti sono complementari ai quattro lotti già appaltati (appalto integrato) per un importo complessivo che ammonta a € 66.620.000 di cui € 39.038.566,92 finanziati dal PNRR M2C4-I4.1 e dal Fondo Opere Indifferibili di cui si è detto più sopra.

## **USR Convenzione per la digitalizzazione monitoraggio sopra e sottosuolo dei comuni del cratere**

Nell'ambito delle iniziative finanziate sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sulla base della declinazione puntuale degli interventi del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (di seguito anche solo "PNC") contenuta nelle schede progetto allegate al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, il presente documento illustra le azioni volte alla realizzazione dell'intervento della sub-misura A1 "Innovazione digitale" rientrante nella macro-misura A "Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi"

In particolare, l'obiettivo dell'intervento A 1.2 "Realizzazione di sistemi informativi (piattaforme telematiche) per la gestione digitale in tempo reale di servizi" è finalizzato all'erogazione di servizi digitali e alla realizzazione di una rete di monitoraggio per la sicurezza, la sostenibilità e la connessione delle regioni colpite dagli eventi sismici rispettivamente del 2009 e del 2016.

In tale contesto, e grazie all'esperienza maturata nello sviluppo di attività di digitalizzazione, come sopra descritto, CIIP Spa ha presentato un'offerta tecnica ed economica dal titolo "Intervento di monitoraggio sopra e sottosuolo" a valere sul progetto di innovazione digitale per le aree del sisma 2009 e 2016 del Piano complementare al PNRR Sisma 2009 – 2016, maturato in coerenza con le indicazioni del tavolo tecnico "sopra e sottosuolo" di supporto al Comitato di indirizzo per la gestione della sub misura A1 PNC sisma, progetto per la realizzazione di rilievo, monitoraggio, storicizzazione e consultazione della rete di servizi sottosuolo ed infrastrutture sensibili soprasuolo, integrata con sistemi risk and fault management ed early warning, per i Comuni del cratere sisma 2009 e sisma 2016 per la Regione Marche e la Regione Abruzzo.

L'obiettivo principale dell'iniziativa è quello di guidare un intenso processo di trasformazione digitale, orientato non solo allo sviluppo del servizio idrico, ma anche alla crescita dell'intero territorio attraverso attività di monitoraggio e di analisi dei dati a disposizione. Infatti, l'acquisizione di grandi quantità di dati sistemici, grazie all'utilizzo combinato delle migliori tecnologie presenti sul mercato, permette di rendere utilizzabile l'immensa mole di dati provenienti dalle rilevazioni e di acquisire una mappatura oggettiva, metrica, fotografica nonché storico-archivistica dei luoghi e di poterla interrogare in tempo reale, grazie all'utilizzo della piattaforma dedicata finalizzata alla conoscenza. Inoltre, oltre all'utilizzo dei dati da parte degli enti regionali di riferimento per materia, ogni Ufficio/Area di competenza Comunale, provinciale, regionale, ecc. può beneficiare in maniera PROTOCOLLO CIIP 2023018023 DEL 17/10/2023 5 osmotica sotto il profilo conoscitivo, nonché di monitoraggio e sviluppo, della mole di dati provenienti dalle acquisizioni e condivise sulla piattaforma software.

Con Ordinanza del Commissario Straordinario n. 53 del 15 maggio 2023 è stato approvato l'investimento complessivo di "Monitoraggio sopra e sottosuolo – servizi di rilievo, monitoraggio, storicizzazione e consultazione della rete di servizi sottosuolo ed infrastrutture sensibili soprasuolo, integrati con sistemi risk and fault management ed early warning" ed il relativo "Progetto tecnico". L'intervento di monitoraggio sopra e sottosuolo prevede uno stanziamento complessivo a beneficio della Regione Marche e della Regione Abruzzo di 27.250.000,00 euro IVA inclusa. Per le attività di realizzazione del progetto condotte da CIIP spa, come meglio dettagliato nella presente offerta, il valore economico complessivo stimato è pari a 26.600.000,00 PROTOCOLLO CIIP 2023018023 DEL 17/10/2023 euro IVA inclusa.

In particolare, CIIP spa condurrà le seguenti macro-attività:

1. Intervento di digitalizzazione della rete idrica e di eventuali ulteriori sottoservizi presenti, tramite azioni di rilievi con GPS, droni, strumentazioni Pegasus, tecnologia Laser scanner e altri sistemi di rilevazione, in coerenza con la Progettazione tecnica "Monitoraggio del sopra e sotto suolo" allegata all'Ordinanza n. 53 del 15 maggio 2023.
2. In riferimento ai servizi programmati, consistenti nel rilevamento del sopra e sottosuolo, nell'installazione di sistemi di monitoraggio, nella modellazione dei sistemi idrici e nella gestione degli stessi, ai fini di conseguire l'obiettivo di realizzare una reale evoluzione della gestione dei sistemi idrici, più in generale, del patrimonio del

digitale che si andrà a costituire con l'acquisizione del sopra e sotto suolo, occorre prevedere una serie di attività quali:

- formazione del personale che gestirà il dato;
- implementazione dei sistemi informatici di base;
- acquisto di nuovi sistemi software e hardware;
- acquisto di strumenti di monitoraggio in campo per controllo strumentazione e migliorare l'efficacia della ricerca perdite;
- attività di sviluppo, assistenza, gestione economica e finanziaria del progetto.

Con protocollo CIIP 2023018023 del 17/10/2023 è stata trasmessa a CIIP spa la convenzione per l'attuazione dell'intervento di "Monitoraggio sopra e sotto suolo (edifici, idrico)" del progetto di innovazione digitale sub-misura a.1 del piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016 tra i Soggetti Attuatori della misura:

- il Commissario Straordinario del Governo per la Riparazione, la Ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del decreto legge 3 del 2023, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nella persona del Senatore avvocato Guido Castelli;
- il Coordinatore della Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, nella persona del Consigliere Mario Fiorentino, nominato con DPCM del 31 gennaio 2023;
- la Regione Marche nella persona del Presidente Francesco Acquaroli;
- la Regione Abruzzo nella persona del Presidente Marco Marsilio;
- l'AATO 3 Marche Centro-Macerata nella persona del Rappresentante legale il Presidente Alessandro Gentilucci;
- la CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari nella persona della Presidente Maddalena Ciancaleoni;

Le attività di realizzazione dell'iniziativa sono previste per un arco temporale complessivo di circa 32 mesi, a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione sino a completamento ultimo del programma di investimento PNC previsto per giugno 2026.

### ***USR Convenzione di Avvalimento con CIIP SPA per interventi di ripristino delle opere di urbanizzazione nelle frazioni di Pretare e Capodacqua nel Comune di Arquata del Tronto***

Nell'ambito del programma di ricostruzione delle aree terremotate gestito dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche per i territori delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, è stata posta in essere l'attività tecnica di progettazione riferita alla ricostruzione pubblica, in quanto elemento essenziale e prodromico alla ridefinizione degli assetti territoriali e alla compiuta delineazione della ricostruzione privata.

Nel dettaglio il Comune di Arquata del Tronto, in collaborazione con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ha sviluppato, in conformità al DDR approvato con DCC n. 25 del 12/07/2021, un Piano Attuativo per la Ricostruzione, delle sette perimetrazioni istituite dall'Ufficio Commissariale (Capoluogo, Vezzano, Tufo, Capodacqua, Piedilama, Pretare e Pescara del Tronto), al fine di garantire obiettivi, modalità e tempi per la rinascita sociale ed economica delle predette aree.



Nell'ambito della fase attuativa della ricostruzione, con l'**Ordinanza Speciale n. 40/22 del 30/12/2022**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2, del Decreto legge 76 del 2020, il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione, ha identificato e disposto un complesso di interventi urgenti e prioritari volti all'eliminazione delle situazioni di dissesto del tessuto urbano, alla sistemazione delle aree interessate alle delocalizzazioni, al rifacimento dei sottoservizi ed al ripristino della viabilità, in tutte le Frazioni di Arquata del Tronto.

Per le Frazioni Capodacqua e di Pretare di Arquata del Tronto, sono state assegnate risorse rispettivamente per complessivi € **3.803.650,60** e € **6.355.244,01**. (art. 1, lettera a) ed f) della Ord. Speciale 40/2022, quale primo stralcio di interventi).

L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche, in qualità di Soggetto Attuatore ha ritenuto di avvalersi della CIIP SpA per la progettazione, l'appalto, l'esecuzione degli interventi sino alla fase di rendicontazione e collaudo degli stessi, così come espressamente indicato nella

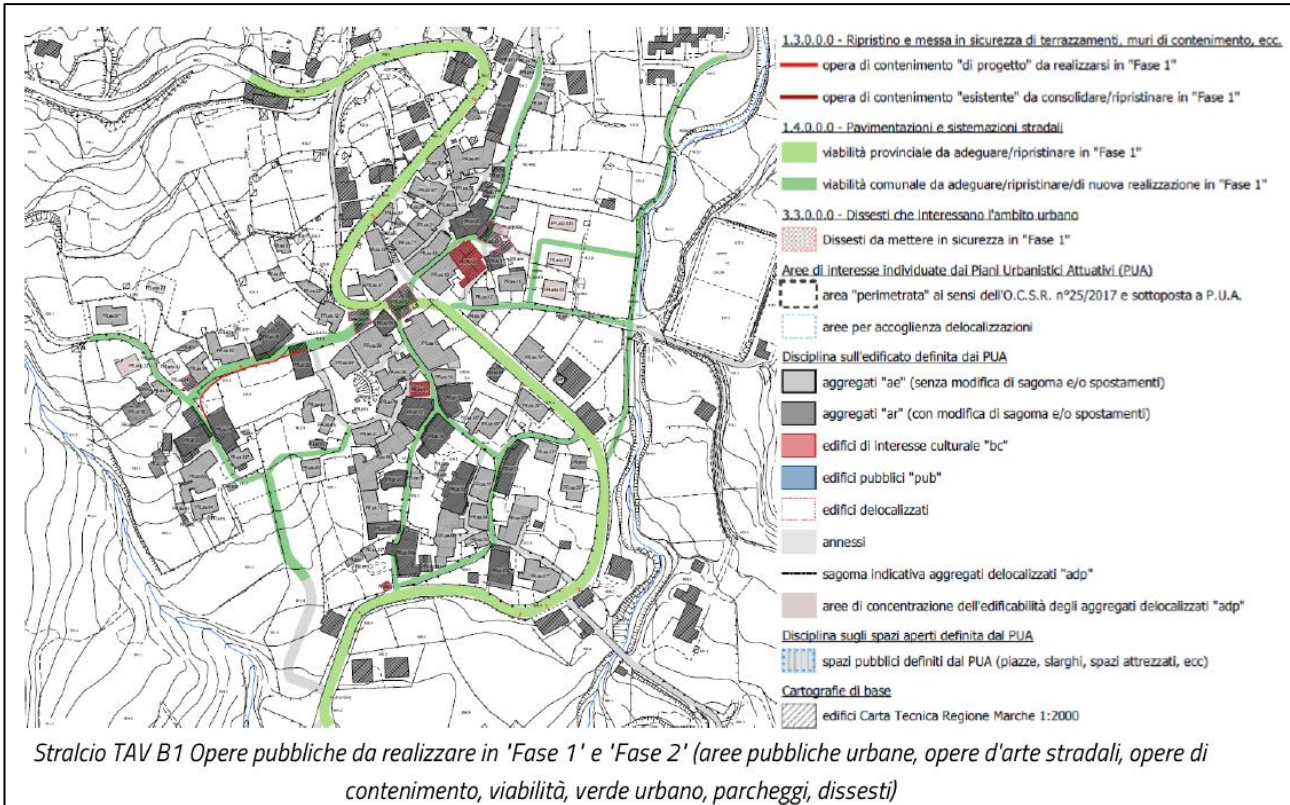
Convenzione USR-CIIP REG\_INT n. 2876 del 13 ottobre 2023.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione della CIIP n.163 del 10/11/2023 sono quindi stati approvati i quadri economici dei singoli interventi:

LOTTO A) PRETARE		
1)	Interventi di riconfigurazione morfologica dei suoli fondali dell'abitato – 1° stralcio	400.230,00 €
2)	Interventi di ripristino e realizzazione della rete viaria – 1° stralcio	994.496,75 €
3)	Interventi di realizzazione delle reti dei sottoservizi – 1° stralcio	2.408.923,85 €
		<b>3.803.650,60 €</b>
LOTTO F) CAPODACQUA		
16)	Interventi di riconfigurazione morfologica dei suoli fondali dell'abitato – 1° stralcio	3.915.645,00 €
17)	Interventi di ripristino e realizzazione della rete viaria – 1° stralcio	682.496,65 €
18)	Interventi di realizzazione delle reti dei sottoservizi – 1° stralcio	1.607.102,80 €
19)	Interventi di consolidamento dei dissesti interessanti il nucleo abitato - 1° stralcio	150.000,00 €
		<b>6.355.244,45 €</b>

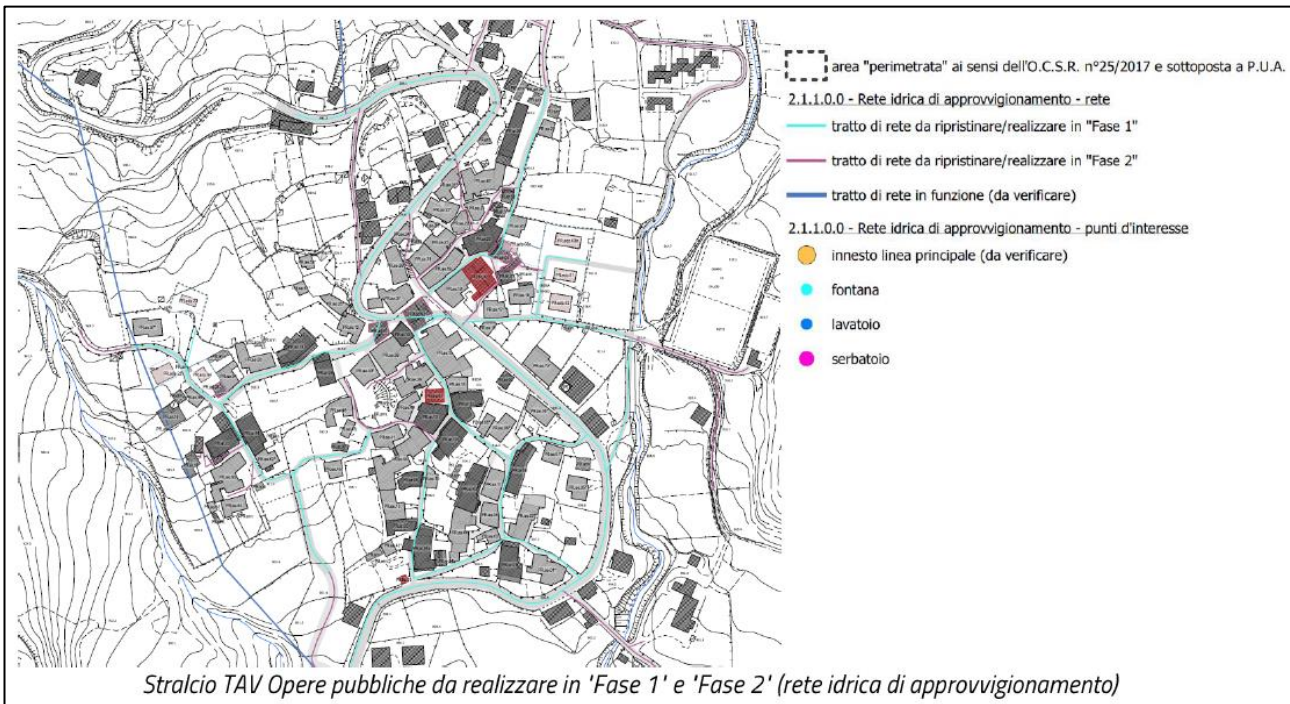
### PRETARE

- 1) Interventi di riconfigurazione morfologica dei suoli fondali dell'abitato – 1° stralcio;
- 2) Interventi di ripristino e realizzazione della rete viaria – 1° stralcio;
- 3) Interventi di realizzazione della rete dei sottoservizi – 1° stralcio;



**CAPODACQUA**

- 16) Interventi di riconfigurazione morfologica dei suoli fondali dell'abitato – 1° stralcio;
- 17) Interventi di ripristino e realizzazione della rete viaria – 1° stralcio;
- 18) Interventi di realizzazione della rete dei sottoservizi – 1° stralcio;
- 19) Interventi di consolidamento dei dissesti interessanti il nucleo abitato – 1° stralcio



La progettazione degli interventi indicati, deve trovare compimento entro il termine ultimo del 12 ottobre 2024, dato che dovranno essere redatti due livelli di progettazione – Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica e Progettazione Esecutiva, intermezzati dall'indizione del procedimento di CDS Speciale (art. 7 della convenzione) per l'approvazione della Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica.

A tal fine la CIIP SpA si avvarrà anche di un team di progettisti, individuati in ragione della professionalità per i singoli settori di intervento, ai quali affidare le fasi progettuali; l'Ufficio Tecnico CIIP, da convenzione, manterrà a sé le funzioni di RUP, supporto al RUP, istruttoria tecnico-amministrativa, riservandosi l'eventualità di ricoprire ruoli in ambito Direzione Lavori, con il personale interno della struttura.

Tutte le attività dovranno essere concluse per giugno 2027.

## **Separazione delle reti fognaria acque bianche e acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno-Maltignano zona Marino Castagneti**

Gran parte del sistema fognario dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno Maltignano è di tipo misto ed in occasione di piogge importanti si verifica un repentino aumento delle portate che a loro volta determinano due fenomeni indesiderati quali:

- Un sovraccarico di portate bianche sul depuratore consortile di Campolungo che crea indubbiamente problemi al corretto funzionamento dello stesso ed all'efficienza del processo depurativo;
- L'attivazione degli sfioratori con conseguente immissione di reflui sul Fiume Tronto che, per quanto opportunamente diluiti ed ammessi dalle norme, è sempre preferibile evitare.

La realizzazione di un sistema di raccolta separato permetterebbe inoltre alle varie ditte di adeguarsi alle norme ed alle prescrizioni sugli scarichi che gli enti preposti spesso impongono.

L'intervento, del valore di euro 5.800.000 è assistito da un contributo di € 5.000.000,00 da parte del Ministero dell'Ambiente/Regione Marche.

La progettazione esecutiva, suddivisa in due lotti funzionali è stata effettuata nel 2021, l'esecuzione dei lavori avviata nel 2022, si dovrebbe completare tra fine 2023 ed inizio 2024

## **Innovazioni Tecnologiche**

### **PIANO DI SICUREZZA DELLE ACQUE**

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha introdotto un decennio fa il modello dei Water Safety Plans (Piani di Sicurezza dell'Acqua, in breve PSA) come il mezzo più efficace per garantire sistematicamente la sicurezza di un sistema idropotabile, la qualità delle acque fornite e la protezione della salute dei consumatori.

Il Ministero della Salute, nella sua costante attenzione alle misure di prevenzione collettiva, sta indirizzando diverse azioni a potenziare le strategie di controllo sulla qualità delle acque, ed in particolare all'aggiornamento dello stato delle conoscenze circa l'analisi dei rischi. In questo quadro viene raccomandata l'adozione di un nuovo approccio olistico che sposta l'attenzione dal controllo retrospettivo sulle acque distribuite, alla prevenzione e gestione dei rischi nella filiera idropotabile estesa dalla captazione al rubinetto, sul modello dei Water SafetyPlans (WSP) elaborati in sede di OMS. L'implementazione dei principi di WSP è anche l'obiettivo perseguito nei lavori di revisione degli allegati della Direttiva europea 98/83/CE, processo cui l'Italia contribuisce sostanzialmente. Nell'ambito di tale processo va anche segnalata l'emanazione della Direttiva 2013/51/Euratom, in fase di recepimento nella normativa nazionale, che sostituisce le disposizioni della Direttiva 98/83/CE riguardanti la protezione sanitaria della popolazione in relazione alla presenza di sostanze radioattive nelle acque destinate al consumo umano.

Il D.M. 14/06/2017 "*Recepimento della direttiva (UE) 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. Modifica degli allegati II e III del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31.*" introduce l'obbligo per i gestori della redazione dell'analisi dei rischi associata alle procedure di valutazione del sistema di controllo per garantire la qualità idropotabile dell'acqua. (All. 1 parte C).

Il modello dei PSA, di fondamentale semplicità nei suoi aspetti generali, è finalizzato a ridurre drasticamente le possibilità di contaminazione delle acque captate dall'ambiente per essere destinate al consumo umano, ad attenuare o rimuovere la presenza di eventuali elementi di pericolo chimico, microbiologico, fisico e radiologico, attraverso trattamenti delle acque adeguatamente progettati, eseguiti e controllati e infine, a prevenire eventuali ricontaminazioni in fase di stoccaggio e distribuzione dell'acqua fino al punto di consegna.



In forma schematica, le componenti di un PSA applicato ad un sistema di gestione idropotabile possono essere così riassunte

- Analisi del sistema idrico, dalla captazione al rubinetto. Si tratta di uno studio sistematico e accurato, per rispondere al seguente quesito: il sistema è in grado regolarmente di distribuire acqua tale da soddisfare i requisiti di qualità per la tutela della salute umana? Attraverso la fase di valutazione vengono quindi identificati tutti i potenziali pericoli relativi ad ogni segmento della filiera idrica (captazione, trattamenti, distribuzione), viene definito il livello di rischio associabile a ciascun pericolo identificato, e stabilite le misure di controllo ad esso funzionali, secondo un ordine di priorità (stabilito in base al livello di rischio), al fine di garantire che l’approvvigionamento di acqua sia sicuro, gli standard e gli obiettivi di qualità siano soddisfatti, e la salute umana adeguatamente protetta.
- Monitoraggio operativo. Si tratta di un monitoraggio sistematico, definito in termini di natura e frequenza per ogni punto significativo del sistema idrico e per ogni misura di controllo definita in base alla valutazione del sistema. Mira ad assicurare che ogni deviazione dalla prestazione richiesta venga rapidamente rilevata e affrontata.
- Documentazione delle modalità di gestione del sistema PSA e del controllo del sistema. Comprende la documentazione esaustiva del processo di valutazione del sistema, la validazione del monitoraggio operativo e del controllo del sistema.
- La documentazione dovrebbe includere anche una descrizione delle azioni da intraprendere in condizioni operative normali e in condizioni di emergenza. In caso di incidente potrebbe infatti verificarsi il rischio di non conformità a valori di parametro o avarie nel sistema di controllo operativo e pertanto le azioni dovrebbero includere le indagini e le azioni correttive sotto forma di programmi di miglioramento dell’efficienza del sistema, e un sistema di reporting e di comunicazione.

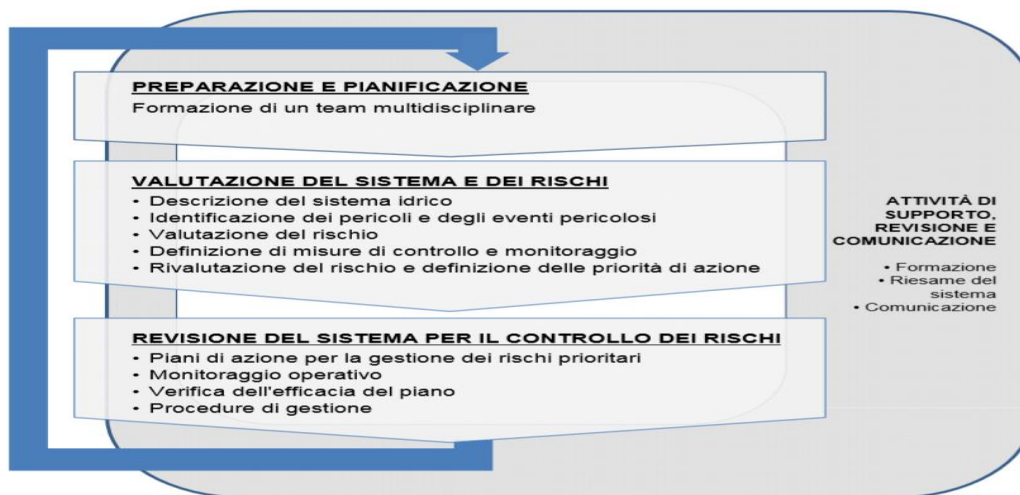


Figura 2. Rappresentazione schematica delle fasi di un PSA

Recentemente sono state emanate delle Linee Guida dell’ISS (Istituto Superiore di Sanità) che danno prime indicazioni sulla stesura dei PSA, individuando nella filiera sotto riportata le fasi essenziali della costituzione di un PSA.

È fondamentale che il management del sistema idropotabile sia consapevole e motivato della convenienza nella strutturazione del PSA a livello del sistema e, sia sotto il profilo sostanziale che formale, assuma l’impegno di supportare l’intero processo di sviluppo del PSA come scelta strategica del sistema. In questa ottica, è raccomandabile anche una dichiarazione di intenti del management del sistema come base per il coinvolgimento dei diversi componenti del team nel processo. Infatti, oltre alla conoscenza delle basi teoriche del PSA, la fondata convinzione nell’utilità della sua applicazione da parte di tutti gli esperti che, ai diversi livelli, sono coinvolti nel piano, è l’elemento chiave per garantire un’efficace interazione tra le parti, cui si fonda il successo del processo di

implementazione del PSA. L'alta direzione dovrà pertanto garantire che le responsabilità e autorità siano definite e comunicate all'interno dell'organizzazione per assicurare l'efficace funzionamento e mantenimento del PSA. D'altra parte, il personale tutto dovrà avere la responsabilità di riferire i problemi del PSA alla/e persona/e identificata/e. Il personale designato deve avere responsabilità e autorità definite per l'implementazione delle azioni previste dal PSA.

La pianificazione della redazione del PSA deve pertanto prevedere lo svolgimento dell'attività per step funzionali, analizzando dapprima i grandi schemi che attengono alle adduttrici e agli impianti di captazione per poi scendere nel dettaglio di schemi minori sino ad arrivare al singolo serbatoio, alla singola rete di distribuzione ed alla qualità interna degli impianti.

In tale ottica si ritiene di procedere nella formazione di un primo team multidisciplinare, con presenza mista di interni ed esterni, per stabilire congiuntamente gli schemi principali da analizzare e la successiva suddivisione in sottogruppi; il team iniziale (Team 01), si occuperà delle valutazioni del PSA negli schemi principali con una prima stesura del PSA e, terminato il lavoro di stesura, si riunirà ogni qual volta si renderà necessario rientrare nel PSA per nuovi incidenti/pericoli o per modifiche negli schemi.

Con deliberazione N. 108/2020 del 24/06/2020 il Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa ha approvato la proposta di formazione del team multidisciplinare secondo la seguente declinazione

COMPONENTI INTERNI	COMPONENTI ESTERNI
TEAM Leader	ASUR - Tecnico Esperto servizio epidemiologico e prevenzione – Dirigente SIAN
Responsabile Risorsa Idrica	ARPAM -Responsabile Laboratorio o tecnico esperto - Tecnico territoriale ramo geologico, inquinamenti ambientali
Responsabile Progettazione e Risorse	AATO - Tecnico esperto in programmazione territoriale
Responsabile Qualità	Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Ingegneria chimica Ambientale e Idraulica - Dipartimento di Idrogeologia
Servizio Stampa	
Responsabile Servizio Analisi e SIT	
Responsabile Servizio Informatico	

In data 07/09/2021 è stata avviata l'attività di redazione del Piano di Sicurezza degli Acquedotti, con l'obiettivo di traguardare anche le nuove "attenzioni" proposte dalla Nuova Direttiva 2020/2184 approvata dal Parlamento Europeo in tema concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano", i cui temi principali sono:

- *Nuovo elenco dei parametri;*
- *Implementazione di un approccio basato sull'analisi del rischio;*
- *Valutazione della rete idrica all'interno degli edifici;*
- *Miglioramento dell'accesso all'acqua;*
- *Regolamentazione della tipologia di informazioni da fornire ai consumatori;*
- *Omogeneizzare i differenti sistemi nazionali di approvazione dei materiali a contatto con le acque destinate al consumo umano.*

Gli stati membri hanno 2 anni per recepire la direttiva. Nei prossimi anni gli impegni del governo sono l'emanazione di linee guida per:

- Metodologia per misurare le microplastiche
- Linee guida tecniche metodi analitici PFAS
- Modificare l'allegato III (programmi di monitoraggio, risultati dell'RBA)
- Modificare il valore del bisfenolo A

Nel 2022 è stato avviato il processo di redazione dei piani di sicurezza, avviando la fase di stesura dalle sorgenti principali. Il piano di sviluppo prevede una prima fase di analisi dei maggiori sistemi di adduzione, le sorgenti di Capodacqua Pescara e Foce di Montemonaco, gli impianti di soccorso principali, Castel Trosino, Fosso dei Galli e S.Caterina per chiudere con la sorgente di Sasso Spaccato.

L'analisi riguarderà anche in generale gli aspetti di ridondanza delle fonti ossia aspetti non solo qualitativi ma anche quantitativi della risorsa, nonché un'analisi generale dei sistemi a garanzia della qualità dell'acqua adottati.

Ad oggi è stata completata l'analisi sul sistema complesso di Capodacqua.

In una seconda Fase si passerà ad analizzare i singoli schemi di distribuzione dai singoli serbatoi alle utenze finali, determinando le criticità e le linee di azione. Lo sviluppo di tale piano ha una durata pluriennale, rimane un obiettivo strategico aziendale al fine di conseguire il più alto stato di garanzia sulla risorsa distribuita secondo i dettami delle direttive europee e nazionali.

Il nuovo Decreto Legislativo n. 18 del 23 Febbraio 2023 sulle acque potabili pone al Gestore il limite del 2029 per l'approvazione del PSA da parte del Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque (CeNSIA).

Entro il 2024 sarà completata la fase relativa alle captazioni principali e di soccorso per passare poi ai singoli schemi locali.

## **RICERCA PERDITE**

L'obiettivo della riduzione delle perdite idriche, visto l'attuale peggioramento della situazione idrica dovuta ad un continuo succedersi di periodi di siccità e un mutamento delle condizioni meteorologiche dell'intera nazione, di cui si è già parlato più sopra, è divenuto prioritario per tutti i gestori anche per il focus che l'ARERA ha posto su questo tema.

La CIIP ha intensificato negli ultimi anni tale attività anche a causa delle significative difficoltà operative nel garantire la fornitura idrica a tutte le utenze del territorio a causa della più grave crisi idrica mai verificatasi nella storia di questo Gestore.

La scelta è stata quella di affiancare alla ricerca perdite puntuale con i tradizionali metodi di correlazione e utilizzo di geofono un monitoraggio in continuo delle reti dei principali centri abitati.

A tal proposito, negli scorsi anni sono stati installati misuratori a tempo di transito (tipo mini KAPTOR) sui punti di misura individuati nei Comuni con maggior consumo idrico e sono stati migrati quasi tutti i nodi acquedottistici al nuovo sistema di telecontrollo aziendale.

Tale attività, integrata e ampliata con quanto attualmente in corso in merito alla mappatura della rete, all'installazione di misuratori di portata/pressione e alla costruzione del modello idraulico del sistema idrico permetterà di creare quel sistema di **Water Management System** di cui si dirà in seguito.

Il progetto di distrettualizzazione della rete si avvarrà, inoltre, della **pre-localizzazione satellitare** mediante tecnologia SAR e successiva localizzazione in campo mediante tecnica acustica, attività già eseguita in passato e che potrà essere ripetuta al fine di monitorare nel tempo l'evoluzione delle perdite. La maggiore potenzialità del sistema di ricerca perdite satellitare rispetto ai metodi tradizionali è di immediata lettura se si considera che la media delle perdite individuate è di 2,6 perdite/gg a fronte della media attenuata con i metodi tradizionali che è di circa 1,7 perdite/gg. In sostanza la ricerca perdite con pre-localizzazione satellitare mediante tecnologia SAR, ottiene un aumento di produttività di **1,5 volte**.

Nel frattempo, comunque, la CIIP Spa sta indirizzando maggiormente le attività gestionali verso il contenimento delle perdite e la gestione oculata delle pressioni in rete. Tali attività anche nel corso del 2023 hanno portato a notevoli benefici in termini di risorsa idrica erogata, specialmente in un periodo di grave carenza idrica come quello trascorso.

Lo sforzo profuso nell'attività di ricerca perdite ha sicuramente portato benefici di rilievo come già evidenziato nella sezione precedente denominata "Crisi idrica".

## **SIT - REINGEGNERIZZAZIONE DELLE RETI**

Nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato, l'Autorità di Regolazione della tariffa e della gestione tecnica del Servizio, ARERA, ha disciplinato con la deliberazione 918/2017/R/IDR, la "*Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono*". Nell'art. 2 dell'Allegato A alla deliberazione si specifica che nel programma degli Interventi (PdI) devono essere inclusi gli interventi atti a "*effettuare la ricognizione dello stato delle infrastrutture sulla base degli ultimi dati tecnici disponibili (anno 2016), esplicitando le criticità rinvenibili sul territorio e riconducibili a uno o più dei requisiti di cui al precedente comma 2.1.*"

Il d.lgs. 152/2006, all'articolo 149, individua, quali atti compongono il Piano d'Ambito - oltre che il "modello gestionale ed organizzativo" e il "piano economico finanziario" - anche la "ricognizione delle infrastrutture" e il "programma degli interventi" (di seguito: PdI) specificando che: - la ricognizione delle infrastrutture identifica lo stato di consistenza e di funzionamento delle infrastrutture da affidare al gestore del servizio idrico integrato (comma 2); - il programma degli interventi individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti, necessarie al raggiungimento

almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda di utenza, definendo gli obiettivi da realizzare, le infrastrutture a tal fine programmate ed i tempi di realizzazione (comma 3).

La CIIP si è dotata sin dal 2007 di un proprio **Sistema Informativo Territoriale (SIT)** che è andato sviluppando nel tempo, si tratta ora di integrarlo ed arricchirlo di informazioni utilizzando le nuove tecnologie disponibili. Infatti un'efficiente gestione del Servizio Idrico Integrato non può prescindere da una puntuale conoscenza delle reti e dei manufatti gestiti in riferimento alle attività previste dalla deliberazione ARERA sulla Regolazione della qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato, anche e soprattutto in ragione delle attività di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016 hanno colpito il territorio dell'ATO numero 5 in maniera considerevole, investendo 33 comuni su 59 e danneggiando oltre 300 manufatti.

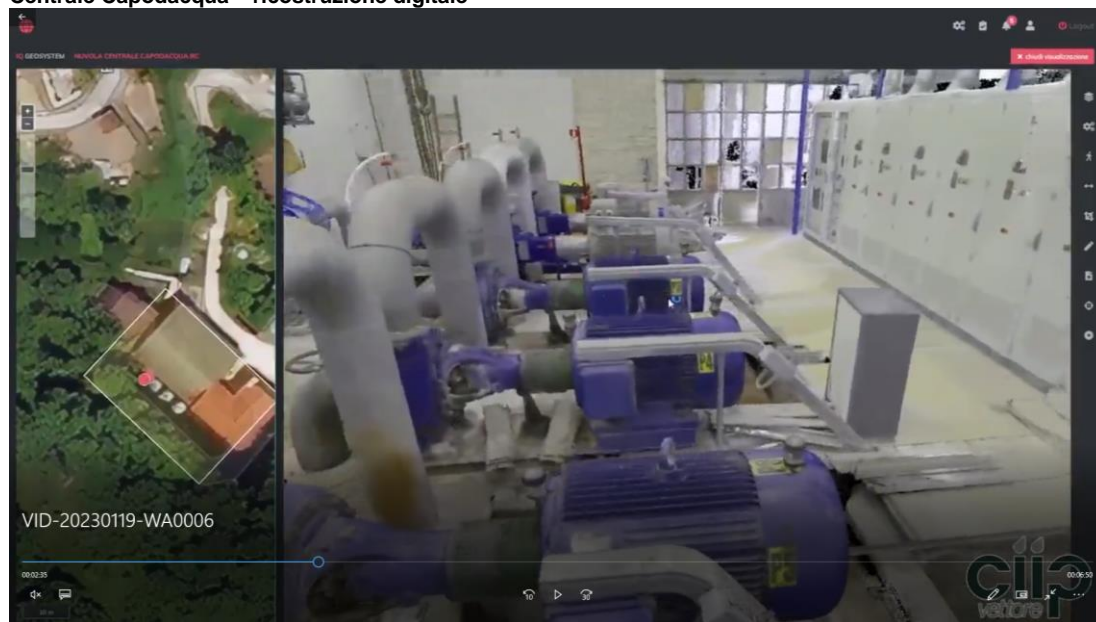
La rilevazione puntuale delle reti e manufatti del Sistema Idrico Integrato apre inoltre un orizzonte sull'ingegnerizzazione delle reti e dei sistemi, avviando un processo di modellazione e gestione delle reti che possa permettere all'azienda di adottare un approccio di tipo preventivo in ragione di un approccio interventista. Per potenziare il servizio nel 2020 è stata emanata una manifestazione di interesse per un servizio di rilievi del valore di circa 400.000 € per una durata di circa 3 anni, per mezzo della quale si sono adottati nuovi metodi di rilevazione e restituzione.

Allo stato attuale sono state rilevate le sorgenti principali, i manufatti maggiormente complessi, quali il serbatoio della Ferriera, il nodo di Borgo d'Arquata ed in generale tutti i manufatti della condotta principale del Pescara a partire dalla sorgente di Capodacqua sino al nodo del Monte Ascensione.

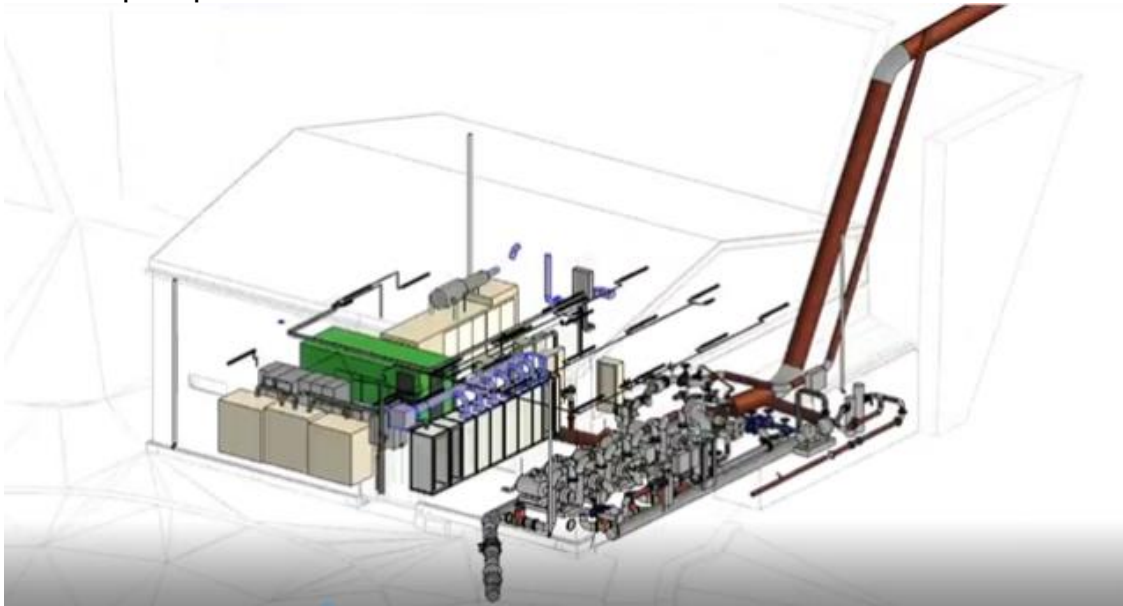
Le metodologie utilizzate hanno permesso per la prima volta di ricostruire i complessi intricati percorsi delle opere di adduzione, ponendo la CIIP all'avanguardia nei sistemi di gestione delle opere. Di seguito alcuni esempi grafici dei rilievi con le nuvole di punti acquisite, oltre a rilevare manufatti complessi al fine di averne la ricostruzione fisica e la modellazione in BIM per le procedure di gestione futura.

Di seguito un esempio relativo al sollevamento di Capodacqua.

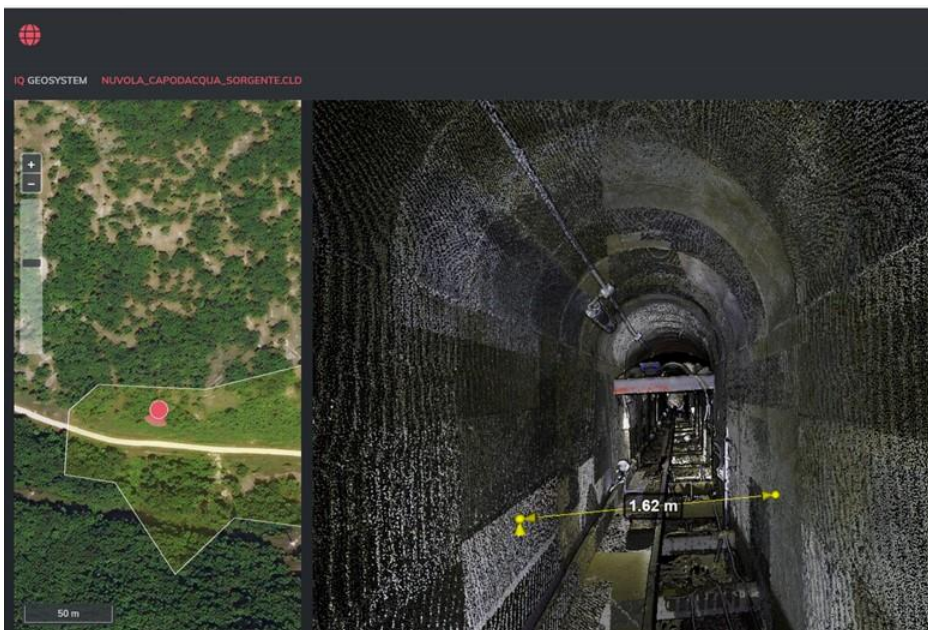
**Centrale Capodacqua – ricostruzione digitale**



**Centrale Capodacqua – Ricostruzione modello BIM**



**Sorgente di Capodacqua di Arquata**



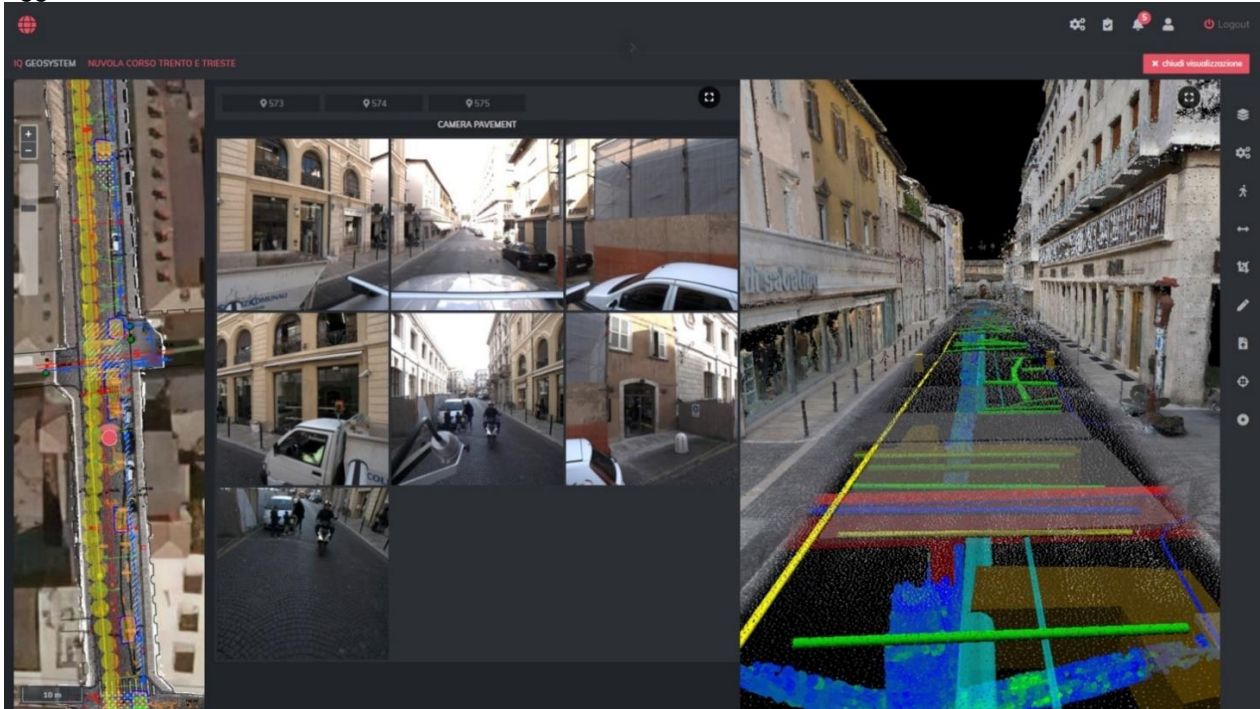
**RILEVAZIONI SISTEMA FOGNARIO**

In termini fognari l'attività di implementazione dei rilievi, avviata nel corso del 2020-21, ha permesso di portare a termine i progetti di modellazione analisi e gestione, del sistema fognario e degli scolmatori presenti su Fosso Petronilla e Fosso Vallescura di Porto San Giorgio ed è in corso di completamento sugli agglomerati di Cupra (Depuratore Taffetani) e Grottammare (Depuratore. San Leonardo), sono in corso le valutazioni sugli agglomerati di San Benedetto (Brodolini), e Marino (Ascoli Piceno).

**RILIEVO RETI E SOTTO SERVIZI**

Queste nuove metodologie adottate dalla CIIP consentono anche di rilevare tutti i servizi presenti sotto il suolo stradale in particolare dei centri abitati ottenendo in tal modo la possibilità di intervenire sulle reti gestite da CIIP con precisione e quindi con rapidità e senza arrecare danni ed interferenze agli altri sotto servizi presenti.

L'immagine che segue (sotto servizi rilevati in via Trento e Trieste di Ascoli Piceno) rende bene l'idea della potenzialità degli strumenti tecnologici adottati dalla CIIP proprio per ottenere una puntuale conoscenza del territorio gestito, e quindi mediante la realizzazione di un Water Management System (WMS) – di cui si è detto più sopra - fare l'atteso salto gestionale passando da un approccio interventista ad uno di tipo preventivo che privilegia cioè la pianificazione e la programmazione degli interventi su reti e manufatti secondo una pluralità di parametri oggettivamente rilevati.



## **DOTAZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI AL PERSONALE CIIP**

Proseguendo nella direzione della maggiore fruibilità delle informazioni, al fine di una migliore gestione delle reti, sono stati stipulati contratti di diversa gestione dei software Esri in uso in azienda che, a parità di costo, hanno permesso di sviluppare "APP" e sistemi di gestione *user friendly* che consentiranno una gestione facilitata al personale operativo e amministrativo.

## **CREAZIONE DI UNA CONTROL ROOM PER LA GESTIONE TELEMATICA DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI**

La CIIP sta attualmente lavorando alla creazione di una struttura finalizzata all'analisi e alla valutazione dei dati inerenti i servizi gestionali (acquedotto, fognatura e depurazione) al fine di monitorare le performance degli impianti e avviare un'analisi preventiva che possa anticipare eventuali disservizi e/o possa individuare interventi migliorativi da attuare sulla rete.

Si tratta in sostanza di creare un **Water Management System** (WMS) che raccolga e integri informazioni e servizi applicativi, in modo da rendere disponibili strumenti di analisi e di supporto decisionale. Il WMS si basa su modelli della conoscenza fondati sull'analisi geo-spaziale, il network analysis, la statistica, il data mining, la modellazione idrica, ecc.

L'obiettivo, quindi, è quello di mettere a punto un sistema che consenta di integrare il SIT aziendale al software gestionale (IRIS) oltre che al telecontrollo. Per quanto riguarda la parte acquedottistica, che presumibilmente sarà quella che verrà sviluppata per prima, si cercherà di integrare anche il software per la distrettualizzazione e il bilancio Idrico oltre a procedere ad una modellazione della rete idrica partendo dai centri urbani principali.

La rilevanza strategica della scelta di dotarsi di un WMA sta anche nella consapevolezza che la sola pianificazione della sostituzione delle condotte obsolete non è risolutiva per l'ottimizzazione dei sistemi di qualsiasi gestione del SII. CIIP spa che gestisce più di 6.000 km di rete acquedottistica ha un tasso medio di sostituzione delle condotte

leggermente superiore a quello nazionale ed è pari al 0,43% anno. Considerando tale tasso di sostituzione occorrerebbe un lasso di tempo di **250 anni** per l'integrale sostituzione delle condotte!

Se si considera la necessità di mantenere la tariffa a livelli socialmente sostenibili ecco che si rende evidente la necessità di dotarsi di strumenti che consentano la sostituzione mirata delle condotte effettivamente ammalorate o a più alto rischio di rotture.

**GESTIONE DELLA DISTRETTUALIZZAZIONE: COSTITUISCE UN PRESIDIO PER LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA PERDITE**

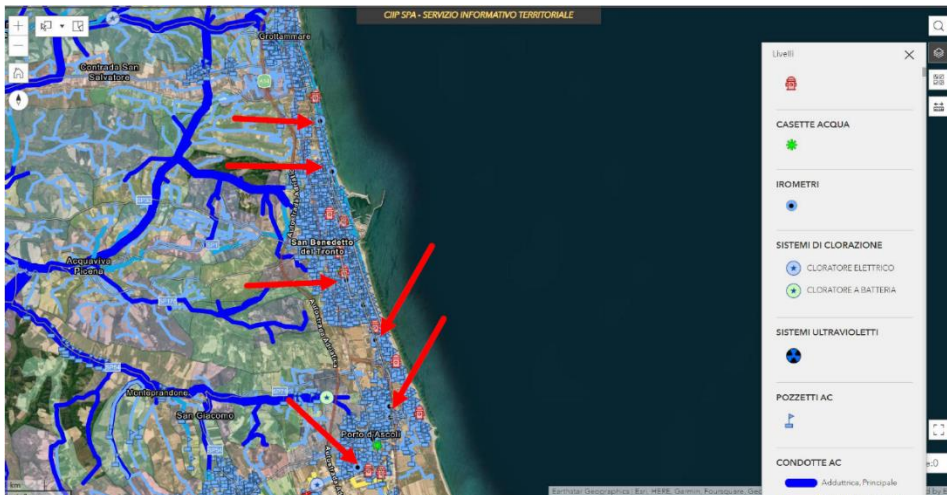
Occorre pertanto realizzare un Piano annuale di sostituzione che sfruttando una pluralità di informazioni fornite dai vari sistemi di rilevazione consenta una visione più accurata della rete acquedottistica

Un esempio virtuoso, già attuato da CIIP sul alcune delle reti acquedottistiche gestite, è quello della loro distrettualizzazione in modo da poter ottimizzare la gestione dell'erogazione e la ricerca delle perdite.



L'attività prevede vari fasi:

- 1 - mappare dettagliatamente la rete, conoscendo materiali, diametri, numero prese e lunghezze medie
  - 2 - redigere dei modelli idraulici per implementare la gestione delle pressioni, la riduzione di anche 5 m di pressione abbatte notevolmente le perdite
  - 3 - installare misuratori in campo di portate, pressioni, rumore, qualità, per monitorare e tarare i modelli
  - 4 - installare valvole/idrometri per la gestione dinamica della pressioni per la riduzione ed il controllo delle perdite
- Relativamente alla fase due (implementare la gestione delle pressioni) la CIIP ha già fatto alcune esperienze significative.



L'installazione di idrometri ha permesso infatti la gestione e regolazione delle pressioni di rete su alcuni distretti determinando una riduzione delle perdite e del tasso di rottura delle condotte.

Ad oggi in Ascoli ci sono 4 idrometri, a San Benedetto del Tronto ce ne sono 6, a Fermo e Porto san Giorgio ce ne sono 5 tutti nati da un primo approccio sul tema avviato nel 2009-2010.

L'immagine, tratta dal nostro SIT, evidenzia (indicati dalle frecce rosse) gli idrometri installati nel Comune di San Benedetto del Tronto.

Questa esperienza va inserita, come detto più sopra, in un più ampio sistema di controllo dell'intero sistema acquedottistico (**Water Management System - WMS**) al fine di ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse umane ed economiche della CIIP.

A tal proposito è stato anche inserito sul Programma degli Interventi 2020-2047 un ID specifico nel quale far confluire le spese necessarie alle suddette attività identificato come ID 602041 C.P. C038 – C.C. CX38 "Intervento finalizzato allo studio di una control room gestionale" dell'importo complessivo di 260.000€.

Inoltre la CIIP spa ha indetto nel febbraio 2022 una gara di appalto aperta avente ad oggetto: "Accordo quadro con unico operatore economico per ricognizione e l'affidamento di informatizzazione servizi specialistici di delle reti e

manufatti inerenti il servizio idrico integrato nel territorio dei comuni gestiti dalla CIIP spa, modellazione delle reti e installazione di sistemi di controllo delle perdite nonché servizi di supporto tecnico per l'acquisizione di finanziamenti e/o contributi pubblici destinati a servizi analoghi, a valere su fondi regionali, nazionali ed europei." dell'importo a base di gara di €ml 14,67, allo scopo di individuare/selezionare un operatore economico qualificato con il quale sottoscrivere un accordo quadro triennale e sviluppare un sistema di controllo e gestione delle reti idriche con la digitalizzazione e modellazione delle stesse, mediante l'installazione di strumentazioni adatta al monitoraggio idraulico e quantitativo ed allo sviluppo di efficaci sistemi gestionali sia in ottica di controllo che di prioritizzazione degli interventi anche attraverso l'utilizzo di tecnologie satellitari, nonché ottenere servizi di supporto tecnico, finanziario e procedurale nei riguardi della Società per l'acquisizione di finanziamenti da utilizzare per l'esecuzione di servizi specialistici analoghi.

Con determinazione 113 del 29/08/2022 è stata aggiudicata al RTI Tecno Art srl (capogruppo - mandataria) - B.M. Tecnologie Industriali srl - 2f Water Venture srl - Idrostudi srl - Datek22 srl - J+S srl - ACEA elabori spa - A.L. Lavoro srl (mandanti).

Con Decreto n. 594 del 24 agosto 2022 si è aperta la Prima finestra temporale inerente la Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente C4 "Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica", Missione 4 "Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime", Investimento 4.2 del PNRR che prevede la "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti".

Con Istanza Protocollo IDRI420000059 del 18/05/2022, la CIIP Spa ha presentato un progetto del valore complessivo di Circa 22,5 Milioni di Euro, di cui 19,5 richiesti come contributo e circa 3 in cofinanziamento da tariffa.

Con nota del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili (protocollo CIIP 2022016325 del 28/08/2022) è stata comunicata la graduatoria dei progetti esaminati. Il progetto presentato da CIIP spa è **risultato approvato ma non finanziato** per esaurimento Fondi.

Con il bando PNRR - M2C4 - I.4.2 ad ottobre 2022 è stata ripresentata la proposta dal titolo "Digitalizzazione e monitoraggio delle reti idriche finalizzate alla riduzione delle perdite nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno" in occasione dell'apertura della seconda finestra temporale per un importo di € 25.704.223,45. Anche in questa circostanza il progetto presentato da CIIP spa è **risultato approvato ma non finanziato** per esaurimento Fondi.

Con la pubblicazione della Delibera CIPESS 66/2021 di assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 (100 milioni) e dell'Ordinanza del Commissario del 31 dicembre 2021 di assegnazione delle risorse della contabilità speciale (59,93 milioni) si è conclusa in tempi contenuti la fase di programmazione e di assegnazione delle risorse avviata con la sottoscrizione del Contratto il 14 Settembre.

Secondo tale programma di Finanziamenti, la CIIP Spa è risultata aggiudicataria di un finanziamento a valere sul "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Assegnazione risorse al Contratto istituzionale di sviluppo aree sisma (articolo 1, comma 191, legge n. 178 del 2020)." dell'importo di € 2.320.000 su un progetto di titolo "Acqua 4.0" – Digitalizzazione della rete idrica con la realizzazione del Museo di Capodacqua relativo alle aree del cratere ed alla valorizzazione della frazione di Capodacqua, da cui partono le principali sorgenti della CIIP Spa.

## **TELELETTURA DEI CONTATORI**

Il progetto prevede la progressiva sostituzione dei contatori meccanici con nuovi apparecchi elettronici, detti "smart meter" in grado di fornire molte più informazioni degli attuali misuratori e soprattutto consente la telelettura dei consumi. Numerosi i vantaggi per gli utenti. La telelettura permetterà di:

- La rilevazione dei consumi non richiederà più l'accesso alla proprietà privata da parte degli operatori, eliminando così possibili tentativi di truffe da parte di falsi lettori;
- Gli utenti non dovranno più preoccuparsi di inviare l'autolettura e riceveranno sempre bollette emesse sulla base dei consumi effettivi, senza stime e/o accenti;
- monitorare costantemente i consumi al fine di individuare le perdite ed intervenire in tempo reale per ripararle;
- ottimizzare il rendimento della rete da parte del gestore;
- storicizzare i dati per future analisi previsionali,
- abbattere il contenzioso con l'utenza
- sarà inoltre possibile rilevare in tempo reale i contatori guasti che altrimenti verrebbero individuati solo su segnalazione dell'utente o del lettore;



Questo importante progetto rispecchia la forte spinta all'innovazione tecnologica della CIIP SPA sulle infrastrutture del servizio idrico alle sempre più stringenti richieste normative e di qualità del servizio.

Per tale ricerca è stata stipulata una convenzione con il Consorzio CINFAI che ha provveduto a mettere a punto strumenti metodologici, tecnologici e modellistici in grado di valutare la variabilità nella gestione del sistema idrico oltre all'influenza del contesto sul medesimo.

Attualmente sono in fase di sperimentazione circa 900 contatori, quindi di trasmissione e ricezione dei dati, così suddivisi: 370 contatori in due zone della città di Ascoli (quartiere Monticelli e quartiere di Porta Maggiore), 120 contatori tra il lungomare di San Benedetto del Tronto e in zona centro, 50 contatori sul lungomare di Porto San Giorgio, 150 Contatori nella città di Fermo e 200 contatori con scheda telefonica in case sparse della zona Montana (Montefortino, Montemonaco, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo).

Il fine ultimo è la realizzazione di un'innovativa piattaforma per la gestione delle letture elettroniche, dei processi al fine di creare uno strumento decisionale basato sui dati raccolti dalle tecnologie messe in campo, le quali nell'ambito del progetto garantiranno il bilancio idrico automatico in real time di sistema con la definizione automatica delle perdite di sistema e conseguente ottimizzazione delle reti di distribuzione attraverso la riduzione delle perdite.

Nello specifico il progetto di Ricerca e Sviluppo consiste nella predisposizione dell'architettura di rete ed in una prima sperimentazione in opera su una porzione limitata di territorio di dispositivi IoT (Internet of things) per il controllo dei consumi basati su moduli Low Consumption e Long Range - Tipo LoRa. La collaborazione con il CINFAI è parte integrante del progetto che si avvale del *know-how* da questi sviluppato relativamente alla simulazione dell'attenuazione di segnale in ambiente urbano ed ai modelli di propagazione del segnale in ambienti *indoor* e *outdoor*. L'obiettivo del progetto consiste nell'impiegare tale tecnologia oltre che per la telelettura dei consumi delle utenze anche per l'ottimizzazione della gestione delle reti. I contatori ad ultrasuoni hanno la capacità di rilevare e localizzare le perdite oltre che fornire ai clienti le informazioni di cui hanno bisogno in tempo reale (consumi anche giornalieri, perdite occulte).

## **Tutela dell'Ambiente**

### **QUALITÀ DELL'AMBIENTE E "BANDIERE BLU" ATO5**

Le Bandiere Blu del territorio ricompreso nell'AATO 5 Marche Sud sono rilasciate ai seguenti comuni:

1. Cupra Marittima (AP)
2. Fermo - Marina Palmense, Lido di Fermo Casabianca (FM)
3. Grottammare (AP)
4. Marina di Altidona (FM)
5. Pedaso (FM)
6. Porto San Giorgio (FM)
7. San Benedetto del Tronto (AP)

L'insieme dei criteri per l'assegnazione del titolo Bandiera Blu è definito dalle procedure operative del FEE Italia - Foundation for Environmental Education, ed è consultabile al sito <http://www.bandierablue.org/>. L'obiettivo principale del Programma Bandiera Blu, è quello di promuovere nei Comuni rivieraschi una conduzione sostenibile del territorio attraverso una serie di indicazioni che centrano l'attenzione sulla cura per l'ambiente l'assegnazione avviene tramite dodici criteri in cui si articola la procedura; il terzo di questi criteri riguarda la qualità delle acque di balneazione, mentre il quarto è riferito alla depurazione delle acque reflue.

L'esperienza tecnico-scientifica condotta nel corso dell'anno 2019 sul territorio comunale dei Comuni di Fermo e Porto San Giorgio per verificare le cause della mancata attribuzione del titolo al Comune di Porto San Giorgio è stato riconosciuto come best practice in ambito internazionale. Difatti l'approccio proposto ha guadagnato rilevanza di pubblicazione sulla rivista tecnico-scientifica ENVIRONMENTAL RESEARCH, una tra le più importanti del settore; è rilevante notare che questo approccio effettuato proprio su uno dei territori gestiti dalla CIIP ha avuto una risonanza internazionale. Per il valore riconosciuto allo studio, la stessa metodologia è stata impiegata nel corso del 2020-22 per le reti di fognatura mista dei Comuni di Grottammare e Cupramarittima.

L'esperienza e gli approfondimenti effettuati sulle reti fognarie di Grottammare e Cupramarittima ha guadagnato l'attenzione della Regione Marche sotto diversi profili. Primo tra tutti, l'attenzione si è concentrata sul tema dell'impatto degli scolmatori fognari sul carico inquinante riversato sui corpi idrici recettori all'attivazione di questi in caso di pioggia. Questa prerogativa riveste particolare interesse in relazione ai potenziali casi di inibizione della balneabilità di alcune acque adibite a tale scopo, conseguenza dei meccanismi introdotti con il sistema delle Ordinanze Sindacali Gestionali. Con l'approccio messo a punto da CIIP, con la collaborazione di UNIVPM, si punta l'attenzione soltanto sugli scolmatori di linea che generano davvero flusso significativo, riducendo quindi potenzialmente il rischio di non balneabilità. In seconda battuta lo studio, mettendo in evidenza quali sono realmente gli scolmatori impattanti nei confronti dell'ambiente, consente di intervenire in modo puntuale su questi con le dovute misure di contenimento dell'immissione di inquinante sul corpo idrico recettore – consentendo così di stabilire priorità di intervento in funzione dell'effettivo funzionamento della rete.

Anche nel 2023 l'attività di studio e monitoraggio è proseguita sugli altri territori comunali costieri o interessati dalla balneabilità delle acque, con l'intenzione di tradurre queste esperienze in attività gestionali e programmatiche, vista anche la necessità di supportare le amministrazioni comunali nell'adozione del sistema di Ordinanze Sindacali Gestionali per la balneabilità delle coste. Già nel corso dell'anno 2023 si sono tradotte le richieste degli uffici preposti dai vari comuni in operazioni gestionali in grado di fornire il necessario riscontro in occasione degli eventi di pioggia che hanno causato sversamenti. Queste esperienze si tradurranno, nel corso dell'anno 2024 in una metodica unica e distribuita su tutto il territorio gestito in modo da fornire automaticamente il supporto necessario.

Nel corso del 2023, difatti, è stato ulteriormente implementato il sistema di monitoraggio in conformità con le richieste di norma e delle amministrazioni comunali coinvolte nella gestione di questa fattispecie normativa che ha risvolti anche sull'attribuzione delle bandiere blu.

## **Soluzione Infrazione Europea**

La Giunta Regionale, con deliberazione 1531/2007 adottò ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 121 e art. 122, il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, la Regione Marche individuò degli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare emersero delle non conformità alla Direttiva 91/271/CEE, artt. 3 (dotazioni di rete fognaria) e 4 (adeguato trattamento dei rifiuti urbani), nonché al D. Lgs 512/2006 art. 100 e 105, degli agglomerati urbani con almeno 2000 abitanti equivalenti (ab/eq).

In particolare nell'intero territorio della Regione Marche furono individuati 55 agglomerati non conformi con almeno 2000 ab/eq di cui 5 all'interno dell'AATO 5.

La CIIP, per prima nella Regione Marche ha dato soluzione alle non conformità europee intervenendo con rilevanti investimenti per più di 17 €ml.

Di seguito gli interventi effettuati per la soluzione delle infrazioni europee nell'ATO n. 5 Marche Sud:

ID AATO	COD. COM.	TITOLO COMMESSA	Consuntivato al 15/12/2022
717	DY21	Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	1.788.481
1091	7418	Impianto di depurazione Basso Tenna con sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue mediante filtrazione a membrana	4.053.606
192048	FX99	Realizzazione Collettore Basso Tenna	856.754
538154	6513	Interventi vari sulla rete fognaria comunale di Fermo	1.291.194
538181	FX33	Interventi fognari a macchia di leopardo nel comune di Fermo e realizzazione di tratti di collettori fognari mancanti in Via Lungo Mare Gramsci e in via San Martino nel comune di Porto San Giorgio	886.370
538185	FX35	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	3.833.289
538214	FX34	Realizzazione collettore Basso Tenna e di raccolta di acque nere in zona nord-ovest del comune di Fermo nonché interventi fognari nelle zone Campiglione-Girola e S. Marco alle paludi del comune di Fermo.	1.943.782
600248	DX22	Primo Stralcio - Collettore di Fondo Valle lungo Ete vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo	488.784
600248	DY22	Secondo Stralcio - Collettore di fondo valle lungo Ete vivo nel comune di Ponzano di Fermo	405.797
600248	DZ22	Terzo Stralcio - Adeguamento impianto di Capparuccia alla potenzialità di 4000 A.E. nel Comune di Grottazzolina	149.564
538186	FX36	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)	1.363.120
<b>Totale</b>			<b>17.060.741</b>

## **Strategia complessiva sulla depurazione**

La nostra Società, quale affidataria del SII nelle forme dell'in house providing ha sempre avuto come obiettivo quello di ottimizzare costi di gestione e massimizzare le risorse di investimento per far fronte alle necessità di infrastrutturazione e di ammodernamento delle reti e degli impianti gestiti. In particolare da anni ha posto in essere attività volte al contenimento dei suoi principali costi di gestione in particolare quello dell'energia elettrica ed i costi per lo smaltimento dei fanghi di risulta del processo di depurazione delle acqua reflue mediante la riduzione della produzione ed il loro riuso piuttosto che il conferimento in discarica.

In tale prospettiva si confermano le linee strategiche di direzione tecnica degli impianti di depurazione gestiti dalla CIIP che possono essere definite nel modo seguente.

### **GESTIONE FANGHI**

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi di depurazione è necessario premettere che è in atto a livello nazionale una profonda revisione della normativa non ancora del tutto definita (il Parlamento ha infatti delegato il Governo alla riforma del D.Lgs. 99/92 con la Legge 4 ottobre 2019, n. 117). E' ovvio che le soluzioni normative che darà il legislatore, soprattutto in materia di fanghi, avranno significative ricadute sui Gestori.

La CIIP SPA ha da sempre effettuato una gestione diretta dei fanghi, mediante conferimento ad impianti di compostaggio oppure in discarica, per una produzione media negli ultimi anni superiore a 12.000 tonn/anno.

Nell'anno 2023 sono continuati gli interventi di manutenzione straordinaria dei depuratori che hanno determinato una maggiore produzione di fanghi presso alcuni impianti. Per ottimizzare la gestione delle attività di nolo cassoni, trasporto e conferimento dei fanghi presso gli impianti di recupero o le discariche, nel corso dell'anno 2023 è stata espletata, come negli anni precedenti, una ulteriore gara per individuare tre operatori di mercato per queste attività; si prevede di procedere in tal modo anche per l'annualità 2024. A questa attività si è affiancata un'attività di rimodulazione del sistema di gestione dei fanghi di ciascun impianto di depurazione, che ha avuto come positiva conseguenza:

- La definizione di specifiche di produzione di fango per ciascun impianto, in modo da consentire la verifica dello scostamento della produzione da quella attesa, per agevolare le operazioni gestionali;
- L'adozione, sugli impianti maggiori, di strategie di conduzione delle macchine di disidratazione del fango che consentono un incremento della quantità di secco prodotta, in modo da ridurre i quantitativi di fanghi in uscita da ciascun impianto.

Accanto a queste attività - che verranno naturalmente continuate e ulteriormente continuate nel corso del 2024 - restano comunque in essere le altre consuete, quali:

- Il trasporto dei fanghi dagli impianti produttori verso il C.I.G.R.U. (Centro Integrato per la Gestione dei Rifiuti Urbani) ASITE, per un quantitativo previsto di circa tremila tonnellate;
- Il trasporto e il conferimento di fanghi, per un quantitativo previsto di circa cinquemila tonnellate verso impianti, privilegiandone il recupero al semplice conferimento in discarica;
- L'installazione e l'avviamento di un impianto di realizzazione di gesso di defecazione, ammendante agricolo e correttore di acidità del terreno, presso l'impianto di depurazione Brodolini di San Benedetto del Tronto, per una potenzialità di circa tremila tonnellate/anno – nel corso del 2023 è stato avviato il Procedimento Autorizzativo Unico Regionale su precisa richiesta del Settore Ambiente della Provincia di Ascoli Piceno, mediante il quale si provvederà a Valutazione di Impatto Ambientale dell'insieme degli interventi inerenti le modifiche dell'impianto di depurazione Brodolini. Tale procedura autorizzativa, precedentemente non richiesta nonostante le numerosi interventi sull'impianto, è stata ritenuta necessaria per la valutazione degli impatti sulla matrice aria.
- La sostituzione delle macchine impiegate per la disidratazione del fango più obsolete con macchine più performanti, in grado di produrre un grado di secco superiore e, di conseguenza, ridurre il quantitativo di fango prodotto dai siti: si prevede, nel corso del 2024 di sostituire le macchine installate presso l'impianto di depurazione Campolungo di Ascoli Piceno e di incrementare di una unità le macchine presenti presso l'impianto di depurazione Brodolini di San Benedetto del Tronto, oltre che di valutare l'intervento da effettuarsi presso la sezione di disidratazione fanghi dell'impianto Marino di Ascoli Piceno.

Complessivamente, l'obiettivo generale che si intende perseguire è quello di cogliere le varie opportunità tecnologiche e gestionali per trasformare i fanghi da costo a risorsa, completando così l'intera filiera nell'ottica dell'economia circolare – direttiva europea 2008/98/CE.

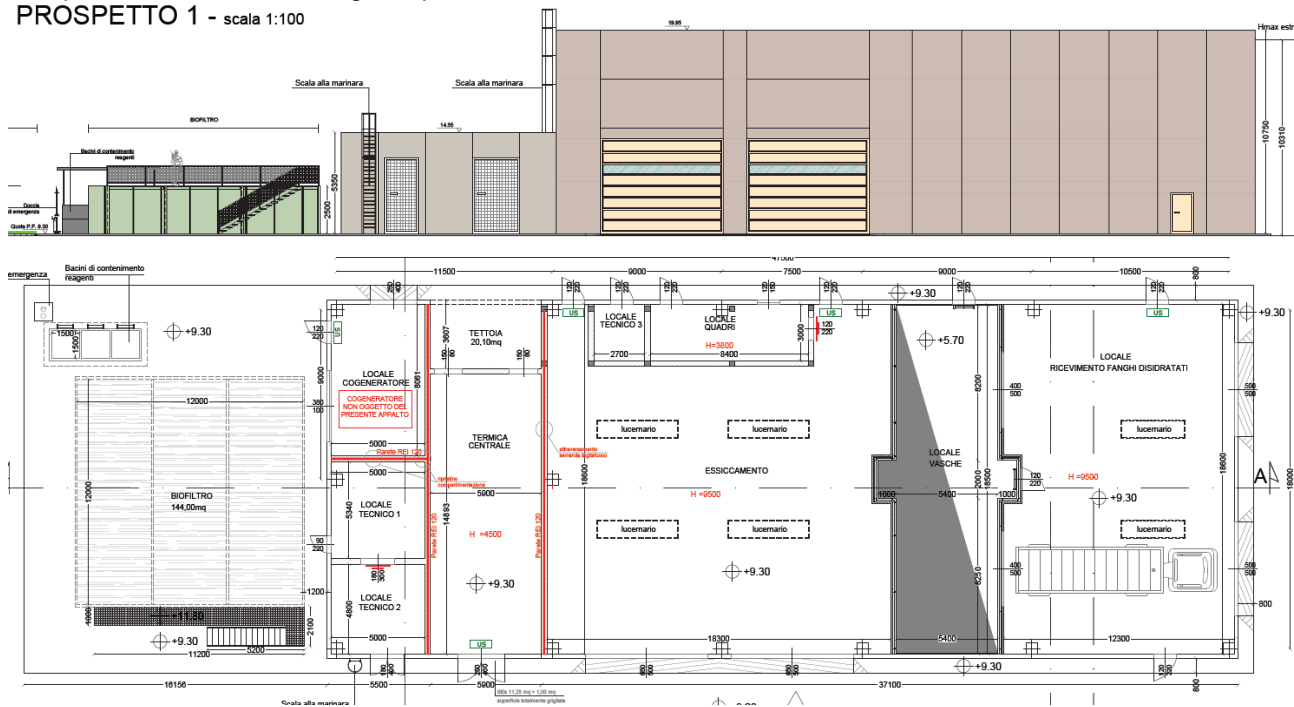
In questa logica CIIP ha posto in essere **tre azioni strategiche** inserendo nel Piano d'Ambito sia la creazione di **due impianti di essiccamento dei fanghi** uno nella la zona di Fermo ed un altro in quella di Ascoli Piceno (da localizzare in zona Consind) sia la realizzazione di un **impianto di trasformare del fango disidratato in un ammendante agricolo** (gesso di defecazione) presso il depuratore "Brodolini" di San Benedetto del Tronto.

Quest'ultima iniziativa, prevista in via sperimentale con la ditta Ecoelpidiense, avrebbe il duplice vantaggio di diminuire i fanghi che CIIP deve conferire in discarica e dall'altro trasformare il rifiuto in una possibile fonte di guadagno. Nel corso del 2020 si è provveduto a inoltrare la richiesta autorizzativa per l'installazione dell'impianto che è tuttora in corso in quanto sottoposta a diverse verifiche ed integrazioni fornite sia nel corso del 2021 che nel 2022.

Per l'essiccatore della zona operativa di Fermo, la cui ubicazione è stata individuata nel depuratore "Basso Tenna", nel corso del 2023 si è conclusa la fase di individuazione dell'operatore economico per la progettazione esecutiva integrata alla realizzazione dell'opera. **L'intervento ha ricevuto finanziamento attraverso PNRR – linea rifiuti per €ml 4 sui complessivi €ml. 4,35.** L'impianto avrà una capacità di trattamento di circa 8000 t/anno che potranno comprendere anche un'aliquota di fanghi trattati per conto di altri gestori che producono la stessa tipologia di codice CER rappresentativo dei fanghi di depurazione.

Prospetto Essiccatore Fanghi depuratore Basso Tenna

PROSPETTO 1 - scala 1:100



Il valore complessivo degli investimenti già avviati (essiccamento presso impianto Basso Tenna e sistema di produzione di gessi di defecazione presso impianto Brodolini) è pari a circa € 4,8 milioni. L'importo per l'impianto di essiccamento fanghi da collocarsi in zona Ascoli è stimato in circa 4,5 M€.

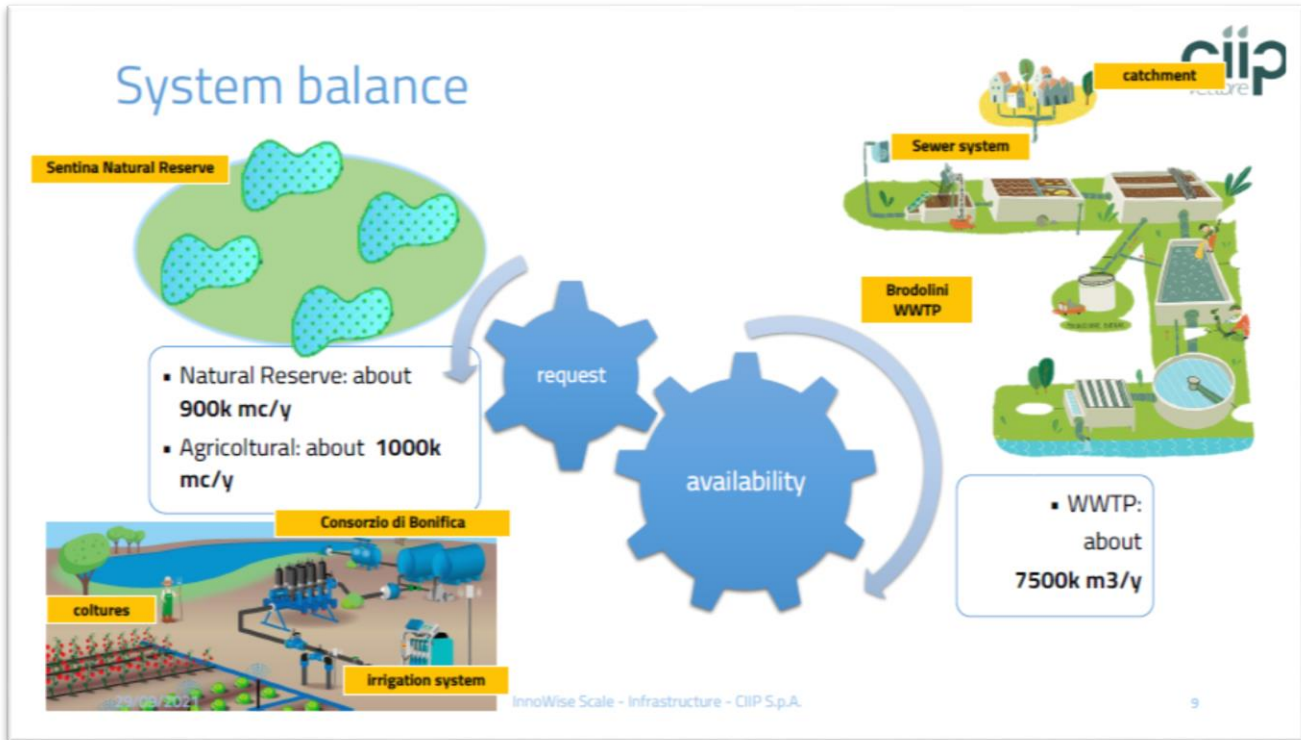
### **RIUTILIZZO DELLE ACQUE TRATTATE**

Già dal 2021 la CIIP S.p.A. ha avviato l'attività di studio di fattibilità tecnico economica per il riutilizzo delle acque trattate dagli impianti di depurazione, mediante l'ausilio di un partner tecnico-scientifico di rilievo. Questa attività, è stata condotta con il coinvolgimento dei vari portatori di interesse sul territorio, in particolare analizzando i depuratori Marino di Ascoli Piceno e Brodolini di San Benedetto del Tronto. L'obiettivo perseguito è quello di salvaguardare la risorsa idropotabile, evitandone l'utilizzo qualora l'impiego finale non richieda caratteristiche chimico-fisiche idropotabili o laddove sia possibile ridurre il prelievo ambientale da corpi idrici superficiali per scopi agricoli o irrigui, fornendo comunque agli utenti finali un'acqua controllata nelle caratteristiche chimiche e batteriologiche, in funzione dell'uso, per un impiego ecosistemico sostenibile della risorsa.

Lo studio del riutilizzo delle acque trattate dall'impianto di depurazione Brodolini, nel corso dell'anno 2021, ha ricevuto riconoscimenti a carattere europeo mediante l'inserimento delle metodiche impiegate per la definizione dello studio di rischio per il riutilizzo delle acque all'interno del documento *Technical Guidance - water reuse risk management for agricultural irrigation schemes in Europe* - [link](#), pag. 92, pubblicato a cura della Commissione Europea JRC - <https://joint-research-centre.ec.europa.eu/>

A dare maggior valore e importanza all'attività, si pone in evidenza che il progetto CIIP sul riutilizzo delle acque depurate dal depuratore Brodolini è stato selezionato come vincitore nell'ambito dei progetti innovativi promossi

dalle Utility per il riutilizzo integrato della risorsa idrica. In quest'ambito il progetto CIIP è stato premiato in quanto consente di raggiungere tre principali obiettivi: la disponibilità della risorsa idrica in caso di forti fluttuazioni stagionali e in caso di siccità, il riutilizzo delle acque per scopi non convenzionali e per l'attenzione al bilancio idrico nella zona del Parco Naturale Costiero Sentina



Nel corso del 2024 si prevede la conclusione delle attività di installazione delle macchine necessarie per i trattamenti di affinamento del refluo depurato; inoltre si provvederà a mettere a punto il sistema di controllo della qualità, implementando un protocollo conforme al Regolamento Europeo 741/2020 con l'obiettivo di ottenere acque per il riuso agricolo in classe "A" e per il riutilizzo ambientale orientato al ripascimento dei laghi ubicati nella zona umida adiacente l'impianto.

### **CAMPAGNA DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE**

A questa attenzione si affianca l'oramai consueta campagna di monitoraggio della qualità delle acque. Anche nel 2023, nel periodo primavera estate CIIP ha incaricato la ditta C.I.A. L.A.B. srl che ha effettuato un monitoraggio delle acque di scarico dei depuratori gestiti e delle acque di scorrimento del corpo idrico recettore, a monte e a valle del punto di immissione, finalizzato alla conoscenza dell'impatto delle acque depurate sul corso d'acqua, per contribuire anche alle attività di miglioramento della qualità delle acque di balneazione. La finalità dello studio è stata quella di valutare l'entità della pressione antropica a cui è sottoposto il corso d'acqua e, nel contempo, salvaguardare la qualità delle acque di balneazione a mare. Si prevede di ripetere questa esperienza anche nel corso dell'anno 2024.

Corre l'obbligo di sottolineare che, presso le sedi regionali di controllo, emerge che nelle acque marine del territorio delle due Provincie in cui opera la CIIP da anni non si verificano più fenomeni di eutrofizzazione, dovuti alla ricchezza di sostanze nutritive come azoto e fosforo che causano la proliferazione di alghe microscopiche e il conseguente degrado dell'ambiente divenuto asfittico con sviluppo sostanze tossiche maleodoranti. Tale importante risultato evidenzia che questi nutrienti vengono correttamente trattati e ridotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla CIIP. Altro elemento che conferma la buona gestione della CIIP è la constatazione, avvenuta già da qualche anno, dell'ASUR Marche Area Vasta 4 di Fermo che negli ultimi anni la qualità dei molluschi coltivati lungo la costa è migliorata, segno della mancanza dei predetti nutrienti e degli inquinanti dalle acque marine. Infatti le vigenti normative sugli scarichi idrici in linea con le Direttive Comunitarie prevedono il controllo sull'effluente finale dell'Azoto Totale e del Fosforo Totale per prevenire forme d'inquinamento delle acque e tutelare la qualità dei corpi idrici.

## **OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA DEPURATIVO VALLATA DELL'ASO**

**Realizzazione di n. 3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona”**



Con lo scopo di razionalizzare la gestione delle acque reflue dei comuni di Moresco, Lapedona, Massignano, Altidona e Pedaso, la CIIP S.p.A. ha iniziato già dal 2017 un iter progettuale per il convogliamento di tutti i reflui in un unico impianto di depurazione, ubicato a sufficiente distanza dalla costa e dotato delle più moderne tecnologie per il trattamento dei reflui e delle emissioni in atmosfera, in modo da garantire una migliore qualità dei reflui depurati minimizzando i costi d'intervento e quelli successivi di gestione (manodopera, consumi energetici ecc.).

In conseguenza a tale scelta si potranno dismettere anche alcuni impianti di depurazione esistenti (Altidona, Pedaso, Massignano e Moresco). Le valutazioni progettuali hanno consentito di collocare il nuovo impianto di depurazione lungo la Valdaso, nel territorio comunale di Altidona.

Tale scelta è dettata da molteplici motivazioni, tra cui il fatto che le aree dove attualmente sono dislocati i depuratori sono zone altamente antropizzate ed urbanizzate ad elevata vocazione residenziale e turistica, molto prossime al mare.

Nel corso dell'anno 2023 si è concluso l'iter per la selezione dell'operatore economico per la realizzazione dell'impianto; si è quindi provveduto alla consegna dei lavori, attualmente sono in fase di esecuzione e si prevede che si protrarrà per l'intero 2024.

## **POTENZIAMENTO BASSO TENNA E DISMISSIONE DEPURATORE DI LIDO**

Nella logica della riduzione degli impianti gestiti e dell'adeguamento tecnologico dei trattamenti implementati su questi, sempre nel territorio della Provincia di Fermo, è stato intrapreso un percorso che vede, come intervento centrale, l'ampliamento dell'impianto di depurazione Basso Tenna, attualmente dotato di una capacità organica di progetto di 20.000 Abitanti Equivalenti (AE). L'obiettivo è quello di incrementare tale potenzialità fino a 70.000 AE, realizzando di fatto e integralmente una nuova linea di trattamento biologico per la potenzialità incrementale, nell'area immediatamente adiacente all'impianto esistente.

Già nel corso del 2023 è avvenuta la dismissione degli impianti di due depurazione denominati Capparuccia nel Comune di Fermo e Molino nel Comune di Grottazzolina, mediante l'impiego del collettore realizzato in sponda

idraulica destra del fiume Tenna, avendo ricevuto l'autorizzazione ambientale per gli scolmatori di piena presenti lungo il suo percorso a fine 2022. I reflui provenienti dalle reti fognarie che in precedenza afferivano a questi due impianti sono quindi attualmente trattati dal depuratore Basso Tenna che disponeva di una capacità residua – attualmente l'impianto sta trattando la potenzialità di targa.

Con lo stesso spirito è attualmente in corso di realizzazione il collettore fognario deputato a collegare gli impianti di trattamento di acque reflue "Lido di Fermo" con "Basso Tenna". Tale collettore sarà principalmente in pressione, cioè sarà asservito a impianti di sollevamento che, collocati in punti strategici dello stesso, consentiranno il rilancio delle acque reflue, con partenza dall'attuale impianto di Lido di Fermo, proseguendo verso nord con la linea premente e giungendo all'impianto di depurazione Basso Tenna. La strategia di questo intervento è di dismettere in due fasi successive e distinte l'impianto di depurazione di Lido di Fermo.

La prima fase, che inizierà una volta che sarà possibile mettere in esercizio le opere relative alla condotta premente, consentirà di trasferire verso l'impianto di trattamento Basso Tenna un quantitativo di acque reflue che completerà la capacità di trattamento dello stesso. La parte restante delle portate verrà inviata al depuratore solo dopo che saranno stati eseguiti e messi in esercizio i lavori relativi all'ampliamento dell'impianto.

Nel corso dell'anno 2024 si prevede di mettere in esercizio la condotta premente da Lido di Fermo.

## **DEPURATORE SANTA MARIA GORETTI**

L'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti, ubicato nel Comune di Offida, sul territorio dell'omonima frazione, è stato oggetto di numerose attenzioni da parte dei diversi portatori di interesse. Per l'impianto, ripreso in carico dal 2014, era stata mantenuto il contratto di gestione con PicenaDepur, precedentemente stipulato con Piceno Consind. Dal 1 aprile 2022 è subentrata CIIP S.p.A. nella gestione operativa dell'impianto. Nel corso del periodo di gestione PicenaDepur e fino a tutto il 2023 si sono affrontate diverse problematiche gestionali dell'intero sistema rete-impianto, che hanno condotto la CIIP S.p.A. a intraprendere alcune azioni di controllo e di monitoraggio di alcuni scarichi specifici collegati ad attività produttive.

L'impianto in questione, prima del suo trasferimento alla CIIP spa, era stato trasformato da "industriale" a "impianto di depurazione di acque reflue urbane" ai sensi dell'art. 29, comma 17, delle NTA del PTA della Regione Marche", in quanto a servizio di una fognatura di tipo industriale nella quale confluivano anche i reflui provenienti dal distretto urbano di Santa Maria Goretti e di altre frazioni della zona. La trasformazione ha comportato diversi e più restrittivi limiti tabellari imposti per legge agli scarichi industriali che recapitano nella relativa rete fognaria e con riscontro, nel corso della gestione, di immissioni anomale in ingresso all'impianto e relative problematiche nella gestione stessa.

Già dai primi mesi del 2019 CIIP ha messo in evidenza la criticità a tutti i portatori di interesse, promuovendo da dicembre 2019 un'azione di studio della problematica rilevata sul territorio comunale della frazione di Santa Maria Goretti di Offida con il coinvolgimento, per la soluzione della stessa, l'Università Politecnica delle Marche in una consulenza tecnico-scientifica per l'analisi funzionale delle criticità del sistema rete/impianto, per lo studio degli impatti e per la definizione di soluzioni tecniche del sistema rete fognaria e impianto di depurazione.

Intrapreso lo studio è apparsa subito evidente la necessità di acquisire una serie di informazioni relative sia alla gestione materiale dell'impianto, sia all'effettivo carico in transito sulla rete, per meglio addivenire a una soluzione che contemperasse correttamente la presenza di scarichi fuori limite in transito sulla rete che eventuali deficit di natura strutturale o di natura gestionale sull'impianto.

Per quanto riguarda le indagini conoscitive sulla qualità e sulla quantità del refluo in transito sulla rete si è strumentata la rete con dispositivi di misura e di prelievo del refluo – questa attività è stata condotta nel periodo di lockdown, inizio 2020, ma i primi dati "reali" sono arrivati solo quando le industrie presenti nel distretto hanno ripreso la loro attività a pieno regime; dati affidabili per lo studio sono stati disponibili solo nel secondo semestre dello stesso anno.

Contemporaneamente sono state richieste al gestore tecnico dell'impianto, la ditta PicenaDepur scarl, le informazioni gestionali relative all'impianto, per un monitoraggio più puntuale, quali tabelle di marcia e rilievi analitici e funzionali dello stato di funzionamento dell'impianto. Tuttavia, una volta ricevute e analizzate queste informazioni, le stesse si sono rivelate non sufficienti e non funzionali per la definizione delle migliori strategie gestionali da intraprendere. Per questo motivo, di comune accordo e sempre in collaborazione con l'Università e PicenaDepur, si è estesa l'attenzione anche al processo depurativo implementato sull'impianto, per evidenziare le eventuali carenze strutturali e/o gestionali dello stesso.

Già da dicembre 2019 si è pure iniziato un percorso con le aziende che producono il maggiore carico inquinante in transito sulla rete del distretto, le cui attività produttive sono autorizzate tramite Autorizzazione Unica Ambientale, con lo scopo di coinvolgere anche i soggetti privati nella risoluzione della criticità ambientale riscontrata, ritenendo

sin da subito che parte dei disagi rilevati possano essere risolti all'origine. Tale ipotesi è suffragata anche dalle indagini e dai rilievi sulla rete effettuati con il supporto dei dati provenienti dallo studio dell'università.

La CIIP ha sempre mostrato profonda attenzione allo stato del fiume Tesino, commissionando, due studi sulla qualità del corso d'acqua, in un contesto in cui il perdurare da qualche anno delle condizioni di siccità e di carenza delle risorse idriche aggrava tali condizioni. La prima attività, svolta nel 2020 e ripetuta nel 2021 e nel 2022, ha come scopo quello di identificare la pressione dello scarico del depuratore sulla qualità delle acque del corpo idrico; la seconda è stata rivolta a verificare la qualità delle acque a valle dell'immissione dello scarico dell'impianto sul torrente. Questi studi confermano da un lato la necessità di intervento sulla struttura/capacità dell'impianto e, dall'altro lato, pongono in evidenza che le condizioni di scarico ordinarie dell'impianto attualmente in esercizio comportano alcune fenomenologie che si esauriscono lungo l'asta fluviale, a breve distanza dal punto di immissione dell'impianto. Tale circostanza è anche comprovata dalla qualità delle acque di balneazione e dalla conferma del conferimento del titolo di Bandiera Blu al Comune di Grottammare, conseguito anche nel corso del 2022.

Nel contempo, nel corso del 2022 è stato effettuato il lavoro di ri-funzionalizzazione della linea nord dell'impianto; con questa attività si provvederà a colmare un gap tecnologico dell'impianto, in continuità con le attività intraprese da CIIP sin dal 2016.

Per quanto riguarda il tema della qualità e della quantità degli scarichi in transito sulla rete, il percorso intrapreso con le attività produttive insediate sul distretto industriale ha condotto a un impegno, preso dai maggiori siti di produzione, a installare un sistema di pretrattamento dei loro scarichi capace di ridurre il quantitativo degli inquinanti immessi in rete, rendendolo compatibile con il trattamento possibile sull'impianto. In esito a tali approfondimenti, nel corso dell'anno 2023 sono stati installati sistemi di trattamento delle acque di scarico su due siti specifici; inoltre, nel corso dello stesso anno, le proprietà di questi due stabilimenti si sono impegnate per la produzione e l'autorizzazione di un sistema di pretrattamento "centralizzato" per i due stabilimenti, in grado di diminuire ulteriormente in carico inquinante riconsegnato alla rete e da trattare presso l'impianto di depurazione.

Questo impianto di pretrattamento centralizzato, insieme al nuovo progetto per l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti sono stati oggetto di una conferenza dei servizi preliminare per l'avviamento dell'iter autorizzativo di entrambe, tenutasi il 28 febbraio 2022. Da questa sono partiti i due iter autorizzativi distinti e separati per ciascuna opera. Per l'impianto di pretrattamento, all'atto della stesura del presente documento, non sono pervenute richieste in merito al parere obbligatorio e vincolante del gestore del SII per l'AUA. Nel merito dell'ampliamento dell'impianto di depurazione, per il quale si riporta un render di seguito, dopo aver superato le fasi di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale nel 2022 e la fase della Valutazione di Impatto Ambientale nel 2023, è stato rilasciato il Titolo Unico a settembre 2023; attivando poi le procedure per l'appalto integrato dell'opera, si ritiene che entro l'anno 2024 si possa arrivare alla fase di esecuzione lavori.



Il progetto approvato prevede la ri-funzionalizzazione dell'intero volume esistente, la realizzazione di una nuova sezione di pretrattamento dei reflui in ingresso, una nuova sezione di sedimentazione secondaria, una nuova linea biologica articolata su due linee, una nuova fanghi completa, ed è stata concepita impiegando le migliori tecnologie attualmente disponibili sul mercato. A completamento dell'opera, si inserisce anche una sezione di trattamento di



rifiuti liquidi da SII, andando a colmare una carenza della media valle del Tesino. Si prevede che fase di definizione progettuale e di esecuzione lavori richiederà tempi di realizzazione stimabili in circa tre anni. La CIIP per la realizzazione dell'opera ha chiesto ed ottenuto nel corso del 2023 un finanziamento a valere su fondi PNRR per €ML. 2,1 da parte del Ministero dell'Ambiente.

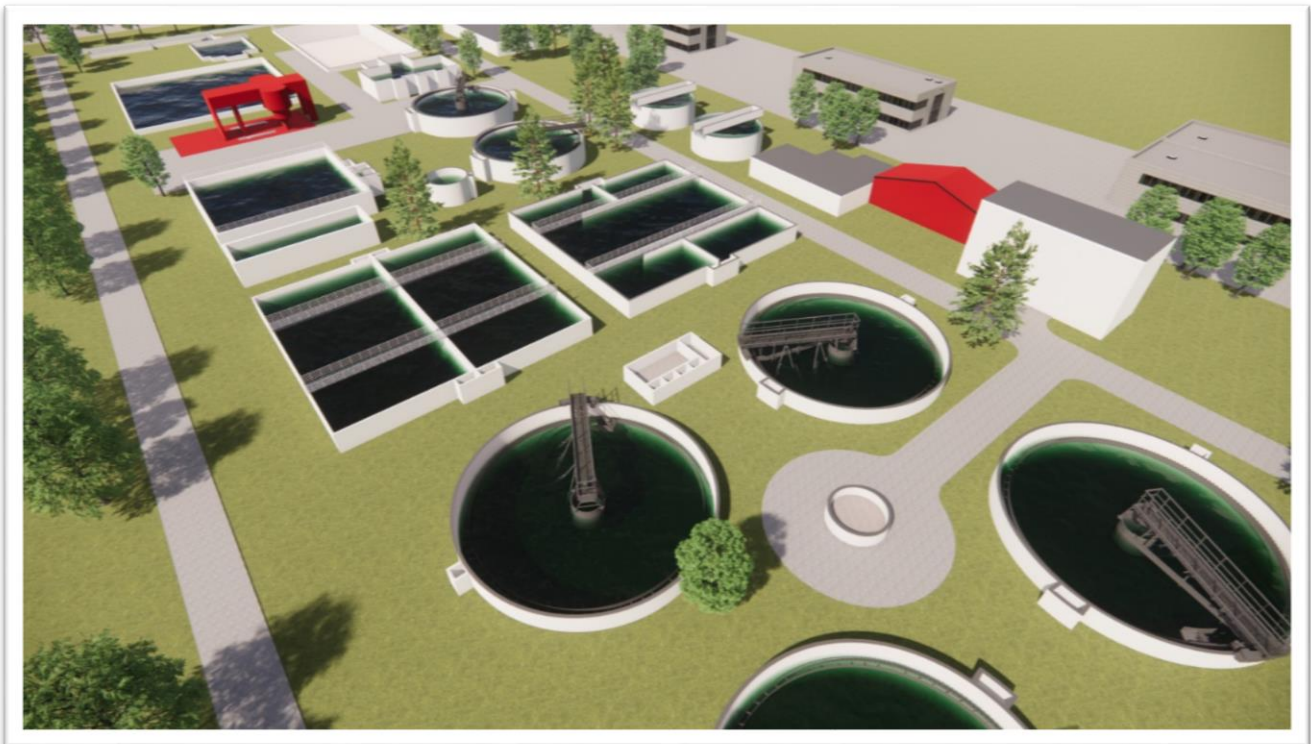
Inoltre, sempre per lo stesso impianto, già da settembre 2022 è stata avviata un'indagine del Ministero per la Transizione Ecologica, che ha richiesto l'attivazione di azioni di prevenzione e/o ripristino su segnalazione del gruppo consiliare Obiettivi Comuni per Offida, che ha effettuato una segnalazione di situazione di verosimile danno ambientale per deterioramento della qualità delle acque del fiume Tesino e del suo ecosistema fluviale a causa dello scarico del depuratore. Sulla base di questa sollecitazione e sulla scorta delle indagini preliminari effettuate da ARPAM, il MiTE ha richiesto alla CIIP di attivare un piano di monitoraggio che prevede il rilievo di tutti i parametri che concorrono allo stato ecologico, in particolare gli indici STAR\_ICMi e LIMeco. La CIIP sta quindi conducendo, in collaborazione con un laboratorio esterno, le indagini analitiche che consentiranno, nell'arco temporale minimo di un anno di tempo, di valutare lo stato del torrente Tesino sulla base dei predetti indici. Nel corso del 2024 verrà proseguita la fase di verifica così come impostata dal Ministero e richiesto dall'AUA.

Fermo restando quanto evidenziato in diverse sedi riguardo allo stato della qualità delle acque a valle dell'immissione dello scarico dell'impianto sul torrente (sulle quali tra l'altro influiscono altri fattori oltre alle scarico del depuratore), si pone in evidenza che CIIP spa sta operando con la massima attenzione su diversi ambiti al fine di ottimizzare il funzionamento del sistema rete impianto attraverso un puntuale monitoraggio degli scarichi industriali il cui impatto sull'impianto è notoriamente negativo e penalizzante la gestione e il processo e che, di conseguenza, hanno effetti negativi sulla qualità dello scarico delle acque depurate al torrente Tesino. Gli approfondimenti richiederanno attività che si svolgeranno fino la mese di settembre 2023.

## **INTERVENTI SUL DEPURATORE CAMPOLUNGO**

A seguito del complesso iter per il trasferimento in gestione del depuratore di Campolungo intrapreso dalla ripresa in gestione dell'impianto, avviato da giugno 2022, la CIIP S.p.A. ha iniziato il percorso di rifunionalizzazione dell'impianto ivi comprese le attività legate alla voltura del titolo autorizzativo all'esercizio dell'impianto, che non erano state effettuate dalle precedenti gestioni – tra queste (i) l'installazione di sistema di deodorizzazione sulla vasca di equalizzazione e sui pretrattamenti, (ii) l'attivazione di un sistema di trattamento delle emissioni odorigene del comparto di disidratazione dei fanghi tramite scrubber, (iii) l'installazione di un sistema di dosaggio di acido peracetico conforme al progetto presentato. Inoltre la CIIP S.p.A. si è prontamente attivata con due manifestazioni di interesse per acquisire al proprio albo dei fornitori operatori per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera dell'impianto e per individuare operatori di mercato per l'efficientamento energetico e funzionale dell'impianto. Inoltre, verificando sin dalle prime fasi della gestione l'obsolescenza del sistema di disidratazione fango presente presso l'impianto, la CIIP ha avviato una gara per l'acquisto di un decanter centrifugo fisso per lo scopo e una selezione per individuare fornitori per il noleggio con riscatto di decanter centrifughi mobili installati su container per soddisfare le esigenze contingenti.

Contestualmente è stato attivato l'iter per la modifica del titolo autorizzativo, individuando fattive difficoltà per la realizzazione delle opere così come autorizzate nell'AUA volturata dal precedente gestore PicenoConsind. E' stato quindi redatto e presentato il progetto definitivo per la realizzazione di una nuova sezione di pretrattamento delle acque reflue in ingresso all'impianto e di una nuova volumetria di contenimento in depressione della sezione di disidratazione fango, che ha superato una articolata conferenza dei servizi per l'autorizzazione – e che, in data 13 novembre 2023 ha portato all'acquisizione del nuovo titolo Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'impianto; nell'immagine che segue sono rappresentate in colore rosso le volumetrie che rappresentano i due interventi previsti nella progettazione autorizzata



Alla data di redazione del presente documento si possono annotare le seguenti attività intraprese dalla CIIP S.p.A. in merito alla gestione dell'impianto:

**Interventi su area pretrattamenti/ingresso impianto**

- Ripristino funzionale delle griglie con revisione meccanica delle stesse e manutenzione nastri trasportatori con scarico in cassoni chiusi e a tenuta in area con caditoie intercettate (secondo normativa vigente su gestione dei rifiuti);

- Realizzazione platea con caditoie intercettate per stoccaggio rifiuti prodotti dalle griglie (vaglio), e dai dissabbiatori (sabbia);
- Installazione di cassonetti chiudibili per lo stoccaggio dei rifiuti da vagliatura al fine di ridurre l'impatto odorigeno;
- Ripristino del sistema di dissabbiatura sia dal punto di vista meccanico, nuovo piping in sostituzione di quello ammalorato, che elettrico, nuovo quadro elettrico certificato al posto del precedente non certificato, dei dissabbiatori installati;
- Pulizia delle vasche associate con trasporto di rifiuti secondo normativa vigente;
- Installazione sistema di deodorizzazione sia dei pretrattamenti (vagliatura e dissabbiatura) sia della vasca di equalizzazione;
- Ripristino linea ammalorata su sollevamento impianto per garantire la portata di trattamento autorizzata;
- Acquisto di un nuovo sistema di convogliamento dei grigliati in grado di contenere le emissioni odorigene di questi confezionandoli all'interno di sacchi degradabili;
- Interventi sulle carpenterie metalliche del comparto.

#### **Interventi su sollevamento iniziale**

- Ripristino funzionale delle elettropompe impiegate nel sollevamento;
- Rifacimento integrale del piping del sollevamento con annessa installazione di misuratori della portata delle acque reflue avviate al processo biologico, in conformità con le prescrizioni AUA;
- Ripristino funzionale delle griglie con revisione meccanica delle stesse e manutenzione nastri trasportatori con scarico in cassoni chiusi e a tenuta in area con caditoie intercettate (secondo normativa vigente su gestione dei rifiuti);
- Interventi sulle carpenterie metalliche del comparto.

#### **Interventi su sedimentatori primari A e B**

- Pulizia periodica della crosta superficiale per abbattimento odori tramite spurgo;
- Svuotamento vasche per pulizia con ripristino dei cementi ammalorati/rovinati dallo sfregamento del carroponete senza ruote;
- Sostituzione ruote esterne dei carroponeti e revisione meccanica dei motori;
- Sostituzione degli apparati metallici dei ponti ormai ammalorati e parzialmente pericolanti con installazione di lama scrematrice superficiale e rifunionalizzazione dello scumbox e pozzetti schiume (non funzionanti);
- Sostituzione ruote di fondo dei carroponeti (non più presenti, i carroponeti senza ruote strisciavano sul cemento danneggiando il fondo);
- Interventi sulle carpenterie metalliche del comparto.

#### **Interventi su vasca denitro**

- Svuotamento e pulizia della vasca;
- Ripristino supporti mixer;
- Sostituzione mixer non funzionanti con mixer ad alta efficienza energetica.

#### **Interventi sul comparto ossidativo**

- Ripristino corretto funzionamento del comparto secondo prescrizioni vigenti, riattivazione terza vasca di ossidazione precedentemente impiegata come vasca di stabilizzazione aerobica;
- Revisione elettromeccanica su compressori installati con sostituzione parti usurate;
- Ripristino impianto di climatizzazione dei quadri elettrici a servizio dei compressori precedentemente non funzionante;
- Coibentazione linee aria dei compressori;
- Ripristino sistema di controllo del comparto per il mantenimento dei limiti prescritti nell'AUA;
- Attivazione di una campagna di valutazione dell'efficienza del comparto, propedeutica alla sostituzione del sistema di produzione aria e della relativa automazione.

#### **Interventi sui sedimentatori secondari**

- Ripristino corretto funzionamento del funzionamento di tutti i sedimentatori secondari come da autorizzazione vigente;
- Revisione meccanica dei motori dei ponti e sostituzione delle ruote deteriorate;
- Individuazione delle criticità sul sistema di aspirazione dei fanghi;
- Verifica della funzionalità del sistema di sollevamento per l'estrazione dei fanghi di ricircolo e di supero;
- Interventi sulle carpenterie metalliche del comparto.

**Interventi su vasca di contatto**

- Pulizia della vasca di contatto che al momento della presa in carico dell'impianto era offline e piena di fango;
- Sostituzione sistema di stoccaggio ipoclorito per disinfezione con silos 6 mc al fine di avere maggiore volume di accumulo e garantire continuità di dosaggio, nell'attesa della sostituzione con il sistema di dosaggio di acido peracetico;
- Sostituzione pompe di dosaggio con installazione di pompa di scorta per eventuali malfunzionamenti prima pompa;
- Nuovo circuito di dosaggio in sostituzione del precedente ammalorato (perdite di reagente sul circuito);
- Realizzazione di un'area per l'alloggiamento del sistema di dosaggio acido peracetico in rispondenza a prescrizione autorizzativa con installazione container per il dosaggio;
- Realizzazione di un sistema di pulizia automatico della vasca con collettore e pompe;
- Installazione di un sistema di misura dell'ossidante residuo;
- Interventi sulle carpenterie metalliche del comparto.

**Interventi sulla linea fanghi**

- Ripristino funzionamento ispessitore 2 con pulizia interna, revisione motore e ripristino completo parti metalliche completamente deteriorate (l'ispessitore non era in funzionamento da diversi anni);
- Sostituzione collettore fanghi ammalorato con nuovo collettore;
- Dismissione nastropresse inutilizzabili con relativo smontaggio ed installazione di due centrifughe mobili;
- Costruzione platea armata con caditoie intercettate per alloggiamento centrifughe e cassoni dei rifiuti derivanti da centrifugazione fanghi (precedentemente l'alloggiamento dei cassoni contenenti rifiuto avveniva su area parzialmente impermeabile con possibilità di sversamento a terra, ovvero area non utilizzabile per il deposito rifiuti)
- Manutenzione del locale disidratazione fanghi con lo spostamento delle nastropresse e la predisposizione dello stesso per l'alloggiamento temporaneo del decanter centrifugo noleggiato e del cassone per il contenimento dei fanghi disidratati all'interno del locale stesso;
- Verifica funzionale dello scrubber a servizio della sezione;
- Avviamento dello scrubber per il trattamento delle emissioni in atmosfera;
- Realizzazione di portelloni per la chiusura stagna del locale;
- Interventi sulle carpenterie metalliche del comparto.

**Interventi su locale uffici**

- Ripristino funzionamento bagni a servizio della palazzina;
- Ripristino docce e bagni degli spogliatoi e sostituzione rubinetterie rotte/non funzionanti;
- Revisione condizionatori e caldaia con installazione termostato;
- Sistemazione pareti con muffa e con piccole fessure e imbiancamento delle pareti;
- Installazione sistema video sorveglianza, sistema allarme e ripristino funzionamento citofono;
- Sostituzione quadro elettrico palazzina in quanto non a norma;
- Sostituzione illuminazione con lampade led;

**Interventi su impianto elettrico**

- Verifica dell'impianto di terra ai sensi del DPR 462/2001;
- Adeguamento del Certificato di Prevenzione Incendi alle nuove installazioni avvenute per il soddisfacimento delle prescrizioni AUA;
- Sostituzione del gruppo elettrogeno a servizio delle utenze privilegiate dell'impianto;
- Verifica della sicurezza elettrica e sulla funzionalità dei quadri elettrici a servizio dei singoli comparti;
- Sostituzione delle parti obsolete o ammalorate;
- Verifica dei segnali provenienti dal campo e ripristino del sistema di automazione dell'impianto;
- Verifica delle automazioni e ripristino delle connessioni al sistema di supervisione locale;
- Collegamento dell'impianto al telecontrollo aziendale per gli allarmi strettamente collegati con la funzionalità dell'impianto e la storicizzazione delle informazioni come da prescrizioni AUA.

**Gestione del verde**

- Taglio erba su tutta la superficie dell'impianto;
- Potatura degli alberi presenti nell'impianto soprattutto quelli vicini alle vasche, alle strade ed alla palazzina uffici;
- Trattamento per piante infestanti (canneti) nelle vicinanze delle vasche

### **Viabilità interna e accessibilità aree**

- Ripristino e implementazione delle strade interne per la movimentazione e lo spostamento dei mezzi impiegati nelle ordinarie attività di gestione dell'impianto;
- Ripristino della strada di accesso allo scarico dell'impianto sul fiume Tronto e pulizia periodica delle aree;

Parallelamente alle attività orientate al ripristino delle funzionalità e all'implementazione di condizioni operative minimali per lo standard di gestione CIIP, sono state effettuate e sono in corso al momento della redazione del presente documento, tutte le attività necessarie per il soddisfacimento delle prescrizioni contenute nel titolo unico volturato in data 2 gennaio 2023 e ribadite nel recente titolo unico rilasciato in data 13 novembre 2023. A titolo indicativo ma non esaustivo si elencano di seguito gli aspetti interessati e le relative azioni intraprese.

Per l'anno 2024 si prevede di completare le attività per il rispetto delle prescrizioni AUA, di sostituire in via definitiva il sistema di disidratazione fanghi con un decanter centrifugo fisso e idoneo al trattamento da tabella di marcia dell'impianto. E' quindi previsto di effettuare il revamping del sistema di estrazione del fango, di ricircolo e di supero, oltre che il completamento del sistema di controllo di tali processi. Inoltre è previsto di effettuare ulteriori implementazioni sulla parte impiantistica elettrica, di controllo del processo e di telecontrollo dell'impianto.

### **Interventi per il soddisfacimento delle prescrizioni AUA – linea fognaria di adduzione all'impianto**

E' stata prescritta la conclusione dei lavori di separazione delle reti fognarie alla data del 31 dicembre 2024, afferenti all'impianto in oggetto, approvati con Deliberazione Della Giunta Del Comune Di Ascoli Piceno N.173 del 29/09/2017 ("Approvazione ai sensi dell'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. degli interventi: Separazione della rete fognaria acqua bianche e nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano zona Campolungo; Separazione della rete fognaria acqua bianche e nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano zona Marino-Castagneti).

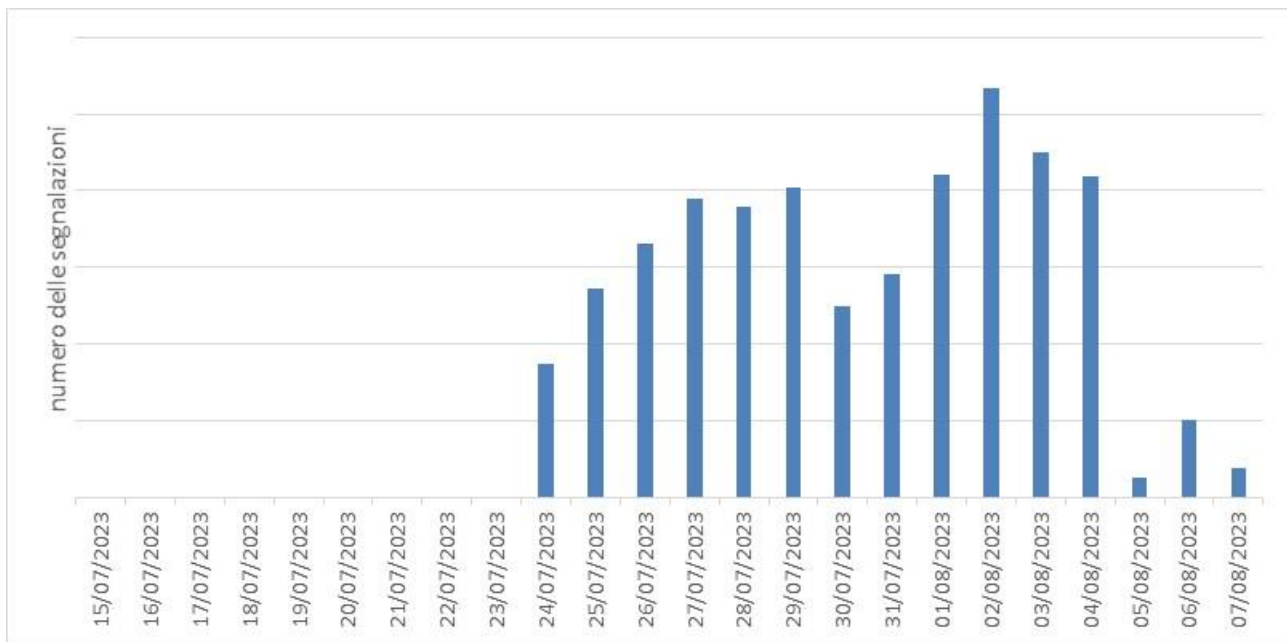
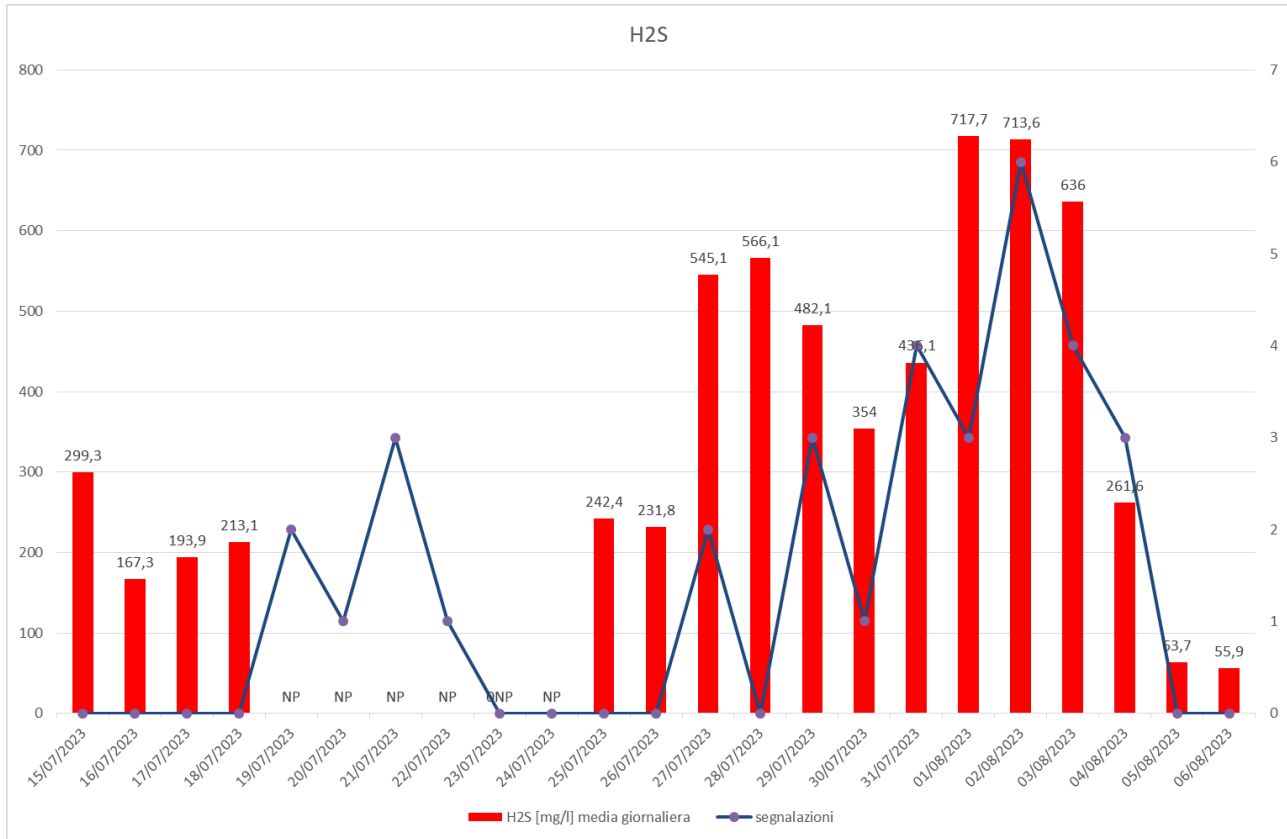
Pur ritenendo che i lavori di che trattasi vengano ragionevolmente conclusi nei termini prescritti (31 dicembre 2024), si è fatto presente in più sedi che, in ogni caso, anche con la conclusione dei lavori di separazione delle reti fognarie non verrà garantita la totale separazione delle acque bianche dalla rete esistente.

Come ulteriore elemento impattante sulla separazione delle linee adducenti all'impianto di depurazione Campolungo, si fa presente che, anche a conclusione di tutti i futuri stralci di separazione delle reti interne all'Area PTC rimarrebbero i contributi misti delle reti fognarie urbane esterne a questa area, che attualmente vengono adottati all'impianto di depurazione tramite il collettore misto esistente; pertanto il refluo trasportato da questo collettore rimarrà comunque di natura mista fino alla totale separazione delle reti fognarie a monte, esterne all'area PTC.

Sempre con scadenza al 31 dicembre 2024 deve essere assicurato il convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento di tutti gli impianti, presenti nell'area PTC del Piceno Consind, nelle reti separate realizzate ovvero in acque superficiali (nelle aree dove non sono previste reti separate). Già nelle attività di rilascio dei pareri che sono avvenuti dal 16 giugno 2022, la CIIP si è attivata fornendo le prescrizioni relative all'art. 41 delle NTA del PTA in ordine al soddisfacimento della prescrizione di che trattasi.

### **Interventi per il soddisfacimento delle prescrizioni AUA – emissioni in atmosfera**

Le prescrizioni inerenti il contenimento delle emissioni odorigene erano già presenti nell'AUA rilasciata nel 2021 ai precedenti proprietari e gestori dell'impianto. Nel corso dell'anno 2023 è stata effettuata una manifestazione di interesse per l'individuazione di un operatore di mercato per l'analisi continua delle emissioni in atmosfera dell'impianto. Questa esplorazione era contenuta come prescrizione all'interno dell'AUA rilasciata a PicenoConsind, tuttavia è stata stralciata dall'autorità competente all'atto della voltura del titolo. Raccogliendo anche la disponibilità del Comitato Antinquinamento costituito proprio per gli approfondimenti su tale problematica, dal giorno 24 luglio 2023 al giorno 8 agosto 2023 è stata effettuata una campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene dell'impianto, in corrispondenza della quale è stata effettuata la raccolta delle segnalazioni della popolazione inerenti i disagi legati alle emissioni dell'impianto. Il risultato della campagna di monitoraggio è rappresentato dai grafici sottostante:



Si evidenzia una sostanziale correlazione specifica tra tre elementi:

- La concentrazione di idrogeno solforato in ingresso all'impianto;
- La concentrazione della stessa specie chimica misurata in atmosfera in prossimità del perimetro nord dell'impianto;
- Le segnalazioni di cattivo odore proveniente dalla popolazione del nucleo abitato di Villa Sant'Antonio.

Tale correlazione consente di definire chiaramente alcuni aspetti:

- 1) Il problema dell'idrogeno solforato è legato a fattori esterni all'impianto e questo, non essendo strutturalmente dotato di alcuna infrastruttura capace di trattare tale specie chimica, allo stato attuale, non consente alcun abbattimento della stessa;
- 2) La natura del problema è legata alla rete in arrivo all'impianto;
- 3) L'emissione odorigena più impattante per la popolazione deriva dai trattamenti preliminari e non riguarda la linea fanghi.

Inoltre, tramite questi esiti dell'indagine permettono di analizzare sotto un nuovo profilo l'intervento progettuale proposto; le considerazioni sopra esposte consentono di avvalorare tale soluzione tecnica come valida per la soluzione della problematica.

Quindi, nel corso del 2023 sono stati effettuate tutte le lavorazioni per il rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione dell'impianto e di provvedere a mitigare le emissioni odorigene della vasca di equalizzazione e dell'area pretrattamenti. Tuttavia, alla luce del monitoraggio effettuato con la collaborazione della popolazione è possibile affermare che la soluzione definitiva della problematica si avrà soltanto dopo l'ingresso in esercizio della nuova sezione di trattamento preliminare dell'impianto, con il contestuale avviamento del nuovo sistema di abbattimento delle emissioni realizzato mediante un sistema di scrubber e biofiltrazione in cascata.

La carenza strutturale dell'impianto così come rilevato da Piceno Consind può essere sanata solamente con la realizzazione della nuova opera autorizzata con l'AUA rilasciata il 13 novembre 2023.

Inoltre, sempre a seguito degli incontri avvenuti in esito alla manifestazione di interesse di che trattasi, per accelerare la risposta alla richiesta di mantenere chiuso e in depressione il locale ove avviene la fase di disidratazione e di raccolta dei fanghi nel cassone scarrabile, sono attualmente in essere i lavori per lo spostamento delle nastropresse presenti in impianto all'interno del locale specificamente dedicato, per lasciare spazio al decanter centrifugo noleggiato per il servizio di che trattasi e per il cassone che ospiterà il cassone per il contenimento del fango disidratato.

Nel corso dell'anno 2024 si prevede quindi di effettuare la verifica della progettazione definitiva autorizzata e contenuta in AUA e di avviare le procedure per la selezione di un operatore economico per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere di che trattasi, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo.

**Al 31/10/2023 - a distanza di 16 mesi dalla consegna dell'impianto – la CIIP ha sostenuto spese ordinarie e straordinarie per la gestione dei depuratori di Campolungo e dei relativi sollevamenti fognari per circa €ml 4,5.**

## **FONTI RINNOVABILI, FOTOVOLTAICO**

Le forti variazioni del mercato condizionate dagli incrementi dei prezzi dei principali vettori energetici hanno influenzato, dopo le forti fluttuazioni dell'anno 2022, anche parte del 2023; tuttavia si riscontra una parziale contrazione del costo dell'energia elettrica, comunque superiore alla situazione ante 2020.

Nell'ambito delle azioni per il contenimento della spesa per l'energia elettrica, nel corso del 2023 è iniziato un percorso per la progettazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, con lo scopo di impiegare tale energia nei processi aziendali, contenendo quindi la spesa per l'approvvigionamento esterno.

I siti scelti per queste installazioni, che avverranno presumibilmente nel 2024 sono:

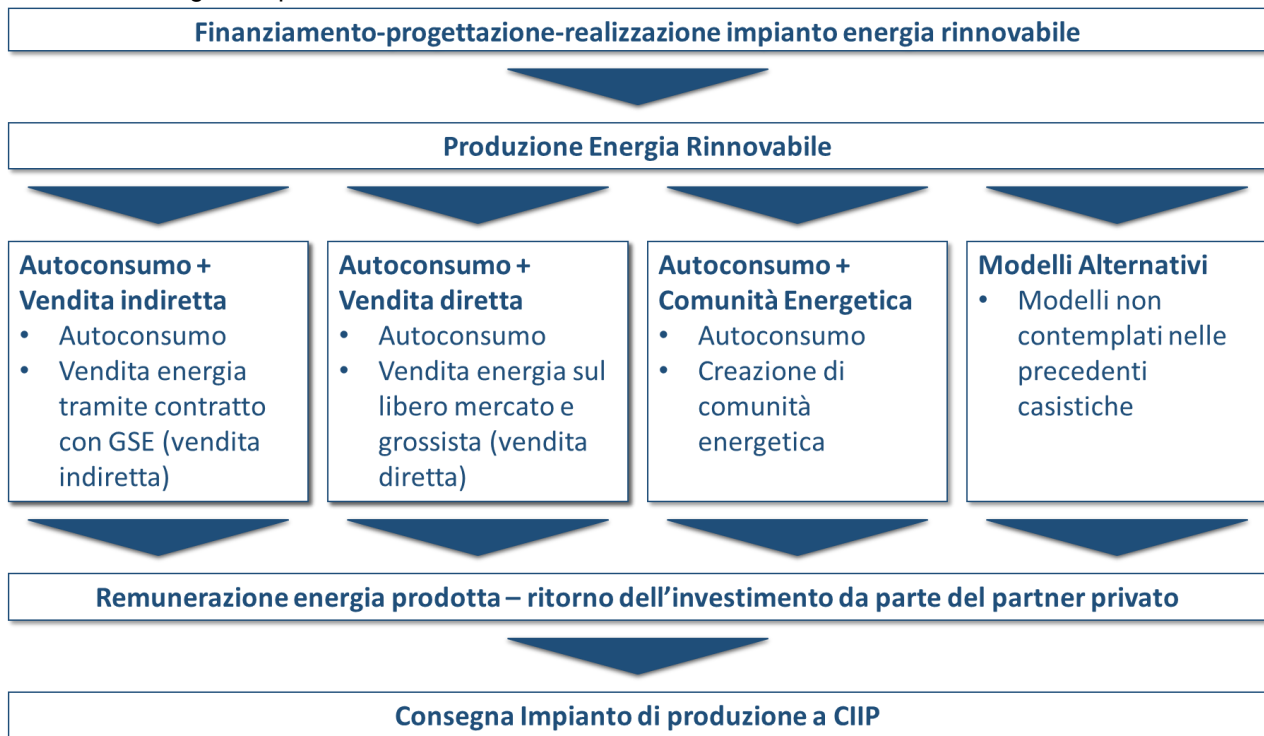
- Depuratore di Santa Maria Goretti, 45 kWp, circa 50 MWh annuali, pari a circa il 8% del fabbisogno proprio;
- Centro Zona di Comunanza, 170 kWp, 190 MWh annuali per una copertura integrale del fabbisogno annuale e l'istituzione di un sistema di autoconsumo diffuso;
- Depuratore di Campolungo, 132 kWp, 150 MWh annuali pari a circa il 7% del fabbisogno annuale;
- Potabilizzatore Fosso dei Galli, 80 kWp, 90 MWh annuali pari a circa il 5% del fabbisogno annuale a pieno regime di funzionamento del potabilizzatore;
- Centro Zona di Maltignano, 40 kWp, 45 MWh annuali paria circa il 12% del fabbisogno annuale.

Tali interventi vanno nella direzione tracciata dal legislatore per effettuare adeguamenti normativi degli aspetti regolatori dell'autoproduzione per autoconsumo e ritiro dedicato, per lo scambio sul posto o per l'istituzione di comunità energetiche.

Seguendo queste linee sono state esplorate anche due possibilità per la realizzazione di parchi fotovoltaici da circa 1 MWp di produzione cadauno, in grado di soddisfare le esigenze di più siti di produzione CIIP aggregati in una

unica comunità energetica, configurandosi questa come opportunità più appetibile per il contenimento della spesa energetica poiché, fino al 2024 risulta applicabile il meccanismo economicamente premiante dello Scambio Sul Posto.

Per la CIIP S.p.A. il percorso di ottimizzazione non può prescindere dall'impiego di energia rinnovabile per il soddisfacimento del proprio fabbisogno energetico, nonché dall'efficientamento degli impianti per la riduzione del consumo sui singoli siti produttivi.



Per il 2024 sono stati programmati la realizzazione degli interventi della prima specie per la produzione di sistemi di produzione energia da fotovoltaico per un picco di energia di oltre 450 MWh annui.

Per quanto concerne la proposta della seconda specie, nel corso dell'anno 2023 sono state individuate due soluzioni per l'installazione di impianti di produzione da fonte rinnovabile; tuttavia occorre valutare la fattibilità autorizzativa dei due siti – tale attività verrà condotta nel corso dell'anno 2024, così come tutte le fasi conseguenti qualora si decidesse di intraprendere percorsi individuati come favorevoli e fattibili

Inoltre si esplorerà il mercato mediante una manifestazione di interesse per individuare partner in grado di offrire servizi di audit energetico degli impianti, al fine di identificare le soluzioni che minimizzano l'impegno di energia, la fornitura delle macchine in conto investimento e la remunerazione del capitale investito mediante il risparmio ricevuto, previa predisposizione di un piano economico-finanziario basato sul criterio degli Energy Performance Contract – terza specie sopra analizzata.

Considerando che, stante la situazione attualmente prevista, la CIIP potrà contare su una percentuale di circa il 2,5% di energia consumata prodotta da fonti rinnovabili, se dovesse essere introdotta la possibilità di cui trattasi, sarà possibile arrivare a una percentuale di circa l'8%, senza dover ricorrere ai contratti bilaterali, anche nella logica di poter usufruire dell'energia prodotta dalle centrali idroelettriche installate sulle condotte adduttrici gestite dalla CIIP SPA.

Da ultimo, stando ai valori del PUN previsti alla data di redazione del presente documento, è possibile prevedere una spesa per l'energia elettrica nell'anno 2024 di 7ML€; che potrebbe variare in ragione della necessità di prelievo idropotabile da approvvigionamenti profondi e impianti di soccorso.



## Trasferimento beni SII da Piceno Consind

La questione sarà di seguito ampiamente dettagliata perché, a nostro avviso, i comportamenti tenuti dell'Ente Pubblico Economico Piceno Consind sono di una gravità estrema ed impattano gravemente sulla gestione del SII affidata a CIIP spa.

### **ALCUNE INDISPENSABILI PREMESSE**

Come si ricorderà nell'ambito della ricognizione inerente le gestioni esistenti da salvaguardare sul territorio dell'Ambito che rispondevano a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, l'AATO n. 5 Marche Sud provvedeva ad affidare in via transitoria il SII, dal 20/06/2003 al 19/06/2008, alla CIIP SPA – Cicli Integrati Impianti Primari ed alla Vettore Servizi Ambientali Integrati Spa. Successivamente, nel 2005, la CIIP SPA, mediante fusione per incorporazione della suddetta Vettore, realizzava la condizione per attuare l'unicità di gestione del SII. L'EGATO con delibera n. 18 del 28/11/2007 affidava all'unanimità alla Cicli Integrati Impianti Primari – CIIP spa il Servizio Idrico Integrato (SII) fino al 31/12/2032 quale gestore unico d'Ambito nella forma dell'*in house providing*. Nella Convenzione di Servizio tra EGATO n. 5 e CIIP spa, sottoscritta nel 2007, è pattuito a chiare lettere all'Art. 11 - Esclusività del Servizio, comma 3 che: «L'AATO attesta che all'interno del Perimetro del Servizio non esistono gestioni salvaguardate ed il Gestore ne prende espressamente atto.»

Già l'EGATO n. 5, con delibera n. 2 dell'08/03/2005 dell'Assemblea, avente ad oggetto "Art. 14 comma 5 della Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. Stipula accordo tra CIIP Spa e Piceno Consind", confermava che CIIP SPA è il gestore unico del SII per l'Ambito e stabiliva la consegna degli impianti e delle reti di proprietà Consind al gestore entro il 31/03/2012.

L'EGATO n. 5, con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 117 del 19/12/2012, avente ad oggetto: "Determinazioni in merito al trasferimento al Servizio Idrico Integrato degli impianti e delle reti civili e industriali del Piceno Consind" e n. 5 del 09/01/2013 avente ad oggetto: "Analisi problematica passaggio beni Piceno Consind al SII", ha definito le linee guida per la soluzione dell'annosa questione.

Dopo complesse trattative tra CIIP SPA e Piceno Consind, con le prescritte autorizzazioni dell'ATO n. 5, si è proceduto negli anni 2014-15:

- al trasferimento a CIIP spa in concessione d'uso a titolo gratuito di impianti e reti afferenti al SII del Piceno Consind corrispondendo il solo valore di ammortamento residuo degli stessi ad esclusione dell'impianto di depurazione di Campolungo e delle reti fognarie in zona PTC confluenti;
- alla stipula di una nuova Convenzione tra CIIP spa e Piceno Consind per la depurazione di reflui civili presso il depuratore civile di Campolungo fino al 01/04/2022 in attuazione delle norme attuative del PTA Regionale che prevede il trasferimento al Gestore SII degli impianti e delle reti appaltati a privati al termine dell'appalto;
- al subentro di CIIP spa, con rinegoziazione economica, nel contratto di Piceno Consind con CE.DI. srl di manutenzione della rete fognaria e fosse imhoff in 11 Comuni zona Consind;
- All'assunzione ex novo da parte di CIIP spa di due operai del Piceno Consind;
- Alla acquisizione da parte di CIIP spa della gestione del depuratore civile di Santa Maria Goretti di Offida e alcuni depuratori minori affidata alla Picena Depur ottenendo da quest'ultima la rinegoziazione economica e la rinuncia esplicita agli effetti economici e giuridici del contratto che la lega a Piceno Consind nei confronti di CIIP SPA per detta gestione. La durata del servizio svolto da Picena Depur è effettivamente terminato il 01/04/2022 e CIIP spa ha assunto la gestione diretta degli impianti.

Tutti gli atti sopra richiamati si sono formati e sono stati assunti rispettivamente dall'EGATO, da CIIP e da Piceno Consind ed eseguiti sulla base delle normative di settore nazionale, regionale e di uno specifico parere del Comitato di Vigilanza delle Risorse idriche (COVIRI).

Questi atti assunti dall'EGATO e la normativa di settore della Regione Marche non sono mai stati impugnati dal Piceno Consind nelle opportune sedi ed anzi sono stati puntualmente attuati dallo stesso che ne ha beneficiato sotto il profilo economico.

## **ILLEGITTIMO TENTATIVO DEL PICENO CONSIND DI ACCREDITARSI COME GESTORE**

Successivamente, come più volte relazionato nei Bilanci consuntivi e preventivi degli anni scorsi (cui si rimanda per una migliore lettura di dettaglio), inspiegabilmente, il Piceno Consind ha posto in essere iniziative del tutto illegittime tese a sovvertire una situazione di diritto e di fatto ormai giuridicamente inoppugnabile che l'EGATO ha definito, negli anni 2003-2007, stabilendo il corretto assetto del Servizio Idrico Integrato ed identificando nella CIIP spa il gestore unico del servizio per l'ATO n. 5.

Il Piceno Consind, infatti, a quanto ci consta, dal 2019 ha cercato apertamente di accreditarsi come gestore del servizio idrico per i servizi di fognatura e depurazione in zona PTC dei Comuni di Ascoli Piceno e Maltignano, ignorando lo stesso dettato del d.lgs. 152/2006 che esclude senza mezzi termini i nuclei di industrializzazione dalla possibilità di essere accreditati come gestori del SII. Del resto la stessa Regione Marche ha fatto inserire nello Statuto dell'Ente Piceno Consind una specifica norma in merito. Infatti all'art. 6 comma 1 lett. f) si stabilisce quanto segue: «f) alla costruzione di impianti di acquedotto, di reti di metanizzazione e di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi, **nonché alla prosecuzione della gestione in atto degli impianti di acquedotto, e fognatura e depurazione fino al momento del loro trasferimento al gestore del servizio idrico integrato, ai sensi della vigente normativa in materia;**» (*il grassetto è nostro*).

Di fronte alle insistenze del Piceno Consind - che aveva cercato di realizzare con finanziamenti pubblici, per il tramite della Regione Marche, la separazione delle acque chiare dalle scure in zona PTC - lo stesso Ministero dell'Ambiente e la stessa Regione Marche ha dovuto riconoscere la non praticabilità di tale richiesta non essendo il Piceno Consind una gestione salvaguardata del SII nell'ATO n. 5 e conseguentemente hanno assegnato il finanziamento all'EGATO n. 5 e la realizzazione dell'investimento al legittimo gestore del servizio CIIP spa che lo sta già realizzando.

La stessa richiesta formulata dal Piceno Consind all'EGATO n. 5 il 21/10/2019 (protocollo AATO n. 5 n. 0002206 di pari data) con la quale si cercava di negare gli accordi e le delibere assunte anche dallo stesso Ente (vedasi la delibera del Comitato Direttivo n. 257/2013) che deliberavano la consegna dell'impianto di depurazione civile di Campolungo e degli altri beni afferenti al SII il 01/04/2022, ha visto l'inequivocabile risposta negativa del Presidente dell'EGATO n. 5 Sergio Fabiani.

Il Presidente dell'EGATO, infatti, con nota prot. n. 2597 del 06/12/2019 (in atti con il protocollo CIIP n. 2019028978 di pari data), indirizzata a Piceno Consind e per conoscenza alla Regione Marche, all'ARERA ed alla CIIP SPA, ad oggetto: "servizio di fogne e depurazione dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno e problematiche collegate - Comunicazioni", ha infatti riscontrato la richiamata nota di Piceno Consind come segue:

*«Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 9740/2019 (prot. AATO n. 2206/2019) di cui all'oggetto si puntualizza quanto segue.*

*In merito al primo punto con cui si ipotizza il riconoscimento di Piceno Consind quale "realtà dell'AATO 5 Marche Sud" si fa presente che la stessa è stata oggetto, nel corso degli ultimi 15 anni di ripetute deliberazioni dell'Assemblea dell'ambito nelle quali si puntualizza più volte che il comma 6 dell'art. 10 della Legge Galli recita "gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti dai consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale ..... entro il 31 dicembre 1995 sono trasferiti al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale nel quale ricadono in tutto o in parte".*

*Per inciso nella delibera numero 2 dell'assemblea dell'AATO del 8/3/2005 vengono ampiamente riportate le motivazioni in forza delle quali il Piceno Consind non poteva essere riconosciuto come gestore salvaguardato, tra queste la circostanza che gli appalti relativi alla realizzazione di opere infrastrutturali e la gestione conduzione e manutenzione degli impianti fossero state effettuate in date successive all'insediamento dell'Autorità di Ambito del servizio idrico integrato.*

La questione è stata affrontata anche dal Consiglio di Amministrazione dell'AATO in particolare con la Delibera 113 del 18 dicembre 2013 in cui si è fatto riferimento all'art. 29 delle NTA del PTA della Regione Marche e più specificatamente ai seguenti commi:

- comma 17: "Gli impianti di depurazione per acque reflue industriali possono accogliere solo i reflui industriali, nonché i reflui domestici e quelli assimilabili ai domestici, prodotti dai medesimi stabilimenti. I suddetti impianti non possono accogliere acque reflue urbane, ancorché immesse nel collettore industriale, salvo che tutti i singoli reflui industriali rispettino, all'uscita dallo stabilimento, i valori limite della tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006 per l'immissione in pubblica fognatura; in tal caso lo scarico delle acque reflue dell'impianto di depurazione finale è sottoposto ai limiti, alle prescrizioni e alle autorizzazioni previsti dalle presenti NTA per gli impianti di depurazione di acque reflue urbane aventi lo stessa potenzialità di progetto. Le situazioni esistenti non conformi devono essere adeguate entro il 31 dicembre 2011;

- comma 19: "Entro il 30.06.2010 le AATO devono adeguare il proprio Piano d'ambito in considerazione degli impianti di cui al comma 17, al fine di collettare presso impianti di depurazione di acque reflue urbane i reflui urbani che recapitano in depuratori di reflui industriali;

- comma 20 "Le AATO devono prendere in consegna, per trasferirle in gestione al gestore del s.i.i., le condotte di acque reflue industriali e gli impianti di depurazione di acque reflue industriali che sono di proprietà di enti pubblici, alla scadenza dei contratti vigenti che ne affidano la gestione o soggetti diversi dal gestore del s.i.i. La proprietà rimane invariata".

In merito alla seconda soluzione ipotizzata: modifica dell'attuale configurazione dell'impianto di Campolungo mediante distacco dei reflui civili afferenti al sistema fognario di proprietà di Piceno Consind, ripristinando lo stesso quale infrastruttura di tipo industriale a servizio esclusivo di tutte le aziende operanti all'interno dell'agglomerato di Ascoli Piceno/Maltignano di Consind, si fa presente che la predetta operazione non rispetterebbe il comma 20 dell'NTA del PTA di cui sopra. La scadenza di detti contratti all'epoca della stipula della convenzione del 2014 tra CIIP e Consind era fissata al 1 aprile 2022.

Sottoscrivendo la predetta convenzione Consind ha riconosciuto infatti la valenza delle NTA del PTA della Regione Marche e del limite temporale fissato al 1 aprile 2022 quale data per la riconsegna degli impianti.

Si precisa pertanto alla luce di quanto sopra che questo Ente di Governo dell'Ambito procederà alla sottoscrizione dell'APQ di cui alla Delibera CIPE 99/2017 - intervento di separazione della rete fognaria acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano e affidamento in house dell'intervento alla CIIP quale gestore unico. »

### **COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE TECNICA E CONTABILE PER IL TRASFERIMENTO DEI BENI**

Successivamente il Presidente dell'EGATO n. 5 Fabiani, a seguito di reiterate richieste della CIIP spa, il 18 giugno 2021 ha convocato CIIP e Piceno Consind presso la sede della Provincia di Ascoli Piceno per formare la Commissione trilaterale tecnica e contabile - come già avvenuto per il trasferimento dei beni Consind del 2014 - per lo svolgimento delle attività prodromiche al trasferimento delle reti e del depuratore di Campolungo ai servizi idrico integrato a far data dal 1 aprile 2022.

La terna si è regolarmente costituita ed ha iniziato i suoi lavori il 21/07/2021 e li ha conclusi il 02/03/2022. I lavori hanno visto la partecipazione "altalenante" e "dilatatoria" dei rappresentanti del Piceno Consind che alla fine non hanno voluto sottoscrivere le risultanze del lavoro svolto dalla Commissione per dissenso sulle modalità della valutazione economica dei cespiti. In realtà la valutazione economica operata dalla Commissione è stata effettuata con le medesime modalità del trasferimento del 2014, di cui si è detto, stabilite nel parere del COVIRI. Quindi i rappresentanti di Piceno Consind nella Commissione trilaterale tecnica e contabile hanno di fatto sconfessato quanto già a suo tempo ottemperato. Va infatti evidenziato che le modalità della valutazione economica seguite dalla Commissione non potevano che essere quelle già adottate, per il primo trasferimento dei beni Consind del

2014, avvenuta sulla base delle determinazioni vincolanti fornite dal COVIRI nel 2008 specificamente al nostro ATO n. 5 Marche sud.

### **VALORE ECONOMICO DEL DEPURATORE CIVILE DI CAMPOLUNGO E DEBITI DI PICENO CONSIND**

Contrariamente a quanto stabilito dell'EGATO in esito ai lavori della commissione e sulla base dei criteri vincolanti del parere COVIRI 2008, il Consind ritiene che il valore economico del trasferimento del depuratore civile di Campolungo debba essere pari alle risultanze della rivalutazione operata nel suo bilancio consuntivo dell'esercizio 2019 cioè di € 9.547.976. La rivalutazione economica operata dall'Ente, come si apprende dal bilancio, è stata così motivata:

*«Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate a seguito del passaggio alla contabilità economico/patrimoniale e per una corretta e veritiera rappresentazione dei valori patrimoniali in possesso della società, evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni materiali ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni.».*

In pratica l'Ente, non richiamando a sostegno alcuna perizia, ha motivato la rivalutazione con il solo passaggio alla contabilità economico/patrimoniale!!

Tale posizione ufficiale del Piceno Consind è stata esplicitata con una nota del 17/02/2022 consegnata a mano dal Direttore Generale, Ing. Gianfranco Piccinini, al Direttore Generale dell'EGATO n. 5, Ing. Antonino Colapinto, (in atti con il protocollo n. 2022002767 di pari data). Nella nota è affermato:

*«Il Piceno Consind potrebbe ipotizzare una eventuale vendita/concessione dell'impianto ad un prezzo pari al valore contabile dell'impianto di depurazione consortile "Campolungo", iscritto in Bilancio per euro 9.961.474,39».*

Va per altro osservato che la richiesta del Consind, a prescindere dalle modalità con cui ha rideterminato il valore dell'immobile, non può essere accolta dall'EGATO e dal Gestore perché non ammessa da parte dell'ARERA. L'Autorità, infatti, non riconosce in tariffa SII alcuna rivalutazione dei beni SII anche se operata dello stesso Gestore SII sulla base di normativa fiscale, per non aumentare artificialmente la tariffa a danno dei cittadini.

Del resto la *ratio* delle determinazioni del COVIRI (successivamente sostituito da ARERA) rese nel parere del 2008 sul trasferimento dei beni Consind è evidenziata nello stesso parere come segue:

*«Pertanto, ai fini del trasferimento, occorre considerare un corrispettivo relativamente alla parte degli stessi non ammortizzata; per la determinazione del valore residuo dei beni **si raccomanda particolare attenzione al fine di evitare che le operazioni di stima o perizia ne alterino i valori storici con conseguenti ricadute sugli utenti del SII di incrementi di costi del tutto indipendenti dalle dinamiche reali della gestione.** » (il grassetto è nostro).*

In ogni caso mal si comprende il comportamento del' Ente Pubbico Piceno Consind che da un lato procede nel bilancio 2019 alla rivalutazione dell'impianto di depurazione civile di Campolungo per € 7.345.701 - asserendo di averla effettuata evitando "di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie" - e dall'altro, come apprendiamo dal verbale di mancata consegna dell'impianto del 28/03/2022, richiede danni alla ditta Picena Depur, appaltatrice del servizio di fognatura e depurazione fino al 30/03/2022, per € 8.000.000 adducendo carenze manutentive all'impianto stesso. In sostanza l'impianto di depurazione di Campolungo varrebbe 9 milioni per lo stato in cui si trova (come da bilancio) più gli 8 milioni di danni per carenze manutentive (€ml 9,5 + €ml 8 = €ml 17,5) o varrebbe €ml 9,5 al lordo degli €ml 8 richiesti per carenze manutentive e quindi €ml 1,5 (€ml 9,5 - €ml 8 = €ml 1,5)?

Per contro la ditta Picena Depur, con nota del 01/04/2022 (in atti con il protocollo n. 2022005935 del 04/04/2022), rivendica crediti, tutt'oggi insoluti, per mancato pagamento dei costi di gestione ed altri oneri per complessivi € 31.370.040,82 sui quali è in atto un contenzioso giuridico con il Piceno Consind che non intende riconoscerli.

La ditta Picena Depur ha provveduto a notificare alla CIIP spa un atto di pignoramento presso terzi (protocollo n. 2022006368 del 12/04/2022) “sino alla concorrenza di € 13.077.290,78 salvo diversa somma che sarà determinata dal Giudice dell'Esecuzione”.

Apprendiamo dalla stampa che Picena Depur avrebbe inoltre iscritto ipoteche su beni Consind per € 6.000.000 milioni.

### **INTERVENTO DELL'ASSESSORE AVV. GUIDO CASTELLI DELLA REGIONE MARCHE**

Anche la Regione Marche nella persona dell'Assessore Avv. Guido Castelli ha preso posizione sulla questione del trasferimento dei beni del Piceno Consind convocando per il giorno 26 ottobre 2021 presso la sede Regionale di Ascoli Piceno, i Presidenti dell'EGATO, del Piceno Consind e della CIIP spa con una nota avente ad oggetto “Trasferimento delle reti, dei manufatti e degli impianti afferenti al Servizio Idrico Integrato da Piceno Consind al Gestore unico del SII CIIP Spa.” (in atti con il protocollo n. 2021018057 del 21/10/2021). Nella riunione l'Assessore ha ribadito la necessità di rispettare la normativa di riferimento ed ha invitato il Consind al rispetto del percorso amministrativo avviato a suo tempo auspicando “un confronto che porti ad una rapida soluzione di tutte le problematiche connesse al Servizio Idrico Integrato”. In realtà l'invito scaturito nella riunione è caduto nel vuoto. Il Piceno Consind non ha mai veramente accettato un confronto che partisse dall'unico dato incontrovertibile che il depuratore civile di Campolungo deve essere consegnato al legittimo gestore del SII CIIP spa e continua nel voler percorrere una strada preclusa dalla normativa di settore sia nazionale che regionale.

### **AZIONI CONGIUNTE EGATO E GESTORE UNICO CIIP SPA PER LE UTENZE IN ZONA PTC CONSIND**

Tornando al succedersi cronologico degli eventi, si fa presente che CIIP spa, di concerto con l'EGATO, con nota congiunta dell'11/10/2021 (in atti con il protocollo 2021017218 di pari data), ha provveduto a comunicare a tutte le utenze comprese quelle munite di AUA ed alle rappresentanze di categoria datoriale il proprio subentro alla gestione delle reti e degli impianti di Piceno Consind ed alla conseguente fatturazione del servizio a far data dal 01/04/2022.

Successivamente in data 24/11/2021 sono state convocate tutte le utenze ricadenti in zona PTC Consind, già servite da CIIP per la sola fornitura di acqua, e le associazioni di categoria datoriale per un incontro - che si è tenuto il primo dicembre presso la sala assembleare della CIIP spa - in cui sono state illustrate le metodologie di tariffazione dei servizi di fognatura e depurazione stabilite dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per le utenze industriali (nota in atti con il protocollo n. 2021020136).

Nell'incontro del 1 dicembre u.s. l'EGATO e la CIIP spa hanno presentato la nuova normativa tariffaria e le azioni correttive che saranno assunte in sede di revisione tariffaria aprile 2022 per favorire il corretto inserimento delle utenze industriali nel nuovo sistema tariffario.

In sostanza, sulla scorta dei dati di fatturazione relativi all'anno 2020 forniti da Piceno Consind, è stata elaborata con l'EGATO la seguente strategia tariffaria:

- a) Utilizzare le Tariffe CIIP dei servizi di fognatura, di depurazione e quelle per gli scarichi industriali approvate da ATO5 e già applicate all'utenza CIIP secondo il criterio dell'uniformità dell'applicazione della tariffa su tutto l'Ambito Territoriale gestito.
- b) Stabilire un periodo transitorio di 5 anni con tariffa in ISORICAVO per le utenze industriali munite di AUA per lo scarico, in quanto non è immediatamente determinabile l'impatto della nuova gestione CIIP in termini di costi operativi e di investimento da effettuare sulle reti e sul depuratore civile di Campolungo. Si assume per ora il costo di gestione sin qui corrisposto da Consind all'appaltatore Picena Depur (€ml. 2,3).

- c) Utilizzare nel periodo transitorio per le utenze industriali munite di AUA per lo scarico ai fini del calcolo del corrispettivo i soli parametri COD e SST nella determinazione della Quota Variabile, salvo miglior verifica della qualità degli scarichi delle singole Industrie.
- d) Il calcolo della Quota Capacità per le utenze, con produzione alimentare e lavaggio industriale, titolari di autorizzazioni allo scarico con valori in deroga, verrà effettuato sulla base dei valori massimi effettivamente rilevati dalle analisi e non sui valori autorizzati e ciò in considerazione dell'elevato volume di mc scaricati.

Si evidenzia che per le utenze i cui scarichi sono assimilati a quelli domestici il passaggio alla fatturazione con il metodo tariffario stabilito dall'ARERA rappresenta un risparmio medio annuo del 30% rispetto alla fatturazione Consind.

Successivamente la CIIP spa ha invitato le 30 utenze industriali munite di AUA a colloqui tecnici individuali (nota del 10/12/2021 prot. n. 2021021127) che si sono regolarmente tenuti nei giorni 15-17 dicembre u.s..

E' stata anche fatta richiesta all'EGATO di attivarsi per l'acquisizione di tutte le AUA rilasciate dalla Provincia in zona PTC Consind (nota del 13/12/2021 prot. n. 2021021145).

#### **AFFIANCAMENTO DEL PERSONALE CIIP SPA A QUELLO DI PICENA DEPUR AL DEPURATORE DI CAMPOLUNGO**

L'EGATO con propria nota (in atti con protocollo CIIP n. 2022000427 del 12/01/2022) indirizzata al Piceno Consind ha chiesto il rispetto degli atti sottoscritti a suo tempo da Consind e di consentire l'affiancamento del personale CIIP spa a quello di Picena Depur - che aveva già aderito alla richiesta – nella gestione del depuratore di Campolungo. Si riporta di seguito il contenuto della nota citata:

*«Egr. Presidente,  
si richiama il contenuto della nota dello scorso 4 novembre, evidenziando che dal 1 gennaio 2022 la CIIP spa avrebbe dovuto iniziare l'affiancamento all'attuale gestione del depuratore di Campolungo, affiancamento che si sottolinea quanto più necessario alla luce dell'imminente trasferimento del depuratore il prossimo 1 aprile e tendendo in debita considerazione l'emergenza sanitaria in corso che rende di fatto ancora più difficoltose le attività tecniche e amministrative.*

*In merito al trasferimento dei beni Consind al SII si torna a sottolineare che l'ipotizzata modifica dell'attuale configurazione dell'impianto di Campolungo mediante distacco dei reflui civili afferenti al sistema fognario di proprietà di Piceno Consind, ripristinando lo stesso quale infrastruttura di tipo industriale a servizio esclusivo di tutte le aziende operanti all'interno dell'agglomerato di Ascoli Piceno/Maltignano di Consind, è in palese violazione del comma 20 dell'NTA del PTA, ai sensi del quale le AATO devono prendere in consegna per trasferirle in gestione al servizio idrico integrato le condotte di acque reflue industriali e i depuratori industriali che sono di proprietà di enti pubblici alla scadenza dei contratti vigenti che ne affidano la gestione a soggetti diversi dal gestore del servizio idrico integrato. La scadenza di detti contratti all'epoca della stipula della convenzione del 2014 tra CIIP e Consind era fissata al 1 aprile 2022 e tale deve rimanere.*

*Sottoscrivendo la predetta convenzione Consind ha riconosciuto infatti la valenza delle NTA del PTA della Regione Marche e del limite temporale fissato al 1 aprile 2022 quale data per la riconsegna degli impianti. La CIIP ha fatto legittimo affidamento su detta Convenzione e, definita la data di riconsegna dell'impianto di Piceno Consind al 1 aprile 2022 ha deciso, di comune accordo con l'AATO, di non programmare ed effettuare interventi di distacco in quanto non vi era convenienza tecnico economica. E' di tutta evidenza che qualora Consind decidesse di avviare un distacco dei reflui civili dal depuratore potrebbero esserci azioni di rivalsa di natura economico-patrimoniale da parte della Ciip relativi ai costi sostenuti per corrispondere canoni a Piceno Consind che risultavano giustificabili sono a fronte del definitivo trasferimento del depuratore.*

*I costi sostenuti per le convenzioni Consind avrebbero potuto essere utilizzati per attuare interventi di separazione che allo stato attuale non sono invece più possibili sia sotto il profilo dei tempi tecnici per la realizzazione sia sotto quello di una evidente duplicazione di spesa, a carico della tariffa del servizio idrico integrato, che non risulterebbe in alcun modo giustificabile.*

*Sono certo che, nello spirito della massima collaborazione tra Enti pubblici che ha sempre contraddistinto le reciproche attività, nulla osta all'affiancamento della CIIP all'attuale gestione e che lo stesso possa ritenersi autorizzato a far data dal 17 gennaio 2022.».*

Si riporta la nota del Consind del tutto evasiva e dilatoria (in atti con il protocollo 2022000502 del 13/01/2022) in cui si sostiene che:

*«Vero è invece che da parte del Piceno Consind si stia predisponendo una soluzione progettuale che, senza penalizzare le funzioni svolte dal S.I.I. né quelle sinora svolte dal Piceno Consind stesso, preveda la separazione del trattamento dei reflui civili da quelli industriali all'interno dello stesso depuratore di Campolungo.*

*A tal proposito era già intenzione di questo Ente concordare con ATO e CIIP appositi tavoli tecnici per esaminare la proposta di cui sopra e anche altre, da poter realizzare e mettere a servizio dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno e di tutto il Territorio.*

*Alla luce di quanto sopra, riteniamo che, solo dopo aver effettuato tutti gli approfondimenti e aver sottoscritto i necessari accordi fra gli Enti coinvolti, possa valutarsi l'eventuale necessità dell'affiancamento da parte della CIIP SpA all'attuale Gestore del depuratore consortile di Campolungo.»*

Alla nota del Consind l'EGATO rispondeva il 14/01/2022 come segue:

*«Nel prendere atto del contenuto della Vs. nota dello scorso 13 gennaio, spiace dover tornare a sottolineare l'estrema necessità e urgenza dell'affiancamento della società CIIP all'attuale gestione che non può essere subordinato alla richiesta di ulteriori approfondimenti tecnici sul depuratore di Campolungo che, allo stato attuale, appare meramente dilatoria.*

*Si ribadisce che il prossimo 1° aprile, e cioè alla scadenza del contratto in essere tra CIIP e Consind, il depuratore di Campolungo dovrà essere trasferito al SII, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento e da tutti i provvedimenti adottati da questa Assemblea nel corso degli anni.*

*In merito alla vostra proposta di separazione del trattamento dei reflui civili da quelli industriali, all'interno del depuratore di Campolungo, la stessa, allo stato attuale appare di difficile realizzazione senza un preventivo distacco delle reti, e comunque non farebbe venir meno il presupposto giuridico dell'obbligo del trasferimento dell'impianto al SII.*

*Infatti, a norma del comma 20 dell'art. 29 delle vigenti NTA del PTA "le AATO devono prendere in consegna per trasferirle in gestione al servizio idrico integrato le condotte di acque reflue industriali e i depuratori industriali che sono di proprietà di enti pubblici alla scadenza dei contratti vigenti che ne affidano la gestione a soggetti diversi dal gestore del servizio idrico integrato".*

*Si ricorda che negli anni sono stati già dettagliatamente approfonditi tutti gli aspetti tecnici, amministrativi e giuridici del trasferimento dei beni Consind al SII ed è quindi incontrovertibile che, a far data dal 1° aprile, l'AATO debba prendere in consegna, per trasferirlo in gestione alla Ciip, l'impianto di depurazione di Campolungo.*

*È forse il caso di rammentare, tra i numerosi incontri intervenuti tra le parti, quello del 21 agosto 2019, nel corso del quale AATO e CIIP avevano proposto un contratto di rete con Consind per far sì che il trasferimento dei beni avvenisse, senza soluzione di continuità, nel rispetto della normativa vigente sfruttando al meglio le risorse già presenti sul territorio.*

*In considerazione di quanto sin qui espresso, si invita e diffida Codesto Spett.le Ente a porre in essere tutte le attività necessarie affinché il trasferimento del depuratore di Campolungo, e del relativo servizio essenziale, vengano garantiti, dal prossimo 1 aprile, senza soluzione di continuità, ribadendo in particolare*

*la prescrizione relativa all'affiancamento dell'attuale gestione, da parte della CIIP, a far data dal prossimo 17 gennaio»*

Nonostante il formale rifiuto del Consind di autorizzare l'affiancamento del personale CIIP a quello di Picena Depur (nota del 17/01/2022 in atti con il protocollo n. 2022000655), l'affiancamento avveniva alla data prefissata per aver Picena Depur ottemperato ai dettami dell'Autorità preposta alla pianificazione e controllo del SII.

La Picena Depur con propria nota dello stesso 17 gennaio 2022 indirizzata al Consind all'ATO n. 5 alla CIIP spa e ad altre Istituzioni preposte al controllo (in atti con il protocollo n. 2022000700 del 18/01/2022) precisava:

*«In relazione alla Vostra comunicazione prot. 115/2022 del 17/01/2022 ed alla precedente prot. 113/2022 Picena Depur S.r.l deve far presente che, anche ai sensi dell'art. 3 del contratto di appalto misto del 14/11/2002 che regola i rapporti tra i contraenti, è tenuta all'osservanza di tutte le norme e leggi vigenti applicabili in materia. Nel caso di specie si trova dinnanzi ad una precisa prescrizione dell'ATO Marche - AATO n. 5 Marche Sud competente in materia, di cui è stata specificatamente edotta con comunicazione di tale Ente prot. 99 del 14/01/2022, a cui essa Picena Depur srl è dunque tenuta ad ottemperare. Peraltro l'adempimento di tale obbligo non arreca alcun pregiudizio alle eventuali ragioni di impugnazione nei confronti della suddetta prescrizione che Piceno Consind voglia in via autonoma esercitare.»*

### **INIZIATIVA DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**

Va pure ricordata l'iniziativa del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno Sergio Loggi che ha convocato il 28 febbraio 2022 una riunione congiunta dei Comitati Ristretti AATO – CIIP spa – Piceno Consind presso la Sala del Consiglio Provinciale - Ascoli Piceno (in atti protocollo n. 2022003144 del 23/02/2022). In questo incontro l'EGATO, nella persona del suo Direttore Generale ha spiegato ai Sindaci la necessità di ottemperare alla normativa ed agli atti amministrativi assunti a suo tempo dall'Autorità e mai impugnati dal Piceno Consind. E' poi seguito, il giorno 04/03/2022, un incontro "tecnico" tra il personale apicale della Provincia, dell'ATO n. 5, della CIIP e del Piceno Consind nella sede della Provincia. Nella riunione il Direttore Generale del Piceno Consind ha reso noto e consegnato la delibera del suo Comitato Direttivo n. 25 del 10/02/2022 che recepisce e fa proprio un parere *pro veritate* reso dal Prof. Avv. Vito Iorio ed in cui l'Ente si riserva "di adottare gli atti consequenziali al parere *pro veritate* di che trattasi". In conseguenza delle posizioni inconciliabili delle parti la riunione si è conclusa con un nulla di fatto.

Il parere dal Prof. Avv. Vito Iorio sembra ignorare tutti gli atti posti in essere dall'EGATO sin dal 2003 per altro eseguiti e mai contestati del Piceno Consind, e si basa, inoltre su un erroneo presupposto di fatto dato che il depuratore di Campolungo, stante la normativa regionale e nazionale, è qualificato depuratore civile e non industriale. Tale lo considera l'AUA concessa dalla Provincia di Ascoli Piceno al depuratore di Campolungo. Non è neanche vero che la quantità di reflui addotti dalla CIIP al depuratore di Campolungo sia "una quota assolutamente minoritaria", come sostiene l'avvocato Iorio (p. 2 del parere), dato che il corrispettivo pattuito nella Convenzione di servizio con Piceno Consind vede partecipare la CIIP ai costi di gestione per il 45%!

Il prof. Avv.to Iorio, inoltre, sorvola anche sul fatto che Piceno Consind non ha impugnato a suo tempo la normativa regionale ora contestata e che, anzi, ha provveduto ad eseguire stipulando con CIIP spa un Contratto di servizio proprio sulla base della "non economicità" del distacco delle reti CIIP dal depuratore di Campolungo in ragione dell'obbligo di consegna dell'impianto alla scadenza dell'appalto con la Picena Depur (delibere Comitato Direttivo nn. 256 e 257 del 2013).

Le motivazioni addotte nel parere dell'avvocato Iorio oltre che infondate sono comunque tardive e pertanto non opponibili e le determinazioni assunte dall'Autorità a suo tempo debbono essere rispettate ed eseguite.



### **EMMISSIONE DEL DECRETO N. 5/2022 DELL'EGATO**

L'EGATO n. 5, conclusi i lavori della Commissione trilaterale tecnica e contabile ha provveduto ad emettere in data 24/03/2022 il decreto n. 5 (in atti con il protocollo n. 2022005290 pari data) con il quale l'Autorità, dopo aver ricostruito l'iter procedimentale e normativo, decreta: «

1. *Di dichiarare improcrastinabile il trasferimento dei beni Consind al SII oltre la data del 31 marzo 2022;*
2. *Di prendere atto delle ricognizioni tecnico-contabili dei beni da trasferire, depositate agli atti e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegate;*
3. *Di disporre il trasferimento dei beni e delle opere di Piceno Consind alla CIIP spa, Gestore unico del servizio idrico integrato con decorrenza 1 aprile 2022, e più precisamente:*
  - *Depuratore di Campolungo e relativi collettori;*
  - *Bypass depuratore;*
  - *Collettori di Castel di Lama;*
  - *Opere presso ditta Gela;*
  - *Condotte Area Marini;*
4. *Di prendere atto del corrispettivo totale per le opere da trasferire pari a euro 1.825.523,59;*
5. *Di disporre che Ciip spa trasferisca il corrispettivo totale a Piceno Consind secondo le seguenti modalità:*  
*" per euro 1.188.157,97 a far data dell'effettivo trasferimento;*  
*" per euro 637.365,62 a far data delle certificazioni da parte di Piceno Consind dei relativi corrispettivi;*
6. *di trasmettere il presente provvedimento a:*
  - *ARERA*
  - *Regione Marche*
  - *Piceno Consind*
  - *CIIP spa*
  - *Picena Depur*
  - *A tutti i soci dell'AATO**per gli eventuali provvedimenti di propria competenza;*
  - *Al Servizio di Segreteria per la pubblicazione all'Albo Pretorio.».*

### **ACCORDO SINDACALE PER ASSUNZIONE EX PERSONALE DELLA PICENA DEPUR**

In pari data la CIIP spa provvedeva a concludere un accordo sindacale con le OO. SS. di riferimento per l'assunzione ex novo e con soluzione di continuità del personale licenziato dalla Picena Depur. Un'operazione questa preannunciata da CIIP nei Comitati Ristretti convocati sull'argomento "Piceno Consind" e da essi riconosciuta necessaria sia per evitare incresciosi risvolti sociali che per analogia ed equità di comportamento già operato nei confronti del personale degli altri gestori cui CIIP spa è subentrata nel tempo. CIIP spa, onorando gli impegni assunti, ha proceduto all'assunzione del personale con decorrenza 04/04/2022.

### **RIFIUTO DEL PICENO CONSIND DI CONSEGNARE IMPIANTI E RETI AFFERENTI IL SII**

A fronte della comunicazione del richiamato decreto al Piceno Consind e della fissazione da parte dell'EGATO della data del 28 marzo ore 11 per l'espletamento delle formalità di rito, il Piceno Consind si rifiutava di consegnare l'impianto di depurazione civile di Campolungo e degli altri beni SII all'EGATO come da verbale in atti con il protocollo n. 2022005425 di pari data. Piceno Consind ha illegittimamente affidato a terzi (ditta Sviluppo Tecniche Ambientali SrL di Colonnella (TE)) la gestione del depuratore civile di Campolungo (con proroghe settimanali di cui l'ultima fino al giugno 2022).

## AZIONI DI CIIP SPA A TUTELA DEI PROPRI DIRITTI DI GESTORE UNICO SII

CIIP spa ha immediatamente avvertito dell'accaduto i Sindaci dei Comuni Soci, la Regione Marche, le Province di Ascoli e Fermo con la nota del 23 marzo 2022 (in atti con il protocollo n. 2022005448) il cui contenuto di seguito si riporta:

*«Purtroppo avrete appreso dalla stampa l'incredibile ed irresponsabile iniziativa del Piceno Consind che ieri ha rifiutato la consegna dell'impianto di depurazione civile di Campolungo e degli altri beni afferenti SII all'ATO n. 5 che contestualmente avrebbe dovuto consegnarlo a CIIP spa in qualità di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (SII).*

*Questa operazione irresponsabile del Piceno Consind che ha anticipatamente cessato il rapporto con la Picana Depur ed affidato illegittimamente a privati terzi la gestione dell'impianto di Campolungo oltre che gettare gravi dubbi sulla efficace capacità di tutela l'ambiente, contraddice il parere pro veritate reso all'Ente dal Prof. Avv. Vito Iorio che conclude testualmente: «... **il Consind tuttavia dovrà provvedere alla gestione diretta dell'impianto, non risultando possibile procedere ad un nuovo affidamento del servizio di conduzione e gestione a ditte esterne. Un eventuale nuovo affidamento del servizio ad operatori esterni si porrebbe infatti in contrasto con la disciplina normativa che, allo stato, prevede il trasferimento dell'impianto al S.I.I. al termine della - attuale - concessione/affidamento in gestione a ditte esterne ed una volta adottati gli atti sopra richiamati.**».*

*Un comportamento gravissimo quello del Piceno Consind e del suo Presidente in violazione di un percorso normativo ed amministrativo segnato dall'unanime voto dei sindaci sin dal 2003, percorso di cui, peraltro, l'Ente ha sin qui beneficiato dal punto di vista economico.*

*L'ATO 5 ha già realizzato il principio dell'unitarietà della gestione dell'Ambito, voluta dal legislatore, nel 2007 con l'affido definitivo della gestione in house del SII a CIIP spa.*

*Una parola di chiarezza va dunque fatta da parte delle Istituzioni e dei Sindaci tenendo conto di alcuni dati incontrovertibili:*

- 1. La normativa è chiara: la gestione del Piceno Consind non è salvaguardata né salvaguadabile ai sensi del decreto legislativo 152/2006, con o senza l'invocato D.P.C.M. (che in ogni caso avrebbe disciplinato le modalità di consegna – cosa fatta dall'autorità CO.VI.RI - e non certo quella di disciplinare e legittimare la gestione). Per tale ragione Piceno Consind non ha potuto beneficiare dei finanziamenti pubblici per la separazione delle acque bianche in zona PTC che sta ora realizzando CIIP spa.*
- 2. Le attività di trasferimento ed i relativi valori economici del depuratore civile e degli altri beni di Piceno Consind sono già inseriti nel Piano d'Ambito 2020-2047 regolarmente approvato dall'Assemblea dell'ATO n. 5.*
- 3. CIIP spa, nella sua qualità di Gestore Unico del SII, sulla base delle deliberazioni dell'ATO n. 5 e del parere del CO.VI.RI del 2008 ha progressivamente attuato il suo ruolo di gestore unico anche nella depurazione con la presa in gestione degli impianti, al termine degli appalti, da PicenoAmbiente nel 2011 e di quelli di Piceno Consind nel 2014 che ha regolarmente proceduto alla consegna di parte degli impianti di competenza del SII tra cui depuratore di Sana Maria Goretti, rimandando ad oggi (31/03/2022) la consegna dei restanti beni in attuazione di una disposizione normativa della Regione Marche oggi contestata e di cui ha però beneficiato per 10 anni!*
- 4. Il depuratore di Campolungo è un depuratore civile per la normativa regionale, che ovviamente si applica a tutti i depuratori presenti nella Regione, anche se serve circa 40 utenze realmente industriali perché munite di AUA e dunque pienamente afferente al SII. CIIP spa con il recapito dei propri reflui civili copre il 45% della costo di gestione del depuratore.*

*Vi invitiamo a far prendere a Piceno Consind una posizione di responsabilità che sin qui non ha mostrato tenendo un comportamento altalenante e dilatorio fino a prendere questa posizione irresponsabile di totale disconoscimento dell'autorità dell'ATO n. 5 e delle sue determinazioni per altro coerenti in quanto attuative di atti amministrativi certi della medesima Autorità e mai impugnati dal Piceno Consind a tempo debito.*

*Assicuriamo i Sindaci che CIIP spa agirà in ogni sede a tutela dell'interesse dei cittadini, dell'ambiente e del rispetto dei legittimi atti di affidamento della gestione del SII stabilita su tutto il territorio dell'ATO n. 5 compresa la Zona PTC di Piceno Consind.»*

Successivamente in data 30/03/2022 CIIP spa ha inviato a Piceno Consind una diffida alla consegna dei beni di cui al decreto dell'EGATO n. 5/2022 per il giorno 31 marzo u.s. ore 17:30 precisando che in caso di mancata consegna «*si procederà, senza ulteriore avviso, nelle opportune sedi giudiziarie con conseguente aggravio di spese e danni a Vs. esclusivo carico.*» (in atti con il protocollo n. 2022005556 pari data). La diffida non ha sortito alcun esito né è stata riscontrata.

A questo punto CIIP spa ha provveduto:

- ad inviare in data 01/04/2022 a Piceno Consind una nota avente ad oggetto: "Convenzione CIIP spa — Piceno Consind del 26/02/2014, relativa al depuratore "Campolungo", autorizzata dall'EGATO con delibera n. 113 del 18/12/2013, in scadenza al 1° aprile 2022. Comunicazione e diffida ", che di seguito si riporta: «*Con riferimento alla scadenza della convenzione in oggetto, stabilita alla data del 1° aprile 2022 (art.2), con riferimento al mancato rilascio da parte vostra dell'impianto di depurazione "Campolungo" (in violazione del contratto citato, della normativa e del Decreto EGATO n. 5 "Marche Sud" n. 5 del 24/03/2022, come da Verbale del 28/03/2022 e ciò nonostante la diffida CIIP prot. CIIP n. 2022005556 del 30/03/2022), **siamo a comunicare e sottolineare che CIIP spa, con decorrenza 1° APRILE 2022, non corrisponderà più a codesto Ente alcun corrispettivo.*** Pertanto nel tornare a diffidare e sollecitare l'immediata consegna a CIIP spa degli impianti tutti di cui al citato Decreto, se ne sottolinea e ribadisce l'illegittima/abusiva detenzione/gestione da parte vostra e si declina ogni e qualsivoglia responsabilità che è a vostro esclusivo carico, come pure i danni e le spese che questo gestore dovrà affrontare per la tutela dei propri diritti.». La nota è stata riscontrata negativamente da Piceno Consind (in atti protocollo n. 2022006035 del 05/04/2022) e reiterata da CIIP con nota avente ad oggetto: «*Convenzione CIIP spa — Piceno Consind del 26/02/2014, relativa al depuratore "Campolungo", autorizzata dall'EGATO con delibera n. 113 del 18/12/2013, scaduta il 1° aprile 2022. **Comunicazione e diffida prot. CIIP 2022005890 del 01/04/2022. Riscontro Vs. prot. 914 del 05/04/2022 (prot. CIIP 2022006035). Reiterazione DIFFIDA.***» (protocollo n. 2022006190 del 07/04/2022);
- a presentare in data 4 aprile c.a. alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ascoli Piceno un esposto – denuncia per le azioni assunte dal Piceno Consind;
- a presentare al Tribunale Amministrativo della Regione Marche un ricorso ex artt. 31 e 117 C.P.A contro Piceno Consind e nei confronti dell'EGATO n. 5 teso ad ottenere:
  - *IN VIA CAUTELARE, disporre con effetto immediato che si realizzi il trasferimento a favore del CIIP Spa dei beni e delle opere di proprietà del Piceno Consind ed indicate nel Decreto Presidente EGATO Marche-Sud n.5 del 2022;*
  - *IN VIA PRINCIPALE:*
    - *Accertare e dichiarare la legittimità, validità ed efficacia del Decreto del Presidente dell'EGATO (Ente di Governo Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato) Marche Sud n.5, n. 50/2022 del 24.3.2022;*
    - *Accertare e dichiarare, di conseguenza e, comunque, in adempimento delle disposizioni di legge citate, l'obbligo del Piceno Consind di consegnare in comodato d'uso al gestore del Servizio Idrico Integrato per l'EGATO Marche Sud, CIIP Spa, le dotazioni, i beni e le opere descritte nel decreto n.5/2022 del Presidente dell'EGATO Marche-Sud n.5, tra cui, in particolare, il depuratore di Campolungo e relativi collettori, con conseguente condanna del Piceno Consind a consentire ed eseguire tale trasferimento con effetto immediato o, comunque, entro specifico termine.*
    - *Disporre, sin da ora, la nomina di un Commissario ad Acta in caso di perdurante rifiuto di provvedere entro il termine che verrà assegnato dall'adito Tribunale.*

Al ricorso della CIIP contro Piceno Consind ha aderito l'EGATO con propria costituzione in giudizio

Anche il Piceno Consind da parte sua si è costituito ed ha a sua volta promosso ricorso al TAR avverso il decreto n.5/2022 dell'EGATO. L'udienza di discussione del ricorso è stata fissata per il giorno 25 maggio c.a..

- Ad inviare un'informativa di aggiornamento agli Enti in data 07/04/2022 protocollo n. 2022006191
- A comunicare alle utenze ricadenti in Zona PTC Consind con nota del 07/04/2022 protocollo n. avente ad oggetto: "Fatturazione servizi di fognatura e depurazione in zona P.T.C. Piceno Consind dal 01/04/2022" quanto segue:

*«Con la presente vi evidenziamo l'iniziativa del Piceno Consind che il 28 marzo u.s. ha rifiutato la consegna dell'impianto di depurazione civile di Campolungo, e degli altri beni afferenti il Servizio Idrico Integrato (SII), all'ATO n.5 ed alla CIIP spa nella sua qualità di Gestore Unico del SII.*

*Questa operazione del Piceno Consind, che ha anticipatamente cessato il rapporto con la Picena Depur ed affidato illegittimamente a privati terzi la gestione dell'impianto di Campolungo, oltre che gettare gravi dubbi sulla efficace capacità di tutela dell'ambiente, rappresenta un comportamento gravissimo in violazione di un percorso normativo ed amministrativo che il Piceno Consind non ha mai contestato a suo tempo nelle opportune sedi e di cui ha sin qui beneficiato anche dal punto di vista economico.*

*Informiamo le utenze ricadenti nell'area Consind che CIIP spa, a tutela di ogni ragione, ha predisposto le azioni giudiziali più opportune per ottenere il trasferimento della gestione alla CIIP Spa, con ogni riserva quanto ai danni provocati da tale rifiuto di trasferimento dei beni e ciò anche nell'interesse dei cittadini, dell'ambiente e per il rispetto dei legittimi atti di affidamento della gestione del SII stabilita su tutto il territorio dell'ATO n. 5 compresa la Zona PTC di Piceno Consind.*

*Nel confermarvi quanto comunicatovi d'intesa con l'ATO n. 5 nei mesi scorsi, ribadiamo la piena disponibilità a fornire qualsiasi tipo di informazioni di dettaglio.»*

La comunicazione si è resa necessaria a chiarimento di una nota del Piceno Consind inviata alle utenze che, ignorando ogni circostanza ed ogni atto posto in essere dall'EGATO, asseriva che: *«Nulla quindi è mutalo riguardo ai corrispettivi dovuti da codesta spetUe utenza per il servizio di fognatura e depurazione. i qua.li continueranno ad essere regolarmente fatturati da questo Consorzio con cadenza trimestrale come stabilito dal regolamento consortile sugli scarichi ».*

### **AVVENUTA CONSEGNA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E DEI BENI AFFERENTI IL SII**

In data 31/05/2022 l'EGATO con nota congiunta alla CIIP ha fissato per il 6 giugno l'incontro presso il depuratore di Campolungo per la redazione del verbale di consegna. Il Piceno Consind con propria nota del 3 giugno comunicava di non poter provvedere in tale data agli adempimenti richiesti e assicurava di comunicare una nuova data entro il 15 giugno 2022. Il Piceno Consind con nota del 13/06/2022 comunicava la propria disponibilità alle operazioni di consegna il giorno 15/06/2022 ore 12.

Il 15 giugno veniva redatto dall'EGATO il verbale di consegna dei beni afferenti il SII indicati nel richiamato decreto n.5/2022 dell'EGATO (in atti con il protocollo n. 2022011828 di pari data).

### **STATO DI CONSISTENZA DEL DEPURATORE DI CAMPOLUNGO**

In data 16/06/2022 il Responsabile del Servizio Depurazione, Ing. Claudio Bernardo Carini, provvedeva a redigere uno stato di consistenza dell'impianto di depurazione civile di Campolungo (in atti con il protocollo n. 2022012106 del 17/06/2022) in cui ha evidenziato in dettagliato il grave stato dell'impianto di Campolungo e la sua non conformità alla vigente AUA intestata al Piceno Consind così come la mancata realizzazione di tutte le prescrizioni ivi disposte. Nello stato di consistenza sono indicate anche le azioni conseguenti da adottare per la sua rimessa in funzione e gli investimenti per le prescrizioni previste nell'AUA dell'impianto rilasciata a Piceno Consind e da questo non attuate.

Di tale relazione ha preso atto il Consiglio di Amministrazione della CIIP con proprio atto n. 96/2022 delegando Presidente e Direttore Generale alle azioni inerenti e conseguenti.

Dello stato di fatto dell'impianto di Campolungo e delle azioni che CIIP deve operare è stata data ampia informativa con nota del 23/06/2022 (protocollo n. 2022012604) a tutti gli Enti e le Autorità preposte o coinvolte (Provincia di Ascoli Piceno, EGATO N. 5 Marche Sud, Regione Marche Direzione Ambiente e Risorse Idriche, ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno, Gruppo Carabinieri Forestale di Ascoli Piceno, Piceno Consind, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Castel di Lama, Comune di Maltignano, Prefettura di Ascoli Piceno) con la quale si concludeva:

*«Questo Gestore unico del SII alla luce di quanto sopra descritto, meglio dettagliato nell'allegato n. 3 cui si rimanda:*

- a. *rigetta sin da ora ogni responsabilità per lo stato di fatto in cui versa l'impianto di Campolungo;*
- b. *fa presente che per la messa a regime dell'impianto di Campolungo, escluse le prescrizioni non già adempiute dal precedente gestore, necessita di un periodo di tempo che va dalla presa in gestione fino al 31 ottobre e costi operativi straordinari per € 735.000,00 (vedasi allegato n. 3);*
- c. *chiede alla Provincia il subentro nell'AUA del depuratore di Campolungo con la remissione in termini per gli adempimenti ivi prescritti a Piceno Consind, per i quali stima un costo di € 980.000,00 (vedasi allegato n. 3);*
- d. *chiede a Piceno Consind la produzione della seguente documentazione di norma necessaria per la gestione dell'impianto:*
  - *Planimetrie e profili idraulici di impianto;*
  - *Dichiarazioni di conformità impianto elettrico, impianto gas e relativa documentazione allegata per l'impianto di depurazione e per i sollevamenti fognari a esso collegati;*
  - *Documentazione di processo – relazione di processo e schemi di flusso;*
  - *Quaderni di gestione dell'impianto di depurazione e dei sollevamenti fognari a esso collegati;*
  - *Documentazione tecnica e/o amministrativa relativa alle manutenzioni effettuate nel periodo di gestione - dell'impianto di depurazione e dei sollevamenti fognari a esso collegati;*
  - *Copia dei Formulari Identificativi dei Rifiuti attestanti le quantità di 190801, 190802 e 190805 generati e smaltiti dall'impianto;*
  - *Manuali di uso e manutenzione delle macchine esistenti presso l'impianto di depurazione e nei sollevamenti fognari a esso collegati;*
  - *Certificato di Prevenzione Incendi;*
  - *Quaderni di manutenzione dei gruppi elettrogeni e Verbali delle verifiche degli impianti di terra dell'impianto di depurazione e dei sollevamenti fognari a esso collegati*
  - *Documentazione attestante contratti a utenze con relativa definizione di codici univoci di utenza;*
  - *Atti comprovanti le attività di progettazione e/o indagini di mercato espletate per ottemperare agli obblighi dell'AUA;*
  - *Documentazione che descriva i lavori e le attività gestionali compiute dal gestore sull'impianto DEPUR00404, sulla rete fognaria e sugli impianti di sollevamento fognario ivi presenti;*
  - *Atti e comunicazioni intercorse con le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni e al controllo, soprattutto in relazione alle prescrizioni AUA:*
    - *Eventuali richieste di modifica AUA;*
    - *Comunicazioni ex art. 48 NTA PTA Marche;*
    - *Comunicazioni varie a enti di controllo;*
  - *Referti analitici dei campioni prelevati durante il periodo di gestione, comprese le caratterizzazioni effettuate sui fanghi delle diverse sezioni di trattamento all'atto della ripresa in consegna dell'impianto da PicenaDepur avvenuta in data 28 marzo 2022;*
  - *Rapporti analitici per la caratterizzazione dei fanghi, delle sabbie e dei grigliati;*

- *Concessioni demaniali degli scarichi attualmente attivi, dell'impianto di depurazione e degli scolmatori di linea presenti e attivi;*

- e. *Da ultimo si invita/diffida il Piceno CONSIND, produttore dei rifiuti codice CER 190805 attualmente depositati nell'area nord-est dell'impianto, in prossimità dell'essiccatore fanghi e contenuti in numerosi container, a procedere entro 7 (sette) giorni alla rimozione e allo smaltimento degli stessi, declinando sin da ora ogni responsabilità civile e penale legata alla detenzione di tali rifiuti presso l'area del depuratore Campolungo.»*

L'iter amministrativo per la voltura dell'AUA dell'impianto di depurazione civile di Campolungo iniziato con la richiesta di CIIP il 27 luglio 2022 si è concluso ed è stato notificato il 2 gennaio 2023. Nel frattempo la CIIP ha comunque iniziato a porre in essere tutte le azioni prescritte a suo tempo nell'AUA rilasciata al Piceno Consind di cui si parlerà nel prosieguo della relazione.

### **SUBENTRO DELLA CIIP NEL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE ALLE UTENZE PRESENTI IN ZONA PTC CONSIND**

Quanto ai rapporti con le utenze (subentro nel servizio e nella fatturazione) CIIP spa ha inviato:

- in data 22/06/2022 una nota all'EGATO ad oggetto «*Fatturazione servizi di fognatura e depurazione Utenti in zona P.T.C. Piceno Consind*» (protocollo n. 2022012598) con la quale sono state ricordate le modalità di fatturazione delle utenze industriali (con AUA/AIA allo scarico), a suo tempo concordate, per poter procedere alla fatturazione;
- in data 23/06/2022 una nota a tutte le utenze in zona PTC Consind ad oggetto «*Fatturazione servizi di fognatura e depurazione in zona P.T.C. Piceno Consind dal 15/06/2022*» (protocollo n. 2022012606) con la quale si comunicava che a far data dal 15/06/2022 la gestione è effettivamente passata a CIIP spa e che, pertanto, dalla medesima data i corrispettivi per i servizi di fognatura e depurazione sarebbero stati fatturati dalla CIIP stessa. Al contempo veniva chiesto alle utenze industriali provviste di AUA/AIA di inviarle;
- in data 24/06/2022 una nota a Piceno Consind ad oggetto «*Fatturazione servizi di fognatura e depurazione in zona P.T.C. Piceno Consind dal 15/06/2022*» con la quale si chiedeva, al fine di facilitare il passaggio di gestione minimizzando al massimo i disagi alle utenze, di fornire le schede di fatturazione relative all'anno 2021. Il Piceno Consind in data 01/07/2022 ha provveduto ad inviare n. 434 schede di calcolo (protocollo n. 2022013163). I nuovi dati di fatturazione delle utenze anno 2021 forniti dal Piceno Consind sono in corso di analisi coordinata dai Servizi Clienti, Analisi e Autorizzazioni, Contabilità Finanza e Controllo.
- in data 19/08/2022 una nota a Piceno Consind ad oggetto «*Richiesta acquisizione contratti per servizi di fognatura e depurazione delle utenze industriali munite di AUA/AIA presenti in zona P.T.C. Piceno Consind.*» I dati forniti da Piceno Consind sono in corso di analisi da parte dei servizi preposti.
- in data 06/09/2022 una nota a mezzo pec alla utenze industriali avente ad oggetto «*Fatturazione Servizio Idrico Integrato per le utenze industriali in possesso di scarico autorizzato con AUA/AIA presenti in zona P.T.C. Piceno Consind* » con la quale si avvisavano le utenze che i corrispettivi per i servizi di fognatura e depurazione saranno oggetto di conguaglio una volta che l'EGATO n. 5 darà il benestare alle modalità applicative della tariffa per gli scarichi industriali a suo tempo illustrate e saranno stati acquisiti tutti i dati tecnico amministrativi necessari all'applicazione della tariffa stessa.
- In data 09/09/2022 una nota all'EGATO avente ad oggetto «*Attuazione decreto 5/2022 "Trasferimento beni Piceno Consind al Servizio Idrico Integrato".*» con la quale si comunicava che «*nelle more della definizione tariffaria da parte di Codesta Autorità, questo Gestore ha proceduto a fatturare le utenze industriali in zona PTC Consind munite di AUA/AIA per i servizi di fognature e depurazione a tariffa assimilata al domestico, fatto salvo successivo conguaglio, dandone comunicazione alle stesse a mezzo PEC.*»

- In data 5/12/2022 una nota a ciascuna delle ditte industriali munite di AUA/AIA con la quale si comunicava l'avvenuta approvazione della tariffa industriale da parte dell'EGATO n. 5 e che «una volta terminata la ricognizione tecnica degli scarichi industriali presenti in zona PTC Piceno Consind sarà applicata la tariffa per gli scarichi industriali ai suoi reflui immessi in rete a far data del 15/06/2022.».
- Successivamente alla deliberazione n. 8 del l'Assemblea ATO n. 5 del 17/11/2022 avente ad oggetto «determinazioni in merito alla deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR – aggiornamento biennale 2022-2023 delle predisposizioni tariffarie dell'AATO5 Marche Sud Ascoli Piceno – Fermo», il Consiglio di Amministrazione della CIIP con atto n. 18/2023 ha preso atto della ricognizione effettuata dai Servizi Tecnici sullo stato delle strutture tecniche di approvvigionamento della risorsa idrica e dei relativi scarichi in pubblica fognatura di ciascuna delle utenze industriali munite di AUA/AIA ed ha stabilito: «di dare mandato al Servizio Clienti di procedere, nelle more dell'installazione di misuratori di portata laddove necessario e tecnicamente possibile, alla fatturazione di dette Utenze sulla base dei quantitativi dei reflui industriali immessi in pubblica fognatura dichiarati, con cadenza semestrale (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre dell'anno di competenza), dalle rispettive Aziende; di dare mandato al Servizio Clienti, in mancanza della suddetta dichiarazione semestrale, di procedere alla fatturazione sulla base dei valori forniti da Piceno Consind e relativi all'annualità 2021; di comunicare la presente deliberazione all'EGATO, informando che, in mancanza di osservazioni nel termine di 15 giorni dalla ricezione, si procederà sulla base dell'iter indicato salvo successivi aggiornamenti.».

#### **RICHIESTA DI INDICAZIONI OPERATIVE ALL'EGATO SULL'ATTUAZIONE DEL DECRETO n.5/2022**

In data 22/08/2022 la CIIP ha inviato una nota all'EGATO (in atti con il protocollo 2022016127) ad oggetto «Attuazione decreto 5/2022 "Trasferimento beni Piceno Consind al Servizio Idrico Integrato"» con la quale sono state evidenziate le seguenti criticità e chiesto azioni correttive:

##### **A) Situazione dell'Impianto di Campolungo e proposta di compensazione costi con l'indennizzo del trasferimento**

Richiamando la nota trasmessa il 23 giugno 2022 (protocollo n. 2022012604) il Gestore CIIP spa ha fatto presente che deve sostenere spese ingenti e straordinarie per ripristinare il corretto funzionamento del depuratore (stimate in circa € 735.000) non dovute in quanto connesse ad eventi gestionali assolutamente estranei al gestore CIIP spa. Per tale ragione CIIP ha chiesto all'EGATO autorizzazione alla compensazione delle stesse – opportunamente rendicontate - con l'indennizzo stabilito nel decreto n.5/2022.

##### **B) Acquedotto industriale Piceo Consind Zona PTC Campolungo**

Anche qui il Gestore richiamando il contenuto del decreto n.5/2022 in cui è stabilito «Per l'intervento denominato acquedotto industriale si è stabilito che lo stesso farà parte di specifico provvedimento da parte dell'Autorità.», ha sollecitato l'emissione di un provvedimento in merito ricordando che:

l'art. 172 del Decreto Legislativo 152/2006 ricomprende nel trasferimento al Servizio Idrico Integrato da parte dei nuclei di sviluppo industriale anche gli impianti di acquedotto tout court (civili ed industriali);

lo Statuto di Piceno Consind all'art. 6 comma 1 lett. f) stabilisce quanto segue: «f) alla costruzione di impianti di acquedotto, di reti di metanizzazione e di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi, nonché alla prosecuzione della gestione in atto degli impianti di acquedotto, e fognatura e depurazione fino al momento del loro trasferimento al gestore del servizio idrico integrato, ai sensi della vigente normativa in materia;»;

nell'atto di trasferimento in concessione d'uso dei beni afferenti il SII di proprietà Piceno Consind al Gestore Unico CIIP spa - stipulato il 27/04/2014 in attuazione delle delibere di Codesta Autorità - all'art 1 sono compresi alla lettera l) «acquedotti (potabile ed industriale) dislocati nell'area industriale di Monteprandone».

##### **C) Tariffazione delle Utenze Industriali munite di AUA/AIA in zona PTC Piceno Consind**

CIIP spa ha chiesto specifica autorizzazione all'applicazione delle tariffe industriali così come concordate ad illustrate agli industriali nell'incontro del dicembre 2021.

L'EGATO con nota del 25/08/2022 (in atti con il protocollo n. 2022016260) ha risposto alle criticità come segue: «

**1) Proposta di compensazione costi con l'indennizzo del trasferimento**

*(...) Tutto ciò premesso ed evidenziato e tenuto in debita considerazione che il presupposto su cui si sono basate le ricognizioni e il relativo trasferimento è che la stima è stata effettuata nel rispetto dei criteri a suo tempo evidenziati dal Coviri evitando ogni "ricaduta sugli utenti del SII di incrementi di costo del tutto indipendenti dalle dinamiche reali della gestione", va da se che il dispositivo di cui al Decreto AATO n. 5\_2022 va necessariamente adeguato in virtù delle nuove risultanze.*

*Stante il ricorso pendente presso il TAR ad oggetto detto Decreto, questa Autorità provvederà alle nuove determinazioni appena possibile.*

*Fino a tale data si ritiene che, a titolo cautelativo, Codesto Gestore possa sospendere gli adempimenti di cui al Decreto n. 5\_2022 fino a nuova necessaria rideterminazione dei corrispettivi.*

**2) Acquedotto industriale di Ascoli Piceno**

*Stante il ricorso pendente presso il TAR, questa Autorità provvederà alle proprie determinazioni appena possibile.*

**3) Tariffazione utenze industriali area Consind**

*Come anticipato per le vie brevi l'adeguamento della tariffa, di esclusiva competenza dell'Assemblea AATO, verrà sottoposta nella prima seduta utile. Questi uffici stanno predisponendo la relativa proposta con Codesto Gestore, che terrà necessariamente conto anche agli aspetti evidenziati sulla tariffazione delle nuove utenze industriali delle area Consind.»*

**ESITO RICORSI AL TAR**

In esito al ricorso della CIIP contro Piceno Consind, cui ha aderito l'EGATO con propria costituzione in giudizio, si fa presente che anche il Piceno Consind, da parte sua, si è costituito ed ha a sua volta promosso ricorso al TAR avverso il decreto n. 5/2022 dell'EGATO 5.

All'esito dell'udienza del 25.5.2022 del TAR Marche, nel corso della quale sono state discusse le istanze cautelari rispettivamente presentate da CIIP SPA avverso il diniego del Consind di provvedere alla consegna dei beni e dal Consind nel ricorso di impugnazione del provvedimento dell' EGATO Marche, il TAR ha respinto l'istanza di sospensiva del Consind, confermando quindi la piena efficacia del provvedimento dell'ATO e, inoltre, ha accolto l'istanza CIIP SPA di misura cautelare con cui si chiedeva di ordinare al Consind la consegna dei beni indicati nel provvedimento AATO. Con l'ordinanza collegiale n. 218/2022 il TAR Marche ha imposto al Consind di provvedere entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione alla consegna dei beni afferenti il SII. L'ordinanza ha anche fissato l'udienza per la discussione di merito il giorno 12 ottobre 2022. A seguito dell'udienza di merito innanzi al TAR del 12/10/2022 il Giudice Amministrativo ha trattenuto i ricorsi in decisione. In data 11/04/2023 il Tar di Ancona ha emesso e pubblicato le sentenze dei due ricorsi:

- Per il ricorso promosso da CIIP (n. 218/2022) «*Il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie nei sensi e nei limiti di cui in motivazione.*».
- Per il ricorso proposto da Piceno Consind (n. 256/2022) «*Il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo respinge.*» ritenendolo infondato nel merito.

**In sostanza il Giudice Amministrativo nella parte motivazionale delle richiamate sentenze ha accolto *in toto* le ragioni addotte da CIIP più sopra evidenziate.**

**RICORSO DEL PICENO CONSIND AL CONSIGLIO DI STATO**

Contro le sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche N. 230/2023 REG.PROV.COLL. e N. 231/2023 REG.PROV.COLL. pubblicate l'11/04/2023 il Piceno Consind ha promosso appello innanzi al Consiglio di Stato per la riforma previa sospensione delle citate sentenze.



Le motivazioni addotte ripercorrono la medesima linea difensiva ovvero la mancata emanazione del DPCM di cui all'art. 172, comma 6, del d.lgs. n. 152 del 2006, ritenuto presupposto esiziale per l'emanazione sia della norma Regionale che dell'opposto decreto dell'EGATO n. 5/2002.

Le argomentazioni addotte però contrastano con la realtà dei fatti che come più sopra riportato consistono nella circostanza dirimente che il Piceno Consind nel 2014 all'atto del trasferimento del depuratore di Santa Maria Goretti (civile come quello di Campolungo) e delle altre reti ed impianti afferenti il SII - compreso gli acquedotti civili ed industriali della zona industriale del Comune di Monteprandone – non solo non li ha impugnati ma li ha approvati e sottoscritti incassando il relativo indennizzo. Medesimo atteggiamento silente e quindi consenziente è stato tenuto dal Piceno Consind per il provvedimenti antecedenti il 2014.

**Il Consiglio di Stato con le ordinanze n. 4040/2023 e 4041/2023 ha respinto le richieste di sospensiva di entrambe i richiamati ricorsi condannando alle spese il Piceno Consind e motivando:**

«Ritenuto, relativamente al *fumus boni iuris*, che i motivi di appello richiedono una disamina incompatibile con la presente cautelare e dovranno essere compiutamente definiti nella competente sede di merito;

Ritenuto, quanto al *periculum in mora*:

- che il pregiudizio grave ed irreparabile paventato dall'appellante scaturirebbero dall'esecuzione di un provvedimento, il decreto n. 20 del 28 agosto 2023, che non è oggetto del presente giudizio;
- ad ogni modo, che le allegazioni di parte appellante non palesano, se non in modo del tutto assertivo e generico, la sussistenza di un pregiudizio grave ed irreparabile, tenuto anche conto che il provvedimento impugnato in questo giudizio non è stato sospeso innanzi al T.A.R.;».

Si è in attesa degli ulteriori sviluppi giudiziari.

**PRESA IN GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO INDUSTRIALE SITO NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO**

Come riferito più sopra in data 22/08/2022 la CIIP ha inviato una nota all'EGATO (in atti con il protocollo 2022016127) ad oggetto «Attuazione decreto 5/2022 "Trasferimento beni Piceno Consind al Servizio Idrico Integrato" con il quale tra le altre richieste sollecitava l'emissione di un provvedimento in merito alla consegna dell'acquedotto industriale zona PTC Campolungo a suo tempo stralciato dal richiamato provvedimento.

L'EGATO con nota del 25/08/2022 (in atti con il protocollo n. 2022016260) ha risposto alla specifica richiesta di CIIP che «Stante il ricorso pendente presso il TAR, questa Autorità provvederà alle proprie determinazioni appena possibile.»

A seguito dei richiamati esiti giudiziari innanzi al TAR favorevoli all'EGATO e a CIIP spa l'EGATO ha con nota del 24/07/2023 (in atti con il protocollo 20230 13330 di pari data) ha provveduto ad avviare il procedimento di riconsegna dell'Acquedotto industriale Piceno Consind Zona PTC Campolungo chiedendo all'uopo la costituzione delle terne tecniche e contabili con rappresentanza dei tre enti coinvolti.

CIIP spa con nota del 24/07/2023 (protocollo n. 2023013334) ha provveduto a comunicare la nomina dei propri rappresentanti nelle due terne.

Piceno Consind con nota del 31/07/2023 (protocollo n. 2023013691 del 01/08/2023) ribadendo le note motivazioni già respinte in sede giudiziale, asserendo di aver presentato ricorso al Consiglio di Stato, concludeva: «*Pertanto, l'attività esercitata da ultimo per l'acquedotto industriale con il sopra citato decreto n. 5/2022 -, adottato dal Vice Presidente di AATO, risulta non autoritativa, inconfidente, addirittura contra legem; è palese, che per la ragioni sopra esposte, non riteniamo di dover aderire alle operazioni di stima, per il tramite di apposita commissione, del valore della infrastruttura di che trattasi.*

*È evidente, che qualora si perseveri nella volontà di procedere, sarà fatto obbligo allo scrivente di approntare, in ogni sede, i necessari percorsi a tutela della propria posizione.»*

L'EGATO preso atto delle richiamate comunicazioni provvedeva a comunicare la convocazione della prima riunione delle Commissioni Tecnica e Contabile per il giorno 23 agosto 2023. Alla riunione, come preannunciato non si è presentato il Piceno Consind, ma la Commissione si è ugualmente riunita per effettuare le operazioni di rito.

Durante i lavori della Commissione CIIP ha fatto mettere a verbale la seguente precisazione: «*per "impianti di proprietà Piceno Consind afferenti il SII" si debbono intendere anche tutte quelle opere afferenti il servizio idrico integrato che eventualmente il Piceno Consind non ha mai formalmente comunicato all'AATO e di cui il Gestore unico SII CIIP spa rivendica la piena disponibilità, come ad esempio l'impianto di depurazione della Cartiera, così come risulta dal registro beni in ammortamento consegnato da Piceno Consind nel corso della precedente ricognizione del 2021 e agli atti dell'AATO.*». Il direttore Generale dell'EGATO n.5 nel prendere atto della precisazione «*e del fatto che possono essere ricompresi nei cespiti da trasferire altri beni che Piceno Consind non*

*ha mai comunicato, precisa che la presente commissione è finalizzata unicamente al trasferimento dell'acquedotto industriale e che si attiverà appena possibile presso il Consorzio per richiedere eventuali altri cespiti facenti parte del s.i.i. e ancora non trasferiti.»*

L'EGATO n. 5 nella persona del Presidente emetteva il decreto n. 20 del 25/08/2023 (in atti con il protocollo n. 2023015085 del 30/08/2023) con il quale disponeva: «1. Di dichiarare improcrastinabile il trasferimento al Servizio Idrico Integrato del seguente cespite: "Acquedotto industriale del Piceno Consind sito in area PTC nel comune di Ascoli Piceno, ivi comprese tutte le opere ad esso afferenti, salvo ulteriore dettaglio delle stesse in sede di trasferimento";

2. Di disporre il trasferimento al Servizio Idrico Integrato dell'acquedotto industriale del Piceno Consind sito in area PTC nel comune di Ascoli Piceno, ivi comprese tutte le opere ad esso afferenti, salvo ulteriore dettaglio delle stesse in sede di trasferimento;

3. Di prendere atto del corrispettivo totale per le opere da trasferire pari a euro 0,00 (zero,00), così come risultante dalle ricognizioni tecnico-contabili depositate agli atti, facente parte integrale e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegate, salvo eventuali certificazioni da parte di Piceno Consind;

4. di trasmettere il presente provvedimento a: - ARERA; - Regione Marche; - Piceno Consind; - Ciip spa; - A tutti i soci dell'AATO per gli eventuali provvedimenti di propria competenza; - Al Servizio di Segreteria per la pubblicazione all'Albo Pretorio;»

Successivamente l'EGATO n. 5, con nota del 06/09/2023 (in atti con il protocollo n. 2023015396 di pari data), convocava Piceno Consind e CIIP spa il giorno 15/09/2023 presso il depuratore di Campolungo per la consegna dell'acquedotto industriale del Piceno Consind sito nel Comune di Ascoli Piceno, in zona PTC..

La CIIP con propria nota del 07/09/2023 (protocollo n. 2023015446) comunicava alle utenze in zona PTC Consind che usufruiscono del servizio di acqua industriale l'emanazione del decreto n. 20/2023 dell'EGATO n.5 e, conseguentemente, che dalla data del 15 settembre 2023 «la gestione dell'acquedotto industriale di che trattasi passerà al CIIP spa quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato per l'ATO n. 5 Marche sud che provvederà anche alla relativa fatturazione del servizio.».

L'Avv. Iorio per conto del Piceno Consind notificava a mezzo PEC il giorno 11/09/2023 la citazione in giudizio innanzi al TAR Marche - con istanza di sospensione - avverso il decreto 20/2023 dell'EGATO n. 5 (in atti con il protocollo n. 2023015702 del 12/09/2023).

Il Presidente del TAR Marche con il Decreto n. 209/23 del 13/09/2023 respingeva l'istanza delle misure cautelari del ricorso del Piceno Consind n. 381/23 e fissa l'udienza il giorno 11/10/23;

Il Piceno Consind con propria nota del 14/09/2023 h. 09:17 (in atti con il protocollo n. 2023015822 di pari data) chiedeva di procrastinare a data successiva all'esito dei ricorsi promossi dallo stesso Ente innanzi al Consiglio di Stato (di cui si è detto più sopra) per il depuratore di Campolungo e reti afferenti.

L'EGATO n.5 con nota del 14/09/2023 h. 12:36 (in atti con il protocollo n. 2023015855 di pari data) rilevando lo stesso rigetto della sospensiva da parte del TAR Marche e la piena operatività del proprio Decreto, confermava la consegna dell'acquedotto industriale per il giorno 15 settembre.

Il Piceno Consind con propria nota del 14/09/2023 h. 16:36 (in atti con il protocollo n. 2023015869 di pari data) negava nuovamente la propria presenza alla consegna dell'Acquedotto industriale fissata per il giorno successivo.

Il Giorno 15/09/2023 presso il depuratore di Campolungo l'EGATO n. 5 constatata l'assenza del Piceno Consind e la presenza del gestore unico SII CIIP spa redigendone apposito verbale (in atti con il protocollo n. 2023015931 di pari data). Il Verbale, inviato anche al Piceno Consind, nel constatare l'assenza del Piceno Consind conteneva una diffida allo stesso ad adempiere alla consegna del bene entro il 22/09/2023.

Decorso inutilmente il termine del 22 settembre, l'EGATO n.5 con nota del 10/10/2023 (in atti con il protocollo n. 2023017530 di pari data) autorizzava CIIP «fin da ora a prendere in consegna i beni di che trattasi e provvedere a tutte le azioni inerenti e conseguenti alla loro gestione.».

Conseguentemente la CIIP spa convocava il Piceno Consind a mezzo nota PEC (in atti con il protocollo n. 2023017612 dell'11/10/2023) per la consegna dell'Impianto di acquedotto industriale per il giorno 18 ottobre 2023 ore 12 presso il depuratore di Campolungo.

Contemporaneamente il Piceno Consind il 10 ottobre rinunciava alla discussione innanzi al TAR Marche della richiesta di sospensiva del decreto EGATO n. 20/2023 (per altro già respinta dal TAR con il Decreto n. 209/23) chiedendone l'abbinamento al giudizio di merito.

Il giorno 18 ottobre presso il depuratore di Campolungo il Piceno Consind ha formalmente consegnato l'acquedotto industriale del che è stato redatto apposito verbale (in atti con il protocollo n. 2023018076).

Successivamente in data 24 ottobre 2023 tecnici del Piceno Consind e della CIIP hanno visionato l'acquedotto industriale. E' seguita una relazione sul suo stato di consistenza (in atti con il protocollo n. 2023018792 del 27/10/2023) che evidenzia notevoli criticità sia per vetustà che per inadeguatezza degli impianti oltre che per scarsa manutenzione degli impianti. Tale relazione è stata inviata all'EGATO.

Si sta procedendo nelle attività di effettiva presa in carico degli impianti e con nota del 14/11/2023 protocollo n. 2023020025 si è chiesto a Piceno Consind di produrre entro il termine di 15 giorni dalla ricezione la seguente documentazione al fine di rendere effettivamente operativa la gestione della CIIP: «

- a) Documentazione attestante contratti a utenze con relativa definizione di codici univoci di utenza con trasmissione delle ultime letture effettuate e copia delle ultime fatture emesse;
- b) Concessioni idrauliche inerenti i prelievi in alveo fiume Tronto ed i prelievi da Pozzi
- c) Concessioni demaniali inerenti le opere presenti in alveo, gli attraversamenti e comunque in generali inerenti le opere realizzate
- d) Servitù costituite relative all'acquedotto in speciale riferimento alle proprietà private.
- e) Mappatura delle reti e dei manufatti costituenti l'acquedotto industriale.
- f) Materiale inerente i manufatti gestiti, rilievi, collaudi e quant'altro ne attesti la regolarità e l'esercizio
- g) Modalità di utilizzo, trasmissione dei codici e Licenze afferenti al sistema di telecontrollo per immediata attivazione e voltura dei contratti in essere al fine di consentire la gestione in remoto degli impianti
- h) Convenzioni o altri atti relativi sull'uso promiscuo delle aree (impianto di decompressione SNAM, Traliccio alta tensione Terna).
- i) Dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici e relativa documentazione allegata per i sollevamenti.».

Precisando che «Questo Gestore unico del SII alla luce di quanto sopra descritto, al fine di attuare tutte le pratiche amministrative inerenti alle volture contrattuali ed al fine di adempiere al proprio obbligo di gestore dell'impianto industriale, chiede entro 15 giorni a partire dalla data di ricezione della presente, la trasmissione di quanto sopra richiamato comunicando che, in assenza di quanto richiesto, rigetta sin da ora ogni responsabilità per lo stato di fatto in cui versa l'impianto».

## **ULTERIORI SVILUPPI**

L'EGATO con delibera dell'Assemblea n. 8 della seduta del 17/11/2022 ha approvato le tariffe industriali per cui il Gestore CIIP ha avviato le procedure interne per l'applicazione delle stesse.

La CIIP ha anche ereditato **la questione dei "miasmi"** che la popolazione residente nella frazione di Villa S. Antonio di Ascoli e quella residente nel Comune di Castel di Lama ritengono provenire dall'impianto di depurazione di Campolungo. La CIIP ha già preso contatti con il Sindaco di Castel di Lama ed i comitati spontanei dei cittadini nel settembre u.s. assicurando la presa in carico della questione di cui si è riferito più sopra.

## **Progetto di Piceno Consind per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione da subalveo del Fiume Tronto**

Si è anche appreso che il Piceno Consind **intende realizzare un impianto di potabilizzazione.**

Tale iniziativa rappresenta un'ennesima palese e grave violazione del dettato normativo del settore idrico, le cui ragioni sono state ampiamente illustrate più sopra anche in relazione all'acquedotto industriale. Il Piceno Consind, infatti, non era e non è un soggetto salvaguardabile del Servizio Idrico Integrato ai sensi della vigente normativa di settore. Pertanto ogni tentativo dell'Ente di inserirsi nuovamente in tale settore manca di ogni presupposto giuridico.

L'attività di approvvigionamento idrico a fini idropotabili e/o industriali nel territorio dell'ATO n. 5 è di esclusiva competenza del gestore unico del SII CIIP spa. Per tale ragione la CIIP ha inviato all'EGATO una nota con la quale si chiede, laddove il Piceno Consind facesse passi ufficiali per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione del potabilizzatore, che si attivi a tutela del legittimo affidamento del Gestore Unico CIIP spa (in atti con il protocollo n. 2022023591 del 15/12/2022).

Ogni eventuale azione in tal senso sarà contrastata dal Gestore Unico in ogni sede a tutela dell'esclusività del servizio affidato e garantito a suo tempo dall'EGATO.

Va inoltre osservato che la CIIP ha già ottenuto un finanziamento a fondo perduto dal PNRR di €ml 30,2 per realizzare un prelievo di circa 400 ls/sec (Gerosa e Tenna) e relativo impianto di potabilizzazione che è andato in appalto a dicembre 2022 e che sarà realizzato entro il 2025. Detta opera parte dell'interconnessione acquedottistica denominata "Anello dei Sibillini" (di cui si è parlato ampiamente in questa relazione) risolverà definitivamente le problematiche connesse alla carenza idrica post sisma 2016 fornendo acqua di ottima qualità.

Il Piceno Consind il 07/11/2023, successivamente alla consegna dell'acquedotto industriale di cui si è dato conto più sopra, ha inviato una nota avente ad oggetto "progetto per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione delle acque ad uso idropotabile - comunicazioni." (in atti con il protocollo n. 2023019482) all'EGATO ed alla CIIP con la quale ha trasmesso gli elaborati del progetto e la relazione illustrativa e chiesto di essere convocato in merito.

La CIIP esaminati gli atti inviati da Piceno Consind ha inviato una nota all'EGATO in data 15/11/2023 protocollo n. 2023020330, avente ad oggetto "Progetto Potabilizzatore Piceno Consind – considerazioni" con la quale ha fatto rilevare quanto segue:

*«In data 07/11/2023 il Piceno Consind ha inviato all'EGATO5 ed a CIIP spa il proprio progetto per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione delle acque ad uso idropotabile in zona PTC Consind del Comune di Ascoli Piceno.*

**PREMESSO CHE**

*la CIIP con nota del 15/12/2022 (protocollo n. 2022023591) ha già comunicato all'EGATO5 che l'iniziativa del Piceno Consind, al di là degli aspetti di merito e quelli tecnici del progetto, non rientra tra le competenze dello stesso essendo la captazione, l'adduzione e la distribuzione della risorsa idrica materia esclusiva del SII di cui CIIP spa è l'unico gestore autorizzato fino al 31/12/2047 per l'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche sud Ascoli Piceno – Fermo ai sensi e per gli effetti della normativa nazionale (d.lgs. 152/2006) e degli atti di affidamento in house del SII operato dall'EGATO nel 2003 e negli anni successivi. Nella medesima nota si invitava l'EGATO a salvaguardare i diritti del gestore unico SII CIIP spa in ragione anche della Convenzione di Affidamento del SII del 2007 e s.m.i. nella quale è stabilito: "Per tutta la durata della Convenzione è conferito al Gestore il diritto esclusivo di esercitare il Servizio affidato all'interno del Perimetro del Servizio. (...) L'Ente d'Ambito attesta che all'interno del Perimetro del Servizio non esistono gestioni salvaguardate ed il Gestore ne prende espressamente atto."*

*Nella medesima nota si è comunicato: "Tra l'altro, si fa osservare, che il Piano degli Interventi 2022-2047 ha dato concreta e certa soluzione alle carenze idriche del territorio gestito. Le opere dell'interconnessione acquedottistica "Anello dei Sibillini" insistenti nell'ATO 5, co-finanziate con fonti PNRR, sono già in corso di appalto e garantiranno 400 lt/s di acqua di ottima qualità.". L'attività si è conclusa con l'aggiudicazione degli appalti alle ditte e con l'inizio dei lavori nell'anno corrente.*

*Inoltre attraverso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale è in via di finanziamento la progettazione di una nuova captazione nell'alta valle del Tronto che si immetterebbe nella linea del Pescara con possibilità di alimentare tutto il territorio CIIP.*

**TUTTO CIÒ PREMESSO** si osserva quanto segue:

**Qualità dell'acqua captata dal fiume Tronto**

*Come è noto è ormai in corso da anni una campagna - orchestrata ad arte - per mettere in dubbio, contro ogni evidenza, la bontà e la qualità dell'acqua captata dell'impianto di soccorso di Castel Trosino e distribuita nei Comuni di Ascoli Piceno, Folignano e Maltignano, per fronteggiare la grave emergenza idrica protrattasi del 2017 ad oggi e le conseguenze dal sisma del 2016 che ha privato la CIIP del 57% delle sue risorse da sorgenti montane. La captazione idrica pervista dal progetto di potabilizzazione del Piceno Consind è posta in zona PTC Consind del Comune di Ascoli Piceno a valle di una zona fortemente antropizzata ed industrializzata.*

*Di seguito si propone un confronto dei valori chimico-fisici dell'acqua da prelevare dal fiume Tronto fornite da Piceno Consind, con quella erogata dall'impianto di soccorso di Castel Trosino quale elemento di paragone per valutarne la qualità. Il confronto è viepiù significativo proprio per le ricordate polemiche sulla qualità dell'acqua dell'impianto di soccorso di Castel Trosino, in specifico quelle del Comune di Folignano che ha recentemente diffidato la CIIP dal fornire nel territorio comunale acqua proveniente da detto impianto (nota del 31/10/2023 ns. protocollo n. 2023019160).*

Temperatura	PH	Conducibilità Elettrica a 20°C	Residuo Fisso a 180°C	Durezza Totale	Bicarbonati CaCO3	Calcio Ca++	Cloruri Cl-	Solfati SO4--	Sodio Na+	Nitrati NO3-	Magnesio Mg++	Potassio K+	Fluoruro	Anni
°C		uS/cm	mg/l	°F	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	
<b>Impianto di soccorso di Castel Trosino (da pozzi profondi)</b>														
14,7	7,3	554	371	28	229	92	24	67	16	I.L.D.	7,9	3,5	0,3	2020
2,8	7,3	640	464	34	299	122	38	106	21	0,9	12,7	3,2	0,4	2021
4,8	7,3	750	424	35	366	125	37	128	19	0,5	15,2	3,4	0,4	2022
<b>Analisi fornite da Piceno Consind sulle acqua del Fiume Tronto al prelievo</b>														
N.F.	N.F.	937	530	48	240	115,267	152	133	79.768	472	28.629	553	N.F.	2018
N.F.	N.F.	472	524	56	310	32,5	160	117	104	3,8	29,6	6,4	N.F.	2019
N.F.	N.F.	795	432	39	220	42,1	122	139	79,2	2,8	20,6	5,5	N.F.	2021
N.F.	N.F.	809	436	46	310	96,8	153	114	72,3	6	26,9	N.F.	N.F.	2022

Legenda: N.F. = non fornite; I.L.D. = inferiore ai limiti di determinazione

La lettura dei parametri evidenzia icu oculi che trattasi di acqua di qualità peggiore rispetto a quella fornita con l'impianto di soccorso di Castel Trosino.

#### **Alcune considerazioni sul Progetto del Piceno Consind**

Nel merito del progetto si osserva altresì:

- E' verosimile che la falda di cui trattasi, in base alla geologia della zona sia, almeno per lunghi periodi alimentata direttamente dal fiume Tronto con tutti i rischi del caso, trovandoci a valle della città di Ascoli ed in mezzo alla zona industriale; nei pressi dell'opera di captazione, tra l'altro in un raggio inferiore ai 200 metri **si trovano una serie di attività ed in particolare il depuratore UNIPROJECT incompatibili con il prelievo idropotabile così come stabilito dall'articolo 9 del DLGS 152/08.**
- Al di là del dettato normativo che esclude il prelievo, si osserva come il trattamento di potabilizzazione previsto sia scarsamente cautelativo in relazione alle criticità di cui sopra, trattamento che tra l'altro comporterebbe un ulteriore scadimento della qualità delle acque a causa della **clorazione finale.**
- In relazione alla conformazione della rete idrica esistente l'acqua di cui trattasi potrebbe essere erogata, **senza miscelazione ed in via esclusiva** alla zona industriale, Monticelli e Castel di Lama con indubbi problemi di impatto sull'opinione pubblica data la qualità delle acque di cui trattasi;
- Il funzionamento delle linee attuali con pressioni, portate e direzione del flusso diversi da quelli del regime attuale comprometterebbero il normale utilizzo del sistema;
- Non risultano in ogni caso valutate le opere di interconnessione vere e proprie (fabbricati, impianti di sollevamento e nuovi tratti di condotta, adeguamenti vari)
- I costi del potabilizzatore appaiono allo stato sottostimati sia in relazione alla tipologia di trattamento ipotizzato che al necessario adeguamento dei prezzi intervenuto nel corso della fiammata inflattiva 2022;

Per quanto sopra esposto non si ritiene, allo stato accoglibile la proposta presentata.»

## CONSEGUIMENTO DEL LIVELLO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI DA PIANO D'AMBITO

Il Piano degli Interventi 2022-2047 è un documento tecnico che descrive ed elenca gli investimenti necessari al mantenimento e/o miglioramento delle infrastrutture del SII atti a soddisfare le necessità del territorio.

Gli interventi, definiti congiuntamente con l'EGATO n.5 Marche Sud, sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di Piano d'Ambito.

Come previsto dal Metodo Tariffario Idrico - MTI 3, delibere ARERA n. 580/2019/R/idr e n. 639/2021 il 06/06/2023 l'Arera con delibera n. 252 ha approvato lo schema regolatorio 2022-2047 proposto dal Gestore CIIP spa che comprende l'aggiornamento Programma degli Interventi e tiene conto sia delle nuove criticità riscontrate nel territorio gestito che dei finanziamenti a fondo perduto ottenuti.

Si riporta il valore complessivo dei flussi di investimento (in milioni di euro) per l'intero residuo periodo di affidamento, confrontato con i Piani precedenti:

Annualità	PdI 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	PdI 2014 - 2032	PdI 2016 - 2032	PdI 2017-2047	PdI 2018-2047	PdI 2020-2047	PdI 2022-2047	Gestore
2008	13.303								9.518
2009	22.256								11.331
2010	24.755								14.492
2011	25.429	22.804							23.432
2012	25.696	22.679							20.856
2013	27.816	22.416							15.303
2014	26.894	21.954	18.169						18.063
2015	22.545	19.599	18.007						16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189					19.565
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651				21.072
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749			22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249			17.609
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249	20.003		20.756
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249	19.155		20.838
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749	17.528	25.879	26.606
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249	16.524	36.125	28.055
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249	16.219	54.692	54.692
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149	15.119	57.089	57.089
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249	14.469	38.779	38.779
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249	13.219	21.351	21.351
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249	13.219	19.493	19.493
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252	13.222	11.493	11.493
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752	13.222	11.605	11.605
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	11.605	11.605
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	11.605	11.605
2033					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2034					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2035					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2036					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2037					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2038					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2039					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2040					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2041					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2042					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2043					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2044					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2045					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2046					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2047					12.830	12.830	11.167	11.605	11.605
	<b>337.293</b>	<b>311.113</b>	<b>298.750</b>	<b>264.985</b>	<b>474.027</b>	<b>453.375</b>	<b>424.127</b>	<b>473.783</b>	<b>717.569</b>

I valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000

I nuovi flussi del Piano 2022 - 2047 ammontano complessivamente ad € 474 milioni.

Il valore complessivo del Piano d'Ambito compreso gli interventi già realizzati ammonta oggi a 718 milioni di euro contro le iniziali previsioni del 2007 per circa € 337 milioni.

Per l'anno 2024 sono previsti €ML 54,7 come meglio si dirà nella sezione Investimenti del documento.

### Andamento degli investimenti

Dal 2010 la CIIP SPA ha realizzato il volume degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito e dal 2016 al 2022 ha superato le previsioni di Piano fissate dall'Ente d'Ambito, dimostrando capacità tecnico-organizzativa e sostenibilità finanziaria.

Il valore degli investimenti stimato dai RPT per l'anno 2023, sommato alla capitalizzazione del personale interno (€ 1.200.000), è pari a circa 28 ML a fronte di una previsione di 36 ML. La significativa differenza tra il volume degli investimenti pianificati e la loro realizzazione per l'anno 2023 è strettamente riconducibile a ritardi su due sole opere: l'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti e la realizzazione della 1ª trincea del Nuovo Acquedotto del Pescara. Lo scostamento – per altro prevedibile - è da imputarsi al complesso iter amministrativo degli investimenti strategici che beneficiano di fondi pubblici i quali prevedono un iter autorizzatorio complesso con coinvolgimento anche di altri enti esterni.

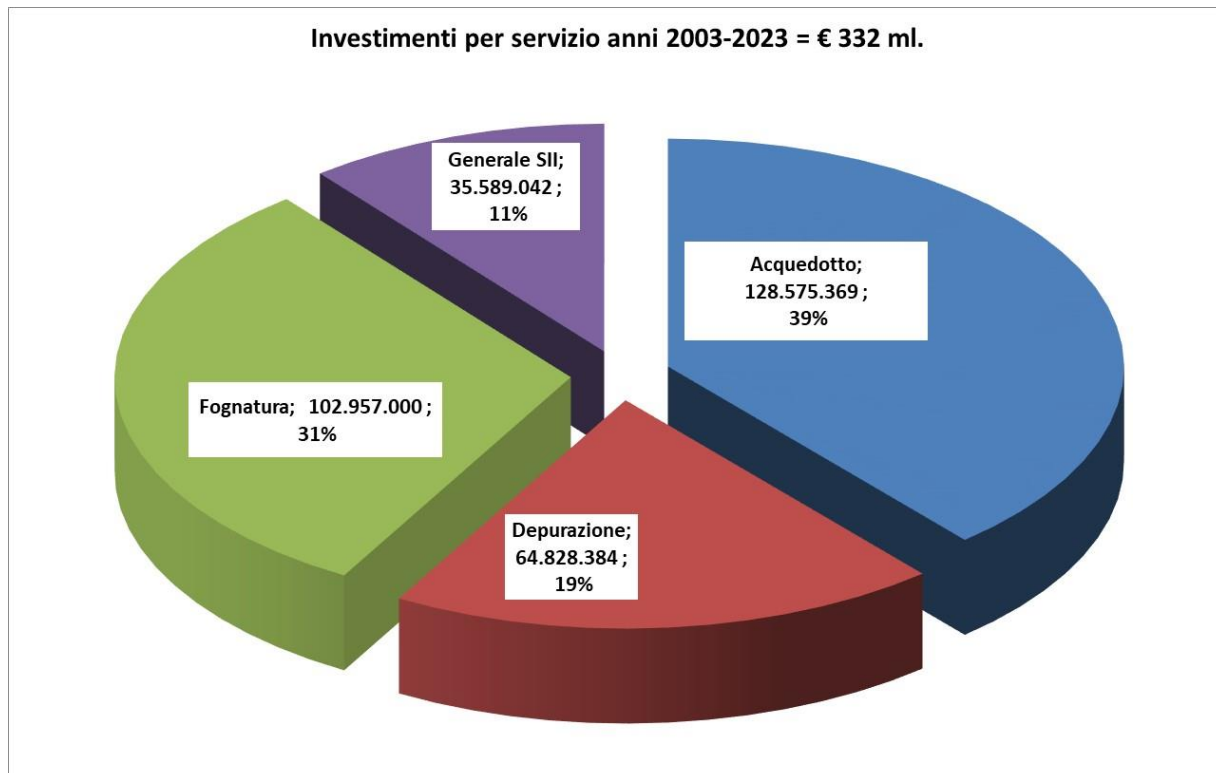
La sottostante tabella evidenzia l'andamento degli investimenti previsti e realizzati nel periodo 2008-2023.

Annualità	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Budget Investimenti Pdl	13,3	22,3	24,8	22,8	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2	25,9	36,1
Preventivo CIIP	13,2	15,1	20,6	22,6	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2	25,9	36,1
Consuntivo CIIP	9,5	11,3	14,5	23,4	20,9	15,3	18,1	16,1	19,6	21,1	22,2	17,6	20,8	20,8	26,6	28,1
Consuntivo CIIP/Budget Pdl %	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%	108%	104%	109%	103%	78%

(\*\*) il consuntivo dell'anno 2023 è un dato ancora stimato da parte dei Responsabili Procedimento Tecnico (RPT).

CIIP SPA nel periodo che va dal luglio 2003 a dicembre 2023 ha realizzato complessivamente **332** milioni di euro di investimenti.

Il grafico sottostante evidenzia la ripartizione degli Investimenti realizzati per Servizio.



La voce “Generale SII” raccoglie tutti gli investimenti effettuati a vantaggio dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione e quelli inerenti la gestione (ad es. telecontrollo, software e hardware, sostituzione contatori utenze, automezzi, mezzi d’opera, attrezzature, sedi, allacci utenze, allacci elettrici, impianti fotovoltaici, ecc.).

## CONDIZIONI OPERATIVE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ

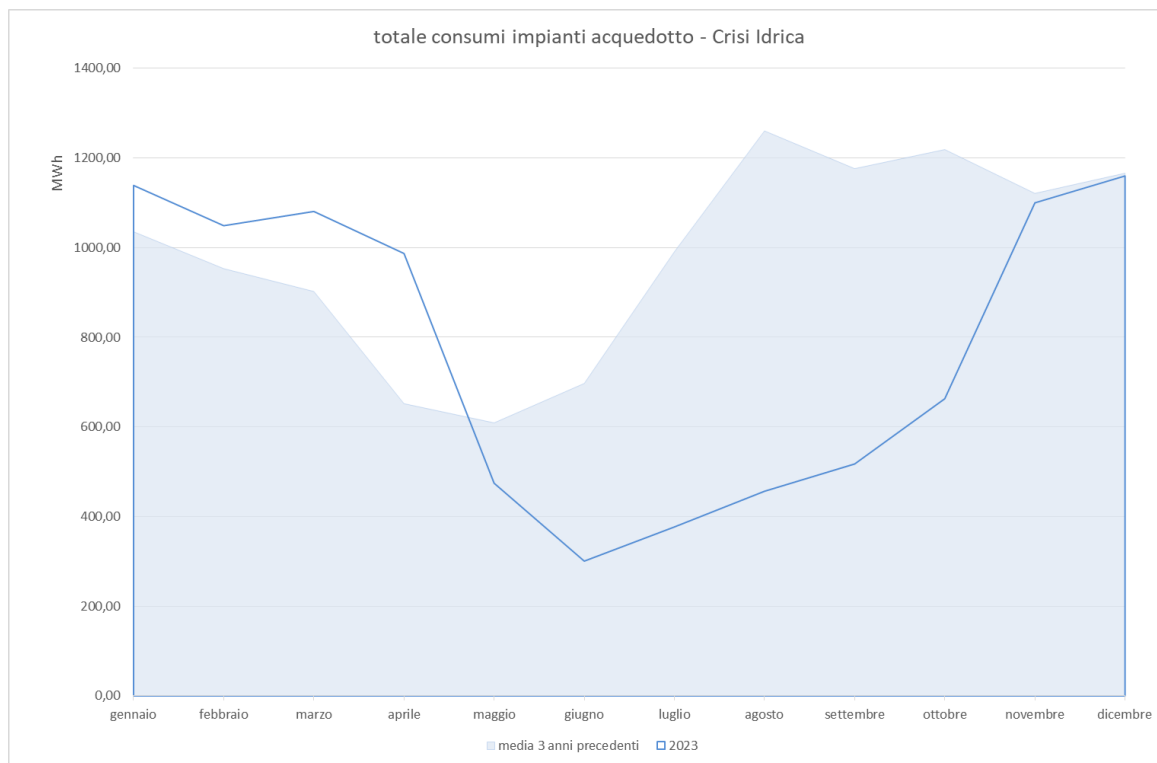
### Gestione energetica

#### PREVISIONE CONSUMI ENERGIA ELETTRICA ANNO 2024

Le infrastrutture che governano significativamente i consumi energetico-elettrici della CIIP S.p.A. sono, prioritariamente, quelle relative ai servizi di approvvigionamento idropotabile e quelle legate al servizio depurazione.

Nei grafici che seguono si riportano i confronti tra i consumi dell’anno 2023 e i consumi medi del triennio precedente:

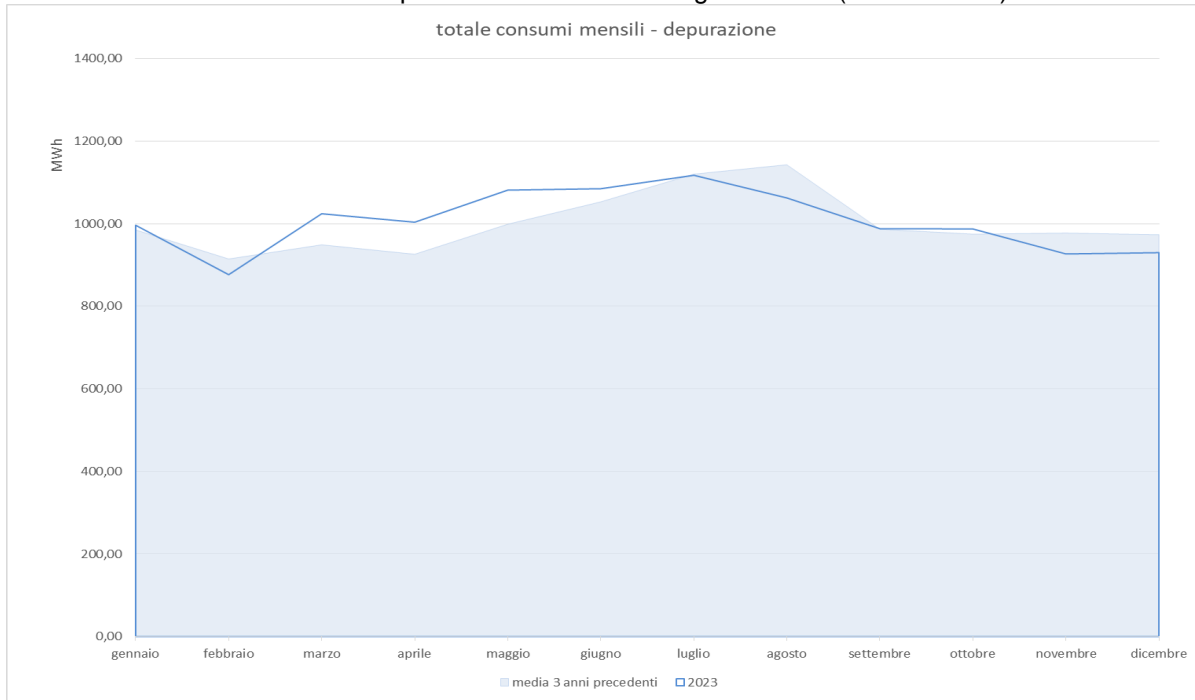
Approvvigionamento Idropotabile Consumo energia elettrica (valori in kWh)



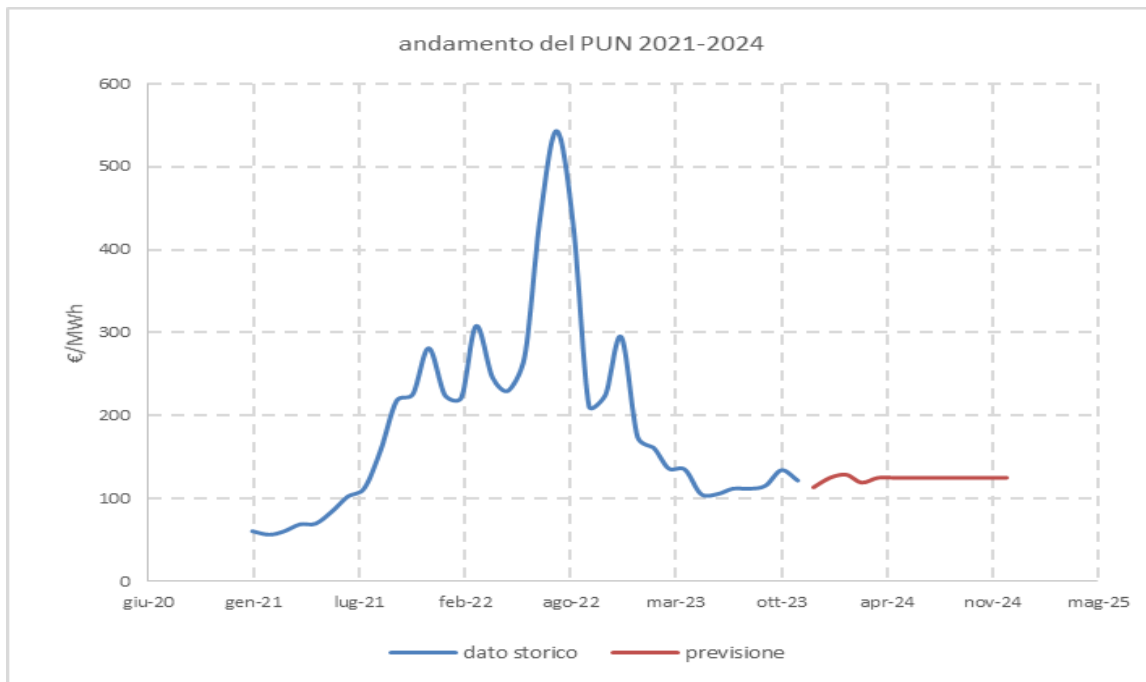
La media del periodo 2020-2022 può essere assunta come andamento significativo di uno scenario dei consumi elettrici di un anno tipico di crisi idrica; viceversa, sulla base del dato storico, può essere considerato l’anno 2023 come significativo di un consumo baseline per uno scenario di consumi che rappresenti un anno di morbida. In funzione di questa considerazione è possibile prevedere una variazione tra i due scenari di circa 3.500,00 MWh che, valorizzato al prezzo medio presunto di circa 200 €/MWh per l’anno 2024, corrisponde a una variazione di costi tra i due scenari di circa € 900.000



Depurazione consumo energia elettrica (valori in kWh)



Dal grafico si evince una sostanziale corrispondenza tra i consumi del periodo 2020-2022 con quelli dell'anno 2023 – si consideri che i mesi primaverili sono stati caratterizzati da forti precipitazioni su tutto il territorio gestito dalla CIIP S.p.A. che hanno generato un incremento dei consumi elettrici per le maggiori portate trattate dagli impianti. Nel grafico che segue è analizzato il dato storico (in blu) del costo dell'energia elettrica scambiata sui mercati italiano ed europeo; il dato previsto (in rosso) corrisponde al prezzo dei volumi già scambiati sui mercati dell'energia europei:



Dall'andamento dei mercati si può dedurre, al momento della stesura del presente documento, che nel corso del 2024 ci sarà una sostanziale stabilizzazione dei prezzi della sola componente energia ad un valore di circa 125 €/MWh, ben inferiore ai valori degli anni precedenti e comunque superiore ai prezzi ante 2020; a questo valore

vanno aggiunte le varie componenti di trasporto e di oneri di sistema che compongono la parte fissa del costo finale dell'energia elettrica, il cui valore, per l'anno 2024, si può stimare a circa 230 €/MWh.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, considerando una baseline di consumi CIIP di circa 30 GWh nell'anno di crisi idrica e di circa 26,5 GWh in un anno di morbida, è possibile definire un campo di previsione di spesa di energia elettrica per la CIIP S.p.A. compreso tra gli estremi corrispondenti a circa € 6.000.000,00 al manifestarsi di un anno 2024 che non richieda l'attivazione degli impianti di soccorso per l'approvvigionamento idropotabile, a un massimo di circa € 7.000.000,00 al manifestarsi di un anno 2024 di crisi idrica.

## ***Grandi Concessioni e Derivazioni: stato delle concessioni, stato degli atti amministrativi***

Per meglio comprendere le conseguenze derivate dagli eventi sismici, la CIIP ha realizzato in prima persona e commissionato a professionisti esterni una serie di studi ed indagini volte a fare chiarezza sullo stato dell'acquifero, sui possibili risvolti futuri nel breve e lungo termine e sulle possibili azioni da mettere in campo al fine di far fronte alla riduzione della risorsa.

### ***Foce di Montemonaco***

In data 28/12/2011 con protocollo n. 2011035629 questa società ha chiesto l'attivazione della procedura di VIA per il rinnovo della concessione di derivazione idropotabile localizzata in località Foce nel comune di Montemonaco. Al termine della fase istruttoria, con **Decreto n. 49/VAA del 16/07/2015 della Regione Marche P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, è stato rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale e parere positivo per la valutazione di incidenza per il rinnovo della concessione della captazione fino ad una portata di 526 l/s**, prescrivendo, tra le altre cose, la definizione di un piano di monitoraggio ambientale.

La sequenza sismica iniziata il 24/08/2016 ha modificato profondamente, tra le altre cose, il regime idrodinamico e le idrostrutture del massiccio dei Sibillini, alterando i valori piezometrici e di portata di molte delle sorgenti che afferiscono a tale sistema.

Nel territorio dell'ATO 5 il fenomeno si è tradotto nella scomparsa di alcune sorgenti (tra le quali quelle di Forca Canapine e Fosso Rio Capodacqua), e principalmente nella drastica riduzione di portata nella sorgente di Foce di Montemonaco (portata diminuita da 540 l/s fino al minimo storico di circa 115 l/s). Tale sorgente rappresenta l'alimentazione principale e preponderante dell'acquedotto dei Sibillini. A tale condizione si è sommato lo stato di Emergenza Idrica dovuto alla scarsità delle precipitazioni degli anni 2017 e seguenti. Inoltre le valanghe periodiche che affliggono la parte alta dell'alveo del fiume Aso, non ultima quella correlata alle nevicate straordinarie di Gennaio 2017, hanno reso inutilizzabile la stazione di misura in continuo delle portate, posta a quota 900 m s.l.m. che, in ottemperanza al Piano di Monitoraggio Ambientale avviato con la conclusione del procedimento di VIA, era stata correttamente strumentata dalla stessa CIIP SPA.

Stante la riduzione delle portate erogate dalla sorgente e la concomitante carenza di acqua presente sul fiume Aso in corrispondenza dell'opera di captazione, con nota protocollo numero 2017015444 del 15/06/2017, questa società aveva comunicato la richiesta di deroga al rilascio del DMV, con il prelievo della portata disponibile alla sorgente di Foce di Montemonaco, al fine di poter garantire l'approvvigionamento idropotabile.

Con nota protocollo numero **224088|R\_MARCHE|GRM|VAA|P del 25/02/2019**, la P.F. VAA del Servizio tutela, gestione e assetto del territorio della Regione Marche, ha chiesto alla CIIP SPA l'attivazione di un aggiornamento tecnico-scientifico finalizzato a definire la mutata situazione ambientale dell'area al fine di determinare le nuove condizioni di gestione della risorsa, valutando anche la possibilità che l'attuale situazione sia di carattere temporaneo. Con la stessa nota si evidenziava la necessità che l'autorità concedente, la P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, potesse rilasciare apposita deroga al DMV, ai sensi art. 60 delle NTA del PTA Marche.

Con **nota protocollo numero 329504|R\_MARCHE|GRM|SMD|P del 18/03/2019** la P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Marche ha comunicato, ai soggetti interessati, di ritenere che vi siano le condizioni per autorizzare una **deroga al rilascio del DMV** per la captazione di Foce di Montemonaco, ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. d) delle norme del PTA (situazioni di crisi idrica dichiarate ai sensi dell'art. 5, comma 1, legge 24/02/1992 n. 225), considerando la consequenzialità tra effetti del sisma e riduzione della portata della sorgente, come rilevato anche dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

**A seguito dell'accoglimento della deroga da parte della P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, si è espresso anche l'Ente Parco dei Monti Sibillini che con nota protocollo numero 367967|R\_MARCHE|GRM|SPC|A del 26/03/2019, ritiene che il mantenimento del DMV, secondo i criteri di cui al DDPF VA n. 49/2015, costituisce l'elemento determinante delle conclusioni positive della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) n. 7 del 20/02/2013.**

Infine con nota protocollo numero 425740|R\_MARCHE|GRM|SMD|A del 05/04/2019, la Direzione Generale del MATTM ha chiesto alla Regione Marche informazioni in merito all'attuazione di tutte le misure che si riterrà opportuno adottare al fine di evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat delle specie presenti nei Siti Natura 2000 interferenti con l'opera di captazione, e, se del caso, in presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, procedere all'avvio della procedura di cui all'art. 6.4 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" così come suggerito nella nota dell'Ente Parco.

Con nota protocollo numero 748589 del 17/06/2019 la P.F. VAA della Regione Marche ai sensi dell'art. 28, comma 6 (nota protocollo numero 748589 del 17/06/2019), ha indetto un procedimento finalizzato a verificare la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, rispetto a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA, in ogni modo non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente.

Con nota del 08/11/2019, prot. n. 2019027316, ns. prot. n. 1340908/GRM/SMD/A, di pari data, CIIP SPA ha trasmesso l'aggiornamento del PMA per la sorgente di Montemonaco.

In data 17/03/2020 con nota proto. CIIP 4929 del 17/03/2020 è stato trasmesso il provvedimento di sospensione (decreto), ai sensi dell'art. 21-quater, comma 2 della L. 241/1990, dell'efficacia dei provvedimenti amministrativi DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015 e DDPF VAA n. 72 del 05/09/2016, **per la drastica riduzione della risorsa idrica, provocata dalla variazione della circolazione idrica sotterranea a seguito degli eventi sismici del 2016, e per un periodo di diciotto mesi dal ricevimento del presente decreto.**

Tra le altre cose il decreto disponeva di:

- reiterare la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015 e DDPF VAA n. 72 del 05/09/2016, rispettivamente di compatibilità ambientale e di approvazione del PMA, per ulteriori 18 mesi;
- revocare i provvedimenti DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015 e DDPF VAA n. 72 del 05/09/2016, rispettivamente di compatibilità ambientale e di approvazione del PMA, allorché le condizioni idrogeologiche risultino definitivamente e stabilmente mutate, ovvero quando venga rilevata e verificata la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti e ulteriori, aventi entità significativamente superiore rispetto a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA;
- ripristinare l'efficacia dei provvedimenti sospesi, nel caso si rilevi la ricostituzione del sistema nelle condizioni idrogeologiche originarie pre-sisma. Tali condizioni strutturali, idrogeologiche ed ambientali sono difatti alla base del procedimento di VIA, conclusosi con il DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015;

Con nota 2021007378, la CIIP SPA evidenziando la contrazione delle risorse idriche disponibili presso la captazione di Foce di Montemonaco, ha chiesto nuovamente l'attivazione delle deroghe previste all'art. 60, del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche a far data dal 01/01/2021.

Con nota 2022001388, la CIIP SPA evidenziando la contrazione delle risorse idriche disponibili presso la captazione di Foce di Montemonaco, ha chiesto nuovamente l'attivazione delle deroghe previste all'art. 60, del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche a far data dal 01/01/2022.

In data 08/06/2022 si è tenuto presso la sede di CIIP Spa un tavolo tecnico allo scopo di informare gli enti invitati circa gli sviluppi e le risultanze degli studi condotti sulla captazione di Foce di Montemonaco da parte dell'Università "La Sapienza" di Roma, ultimati ad Aprile 2022, dal titolo "Studio Idrogeologico della captazione di Foce e del sistema sorgivo del fiume Aso", il cui testo è stato poi inviato a tutti gli interessati.

Dallo studio emerge come attualmente ci sia una separazione netta fra i due circuiti idraulici che alimentano da una parte il fiume Aso e dall'altra la sorgente di Foce, separazione aggravata dall'abbassamento piezometrico e dagli effetti del sisma del 2016, che non permettono più gli scambi idrici verticali fra le due differenti circolazioni: la sorgente risente quindi degli effetti combinati della fase post-sismica di "pulizia delle fratture" con relativo aumento della permeabilità ed abbassamento della falda, sia della "dislocazione" e dello squilibrio idraulico che ha

determinato lo spostamento delle acque sotterranee verso l'alta valle del Nera e verso Norcia, sia della riduzione della ricarica meteorica a seguito di prolungati periodi siccitosi che hanno caratterizzato gli ultimi 6 anni; infine, la variazione dell'estensione dell'area di alimentazione delle sorgenti dell'Aso, passata da 40-50 kmq a meno di 30 kmq, dovuta allo spostamento dello spartiacque sotterraneo dinamico fra versante adriatico e versante tirrenico, crea un ulteriore diminuzione della portata disponibile in sorgente e sul fiume Aso.

Tuttavia la progressiva diminuzione del coefficiente di esaurimento della sorgente captata e la risalita decisa dei livelli piezometrici misurati in alcuni periodi nella zona di Foce, offrono due segnali confortanti in prospettiva e consentono di affermare che il sistema acquifero è tuttora in evoluzione post-sismica.

In data 21/12/2022 La Direzione Ambiente e Risorse Idriche del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile della Regione Marche, ha rinnovato la deroga al rilascio del DMV sino al 31/12/2023 per la captazione di Foce di Montemonaco, ai sensi dell'art. 60 – comma 1 – lett. a) delle norme del PTA, con prescrizioni ed indicazioni, relative soprattutto al monitoraggio idrometrico e ambientale del fiume Aso.

In data 04/04/2023 la stessa Direzione Ambiente e Risorse Idriche della Regione Marche, riassumendo lo stato della concessione e della sorgente, chiedeva a questa Società di **provvedere quanto prima alla presentazione della VARIANTE di concessione** per rivedere la stessa in funzione delle trasformazioni avvenute al sistema idrogeologico e alle risultanze del monitoraggio e degli ultimi studi del sistema idrostrutturale.

Un mese dopo, il 08/05/2023, sempre la Direzione Ambiente e Risorse Idriche della Regione Marche, Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali, trasmetteva a CIIP Spa, Ministero dell'Ambiente e Ente Parco Nazionale dei Sibillini **il provvedimento di REVOCA dei provvedimenti n. 49 del 16/07/2015 e n. 72 del 05/09/2016, rispettivamente di compatibilità ambientale e di approvazione del Piano di Monitoraggio Ambientale della concessione**, e, congiuntamente, **la richiesta di aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale** con termine di 90 giorni per la presentazione dello stesso.

La CIIP Spa, avviate le operazioni necessarie alla presentazione dello Studio di Impatto Ambientale, vista la complessità della documentazione richiesta, la necessità di chiudere la valutazione delle curve di esaurimento dell'acquifero anche per l'annualità 2023, e la necessità di vagliare con il CdA le scelte amministrative legate allo Studio, di largo impatto sul territorio gestito, chiedeva due dilazioni dei termini per la consegna dello Studio di Impatto Ambientale, ottenendo dalla Regione Marche, come ultima scadenza, quella del 31/12/2023.

### ***Pescara di Arquata del Tronto***

In data 10/04/2012 con Protocollo n. 212/7563 questa società ha chiesto l'attivazione della procedura di VIA per il rinnovo della concessione di derivazione idropotabile localizzata a Pescara d'Arquata nella valle del Tronto. Al termine della fase istruttoria, con Decreto n. 63/VAA del 25/07/2013 della Regione Marche P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, è stato rilasciato il giudizio positivo sull'impatto ambientale del rinnovo della captazione idropotabile di Pescara d'Arquata per un prelievo massimo di 200 l/s, con le prescrizioni di cui all'allegato A del provvedimento stesso;

Al punto 1 dell'allegato A del predetto decreto, veniva testualmente riportato:

- *"Il piano di Monitoraggio previsto dall'art.12 della L.R. 7/2001 dovrà essere esteso, oltre che agli aspetti quantitativi (portate, disponibilità risorsa), anche agli aspetti qualitativi (stato chimico ed idrobiologico), la metodologia e le frequenze del monitoraggio dovranno essere conformi a quanto concordato con l'ARPAM - Dipartimento di Ascoli Piceno e secondo quanto stabilito nel D.M. 30/2009 e nel DM 206/2010.";*

Al punto numero 6 di tali prescrizioni si concede al concessionario la possibilità di attivare la procedura di sperimentazione prevista dall'art. 56 delle N.T.A. del P.T.A della Regione Marche, il cui testo fedelmente riportato cita:

- *"6. Al fine di migliorare la definizione dei valori del DMV e gli effetti dei rilasci sul sistema ambientale fluviale, potrà essere attivata la procedura di sperimentazione ai sensi dell'art. 56 delle NTA del PTA Marche. In tal caso la sperimentazione dovrà tenere comunque conto del monitoraggio da eseguire ai sensi del DM 260/2010";*

Per la realizzazione dei piani di monitoraggio la CIIP SPA ha effettuato diversi incontri con la struttura ARPAM di Ascoli Piceno la quale si è dichiarata disponibile ad effettuare i prelievi, i campionamenti e le analisi dei piani di cui alle premesse per il monitoraggio degli aspetti quantitativi e qualitativi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA, con propria Determinazione numero 29 del 25/03/2015, ha approvato lo schema di convenzione tra la CIIP SPA e l'ARPAM.

In data 13/05/2015 la convenzione è stata trasmessa alla struttura ARPAM di Ascoli Piceno per il completamento dell'iter amministrativo, fermo restando l'impegno ad avviare la campagna di misurazioni nelle more del perfezionamento degli atti.

In conseguenza dei cambiamenti ambientali prodotti dai noti eventi sismici accorsi nel 2016-2017 si è dovuto modificare la posizione della stazione di misura collocata all'interno del Fosso Cavone e interrompere le attività poste in essere dal piano di monitoraggio ambientale.

In data 11/04/2019, alla presenza dei funzionari della Regione Marche – P.F. V.A.A., del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, dell'ARPAM – Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno, della Stazione Carabinieri "Parco" di Montegallo e della scrivente società, è stato effettuato il sopralluogo presso Arquata del Tronto, località Pescara del Tronto, a cui ha fatto seguito una riunione nella quale si è condivisa una soluzione progettuale finalizzata alla ripresa dei monitoraggi ambientali previsti dalla procedura di VIA:

- Al punto 3 del verbale di sopralluogo, veniva testualmente riportato:  
*"La CIIP propone la creazione di una vasca di calma appena a monte dell'attraversamento con la SS n. 4. Tale vasca a valle di una briglia già esistente, consentirà la misura delle portate del Fosso Cavone e quindi la verifica del rispetto del DMV, ..."*;
- Al punto 4 del verbale di sopralluogo, veniva testualmente riportato:  
*"ARPAM rileva la possibilità di verificare lo stato qualitativo del Cavone nella porzione a valle della vasca di calma, di nuova realizzazione, fino alla confluenza con il Fiume Tronto. Inoltre vista la presenza di macerie e rifiuti nella parte centrale del Cavone, l'ARPAM ritiene di far effettuare al proponente un monitoraggio di sorveglianza per un arco temporale di n. 3 anni ..."*;
- Al punto 5 del verbale di sopralluogo, veniva testualmente riportato:  
*"In merito al monitoraggio sul Fiume Tronto, per componente biologica i punti di campionamento risultano invariati, mentre, in accordo con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, si ritiene che la misura delle portate potranno essere attuate manualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio biotico. Le misurazioni manuali della portata si rendono necessarie, a causa dei lavori programmati di riapertura della sezione di deflusso, previsti per quel tratto del Fiume Tronto, dalla P.F. Tutela del Territorio AP che impediscono di fatto l'installazione di una postazione di misura fissa."*;

In data 21/08/2019 con comunicazione protocollo numero 2019020444 la CIIP SPA richiedeva disponibilità all'ARPAM a modificare la convenzione in essere secondo le richieste avanzate nel corso del Tavolo Tecnico. Inizialmente in modo informale e poi ufficialmente, con trasmissione protocollo numero 31583 del 30/09/2019, l'ARPAM comunicava l'impossibilità di integrare la convenzione con i nuovi campionamenti richiesti in considerazione delle rilevanti attività istituzionali che impegnano l'Agenzia.

Con Determina numero 126 del 11/09/2019 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA ha approvato l'affidamento delle analisi necessarie al monitoraggio ambientale alla società C.I.A. LAB srl.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto questa società, con nota PROT CIIP2019027315 del giorno 08/11/2019 la CIIP SPA ha trasmesso l'aggiornamento del PMA per la sorgente di Pescara.

Con nota Protocollo CIIP 2020012036 del 16/06/2020 la Regione Marche ha approvato il Piano di Monitoraggio. Nel 2021 a causa degli interventi sulla rimozione delle macerie insistenti sul Fosso Cavone e la riprofilatura degli argini dello stesso fosso, non è stato possibile chiudere i monitoraggi ambientali.

Con nota Protocollo CIIP 2022005787 del 01/04/2022 è stata inviata alla Regione Marche la comunicazione di modifica del periodo di campionamento (2022 anziché 2021) e la modifica del punto di misura delle portate stante l'impossibilità di realizzarla come da previsioni.

Durante il 2022 sono stati effettuati n°3 Monitoraggi Ambientali dalla società incaricata Graia Srl; i relativi report sono stati inviati alla Regione Marche come da Piano di Monitoraggio approvato: in data 14 Marzo 2023 è stato trasmesso il Provvedimento Dirigenziale n° 55/VAAM del 13/03/2023 del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche, con il quale si è conclusa positivamente la verifica di ottemperanza delle Condizioni Ambientali previste nel decreto di rinnovo della concessione ad uso idropotabile della captazione Fosso

Cavone in località Pescara del Tronto – comune di Arquata del Tronto (AP), ed è stata dichiarata conclusa l'attività di monitoraggio prevista dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale.

### **Capodacqua – Forca Canapine**

La concessione di Capodacqua, per un prelievo complessivo di 430 l/s, è stata rinnovata nel 2009 con scadenza al 2037.

#### **Forca Canapine**

La concessione è stata rilasciata con Decreto regionale Servizio LL.PP. n. 484 del 17/09/1996, per un quantitativo pari a 70 l/s, di cui 2/3 da destinare all'ATO 5 Marche Sud, ed 1/3 da destinare alla Regione Umbria. La sequenza sismica del 2016, tra i vari effetti, ha prodotto la scomparsa di tale emergenza, azzerando totalmente il contributo erogato. Nell'ambito dei fondi di protezione civile, la CIIP Spa ha provveduto a realizzare 2 pozzi di prelievo per sopperire in emergenza al deficit complessivo di portata prodotto, pozzo 6 e 7, realizzati in prossimità dell'imbocco della galleria per Norcia al fine di recuperare le portate non più erogate dall'acquifero sospeso.

Con verbale del Comitato Provinciale Protezione Civile del 12 novembre 2020.R. 32/2001 art. 12 c. 5, ad oggetto "Valutazione della situazione emergenziale AATO n. 5 con mantenimento all'utilizzo del prelievo in emergenza del campo pozzi di Castel Trosino e campo pozzi impianto denominato Santa Caterina.", il comitato ha determinato di:

1. *Il Comitato concorda nell'autorizzare la proroga al prelievo temporaneo della risorsa idrica nel campo pozzi di Castel Trosino ad un quantitativo di 150 l/sec e della risorsa idrica nel campo pozzi dell'impianto di soccorso denominato S. Caterina ad un quantitativo di 80 l/sec, sino al 30/06/2021 con la prescrizione di mantenere attivo il monitoraggio e che siano inviati mensilmente alla P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa i dati di monitoraggio (portate fluviali, portate prelevate, livelli piezometrici; dato giornaliero se disponibile).*
2. *Il Comitato concorda nell'autorizzare il prelievo in emergenza fino al 30/06/2021 per un quantitativo massimo di 100 l/s a Capodacqua (pozzo 6 e pozzo 7) con la prescrizione di effettuare tutti controlli previsti dal gestore sulla qualità dell'acqua.*

L'autorizzazione al prelievo in emergenza per un quantitativo massimo di 100 l/s presso i pozzi 6 e 7 di Capodacqua – Forca Canapine è stato più volte rinnovato nell'ambito del Comitato Provinciale Protezione Civile: l'ultima riunione del 30/06/2023 (verbale prot. CIIP n. 20230012371 del 05/07/2023) autorizza tale prelievo fino al 31/12/2023.

Allo stato attuale è stata inoltrata la richiesta di modifica delle opere di captazione relativamente alla concessione originaria al fine di ottenere le autorizzazioni in procedimento ordinario al prelievo da pozzi.

#### **Campo Pozzi Castel Trosino**

Il campo pozzi, ubicato nella zona Sud-Est di Castel Trosino, è costituito da n. 3 pozzi di prelievo; l'impianto è stato ufficialmente inaugurato il 18/05/2019, permettendo così l'interruzione delle chiusure notturne dei serbatoi in atto all'epoca.

Dal 2019 il Gestore Unico SII CIIP spa, al fine di contrastare la crisi di approvvigionamento idrico del territorio del Piceno, è stato autorizzato più volte dal Comitato Provinciale di Protezione Civile all'utilizzo immediato del campo pozzi di Castel Trosino con prelievi massimi variabili e crescenti nel tempo, da un quantitativo di 50 l/s fino a 150 l/s (visto anche il giudizio di idoneità ad uso umano dell'acqua prelevata dall'impianto di Castel Trosino rilasciato dall'Asur Area Vasta n°5, e vincolato all'implementazione di un sistema di disinfezione, già in essere).

Con nota prot. CIIP n. 17698 del 20/08/2020 codesta Società, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 152/2006, ha richiesto la fase consultativa per la definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali e dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai fini dell'istanza di concessione di derivazione idrica ad uso potabile relativa all'impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno per una portata complessiva pari a 200 l/s. Nel caso in questione, trattandosi di grande derivazione, ai sensi della Legge regionale n. 11 del 9 maggio 2019, l'organo competente è la Regione.

Allegata alla richiesta si è trasmessa la seguente documentazione tecnica:

- Proposta di elaborati progettuali;
- Relazione sui contenuti del SIA;
- Studio Preliminare Ambientale.

In data 03/11/2020, la P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche, a valle di un sopralluogo effettuato dai funzionari della suddetta P.F. alla presenza dei funzionari ARPAM e CIIP e di due tavoli tecnici, con proprio Decreto n. 202 ha espresso una valutazione positiva a riguardo dello studio preliminare ambientale e degli elaborati progettuali prodotti.

Chiusa positivamente la fase consultativa per la definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali e dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, da Marzo 2022 si sono svolte le riunioni della Conferenza dei Servizi sincrona per la procedura di V.I.A. ed il rilascio della concessione sopra citata.

In data 02/09/2022 è stato emanato il Decreto n° 167/2022 dalla Regione Marche – Giunta Regionale – Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali, con il quale si è concluso il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) che comprende, ai sensi dell'art. 14- quater, della L. 241/90 e del comma 7, dell'art. 27-bis, del D.Lgs.152/2006, i seguenti atti:

- a) Giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 nel rispetto delle relative condizioni ambientali (Allegato 2 condizioni ambientali);
- b) Concessione di Grande derivazione idrica (L.R. 5/2006), ad uso potabile mediante emungimento dal campo pozzi a Monte dei Fiori in frazione di Castel Trosino nel Comune di Ascoli Piceno per una portata massima di 200 l/s.

Il relativo disciplinare di concessione prevede un adeguamento del Piano di Monitoraggio Ambientale rispetto alle prescrizioni emerse durante la Conferenza dei Servizi, con modalità e tempistiche di esecuzione; inoltre l'Amministrazione Concedente ritiene che possano essere concessi in via ordinaria 150 l/s, mentre un quantitativo sino ad un massimo di 200 l/s può essere prelevato qualora sussistano delle specifiche condizioni elencate nel Disciplinare stesso (stazioni di monitoraggio, trasmissione mensile dei dati, Severità Idrica "Alta" per il territorio dell'AATO n°5 o dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi degli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 1/2018 per situazioni di crisi idrica); tale possibilità è concessa sino al 31/12/2025 e potrà essere prorogata dall'Amministrazione Concedente sino al termine della concessione a seguito della propria valutazione del monitoraggio.

La concessione è accordata per un periodo di 20 (venti) anni, decorrenti dalla data di provvedimento del PAUR. La CIIP Spa, con nota inviata tramite portale dedicato – prot. n. 1480476 del 01/12/2022, ha trasmesso alla Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile l'istanza e i relativi allegati per la verifica del Piano di Monitoraggio Ambientale adeguato alle prescrizioni del PAUR; dopo aver ottenuto i contributi di ARPAM e Direzione Risorse Idriche, la Regione Marche, P.F. Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali, trasmetteva il provvedimento n° 78/VAAM del 17/04/2023 di conclusione positiva del procedimento di verifica e di ottemperanza alle condizioni ambientali della concessione, dando di fatto avvio al Piano di Monitoraggio Ambientale.

### **Campo Pozzi Santa Caterina**

L'impianto acquedottistico è ubicato lungo il paleo-alveo in sinistra idraulica del Fiume Tenna, in località Tenna di Molino nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM).

La portata di concessione è stabilita in 22,7 l/s, ma attualmente l'impianto risulta autorizzato al prelievo in emergenza, valido fino al 31/12/2022, per una portata derivabile pari a 80 l/s, in virtù di quanto stabilito dal Comitato Provinciale della Protezione Civile del 27/06/2022.

Con nota Prot. CIIP n. 2021002156 è stata trasmessa la documentazione per l'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di competenza provinciale, prodromica al rilascio della concessione per la portata richiesta di 80 l/s.

Chiusa positivamente la fase di verifica di non assoggettabilità a V.I.A. di competenza provinciale con Decreto Dirigenziale della Provincia di Fermo – Settore Ambiente n° 13/2022 del 01/02/2022, da Luglio 2022 è stata trasmessa l'istanza di variante alla Regione Marche – P.F. Tutela del Territorio di Fermo.

In data 28 Dicembre 2022 è stato emanato il Decreto n° 705/2022 dal Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud – Regione Marche, con il quale si è concluso il procedimento per il rilascio della Concessione Quindicennale per Piccola Derivazione di acqua pubblica ad uso potabile in località Santa Caterina del Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM), con aumento del prelievo fino ad un massimo di 80 l/s, ai sensi della L.R. 05/2006 e s.m.i..

### **Campo Pozzi Petritoli**

L'impianto acquedottistico è ubicato lungo il paleo-alveo in destra idraulica del Fiume Aso, in località Valdaso nel Comune di Petritoli (FM).

Il campo pozzi è stato oggetto di interventi da parte della CIIP Spa per approvvigionamenti d'urgenza/emergenza, sono stati scavati nuovi pozzi, individuate le aree di rispetto e realizzate le opere a garanzia della tutela della risorsa, sono state rifatte le opere di distribuzione nonché, nell'anno 2020, si è provveduto a realizzare un nuovo impianto di filtrazione a carboni attivi per migliorare le caratteristiche organolettiche della risorsa.

Il 22/09/2021 è stata presentata la relativa istanza di concessione alla Regione Marche – P.F. Tutela del Territorio di Fermo, tramite piattaforma SIAR – pos. 504526.

In data 21 Marzo 2023 è stato emanato il Decreto n° 132/2023 dal Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud – Regione Marche, con il quale si è concluso il procedimento per il rilascio della Concessione Quindicennale per Piccola Derivazione di acqua pubblica ad uso potabile mediante attingimento da campo pozzi dalla falda in subalveo del fiume Aso, in località Valdaso del Comune di Petritoli (FM), con prelievo fino ad un massimo di 30 l/s, ai sensi della L.R. 05/2006 e s.m.i..

### **Impianto di soccorso di Fosso dei Galli**

L'impianto di soccorso di Fosso dei Galli, attivato ad Ottobre 2017 dopo un lungo iter autorizzativo e progettuale, è costituito dall'emungimento del Campo Pozzi Est di Montepandone (n. 6 pozzi dislocati lungo l'argine fluviale, in sponda sinistra del fiume Tronto e denominati rispettivamente P1, P2, P3, P4, P5, P6), dalla condotta adduttrice in acciaio di collegamento DN 350 e dal potabilizzatore di Fosso dei Galli, situato in via Val Tiberina a Porto d'Ascoli: l'impianto, dopo il trattamento delle acque grezze tramite doppio banco di filtri a sabbia – pirolusite e banco di filtri a carboni attivi, miscela l'acqua così filtrata con risorsa ulteriormente trattata tramite tre banchi di filtri a osmosi inversa, che abbattano il contenuto di sali e materiale disciolto, restituendo una risorsa perfettamente potabile, il tutto secondo le indicazioni del progetto esecutivo a firma dello studio C. Lotti & Associati di Roma del febbraio 2002.

Il Decreto del Dirigente della P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona n° 107 del 31/05/2018 regola la concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale / civile, mediante emungimento del campo pozzi "Fosso dei Galli" in comune di San Benedetto del Tronto e dal campo Pozzi Est in comune di Montepandone, ricomprendendo all'interno della concessione anche l'acqua ad uso prettamente industriale del campo pozzi "Fosso dei Galli": in sintesi viene definito il prelievo dai due campi pozzi nel corso dell'anno, per una quantitativo massimo di 150 l/s (120 l/s dal Campo Pozzi Est e 30 l/s da Fosso dei Galli) per il semestre estivo, e di 105 l/s (80 l/s dal Campo Pozzi Est e 25 l/s da Fosso dei Galli) per il semestre invernale; l'acqua in uscita dall'impianto è utilizzata di norma per alimentare la rete idrica a servizio delle industrie agroalimentari del Comune di San Benedetto del Tronto e a beneficio della zona del lungomare di San Benedetto del Tronto per alimentare la condotta idrica a servizio degli chalet balneari (docce su arenile). Infine, in situazioni di emergenza idrica, l'acqua potabilizzata è utilizzata dalla CIIP S.p.A. anche per alimentare la rete idrica potabile a servizio del centro abitato di San Benedetto del Tronto; ciò permette di mantenere la continuità del servizio alle utenze civili e di escludere il ricorso al razionamento della risorsa mediante chiusure di serbatoi.

L'impianto di potabilizzazione è stato oggetto di potenziamento già predisposto in fase di prima realizzazione, che permette di raggiungere una portata di risorsa idrica potabilizzata pari a 80 l/s.

## ***I Contratti di Rete e Collaborazioni con Gestori SII***

La Società in esecuzione del mandato dei sindaci ha sviluppato importanti percorsi di collaborazione tra i Gestori SII delle ATO marchigiane 4 e 3 e con altri soggetti pubblici locali.

### **Contratto di rete "Unione Idrica Marche"**

Il 1° agosto 2018 è stato sottoscritto il contratto di rete con Tennacola spa, ASTEA spa e Centro Marche Acque S.r.l. denominato "Unione Idrica Marche".

Il contratto di rete prevede: "un percorso comune per lo sviluppo di azioni, volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di *best practice* ed informazioni".

In particolare tra CIIP spa e Tennacola è stato sottoscritto nel febbraio 2019 un contratto di servizio con cui CIIP fornisce alla società Tennacola Spa: il "Software Fatturazione" con annesso software di gestione sportello clienti e lettura utenze (sviluppati da CIIP spa ed in uso per la gestione dei nostri utenti) i relativi adeguamenti manutentivi



ed il servizio del nostro call center che offre ai clienti della Tennacola spa gli stessi servizi offerti ai clienti CIIP. Il servizio è entrato a regime nel corso del 2022.

La CIIP SPA sempre con il Tennacola, stante il perdurare della gravità della crisi idrica ha realizzato una interconnessione tra le condotte distributrici delle due Società in una visione solidaristica e di mutuo soccorso fermo restando che la fornitura idrica tra le parti è in ragione della disponibilità e comunque senza che la stessa possa arrecare pregiudizio alla distribuzione idrica delle utenze gestite. L'interconnessione delle condotte distributrici delle due Società realizzata in due distinte località "Lido Tre Archi" e "Campiglione" consentono uno soccorso tra le due Società di circa 20 lt/sec di acqua potabile.

CIIP spa ed ASTEA, sulla base del contratto di rete, hanno provveduto alla nomina congiunta del DPO (Data Protection Officer). L'incarico di DPO CIIP è stato conferito ad ASTEA spa a far data dal 01/01/2020 fino al 31/12/2023 ed è stato rinnovato fino al 31/12/2025.

### **Contratto di rete "Risorse idriche e ambientali Marche".**

Nel 2019 è stato sottoscritto il Contratto di Rete denominato Risorse Idriche ed Ambientali Marche tra CIIP ed ASITE cui nel giugno 2020 si è aggiunta AcquAmbiente Marche srl.

Il 3 dicembre 2020 è stato sottoscritto il Programma di Rete Attuativo che formalizza tra le parti le aree di intervento e le conseguenti azioni di cooperazione che qui di seguito si dettagliano:

- I. Utilizzo della Piattaforma di e-procurement della CIIP da parte dell'ASITE per appalti di forniture, lavori e servizi;
- II. Consulenza CIIP in materia di IT finalizzata all'ottimizzazione dei sistemi informativi di ASITE.
- III. Realizzazione di un protocollo d'intesa con l'UNIVPM finalizzato allo studio per la gestione sinergica, innovativa e sostenibile di servizi e impianti pubblici, sanitari e ambientali di CIIP e ASITE.
- IV. Gestione integrata dei Clienti tramite software ed eventuale call-center condiviso tra CIIP ed AcquAmbiente
- V. Utilizzo da parte di AcquAmbiente degli impianti di CIIP ai fini dello Smaltimento Fanghi.
- VI. Realizzazione di un comune Laboratorio Analisi certificato tra CIIP, AcquAmbiente e ASITE per effettuare le analisi chimiche e batteriologiche e di caratterizzazione dei rifiuti necessarie alla gestione delle attività delle aziende in rete e di eventuali altre aziende del settore che ne volessero usufruire.

Grazie a questo contratto di Rete, CIIP spa conferisce parte dei propri fanghi presso la discarica gestita dall'ASITE ad un prezzo competitivo rispetto a quelli di mercato.

L'altra attività sviluppata con ASITE (che vede coinvolto il Servizio Depurazione nella collaborazione con altre società in ambito ambientale) è relativa alla realizzazione e gestione di un biodigestore che consentirebbe la produzione di energia verde, per lo smaltimento dei fanghi sia di CIIP che di ASITE e dello smaltimento del percolato dell'ASITE". In questo modo, la sinergia operativa delle due aziende permetterebbe di trasformare obiettivi gestionali separati in origine, in finalità comuni, attraverso le quali chiudere il ciclo dei trattamenti ottenendo non più un rifiuto, bensì una risorsa della quale può avvantaggiarsi l'ambiente, riducendo i prelievi di energia dalla rete.

CIIP ed AcquAmbiente hanno sottoscritto il 13/07/2021 un contratto di servizio attuativo del punto IV del richiamato programma con cui CIIP fornisce alla società AcquAmbiente Marche srl: il "Software Fatturazione", sviluppato da CIIP spa ed in uso per la gestione dei nostri utenti, con annesso software di gestione sportello clienti e lettura utenze i relativi adeguamenti manutentivi ed eventualmente il servizio del nostro call center. Lo sviluppo/personalizzazione del software si è concluso nel 2022 e si procederà al service in effettivo del 2023.

E' allo studio anche l'attuazione della VI azione di cooperazione per la realizzazione di un comune Laboratorio Analisi certificato tra CIIP, AcquAmbiente e ASITE per effettuare le analisi chimiche e batteriologiche e di caratterizzazione dei rifiuti necessarie alla gestione delle attività delle aziende in rete e di eventuali altre aziende del settore che ne volessero usufruire.

Inoltre con AcquAmbiente e Tennacola la CIIP sta svolgendo altre attività di comune interesse quale la progettazione della interconnessione acquedottistica “Anello dei Sibillini” di cui si è detto più sopra. Il progetto dell'interconnessione acquedottistica è un esempio che evidenzia la bontà della collaborazione tra Aziende ma anche l'importanza di prendere decisioni comuni in tempi rapidi a tutto vantaggio dei territori e dei cittadini serviti dalle singole Aziende.

Si ritiene che i rapporti sin qui instaurati tra i Gestori del centro e sud delle Marche vadano ulteriormente sviluppati nell'ottica di una evoluzione da “contratti di rete” a forme di coordinamento più stabili data l'omogeneità delle problematiche idriche ed ambientali da affrontare nelle tre ATO n. 5, 4, e 3.

## **Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa**

### **Convenzione per uso condotte acquedotto CIIP**

Le trattative svolte tra le parti nel 2015 hanno portato Hydrowatt spa, CIIP SPA ed Epico srl a firmare in data 15/12/2015 un “Protocollo di Intesa” su tutte le questioni poste nel corso degli anni precedenti.

Il protocollo d'intesa ha modificato sostanzialmente la convenzione in essere per l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche. Hydrowatt ha visto confermato il suo ruolo di produttore di energia elettrica sulle centrali già realizzate a fronte della partecipazione della CIIP SPA al rischio di impresa della partecipata Hydrowatt derivante dall'andamento del mercato elettrico. La royalty della CIIP per l'utilizzo dei suoi impianti è passata da un compenso fisso sul ricavo Hydrowatt, che si aggirava intorno al 4%, ad uno variabile del 12,32%.

Nel corso del 2016 sono state definite le convenzioni attuative – convenzione generale e convenzione “Montetorre” – mediante atti notarili.

La Società Hydrowatt nel corso del 2019 ha comunicato la propria volontà di “interrompere” la corresponsione della royalty per la concessione dell'uso della condotte idriche a fini idroelettrici a partire dal saldo 2018 e fino al cessare degli effetti della crisi idrica sulla produzione idroelettrica delle centraline sostenendo che la crisi idrica, incidendo negativamente sulla quantità di acqua “turbinata”, determinava l'eccessiva onerosità sopravvenuta delle condizioni contrattuali ivi pattuite.

Tale posizione è stata ritenuta inaccettabile da CIIP spa che, a seguito di molteplici consultazioni del Comitato Ristretto di Assemblea, ha dapprima proposto la concessione di pagamento rateale e poi, non essendo pervenuto alcun riscontro, ha provveduto a richiedere il saldo degli importi dovuti e fatturati a titolo di saldo 2018 e di acconto 2019 per un importo complessivo di € 235.626 con avvertimento che in mancanza si sarebbe proceduto all'attivazione delle conseguenti azioni per il recupero dei crediti vantati da CIIP spa in base al contratto.

Hydrowatt spa con ricorso al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche sede di Roma (in atti con prot. CIIP n. 2019029210) ha richiesto la risoluzione delle convenzioni in corso con CIIP spa dal 2016 – generale e “Montetorre” – per eccessiva onerosità sopravvenuta in ragione della crisi idrica conseguente agli eventi sismici e quindi dei minori introiti/maggiori costi. Hydrowatt inoltre richiedeva a CIIP spa l'emissione di note di credito per le fatture relative al saldo royalty 2018 e all'acconto 2019, oggetto di diffida CIIP.

Il CdA della CIIP spa, tenuto conto dei pareri legali acquisiti circa l'infondatezza giuridica della richiesta di interruzione/modifica della royalty (peraltro non previste dalle convenzioni che contengono criteri percentuali commisurati ai ricavi per il calcolo delle royalties, per cui non possono configurarsi situazioni di eccessiva onerosità sopravvenuta), nonché, circa il rilievo dell'incompetenza del Tribunale adito a favore del Tribunale Civile ordinario di Ascoli Piceno, con delibera n. 240 del 20/12/2019, ha dato mandato al Presidente Alati per la costituzione in giudizio di CIIP spa.

Successivamente veniva avviata tra le parti una complessa trattativa conclusasi con la definizione di un accordo transattivo complessivo con programma di pagamento rateale che è stato puntualmente onorato da Hydrowatt spa.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia l'andamento della produzione idroelettrica Hydrowatt sulle condotte ed il consumo di energia elettrica della CIIP per la gestione del SII.

Anni	Produzione Hydrowatt KWh su condotte CIIP	Compenso CIIP (royalty) €	Consumo CIIP KWh (dich. FIRE)	Costo energia elettrica CIIP €
2003	10.716.084	40.510	800.000	201.140
2004	11.364.517	42.192	7.371.258	1.238.508
2005	11.878.973	43.909	9.567.702	1.370.842
2006	11.513.114	87.295	10.000.000	1.619.618
2007	12.033.282	49.933	10.225.004	1.801.594
2008	12.418.913	56.212	10.800.000	1.820.965
2009	15.318.442	74.237	10.735.528	1.608.368
2010	15.671.621	81.602	11.273.438	1.673.813
2011	15.866.567	91.931	14.042.950	2.024.055
2012	14.673.012	92.677	17.990.258	3.098.838
2013	14.196.960	98.383	15.641.027	2.924.908
2014	14.031.746	104.424	16.734.686	3.185.537
2015	14.025.482	184.879	17.311.333	2.854.920
2016	13.661.589	251.780	17.824.671	2.788.175
2017	12.141.536	227.293	18.905.021	2.760.002
2018	12.278.819	232.848	21.427.700	3.193.093
2019	8.461.920	164.026	25.811.700	3.940.919
2020	6.613.337	138.887	28.245.048	4.290.149
2021	7.324.649	149.433	29.957.235	4.212.693
2022	7.715.566	166.415	32.900.000	11.632.365
<b>Totale</b>	<b>241.906.129</b>	<b>2.378.868</b>	<b>327.564.559</b>	<b>58.240.502</b>

### Rinnovo Concessioni idroelettriche Hydrowatt

Va evidenziato che in esecuzione della delibera del CdA n. 151 del 30/08/2019, CIIP spa aveva impugnato innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche i Decreti Regionali n. 57 e n. 58 del 5.6.2019 di rinnovo ventennale (fino al 2039) delle autorizzazioni alla Hydrowatt Spa per le concessioni di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico delle centrali Ferriera e Rovetino, con conseguente durata delle stesse oltre il termine di scadenza della relativa convenzione generale CIIP / Hydrowatt avente scadenza 31/12/2030.

Tali provvedimenti sono infatti lesivi per CIIP spa in quanto consentono che la Hydrowatt possa continuare ad utilizzare le condotte della CIIP sino al 2039 e, quindi, ben oltre il termine ultimo convenuto nella convenzione del 2003. In tal modo le capacità di negoziazione con la Hydrowatt e/o la possibilità di realizzare in proprio, o anche mediante ricorso all'evidenza pubblica, tali attività sono irrimediabilmente compromesse sia relativamente all'ottimizzazione della gestione del servizio primario svolto dalla CIIP, sia relativamente al vantaggio economico stesso che tale attività può produrre a sostegno della tariffa del SII. Inoltre si determinerebbe in via definitiva la statuizione del principio per cui, dopo tale data, non solo la Hydrowatt, ma chiunque, potrebbe chiedere alla Regione una simile concessione a prescindere dall'assenso e dall'autorizzazione del gestore del SII ad operare sulle proprie condotte.

Il ricorso CIIP contro i decreti regionali è stato rigettato dal TSAP con sentenza n. 72 del 27/04/2021. Avverso tale decisione, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 126 del 17/06/2021, è stato proposto ricorso in Cassazione alle sezioni Unite in cui esito ci è stato sfavorevole. In sostanza La Cassazione si è rifatta ad un orientamento recentissimo e oramai consolidato, (Cass.Sezz.UU. n 21975/2021; n.19344/2022), formatosi successivamente alla proposizione del nostro ricorso, con cui si ribadisce come "la disciplina del co-uso di cui all'art.47 RD 1775/1933 e art.28 L.R. 5/2006, si applichi anche a casi analoghi al presente e diversi da quelli legati alla utilizzazione delle sole prese di acqua".

Tale pronuncia comporterà, d'ora in poi, che debbano ritenersi legittimi gli impianti di terzi sugli acquedotti e che la decisione di utilizzare da parte di terzi sia le opere di presa, che quelle di derivazione che quelle da condotte, sia tutta e sola della Regione in sede di rilascio della autorizzazione di derivazione d'acqua e che l'utente sotteso possa solo concordare e definire con il sottendente solo le condizioni della indennità da versare in proprio favore, salvo l'intervento sostitutivo della stessa Regione in caso di non accordo.

In definitiva l'unica possibilità per la CIIP di potersi opporre a tale meccanismo, risiede solo nel procedimento istruttorio che la Regione avvia dopo la presentazione della richiesta di concessione da parte del terzo, cui la CIIP è chiamata a partecipare e nel quale potranno e dovranno eventualmente dispiegarsi tutti i motivi contrari al rilascio della autorizzazione quando ciò possa pregiudicare gli interessi della CIIP stessa (gestione della risorsa idrica).

## Valutazione ipotesi di fuoriuscita dalla società partecipata

Come si è relazionato nel bilancio consuntivo 2021 e nella Relazione Previsionale 2022 la CIIP spa si è espressa negativamente sul Piano industriale della Hydrowatt per gli anni 2021-26 proposto dal Socio Epico. I rappresentanti della CIIP in seno al Consiglio di Amministrazione della partecipata sia pur in minoranza hanno agito valutando attentamente di volta in volta le azioni proposte dal socio di maggioranza facendone rilevare in alcuni casi la non chiarezza e la mancanza condivisione/comunicazione di un reale quadro generale delle strategie operative che sono state messe in essere e in cui inserire le azioni proposte. In sostanza c'è poca attenzione e coinvolgimento del socio di minoranza CIIP nella gestione della società. Va rilevato che il capitale investito dalla CIIP in Hydrowatt non ha avuto complessivamente un'adeguata remunerazione per la costante messa a riserva degli utili conseguiti.

Per questo complesso di ragioni negative sempre relazionate nei bilanci preventivi e consuntivi CIIP spa con lettera inviata a mezzo pec del 22/11/2021 (prot. n. 2021019755) ha formalmente comunicato al Socio di maggioranza Epico srl che «sta vagliando la fuoriuscita dalla Società Hydrowatt spa, sua partecipata al 40%, nelle forme e modalità da valutare con codesto Socio di maggioranza, tenendo conto della peculiare disciplina normativa e statutaria di CIIP spa, società a totale partecipazione pubblica locale affidataria in house providing della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni Soci appartenenti all'A.T.O. n. 5 "Marche Sud — Ascoli Piceno e Fermo».

Il socio di maggioranza Epico ha riscontrato positivamente la nostra richiesta con nota del 26/11/2021 (in atti con il protocollo n. 2021020343) indicando un proprio referente per le attività di approfondimento.

Il Consiglio di Amministrazione con atto n. 31 del 10/03/2022 avente ad oggetto "HYDROWATT spa: Progetto di uscita dalla compagine societaria, affidamento incarico di consulenza contabile, amministrativa, societaria e tecnica." ha provveduto a nominare i consulenti CIIP per la valutazione della società partecipata Hydrowatt.

Con PEC in data 03/06/2022, Epico srl, socio privato di Hydrowatt spa, manifestava "il proprio interesse a rilevare il 40% delle azioni detenute da CIIP S.p.A. in Hydrowatt S.p.A. per un corrispettivo pari ad € 1.200.000,00 (unmilione duecentomila,00).", precisando che tale manifestazione d'interesse aveva validità "fino al 31/07/2022."

La proposta è stata giudicata inaccettabile tenuto conto che rappresenta economicamente meno del valore della nostra partecipazione. Con successiva comunicazione del 21/09/2022 declinava ogni interesse verso l'acquisizione del pacchetto di minoranza del capitale sociale di Hydrowatt spa. La CIIP con propria nota del 29/09/2022 ha ribadito il proprio interesse e Epico con propria nota del 5 ottobre 2022 ha dato la disponibilità ad un incontro fra soci avvenuto l'11 ottobre 2022. I contatti tra i soci sono proseguiti con la reciproca volontà di giungere ad una soluzione.

Nel frattempo è stata depositata la relazione di valutazione della società Hydrowatt spa a cura degli esperti incaricati.

Da ultimo va segnalato che la Epico, senza avvisare il socio CIIP, ha tentato di acquisire il 40% della Hydrowatt Abruzzo tramite acquisto delle azioni dell'ACA di Pescara. La Hydrowatt Abruzzo è una società controllata dalla Hydrowatt. Di tale operazione della Epico, CIIP spa ne è venuta a conoscenza solo a pochi giorni dalla conclusione dovendo la Hydrowatt a norma di statuto della Hydrowatt Abruzzo esercitare o meno il diritto di prelazione sull'operazione. La CIIP ritenendo l'operazione di Epico pregiudizievole ai propri interessi nella Hydrowatt (potendo l'operazione della Epico incidere negativamente, anche se non immediatamente, sull'asset della partecipata Hydrowatt) si è battuta con successo per far esercitare il diritto di prelazione alla Hydrowatt eccependo la presenza di un evidente conflitto di interesse del socio Epico ove non si fosse proceduto ad esercitare l'opzione. La pretesa di Epico di subordinare l'esercizio del diritto di prelazione ad un aumento di capitale della Hydrowatt per €ml 1,5 del tutto strumentale è stata poi abbandonata per aderire alla proposta della CIIP di finanziare l'operazione tramite un prestito fra soci. Infatti nel Consiglio di Amministrazione della Hydrowatt del 28 novembre 2022 è stato deliberato all'unanimità di procedere all'esercizio del diritto di prelazione tramite finanziamento infruttifero fra soci. La CIIP ha finanziato l'operazione con risorse extra tariffarie provenienti dalle risultanze della stessa partecipazione in Hydrowatt. Si ritiene che l'operazione contribuisca a valorizzare l'asset della Hydrowatt e quindi il nostro 40% di capitale.

Va altresì segnalato il costante tentativo del socio di maggioranza Epico srl di limitare i poteri del socio di minoranza CIIP garantiti dagli articoli 30 e 33 dello Statuto sociale dove è stabilito che le deliberazioni sulla destinazione degli utili e quella sulla determinazione dei compensi degli amministratori e dell'amministratore delegato devono essere assunte dall'Assemblea dei soci con il consenso del 65% delle quote ovvero a maggioranza qualificata. Tale situazione è arrivata all'evidenza con l'Assemblea dei soci del 22/06/2023 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio di esercizio e rinnovo delle cariche sociali in scadenza". In tale sede le

deliberazioni in ordine alla destinazione degli utili e dei compensi degli amministratori sono state assunte a maggioranza semplice con il voto favorevole del solo socio Epico. Il socio CIIP ha fatto rilevare a verbale il mancato rispetto delle disposizioni statutarie in materia. Conseguentemente la CIIP ha fatto immediata denuncia al Collegio Sindacale della Hydrowatt per violazione di legge e dello Statuto della società Hydrowatt Spa con nota del 05/07/2023 protocollo n. 2023012329. Il Collegio sindacale si è pronunciato favorevolmente al socio CIIP sulle questioni sollevate con proprio verbale (in atti con il protocollo n. 2023013905 del 03/08/2023) invitando il Consiglio di Amministrazione Hydrowatt a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per deliberare in merito.

Il Presidente della Hydrowatt ha convocato l'Assemblea per il giorno 21 settembre 2023. L'Assemblea si è conclusa con un nulla di fatto per le forti resistenze del socio Epico ad adeguarsi al parere espresso dal Collegio Sindacale ed è stata rinviata 10/10/2023. Nel frattempo a tutela dei diritti in Hydrowatt il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa ha stabilito di attivare la procedura arbitrale prevista dell'art. 35 comma 1 dello Statuto sociale anche per non far scadere i termini di impugnativa degli atti contestati. Nel frattempo si sono avviati colloqui tra i soci nei quali CIIP ha ribadito la necessità di convocare un'assemblea straordinaria che modificasse lo Statuto societario in modo da rendere incontrovertibili i diritti del socio di minoranza previsti dallo statuto di cui si è riferito più sopra, ed ha confermato di voler dare seguito alla vendita delle proprie quote in Hydrowatt coerentemente con il mandato del Comitato Ristretto e con le delibere assunte del proprio CdA.

Nell'Assemblea Hydrowatt del 10 ottobre 2023 i Soci all'unanimità hanno deliberato di convocare entro trenta giorni un'altra assemblea con all'oggetto una parte straordinaria per la modifica statutaria nel senso chiesto dalla CIIP ed una parte ordinaria per deliberare sul bilancio 2023 e sui compensi degli amministratori.

L'Assemblea è stata convocata per il giorno 23/11/2023 e nella parte straordinaria sono state apportate le modifiche statutarie richieste:

Stanno comunque proseguendo le trattative con la Epico per la vendita della azioni della CIIP in Hydrowatt.

## REGOLAZIONE TARIFFARIA ARERA ANNI 2024-2029

La nostra Società, quale affidataria del SII nelle forme dell'in house providing ha sempre avuto come obiettivo quello di ottimizzare costi di gestione e massimizzare le risorse di investimento per far fronte alle necessità di infrastrutturazione e di ammodernamento delle reti e degli impianti gestiti.

La CIIP SPA, negli ultimi 13 anni, ha ottenuto €ML 118 di mutui che hanno contribuito al contenimento della tariffa necessaria a sviluppare l'elevato volume di investimenti sin qui realizzato e ha ottenuto, come evidenziato più sopra, finanziamenti a fondo perduto per oltre €ML 116 per specifiche opere previste nel Piano degli Interventi e per sostenere i rilevanti costi della crisi idrica.

Oltre alle efficaci misure di contenimento della tariffa sin qui poste in essere quali l'ottimizzazione dei propri cicli produttivi e l'acquisizione di finanziamenti per la realizzazione dell'infrastrutturazione del SII, si ritiene necessario che CIIP spa avvii attività, connesse con quella principale del Servizio Idrico Integrato, che forniscano valore aggiunto in termini economici con cui concorrere a coprire i costi sostenuti per il SII.

L'Assemblea dei Comuni della CIIP Spa, con atto n. 1 del 27/01/2023, ha provveduto all'aggiornamento delle tariffe del servizio idrico integrato, del Programma degli Interventi e del Piano economico Finanziario per le annualità 2022 -2047, in osservanza della metodologia tariffaria di cui al Metodo MTI-3. Gli atti sono stati approvati dall'EGATO n. 5 con delibera n. 8/2022 e dall'Arera con delibera n. 252/2023/R/idr del 06/06/2023.

Il flusso annuo degli investimenti è il seguente:

Annualità	PdI	PdI	Differenze
	2020-2047	2022-2047	
2022	17.528	25.879	8.351
2023	16.524	36.125	19.601
2024	16.219	54.692	38.473
2025	15.119	57.089	41.970
2026	14.469	38.779	24.310
2027	13.219	21.351	8.132
2028	13.219	19.493	6.274
2029	13.222	11.493	- 1.728
2030	13.222	11.605	- 1.617
2031	14.222	11.605	- 2.617
2032	14.222	11.605	- 2.617
2033	15.187	11.605	- 3.582

Annualità	Pdl		Differenze
	2020-2047	2022-2047	
2034	15.187	11.605	- 3.582
2035	15.187	11.605	- 3.582
2036	15.187	11.605	- 3.582
2037	15.187	11.605	- 3.582
2038	15.187	11.605	- 3.582
2039	15.187	11.605	- 3.582
2040	15.187	11.605	- 3.582
2041	15.187	11.605	- 3.582
2042	15.187	11.605	- 3.582
2043	15.187	11.605	- 3.582
2044	15.187	11.605	- 3.582
2045	15.187	11.605	- 3.582
2046	15.187	11.605	- 3.582
2047	11.167	11.605	437
	384.969	473.783	88.814

Nel corso del 2024 si provvederà alla regolazione tariffaria MTI4 per il periodo 2024 -2029 con un ampliamento dell'orizzonte temporale di riferimento applicando nel frattempo le tariffe già deliberate.

Con il Documento per la Consultazione 543/2023/R/IDR avente ad oggetto Metodo Tariffario Idrico per il 4 Periodo Regolatorio (MTI-4) l'ARERA sta aggiornando la metodologia tariffaria per il periodo 2024-2047.

Gli orientamenti delineati con tale documento sono i seguenti:

- Viene confermata l'impostazione generale e si stabilisce in prospettiva un periodo regolatorio avente la durata di 6 anni;
- Si prevede un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) – parte integrante del programma degli interventi (Pdl) – fino al 2035;
- Vengono introdotti nuovi elementi nell'ambito della regolazione della qualità tecnica, con la finalità di favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, di promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione che interessano il comparto idrico;
- un consolidamento delle regole vigenti in grado di favorire la spesa per investimenti (come determinata anche alla luce del citato aggiornamento della regolazione della qualità tecnica) e di promuovere una crescente efficienza gestionale;
- un'estensione dell'approccio già adottato nel Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio di cui alla deliberazione 27 dicembre 2019, 580/2019/R/IDR (MTI-3) per valorizzare interventi per la sostenibilità energetica e ambientale e la resilienza a fronte del Climate Change, al fine di potenziarne l'efficacia;

## ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

La nostra Azienda, ha redatto la presente Relazione Previsionale e Programmatica dell'anno 2024 stimando un risultato di esercizio positivo pari a € 7.763.222 sulla base delle previsioni di Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2047 approvato dall'AATO n. 5 – Marche Sud aggiornando i valori economici secondo le stime riportate nel documento.

Segue una breve disamina delle macro-voci economiche di costi e ricavi in gioco rimandando per i dettagli alla apposita sezione "Sintesi delle principali grandezze economico finanziarie" della presente Relazione Previsionale e Programmatica

### COSTI OPERATIVI

Per l'anno 2024 i costi operativi sono stati stimati sulla base dell'andamento riferito all'anno in corso e delle criticità elencate nella presente relazione. Nel documento Sintesi si dà conto delle singole categorie.

## **Spese per il personale**

Per l'anno 2024 la previsione di spesa è stata effettuata tenendo conto degli adeguamenti salariali previsti CCNL gas acqua e delle nuove assunzioni per far fronte al turn over.

La previsione di spesa, al lordo della capitalizzazione, per l'anno 2024 è pari ad euro 13.118.000.

## **Costi per Servizi**

I costi per appalti di servizi resi da terzi sono stati stimati sulla base dell'andamento dei costi sostenuti nel corso del 2023 e comprendono i maggiori costi per la ripresa in gestione dei nuovi impianti di depurazione e di acquedotto industriale.

Per quanto riguarda l'energia elettrica si è stimato il costo del 2024 sulla base dell'andamento del PUN pari ad euro 7.000.000 ML.

## **Costi Crisi Idrica**

Nonostante l'anno 2023 abbia fatto rilevare una leggera contrazione della crisi idrica come dimostrano i dati medi mensili del 2023, si è provveduto a stimare per il 2024 costi per l'emergenza idrica pari ad euro 1.120.000, come si è illustrato più sopra.

## **RICAVI**

I ricavi indicati nel Bilancio di Previsione per l'anno 2024 sono desunti dal PEF 2022/2047 approvato dall'AATO n. 5 – Marche Sud con Delibera di Assemblea n. 08 del 17/11/2022 e dall'Arera con delibera 252 del 06/06/2023.

## **Tariffe**

I ricavi previsti per l'anno 2024 sono stati definiti con il “Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio” (MTI-3).

## **Ammortamenti**

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'ARERA con delibera 643 del 27/12/2013, si è ritenuto di adottare con atto del CDA n.189 del 19/12/2014, a partire dall'esercizio 2014 - anno di entrata in vigore del MTI (Metodo Tariffario Idrico) - le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera ARERA.

L'ARERA con Delibera del 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/idr avente ad oggetto “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il Terzo Periodo Regolatorio MTI – 3” all'allegato “A” ha modificato la vita utile e conseguentemente le aliquote di ammortamento di alcuni beni afferenti il SII a decorrere dall'anno 2020.

Il Consiglio di Amministrazione per le medesime ragioni del richiamato atto del 2014 ha stabilito con delibera n. 82 del 23/04/2021 di adeguare le proprie aliquote civilistiche ai valori modificati dall' ARERA.

A seguito di tale adeguamento Il valore degli ammortamenti stimati per l'anno 2024 risulta essere di euro 15.025.219, in linea con il PEF.

## **GESTIONE FINANZIARIA**

La CIIP SPA per la copertura finanziaria degli investimenti previsti nel Programma Interventi per il 2024 ha stimato il rientro di circa 30 ML di contributi pubblici PNRR oltre che l'erogazione di una tranche del mutuo BEI come meglio specificato nella sezione “Finanziamento Banca Europea per gli Investimenti”

## **INVESTIMENTI**

In linea con quanto già perseguito CIIP SPA mira all'ottimizzazione degli investimenti pianificati al fine di superare le carenze infrastrutturali e di mantenere in efficienza la rete idrica e fognaria.

Per l'anno 2024 sono previsti investimenti da Piano per complessivi € 54.692.169 in linea con quanto previsto dal Programma degli Interventi 2022-2047 approvato dall'Assemblea dell'AATO 5 Marche Sud e dall'ARERA.

Investimenti per Zona Operativa	num. Interventi	Importo Commessa	Consuntivo ante 2023	Stima Consuntivo 2023 Compreso Personale	Previsione 2024 Compreso Personale
AATO - Aggregazione Globale	135	402.412.839	64.486.639	18.394.490	45.014.160
ZONA ASCOLI PICENO	146	54.277.085	23.651.655	2.760.636	2.369.487
ZONA COMUNANZA	66	20.156.373	6.982.590	1.512.815	1.144.828
ZONA FERMO	137	56.832.363	20.115.666	2.103.721	3.306.548
ZONA SAN BENEDETTO DEL TRONTO	101	53.458.001	24.716.937	3.283.229	2.857.145
<b>TOTALI</b>	<b>585</b>	<b>587.136.662</b>	<b>139.953.487</b>	<b>28.054.891</b>	<b>54.692.169</b>

Per maggiore dettaglio dei dati si riporta, di seguito, la tabella degli investimenti articolata per tipologia di investimento:

Investimenti per Servizio	num. Interventi	Importo Commessa	Consuntivo ante 2023	Stima Consuntivo 2023 Compreso Personale	Previsione 2024 Compreso Personale
Generale	17	56.410.465	21.834.743	2.100.491	1.036.925
Acquedotto	270	310.604.874	53.421.000	14.624.737	37.641.997
Fognatura	201	119.590.431	41.121.036	6.209.652	5.875.346
Depurazione	97	100.530.891	23.576.708	5.120.011	10.137.901
<b>TOTALI</b>	<b>585</b>	<b>587.136.662</b>	<b>139.953.487</b>	<b>28.054.891</b>	<b>54.692.169</b>

Per maggiori informazioni di dettaglio si rimanda alle apposite relazioni allegate al presente bilancio.

Il Presidente  
Maddalena Ciancaleoni



## CONTI ECONOMICI PREVENTIVI RICLASSIFICATI A COSTI E RICAVI

Preventivo	2022	%	2023	%	2024	%
Ricavi servizio idrico integrato	51.765.252	71,6%	61.810.717	60,8%	66.322.150	53,4%
Ricavi accessori	187.192	0,3%	172.000	0,2%	158.240	0,1%
Canoni concessione	130.000	0,2%	150.000	0,1%	160.000	0,1%
Proventi vari	747.362	1,0%	1.612.418	1,6%	983.138	0,8%
Capitalizzazione costi per investimenti	17.528.228	24,3%	36.125.150	35,5%	54.692.169	44,0%
<b>Ricavi</b>	<b>70.358.034</b>	<b>97,4%</b>	<b>99.870.285</b>	<b>98,3%</b>	<b>122.315.697</b>	<b>98,5%</b>
Contributi in conto impianti	1.903.847	2,6%	1.766.167	1,7%	1.888.100	1,5%
<b>Valore della produzione</b>	<b>72.261.881</b>	<b>100,00%</b>	<b>101.636.452</b>	<b>100,00%</b>	<b>124.203.797</b>	<b>100,00%</b>
Consumi (al lordo dei costi capitalizzati)	3.910.000	5,4%	4.812.000	4,7%	5.533.600	4,5%
Altri costi industriali	33.012.673	45,7%	57.406.498	56,5%	72.601.842	58,5%
Costi generali, amministrativi e commerciali	3.111.066	4,3%	3.153.652	3,1%	3.316.164	2,7%
<b>Totale costi</b>	<b>40.033.739</b>	<b>55,4%</b>	<b>65.372.150</b>	<b>64,3%</b>	<b>81.451.606</b>	<b>65,6%</b>
<b>Valore aggiunto</b>	<b>32.228.142</b>	<b>44,60%</b>	<b>36.264.302</b>	<b>35,68%</b>	<b>42.752.191</b>	<b>34,42%</b>
Costo del personale (al lordo dei costi capitalizzati)	12.586.461	17,4%	13.086.916	12,9%	13.118.000	10,6%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>19.641.681</b>	<b>27,18%</b>	<b>23.177.386</b>	<b>22,80%</b>	<b>29.634.191</b>	<b>23,86%</b>
Ammortamenti	13.179.192	18,2%	14.137.953	13,9%	14.608.972	11,8%
<b>Risultato operativo</b>	<b>6.462.489</b>	<b>8,94%</b>	<b>9.039.433</b>	<b>8,89%</b>	<b>15.025.219</b>	<b>12,10%</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	-	(2,9%)	-	(2,4%)	-	(3,2%)
Proventi (oneri) straordinari e diversi	-	(0,2%)	-	(0,1%)	-	(0,1%)
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>4.283.467</b>	<b>5,93%</b>	<b>6.438.668</b>	<b>6,33%</b>	<b>10.916.954</b>	<b>8,79%</b>
Irap	352.532	0,5%	396.668	0,4%	734.625	0,6%
Ires	925.264	1,3%	2.182.592	2,1%	2.419.107	1,9%
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>1.277.796</b>	<b>1,77%</b>	<b>2.579.260</b>	<b>2,54%</b>	<b>3.153.732</b>	<b>2,54%</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>3.005.671</b>	<b>4,16%</b>	<b>3.859.408</b>	<b>3,80%</b>	<b>7.763.222</b>	<b>6,25%</b>

## CONTI ECONOMICI PREVENTIVI ANNI 2022 2023 2024

Conto economico	2022	2023	2024
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.920.252	61.983.217	66.512.150
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17.528.228	36.125.150	54.692.169
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio e quota annua contributi c/ impianti	1.938.847	2.601.167	1.924.100
altri	894.554	946.918	1.095.378
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	2.833.401	3.548.085	3.019.478
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>72.281.881</b>	<b>101.656.452</b>	<b>124.223.797</b>
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.417.300	5.285.300	6.002.525
7) per servizi	32.286.025	56.654.219	71.980.535
8) per godimento di beni di terzi	2.326.900	2.501.257	2.344.316
9) per il personale			
a) salari e stipendi	8.974.347	9.283.166	9.392.222
b) oneri sociali	2.964.709	2.998.943	3.033.371
c) trattamento di fine rapporto	627.405	727.807	672.407
e) altri costi	20.000	77.000	20.000
<i>Totale costi per il personale</i>	12.586.461	13.086.916	13.118.000
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.179.192	14.137.953	14.608.972
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	120.000	120.000	120.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	13.299.192	14.257.953	14.728.972
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) accantonamenti per rischi	110.000	110.000	110.000
13) altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione	909.514	837.374	1.031.230
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>65.935.392</b>	<b>92.733.019</b>	<b>109.315.578</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>6.346.489</b>	<b>8.923.433</b>	<b>14.908.219</b>
C) Proventi e oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese collegate	-	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	-	-	-
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	158.933	169.433	267.433
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	158.933	169.433	267.433
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	158.933	169.433	267.433
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	2.221.955	2.654.198	4.258.698
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	2.221.955	2.654.198	4.258.698
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>-2.063.022</b>	<b>-2.484.765</b>	<b>-3.991.265</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>4.283.467</b>	<b>6.438.668</b>	<b>10.916.954</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	1.297.796	2.599.260	3.173.732
imposte differite e anticipate	-20.000	-20.000	-20.000
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	1.277.796	2.579.260	3.153.732
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.005.671</b>	<b>3.859.408</b>	<b>7.763.222</b>

## CONTI ECONOMICI CONSUNTIVI RICLASSIFICATI A COSTI E RICAVI

<b>Consuntivo</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>
Ricavi	72.670.588	98,33%	82.433.296	98,49%
Contributi in conto impianti	1.235.015	1,67%	1.264.588	1,51%
<b>Valore della produzione</b>	<b>73.905.603</b>	<b>100,00%</b>	<b>83.697.884</b>	<b>100,00%</b>
Consumi (al lordo dei costi capitalizzati)	3.514.375	4,76%	4.433.150	6,00%
Altri costi industriali (al lordo dei costi capitalizzati)	33.486.737	45,31%	46.385.604	62,76%
Costi generali, amministrativi e commerciali	4.012.683	5,43%	3.187.229	4,31%
<b>Totale costi</b>	<b>41.013.795</b>	<b>55,49%</b>	<b>54.005.983</b>	<b>73,07%</b>
<b>Valore aggiunto</b>	<b>32.891.808</b>	<b>44,51%</b>	<b>29.691.901</b>	<b>40,18%</b>
Costo del personale (al lordo dei costi capitalizzati)	11.801.780	15,97%	12.667.133	17,14%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>21.090.028</b>	<b>28,54%</b>	<b>17.024.768</b>	<b>23,04%</b>
Ammortamenti	12.373.923	16,74%	12.726.187	17,22%
<b>Risultato operativo</b>	<b>8.716.105</b>	<b>11,79%</b>	<b>4.298.581</b>	<b>5,82%</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	- 2.082.118	-2,82%	- 2.040.344	-2,76%
Proventi (oneri) straordinari e diversi	2.393.632	3,24%	- 111.935	-0,15%
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>9.027.619</b>	<b>12,22%</b>	<b>2.146.302</b>	<b>2,90%</b>
Irap	695.915	0,94%	257.473	0,35%
Ires	1.692.058	2,29%	-	0,00%
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>2.387.973</b>	<b>3,23%</b>	<b>257.473</b>	<b>0,35%</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>6.639.646</b>	<b>8,98%</b>	<b>1.888.829</b>	<b>2,56%</b>

## CONTI ECONOMICI CONSUNTIVI ANNI 2021-2022

Conto economico	2022	2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.166.887	50.061.987
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.292.598	20.442.293
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio e quota annua contributi c/ impianti	3.134.043	1.495.784
altri	1.120.772	3.678.451
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	4.254.815	5.174.235
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>83.714.300</b>	<b>75.678.515</b>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.305.877	4.615.732
7) per servizi	45.493.427	32.528.053
8) per godimento di beni di terzi	2.042.624	2.074.729
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.846.926	8.429.732
b) oneri sociali	2.871.423	2.749.996
c) trattamento di fine rapporto	691.547	598.714
e) altri costi		
<i>Totale costi per il personale</i>	257.237	23.338
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.691.197	2.681.593
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.034.989	9.692.329
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	93.850	63.045
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	12.820.036	12.436.967
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	802	-109.368
12) accantonamenti per rischi	125.048	125.893
13) altri accantonamenti	9.063	1.000
14) oneri diversi di gestione	1.063.644	1.093.993
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>79.527.654</b>	<b>64.568.779</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>4.186.646</b>	<b>11.109.736</b>
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	82.236	
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	82.236	
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	262.114	234.744
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	262.114	234.744
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	344.350	234.744
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-2.384.694	-2.316.861
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	-2.384.694	-2.316.861
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>-2.040.344</b>	<b>-2.082.117</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>2.146.302</b>	<b>9.027.619</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-219.007	-2.195.132
imposte differite e anticipate	-38.466	-192.841
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	-257.473	-2.387.973
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.888.829</b>	<b>6.639.646</b>

## SINTESI DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE ECONOMICO FINANZIARIE

Nella seguente disamina si fa riferimento al prospetto “CONTI ECONOMICI PREVENTIVI RICLASSIFICATI A COSTI E RICAVI”.

### **RICAVI**

Descrizione	Preventivo - PEF 2024	Preventivo 2024
RICAVI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	66.322.150	66.322.150
RICAVI ACCESSORI	139.444	158.240
CANONI CONCESSIONE	153.356	160.000
PROVENTI VARI	964.218	983.138
<b>TOTALE</b>	<b>67.579.168</b>	<b>67.623.528</b>

### **RICAVI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

La CIIP ha appostato nei ricavi da Servizio Idrico Integrato per l'anno 2024, quelli fissati dal Piano Economico Finanziario 2022-2047 pari ad € 66.322.150; approvato dall'ATO5 Marche Sud il 17/11/2022 e recepito dall'Arera il 06/06/2023 con delibera n. 252.

### **RICAVI ACCESSORI**

I ricavi accessori per l'anno 2024 pari ad € 158.240, ricomprendono le prestazioni da effettuare su richiesta degli utenti, quali: addebiti per riapertura morosità, addebiti per cessazioni utenze, recupero crediti e spese legali, ricavi per trasporto acqua con autobotte, ricavi per istruttorie, addebiti verifica contatore.

### **CANONI DI CONCESSIONE**

La voce accoglie i ricavi per le royalty relativi alla convenzione con la Hydrowatt avente ad oggetto l'installazione di turbine per la produzione di energia elettrica sui manufatti e sulle linee acquedottistiche della CIIP. Gli importi previsti per il 2024 sono stati stimati sulla base dell'andamento dell'anno in corso.

Per un aggiornamento di dettaglio si rimanda a quanto riferito nella relazione al Budget.

### **PROVENTI VARI**

La voce proventi vari accoglie diverse tipologie di ricavi residuali quali:

- ricavi per il trattamento dei liquami provenienti da attività produttive o da privati sprovvisti di impianti di depurazione;
- contributi in c/esercizio su mutui già ammortizzati;
- ricavi per spese postali riaddebitate agli utenti;
- risarcimenti per danni causati da terzi;
- proventi derivanti dalle spese di istruttoria a carico degli utenti che fanno richiesta di autorizzazione allo scarico così come previsto nel tariffario approvato dall'AATO.

Nella voce sono compresi anche i proventi per l'installazione su manufatti CIIP di impianti di telefonia e radio regolati da contratti di locazione stipulati con i gestori di telefonia mobile (Hendal-Security Management Srl, Cellnex Italia SPA, Infrastrutture Wireless Italiane, Ei Towers S.P.A., Infratel Infrastrutture.).

Inoltre la voce accoglie i proventi per il servizio di fatturazione agli utenti delle società Tennacola ed Acquambiente, nonché la locazione dei locali della CIIP SPA del quarto e quinto piano della sede centrale al Comune Ascoli Piceno.

## **CAPITALIZZAZIONE COSTI PER INVESTIMENTI**

Nella sezione sono contabilizzati i costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà (costi incrementativi del patrimonio esistente), per nuovi investimenti diretti e per conto di terzi (immobilizzazioni materiali), nonché per le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti in gestione alla CIIP SPA di proprietà dei Comuni Soci (immobilizzazioni immateriali) realizzati secondo quanto stabilito nel Piano d'Ambito che saranno capitalizzati. L'importo previsto per il 2024 pari ad euro 53.492.169 tiene conto oltre che degli investimenti strategici anche dell'avvio delle opere indifferibili finanziate con i fondi PNRR da realizzare entro il 2026.

## **CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI**

Si tratta dei contributi erogati dallo Stato, dalla Regione dai Comuni, da altri enti pubblici o da privati per la realizzazione di opere che rimarranno di proprietà dell'Azienda. Le quote di contributi in conto impianti e le relative quote di ammortamento transitano nel conto economico dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione.

Per l'anno 2024 la voce evidenzia la quota di competenza dei contributi che si ipotizza di ricevere a vario titolo per la realizzazione di impianti del Servizio Idrico Integrato, e le quote di contributi di cui beneficiano le opere che si prevede di mettere in esercizio che sono imputate al conto economico con le stesse modalità di rilevazione delle quote di ammortamento.

Gli importi tengono conto dell'adeguamento delle aliquote di ammortamento civilistiche a quelle previste dall'MTI3 ARERA.

## **COSTI**

### **CONSUMI**

La voce comprende il valore dei materiali detenuti a scorta di magazzino necessari per garantire la gestione ottimale del Servizio Idrico Integrato, in particolare, si tratta di materiali idraulici, materiali per le fognature e per i depuratori che vengono utilizzati nelle attività quotidiane aziendali di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il valore previsto per l'anno 2024 è stato stimato tenendo conto dell'andamento dei prezzi delle materie prime di circa il 20% rispetto all'anno 2021.

Inoltre la presente sezione comprende anche i costi per reagenti chimici necessari alla gestione dei depuratori e quelli necessari agli adempimenti previsti dal Piano di Tutela delle Acqua Regionale.

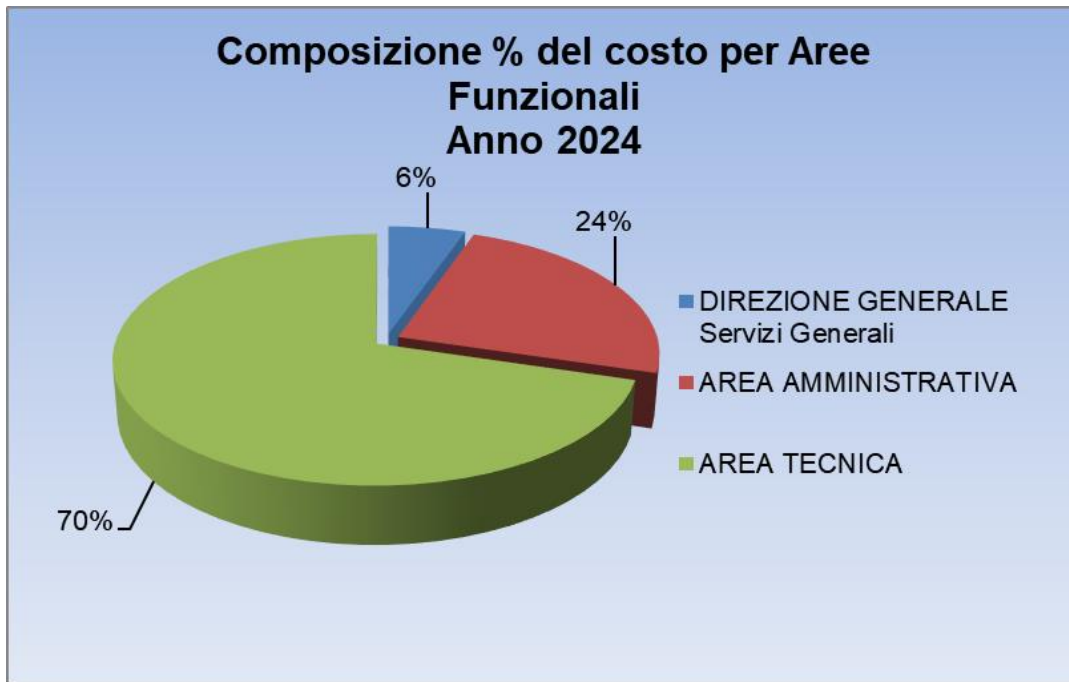
Tra i materiali sono compresi quelli necessari per gli investimenti di Piano e per gli allacci idrici e fognari che verranno capitalizzati per € 1.300.000.

### **COSTO DEL PERSONALE**

La previsione di spesa per l'anno 2024, al lordo della capitalizzazione, è pari ad € 13.118.000 ed è stata calcolata tenendo conto dei movimenti in entrata ed in uscita del personale dipendente, nonché dell'aumento retributivo stabilito, per il triennio 2022-2024, nel rinnovo del CCNL gas acqua 30/09/2022.

Si illustra di seguito la ripartizione dei costi per aree funzionali:

AREE FUNZIONALI	TOTALE RETRIBUZIONI	TOTALE ONERI RIFLESSI	TOTALE SPESA TFR	TOTALE ALTRI COSTI	TOTALE GENERALE lordo capitalizzazioni
DIREZIONE GENERALE Servizi Generali	509.289	162.337	37.777	752	710.155
AREA AMMINISTRATIVA	2.298.869	704.859	164.036	5.038	3.172.801
AREA TECNICA	6.584.064	2.166.175	470.594	14.211	9.235.044
<b>Totali</b>	<b>9.392.222</b>	<b>3.033.371</b>	<b>672.407</b>	<b>20.000</b>	<b>13.118.000</b>



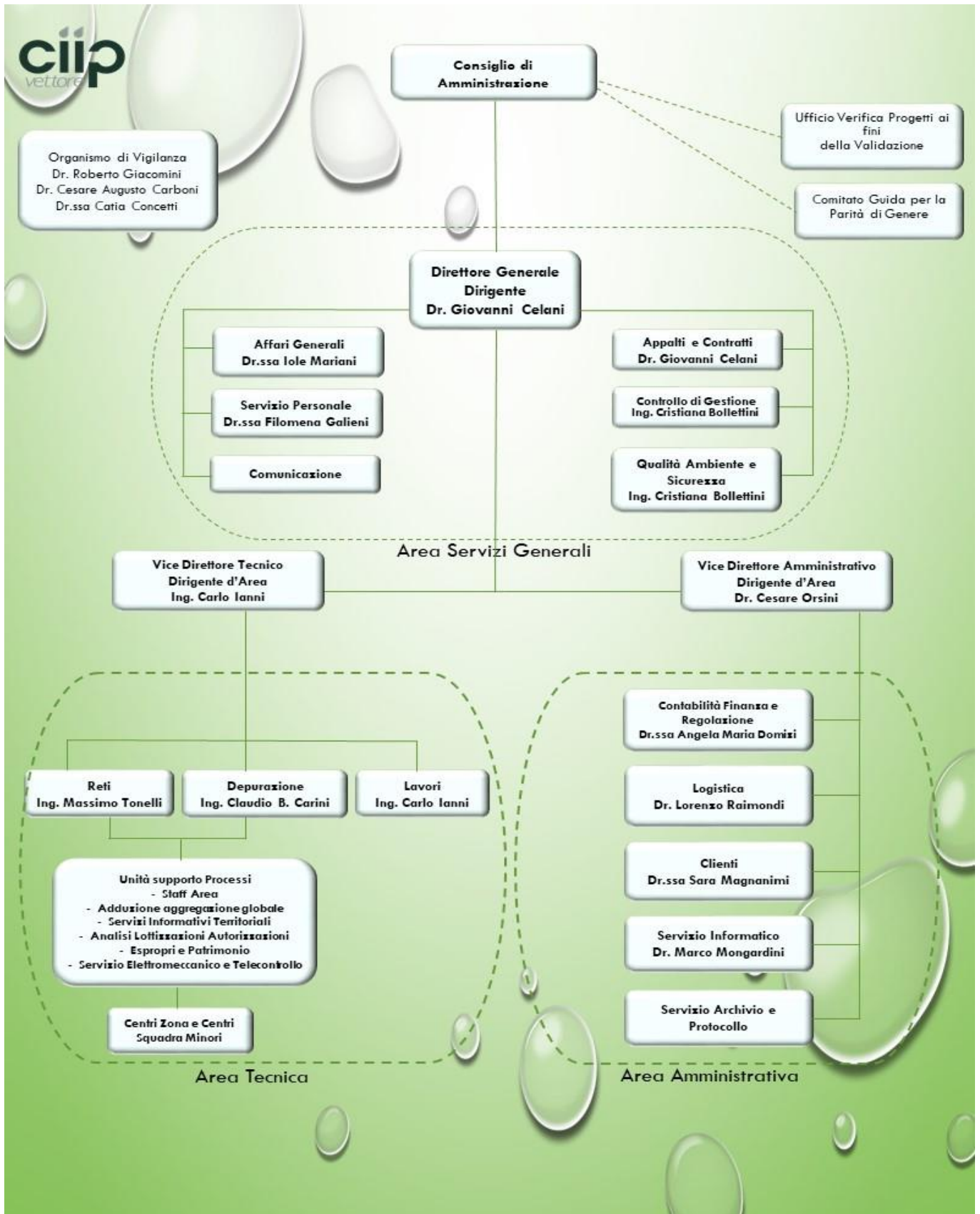
Il totale generale del costo del personale comprende € 1.200.000,00 dovuti alla capitalizzazione delle attività inerenti la realizzazione del Piano degli Investimenti nonché dei nuovi allacci idrici e fognari.

Nella tabella seguente è evidenziato l'andamento, nell'ultimo quinquennio (2019-2023), della forza lavoro aziendale, ponendo a confronto le unità lavorative previste e quelle effettivamente in forza alla fine di ciascun anno:

Anno	n. dipendenti a preventivo	n. dipendenti a consuntivo
31/12/2018	253	243
31/12/2019	254	255
31/12/2020	264	250
31/12/2021	258	242
31/12/2022	263	262
31/12/2023	265	258

Il divario tra l'organico previsto e quello effettivo che ha caratterizzato i primi due anni della pandemia (2020-2021), è stato colmato nel corso dell'anno 2022. Infatti, dal secondo semestre del 2021, è stato possibile riprendere le attività di selezione del personale indispensabili per procedere alle assunzioni necessarie al corretto funzionamento delle attività aziendali.

La macrostruttura aziendale, a seguito della riorganizzazione stabilita con atto del Consiglio di Amministrazione n 85 del 05/06/2020 e successive attuazioni, è la seguente:



Ripartizione del personale al 31/12/2023 per Aree, Zone operative e livelli di inquadramento:



Livello-Genere	Occupazione		Impiegati		Operai		Tempo Indeterminato		Tempo Determinato		Part-Time	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Direttore Generale	1											
Dirigenti	2						3					
Quadri	5	1					5	1				
Livello 8	5	3	5	3			5	3				
Livello 7	27	4	27	4			27	4				
Livello 6	25	6	25	6			25	6				
Livello 5	16	9	15	9	1		16	9			2	2
Livello 4	21	7	14	7	7		21	7			2	2
Livello 3	123	14	25	14	98		123	14			3	3
Livello 2	33	3	3	2	30	1	22	2	11	1		
Livello 1												
<b>Totali</b>	<b>258</b>	<b>47</b>	<b>114</b>	<b>45</b>	<b>136</b>	<b>1</b>	<b>247</b>	<b>46</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

Ripartizione del personale al 31/12/2023 per Aree, Zone operative e livelli di inquadramento

	Direzione Unità di Staff	Area Amministrativa	Area Tecnica	Sede Centrale AP	Zona AP	Zona FRM	Zona SBT	Zona Comunità
Direttore Generale	1							
Dirigenti		1	1	3				
Quadri		2	3	5				
Livello 8	1	1	3	4		1		
Livello 7	2	7	18	18	2	2	2	3
Livello 6	5	6	14	18	5	1	1	
Livello 5	1	7	8	12	1	2	1	
Livello 4	1	7	13	10	6	2	1	2
Livello 3		26	97	17	40	34	26	6
Livello 2		7	26	3	9	7	12	2
<b>Totale: 258</b>	<b>11</b>	<b>64</b>	<b>183</b>	<b>90</b>	<b>63</b>	<b>49</b>	<b>43</b>	<b>13</b>

## Turn Over personale

La CIIP spa ha avuto nel periodo 2019-2023 il seguente andamento in termini di organico:

Anni 2019-2023 Servizi/Qualifica	CESSAZIONI			ASSUNZIONI		Variazioni
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Impiegati	
Affari Generali-Legali-Segreteria			-1		1	<b>0</b>
Qualità Ambiente e Sicurezza	-1	-1			1	<b>-1</b>
Controllo di Gestione					1	<b>1</b>
Contabilità Finanza e Controllo					2	<b>2</b>
Logistica			-2	-1	3	<b>3</b>
Ausiliari			-2		1	<b>-1</b>
Archivio e Protocollo			-1			<b>-1</b>
Clienti			-2	-3	6	<b>1</b>
Servizio Informatico			-2		3	<b>1</b>
Reti		-1		-15		<b>23</b>
Depurazione		-1		-11	3	<b>17</b>
Adduzione-Ricerca Perdite				-5		<b>2</b>
Staff Centri Zona			-3			<b>-3</b>
Elettromeccanico e Telecontrollo			-1	-1	2	<b>2</b>
Lavori		-1			3	<b>2</b>
Ricerca Sviluppo e Modellazione	-1		-1			<b>-2</b>
SIT - Autorizzazioni Lottizzazioni Analisi			-2		1	<b>-1</b>
<b>Totale</b>	<b>-2</b>	<b>-4</b>	<b>-17</b>	<b>-36</b>	<b>27</b>	<b>47</b>

La tabella evidenzia come negli ultimi cinque anni l'organico è cresciuto in termini assoluti di 15 unità, anche se è bene sottolineare che tale aumento è stato realizzato principalmente nel corso dell'anno 2022 a seguito dell'assunzione del personale ex Picena Depur (depuratore di Campolungo) e per l'adeguamento dell'organico funzionale alla realizzazione degli obiettivi strategici aziendali per il triennio 2022-2024 (Delibera n. 218 del 13/12/2021).

Si fa osservare, inoltre, che si è avuta una sensibile diminuzione del personale apicale (2 dirigenti, 4 quadri e 4 impiegati direttivi) che la Società ha sostituito con mobilità interne volte sia a valorizzare le professionalità acquisite che a contenere i costi.

Va inoltre evidenziato che, nel corso dei prossimi anni (2024-2028), si ipotizzano - tra pensioni di anzianità e di vecchiaia - circa 37 cessazioni dal servizio (di cui 23 di personale operativo), per le quali si dovrà provvedere sia con mobilità interna che con assunzione di nuovo personale.

Pensionamenti 2024-2028	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Contabilità Finanza e Controllo	1	1	1		<b>3</b>
Servizio Logistica			1	1	<b>2</b>
Servizio Clienti			1	4	<b>5</b>
Servizio Reti			2	9	<b>11</b>
Servizio Depurazione			2	4	<b>6</b>
Servizio Adduzione				1	<b>1</b>
Staff Area Gestione			1		<b>1</b>
Staff di Zona			1		<b>1</b>
Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo			1	4	<b>5</b>
Servizio Lavori			2		<b>2</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>23</b>	<b>37</b>

L'andamento dei pensionamenti sopra indicati, suddivisi nelle singole annualità del quinquennio di riferimento, è il seguente:

Pensionamenti 2024-2028	2024	2025	2026	2027	2028	Totale
Contabilità Finanza e Controllo	1		1		1	<b>3</b>
Servizio Logistica	1		1			<b>2</b>
Servizio Clienti	2	1			2	<b>5</b>
Servizio Reti	4	3	2	1	1	<b>11</b>

Pensionamenti 2024-2028	2024	2025	2026	2027	2028	Totale
Servizio Depurazione	1		2	1	2	6
Servizio Adduzione				1		1
Staff Area Gestione			1			1
Staff di Zona				1		1
Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo	1	1	2		1	5
Servizio Lavori		1		1		2
<b>Totale complessivo</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>37</b>

Si fa osservare, inoltre, che l'età del personale in servizio, come per tutte le aziende del settore, è abbastanza elevata, in particolare, per il personale operaio. Nello specifico, per la CIIP spa l'anzianità del personale operaio è stata significativamente influenzata dalla ripresa in gestione degli impianti di depurazione e conseguente assunzione ex novo delle unità già impiegate dalle ditte appaltatrici, nonché dall'innalzamento dell'età pensionabile prevista dalla Legge Fornero.

Si evidenzia tuttavia che, in conseguenza del turn over già effettuato, la percentuale dei dipendenti al di sotto dei 40 anni è in crescita, passando dal 16,5% del 2019 al 25,2% del 2023.

Distribuzione del Personale per classi di età	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	%
<=30	0	0	0	2	2	0,78
>30 <=40	0	0	19	44	63	24,42
>40 <= 50	0	2	41	27	70	27,13
>50 <=60	2	1	42	49	94	36,43
>60	1	2	12	14	29	11,24
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>114</b>	<b>136</b>	<b>258</b>	<b>100,00</b>

Ulteriori fattori di criticità in termini di efficacia ed efficienza dell'azione della Società sono le limitazioni al lavoro per sorveglianza sanitaria aziendale e per fruizione dei benefici di cui alla Legge 104/1992.

Con riferimento al solo personale tecnico-operativo, la situazione per zona dei dipendenti con limitazioni lavorative, dovute allo stato di salute, è la seguente:

Centro Zona	AP	FM	SBT	Totale
Operai con limitazioni	8	7	9	<b>24</b>
Impiegati Tecnici con limitazioni	1	1		<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>26</b>

Per quanto riguarda il personale operaio le unità interessate sono pari al 19,2% (24 su 125).

Va inoltre segnalato che il 14% della forza lavoro (36/258) si avvale dei benefici della Legge 104/1992, per se stessi o per familiari stretti, come di seguito specificato:

Qualifica	Sede AP	C.Z. AP	C.Z. CMN	C.Z. FRM	C.Z. SBT	Totale
Impiegati	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>3</b>		<b>18</b>
Operai		6	4	4	4	<b>18</b>
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>36</b>

Tenuto conto, infine, dei dipendenti che rientrano nella quota di riserva per il collocamento obbligatorio dei disabili e delle categorie protette di cui alla Legge 68/1999, il totale dei lavoratori tutelati è pari al 28% della forza lavoro aziendale.

Tipologia	Unità	%
Disabili (L. 68/99)	15	5,81
Categorie Protette (L. 68/99)	2	0,78
Legge 104	36	13,95
Inabilità al lavoro	33	12,79
<b>Totali (*)</b>	<b>86</b>	<b>33,33</b>

(\*) Effettive 72 unità in ragione del cumulo di alcuni benefici (pari al 27,91% della forza

In considerazione dei pensionamenti avvenuti e di quelli stimati per il prossimo quinquennio (2024-2028), nonché delle criticità sopra evidenziate, la Società ribadisce la prioritaria importanza di un'adeguata consistenza delle proprie risorse umane nonché dell'accrescimento del know how aziendale.

Tenuto conto di quanto sopra e coerentemente con la macrostruttura aziendale approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 218 del 13/12/2021, il programma delle assunzioni per l'anno 2024 è rappresentato nella seguente tabella:

#### PROGRAMMA ASSUNZIONI 2024

##### AREA TECNICA (8 unità):

Unità Previste	Servizio	Profilo	Livello	Sede
1	Reti	"OPERAIO SPECIALIZZATO POLIVALENTE"	2°	Ascoli Piceno. Centro Zona Operativo.
2	Reti	"OPERAIO SPECIALIZZATO POLIVALENTE"	2°	S. Benedetto del Tronto. Centro Zona Operativo
1	Depurazione	"OPERAIO CONDUZIONE IMPIANTI"	2°	S. Benedetto del Tronto. Centro Zona Operativo
2	Elettromeccanico e Telecontrollo	"OPERAIO SPECIALIZZATO ELETTROMECCANICO"	2°	Ascoli Piceno. Centro Zona Operativo
2	Reti	"ADDETTO ASSISTENTE LAVORI"	4°	Ascoli Piceno. Sede Centrale

##### AREA AMMINISTRATIVA (5 unità)

Unità Previste	Servizio	Profilo	Livello	Sede
2	Clienti	"ADDETTO ALLA CLIENTELA"	3°	Fermo – Centro Zona Operativo
1	Clienti	"ADDETTO ALLA CLIENTELA"	3°	Ascoli Piceno. Sede Centrale
1	Clienti	"ADDETTO ALLA CLIENTELA LETTURISTA"	3°	S. Benedetto del Tronto. Centro Zona Operativo
1	Informatico	"ADDETTO ESPERTO INFORMATICO"	3°	Ascoli Piceno. Sede Centrale

A tal fine la Società procederà all'indizione di apposite procedure selettive ad evidenza pubblica.

Pertanto, la tabella numerica del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, relativa all'anno 2024, può essere così sintetizzata:

#### TABELLA NUMERICA 2024

Livello	Dipendenti in servizio al 31/12/2023	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a termine	Cessazioni personale fisso e a termine	Previsioni al 31/12/2024
Dirigenti	3			-1	2
Quadri	5				5
8	5				5
7	27				27
6	25			-1	24
5	16		1		17
4	21		2	-1	22
3	123		4	-6	121
2	33		6	-1	38
1					
<b>TOTALE</b>	<b>258</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>-10</b>	<b>261</b>

## ALTRI COSTI INDUSTRIALI

Descrizione	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	440.000	412.500	410.000
LOCAZIONE SEDI	23.700	23.700	23.700
CANONI DI CONCESSIONE PUBBLICI	403.616	474.762	483.616
MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI IDRICI	16.338.228	34.250.150	53.312.169
ASSICURAZIONI	522.705	511.931	502.725
COSTI GESTIONE AUTO	567.500	651.000	571.000
LETTURE CONTATORE E SERVIZI ACCESSORI	533.200	533.200	680.669
ACQUISTO ACQUA	25.000	25.000	25.000
ANALISI LABORATORIO	435.000	600.000	631.006
ENERGIA ELETTRICA	6.500.000	12.630.000	7.000.000
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	290.000	336.000	322.000
PRESTAZIONI DI SERVIZI	732.090	651.710	860.590
CANONI CONCESSIONE PER UTILIZZO RETI E IMPIANTI	1.250.634	1.245.545	1.212.166
SPESE GODIMENTO BENI DI TERZI	196.000	261.000	307.200
SMALTIMENTO FANGHI	2.030.000	2.610.000	2.810.000
APPALTI DI REALIZZAZIONE MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI FOGNATURA E DEPURAZIONE	2.570.000	1.815.000	3.065.000
COSTI PER ESPURGHII ED ISPEZIONI	155.000	375.000	385.000
<b>Totale</b>	<b>33.012.673</b>	<b>57.406.498</b>	<b>72.601.842</b>

### CARBURANTI E LUBRIFICANTI

Il parco auto della CIIP è dotato di complessivi 167 automezzi oltre a 17 mezzi d'opera. Per il 2024 è previsto il rinnovo parziale del parco auto e la rottamazione delle vecchie auto. Tali mezzi sicuramente avranno consumi più contenuti.

La previsione per l'approvvigionamento dei carburanti e lubrificanti è stata ipotizzata sulla base del numero di mezzi, è in linea con quella dello scorso anno poiché risente dell'incremento dei prezzi avvenuto a livello internazionale.

Per il 2024, a causa del perdurare della crisi idrica sono stati previsti anche costi di carburanti per l'attivazione di gruppi elettrogeni.

### LOCAZIONE SEDI

Alla voce locazione sedi sono riportati i canoni di l'affitto delle sedi e per le altre unità operative in relazione ai contratti di locazione in essere opportunamente rivalutati sulla base degli indici Istat.

### CANONI DI CONCESSIONE

Sono stimati per l'anno 2024 i seguenti canoni:

A) Canoni concessione aree demaniali, Anas, Autostrade, FF.SS. e similari. La voce di budget comprende i costi relativi ai canoni demaniali di concessione in essere per l'attraversamento o il fiancheggiamento con condotte idriche e fognarie dei corsi di acqua e delle aree demaniali, comprese le aree di competenza delle Capitanerie di Porto, e quant'altro attiene al demanio pubblico. Nella voce sono altresì inseriti i costi relativi ai canoni di concessione in essere per l'attraversamento con condotte idriche e fognarie di autostrade e di strade statali.

B) Canoni di concessione per scarichi fognari e depurativi.

C) Canoni di concessione delle derivazioni idriche.

### APPALTI DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI IDRICI

Il costi si riferiscono alle manutenzioni degli impianti idrici e comprendono anche le capitalizzazioni per circa €ML 51 contro i 33 €ML dell'anno precedente.

La voce accoglie i costi per manutenzione e gestione degli impianti idrici di adduzione e distribuzione che si prevede di sostenere nel 2024.

Tali prestazioni saranno svolte mediante il ricorso alle ditte aggiudicatrici del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti idriche e fognarie e dei relativi manufatti ed impianti per le quattro zone di competenza (AP, SBT, FM e Comunanza) nonché ad affidi diretti a ditte esterne, iscritte all'albo fornitori CIIP.

La stima tiene conto della revisione dei prezziari relativi agli appalti che ha subito un incremento di circa il 30% con uno scostamento di circa 1ML rispetto al budget dell'anno precedente.

#### ASSICURAZIONI

Per l'anno 2024 sono state stimate le coperture assicurative affidate mediante gara che copre il periodo 2022-2025.

#### COSTI GESTIONE AUTO

La voce fa riferimento al costo dei noleggi delle autovetture/autocarri leggeri a disposizione del personale CIIP nonché il costo del noleggio dei mezzi d'opera.

I costi si riferiscono alle 37 autovetture/autocarri leggeri e dei mezzi operativi che beneficiano del servizio di noleggio "full service".

Per il 2024 è stata prevista la proroga del noleggio della Terna e di un miniescavatore da 18 q.li attualmente detenuti dal centro zona di San Benedetto del Tronto e di un miniescavatore da 50 q.li in uso presso il centro zona di Fermo.

#### LETTURE CONTATORI

La CIIP SPA svolge il rilievo semestrale delle letture dei circa 190.000 contatori dell'acqua e degli scarichi fognari ubicati nei Comuni serviti delle Province di Ascoli Piceno e Fermo, tale attività è normata dalle deliberazioni ARERA n. 665/2015 e s.m.i.

I servizi di rilievo letture dei contatori dell'acqua, chiusure e riaperture morosità, sostituzione contatori, nei Comuni delle Province di Ascoli Piceno e Fermo sono effettuati dalla ditta aggiudicataria della gara ad evidenza pubblica che la CIIP spa ha provveduto ad affidare.

Il costo previsto è stimato sulla base delle letture che si prevede di effettuare nell'anno 2024

Si rileva una previsione in aumento di circa il 20% sul costo delle singole letture con decorrenza 2024 dovuta al rinnovo del contratto a seguito di procedura di gara con un incremento su base annua di circa 150.000 euro.

#### ACQUISTO ACQUA

La voce comprende l'importo previsto per l'acquisto di acqua dal Tennacola per il soddisfacimento del fabbisogno idrico di alcune utenze ubicate nel comune di Fermo in località Cocciare, e di Casalicchio di Amandola. Inoltre per far fronte all'emergenza idrica, è stato previsto l'acquisto di acqua per alcune utenze di Lido Tre Archi e Campiglione nel Comune di Fermo, grazie alla realizzazione della connessione reti tra CIIP e Tennacola.

Si prevede anche di acquistare acqua dal Ruzzo per fornire alcune utenze ubicate nella zona di San Giacomo ai confini con il territorio abruzzese.

#### ANALISI LABORATORIO

Il costo previsto per il 2024 è relativo alle analisi da effettuare sulle acque di depurazione e sui fanghi, alle verifiche della qualità degli scarichi industriali in ottemperanza delle deliberazioni ARERA, ai controlli aggiuntivi da effettuare sulle acque potabili ed alle verifiche connesse alle chiusure dei serbatoi.

#### ENERGIA ELETTRICA

La previsione per l'anno 2024 tiene conto dell'aumento dei costi dei prodotti energetici e degli ulteriori consumi legati all'approvvigionamento di risorsa idropotabile in periodo di crisi idrica.

Il costo previsto è pari ad € 7.000.000 di cui € 900.000 relativo al consumo derivante dall'attivazione degli impianti di soccorso per l'emergenza idrica.

## MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

Il costo previsto è relativo agli interventi di manutenzione conservativa delle attrezzature, delle strumentazioni, sono ricomprese in questa voce le spese per manutenzione degli ascensori e montacarichi delle varie sedi; quelle di manutenzione ordinaria degli impianti antincendio; la manutenzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione; le manutenzioni e adeguamenti edili in generale.

### SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

Si tratta di costi di esercizio per prestazioni di terzi effettuate a vario titolo. Sono previsti:

- I costi 2024 per il servizio di vigilanza, che garantisce pronto intervento in caso di allarme degli impianti aziendali:
  - ✓ sedi: Ascoli Piceno, Maltignano, San Benedetto del Tronto, Fermo, Comunanza;
  - ✓ impianti di depurazione di:- Lido di Fermo, Fermo c.da Salvano, Fermo Basso Tenna, San Benedetto del T. via Brodolini, Grottammare, Ascoli Piceno;
  - ✓ impianti di soccorso: Sant'Elpidio a Mare c.da Santa Caterina, San Benedetto del T. c.da Fosso dei Galli, e Castel Trosino.
- Sono presunti anche i costi per gli interventi di disinfestazione, derattizzazione che vengono programmati e calendarizzati durante l'anno presso i depuratori e le altre strutture.
- I costi per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal Gestore nell'esercizio delle attività di manutenzione delle reti, quali terre e rocce da scavo, le spese per lo smaltimento dei materiali contenenti amianto e rifiuti pericolosi vari derivanti dalle attività quotidiane stoccati presso i quattro centri zona aziendali.
- E' compreso altresì anche il costo per spese per prestazioni di servizi, spese per la verifica degli impianti elettrici ed i costi necessari ai fini degli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro.
- Le spese per le richieste di rinnovo e le nuove domande per lo scarico nei corpi idrici recettori superficiali e suolo delle acque in uscita dai depuratori, fosse imhoff, scolmatori di piena e scarichi di emergenza da inoltrare ai SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) delle provincie di Ascoli Piceno e Fermo.
- Le prestazioni di servizi erogate da professionisti esterni a supporto di alcune Aree Aziendali
- Nella voce sono altresì previsti i compensi dovuti per l'anno 2024 alla società di revisione.
- I costi per chiusure dei serbatoi e per i trasporti di acqua con autobotte connessi alla crisi idrica.

L'incremento di circa 190.000 euro rispetto alla previsione dell'anno precedente è legato alla diversa allocazione della voce trasporto e smaltimento grigliati che precedentemente era ricompresa nel costo dello smaltimento fanghi.

### ONERI PER UTILIZZO RETI E IMPIANTI

La voce include:

1. L'importo comprende la quota 2024 del debito residuo dei mutui dei Comuni ricadenti nell'Ambito dell'Ato 5 Marche Sud relativi alle opere di acquedotto, fognatura e depurazione realizzate dagli stessi prima dell'affidamento del servizio alla CIIP come definito dalla Convenzione di Affidamento del SII e dal PEF 2022-2047 approvato dall'Assemblea dell'Ato il 17/11/2022.
2. L'importo del canone di concessione dovuto all'Ato 5 Marche Sud per l'anno 2024 calcolato ai sensi della delibera 639/2021 ARERA ed approvato dall'Assemblea dell'Ato il 17/11/2022.
3. Il contributo ai comuni maggiori fornitori di acqua.

Nel seguito si rappresenta il prospetto inerente il dettaglio delle voci 1.2.3.

Descrizione	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024
Rimborso AATO mutui comuni	527.717	514.516	482.397
Canone di Concessione del SII	622.917	631.029	629.769
Fondo per i Comuni maggiori fornitori di acqua per l'Ambito Territoriale	100.000	100.000	100.000
<b>Totale</b>	<b>1.250.634</b>	<b>1.245.545</b>	<b>1.212.166</b>

## SPESE GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce accoglie i costi per il noleggio dei gruppi elettrogeni, delle attrezzature necessarie alla gestione operativa ed il noleggio dei gruppi elettrogeni per gli impianti di soccorso a causa del perdurare della crisi idrica. Sono ricompresi altresì il canone per l'utilizzo delle fotocopiatrici ed altri costi residuali quali servizi igienizzanti e permessi auto.

## SMALTIMENTO FANGHI

Il costo si riferisce alla gestione diretta dei fanghi mediante conferimento ad impianti di compostaggio oppure in discarica dei fanghi i provenienti dagli impianti di depurazione, dalle fosse Imhoff e dagli impianti di sollevamento fognari siti nel territorio gestito dalla CIIP Spa, e comprende anche degli oneri di trasporto, affidati per lo più a ditte esterne.

La previsione 2024 è stata redatta sulla base dell'andamento dei costi dell'anno corrente ed è in linea con quella dell'anno precedente.

## APPALTI DI REALIZZAZIONE MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Il costo previsto per l'anno 2024 è relativo alla manutenzione ordinaria delle reti fognarie e degli impianti di depurazione, comprende i corrispettivi relativi alle prestazioni affidate alle ditte aggiudicatrici del Servizio di manutenzione delle reti fognarie e dei manufatti ed impianti per le quattro zone (AP, SBT, FM e Comunanza). La variazione rispetto all'anno precedente è da attribuirsi alla revisione dei prezzi degli appalti affidati a terzi

## COSTI PER ESPURGHIE ED ISPEZIONI

La voce accoglie gli oneri per la pulizia dei collettori fognari a servizio degli impianti di depurazione gestiti.

## COSTI GENERALI AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI

Descrizione	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024
TELEFONICHE	201.900	240.795	228.795
CANCELLERIA E STAMPATI	42.300	35.800	33.925
SPESE DI AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE	158.197	158.197	158.197
SPESE POSTALIZZAZIONE BOLLETTE	647.856	690.234	813.234
FORMAZIONE DEL PERSONALE	15.000	30.000	30.000
SPESE POSTALI	20.000	24.000	24.000
CONSULENZE	66.000	66.000	82.050
IMPOSTE E TRIBUTI VARI	226.464	203.484	220.824
CANONI PROCEDURE INFORMATICA	219.450	217.450	280.350
SPESE VARIE AMMINISTRATIVE	654.240	618.193	614.290
ABBONAMENTI E INFORMAZIONI	27.660	27.500	28.500
PULIZIA LOCALI	240.000	170.000	130.000
GAS, ACQUA E CONDOMINIO	172.000	252.000	252.000
AMBIENTI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITA' AZIENDALI	78.000	78.000	78.000
PERDITE SU CREDITI	120.000	120.000	120.000
ACC.TO RISCHI VARI	222.000	222.000	222.000
<b>Totale</b>	<b>3.111.066</b>	<b>3.153.652</b>	<b>3.316.164</b>

I costi generali riguardano i servizi che supportano le attività delle differenti unità operative dell'azienda.



## SPESE TELEFONICHE

La voce comprende canoni, consumi, noleggi apparati per telefonia mobile, fissa, network wan, internet e numero Verde.

Nel 2024 si prevede un leggero decremento delle spese di telefonia dovuto sia alla nuova Convezione CONSIP CANCELLERIA STAMPATI

Comprende l'acquisto di tutti i materiali di consumo necessari al funzionamento degli uffici amministrativi e tecnici. La previsione tiene conto dell'andamento dei costi dell'anno in corso.

## SPESE DI AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE

Vi sono ricompresi i compensi agli amministratori e dei membri del collegio sindacale che si corrisponderanno nell'anno 2024 come stabilito dalla delibera Assembleare n. 7 del 29/06/2022.

Nella previsione sono compresi anche i compensi del Collegio Sindacale per la funzione di Organismo di Vigilanza.

## SPESE POSTALIZZAZIONE BOLLETTE

La voce comprende i costi per la stampa delle fatture ai clienti e le relative spese postali per l'invio delle bollette o diffide. Come disposto dal Regolamento di fornitura del SII approvato dall'AATO, le spese postali vengono recuperate addebitandole agli utenti. Restano pertanto a carico dell'azienda le ulteriori spese legate alla fatturazione.

La previsione comprende i costi conseguenti gli obblighi imposti dall'ARERA in materia e quelli relativi alla fatturazione elettronica. Vedasi la Relazione al Budget.

Relativamente ai dati riguardanti la postalizzazione massiva di bollette e raccomandate, si evidenzia che la stima per il 2024 prevede un incremento di circa € 120.000 a seguito del rinnovo dell'appalto

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

La voce comprende i costi per l'attività di formazione del personale volta alla crescita delle competenze professionali e quelle relative alla sicurezza sul lavoro.

Si fa presente che dal 2009 la CIIP ha aderito ai due Fondi Paritetici Interprofessionali Nazionali per la Formazione Continua di categoria (FONDIRIGENTI e FONSERVIZI) istituiti ai sensi dell'articolo 118 della legge n. 388/2000 che consente un cofinanziamento dell'attività formativa.

## SPESE POSTALI

La voce comprende le spese postali per la gestione ordinaria delle attività, le commissioni addebitate da Poste Italiane per l'inoltro di documentazione e la ricezione dei contratti dalla clientela.

## CONSULENZE

Nella voce sono previste le spese di consulenza, notarili, nonché le spese legali per le vertenze.

## IMPOSTE E TRIBUTI VARI

Nella stima 2024 sono stati previsti i seguenti costi:

- Imposte indirette – bolli e notifiche: la voce di budget comprende i vari valori bollati necessari allo svolgimento della normale attività lavorativa, nonché tutte le spese necessarie per le notifiche degli atti alle ditte espropriate o asservite effettuati sia attraverso atti giudiziari del tribunale, sia attraverso altri tipi di notifiche.
- Tosap Comuni/ Passi Carrai: la voce di budget comprende il pagamento degli accessi o passi carrai esistenti sul territorio gestito dalla CIIP spa, da corrispondere ai proprietari delle strade quali Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, Amministrazione Provinciale di Fermo, Stato o Amministrazioni Comunali.
- La voce comprende anche i costi per l'IMU-TASI.
- Spese istruttoria pratiche Enti Pubblici: la voce comprende le spese di istruttoria di pratiche presso le Province, Comuni, ANAS, FFSS, Autostrade, ecc. ecc. per attraversamenti, fiancheggiamenti, allacci e rotture suolo stradale o pubblico che non riguardano gli investimenti.

- TARI sedi: La voce di budget comprende la Tari che deve essere pagata al Comune territorialmente competente, ove ricade una nostra sede aziendale ed alcuni depuratori (i più importanti) dove era necessario provvedere al ritiro dei rifiuti organici, carta e plastica. I comuni interessati sono: Ascoli Piceno (sede centrale) – San Benedetto del Tronto, Fermo e Comunanza (Centri zona) – Maltignano, Santa Vittoria in Matenano, Montalto delle Marche, Offida (Centro Squadra), Grottammare.
- tutte le spese dovute al Catasto Terreni ed Urbano per piantine, visure, frazionamenti al catasto terreni.

#### SPESE VARIE AMMINISTRATIVE

Sono stati previsti in questa voce i costi vari amministrativi, i risarcimenti danni. Nella previsione di spesa sono ricomprese le quote associative erogate all'ARERA, ad Utilitalia, alla Confservizi Marche, Confindustria ed altre forme associative minori.

Tra gli oneri bancari e postali si evidenzia il costo relativo al servizio ai SEDA (Sepa-Compliant Elettronic Database Alignment). Tale servizio consiste nello scambio fra l'azienda creditrice e la Banca del debitore, attraverso la Banca di Allineamento, di flussi elettronici relativi alle informazioni contenute nei mandati SEPA cui l'azienda ha aderito dal 2020.

La previsione 2024 presenta un lieve decremento degli oneri bancari e postali per le condizioni più favorevoli ottenute dai diversi istituti.

#### ABBONAMENTI E INFORMAZIONI

La voce comprende tutti gli abbonamenti a giornali e riviste tecnico, giuridiche, fiscali ecc. presenti in azienda.

#### PULIZIA LOCALI

Sono i costi che si prevedono di sostenere nel prossimo anno per la gestione del servizio di pulizia dei locali delle sedi amministrative e operative dell'azienda. Sono comprese le sedi di Ascoli Piceno, i centri zona di Maltignano, Offida, Comunanza e Fermo, i Depuratori di Lido di Fermo, Salvano di Fermo, Basso Tenna, Santa Vittoria in Matenano, San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno, Amandola etc.).

#### GAS ACQUA E CONDOMINIO

La voce comprende tutte le spese per le utenze delle diverse sedi e centri squadra aziendali, e per il condominio. L'incremento per l'anno in corso è riferito all'andamento dei prezzi per il gas da riscaldamento.

#### AMBIENTI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITA' AZIENDALI

Le somme previste per l'anno 2024, si riferiscono alle iniziative finalizzate ad accrescere l'immagine aziendale nel territorio in cui opera la CIIP spa, ad incentivare il consumo responsabile dell'acqua potabile.

#### PERDITE SU CREDITI

La voce accoglie l'importo previsto della svalutazione dei crediti commerciali che è stata stimata sulla base delle effettive inesigibilità.

#### ACCANTONAMENTO RISCHI VARI

Il raggruppamento Accantonamento rischi vari accoglie l'accantonamento al Fondo Indennizzo Sinistri, l'accantonamento ad Altri Fondi, i costi per eventuali definizioni di transazioni e per il recupero crediti.

#### AMMORTAMENTI

Nella stima degli ammortamenti sono state adottate le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla valutazione della vita utile dei beni.

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'ARERA con delibera 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/idr sono state adottate, con decorrenza 2020, le aliquote di ammortamento civilistico così come definite dall'art. 10.4 dell'allegato A della citata delibera ARERA. Tali aliquote infatti sono maggiormente rappresentative dell'effettivo deperimento medio dei beni utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito con delibera n. 82 del 23/04/2021 di adeguare le proprie aliquote civilistiche ai valori modificati dall' ARERA, pertanto gli ammortamenti previsti per il 2024 tengono conto delle nuove aliquote.

#### PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La previsione raggruppa tra i costi gli interessi passivi relativi ai mutui, agli anticipi di tesoreria, gli interessi passivi sui depositi cauzionali, nonché, tra i proventi gli interessi attivi sui depositi bancari, i contributi sulle annualità dei mutui, gli interessi di mora per ritardato pagamento da parte degli utenti.

A seguito della crescita dei tassi di interesse si rilevano in particolare maggiori interessi passivi per l'aumento dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile stipulati con la Banca delle Marche nel 2008.

#### IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono calcolate sulla base del risultato stimato per l'anno 2024 secondo le aliquote e le norme previste, nonché delle disposizioni agevolative in essere.

Quanto previsto tiene conto anche delle imposte anticipate e differite che gravano sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale relative in particolare agli ammortamenti.

Si fa presente che tale voce potrebbe subire variazioni per effetto delle novità che potrebbero essere introdotte nel Disegno di Legge Bilancio 2024.

### **AMMORTAMENTI**

Immobilizzazioni	Ammortamenti 2024
Condotte di acquedotto	2.987.360
Opere idrauliche fisse di acquedotto	1.243.529
Serbatoi	1.015.864
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	15.483
Impianti di potabilizzazione	5.890
Altri trattamenti di potabilizzazione	275.043
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	934.856
Condotte fognarie	2.250.800
Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	64.006
Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	785.985
Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	51.330
Impianti di depurazione	2.866.610
Telecontrollo e teletrasmissione	44.049
Autoveicoli - automezzi	141.893
Fabbricati non industriali	13.710
Fabbricati industriali	442.518
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	192.527
Sistemi informativi	812.618
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	464.901
<b>Totale</b>	<b>14.608.972</b>

## GESTIONE FINANZIARIA

Rendiconto Finanziario	2024
Ricavi da Tariffa SII	66.322.150
Contributi di allacciamento	344.633
Altri ricavi SII	2.355.707
Ricavi da Altre Attività Idriche	204.000
Ricavi da Attività diverse	305.138
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>69.531.628</b>
Costi operativi	40.014.437
<b>COSTI OPERATIVI MONETARI</b>	<b>40.014.437</b>
Imposte	3.153.732
<b>IMPOSTE</b>	<b>3.153.732</b>
<b>FLUSSI DI CASSA ECONOMICO</b>	<b>26.363.459</b>
Variazioni circolante commerciale	6.395.715
<b>FLUSSI DI CASSA OPERATIVO</b>	<b>32.759.174</b>
Investimenti	54.692.169
<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>- 21.932.995</b>
Erogazione debito finanziario a breve	
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	10.000.000
Erogazione contributi pubblici	28.760.307
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI</b>	<b>16.827.312</b>
Rimborso quota capitale per finanziamenti	8.827.879
Rimborso quota interessi per finanziamenti	3.991.265
<b>TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO</b>	<b>12.819.144</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO</b>	<b>4.008.168</b>
<b>Situazione iniziale banche</b>	<b>8.591.275</b>
<b>Situazione finale banche</b>	<b>12.599.443</b>

Il rendiconto finanziario previsionale in termini di liquidità evidenzia le risorse finanziarie generate nell'anno (+risultato d'esercizio + costi non monetari relativi agli ammortamenti ed accantonamenti) e quelle derivanti dalla variazione degli indebitamenti.

Gli impieghi di liquidità pari ad € 54.692.169 sono riferiti agli investimenti previsti dal Programma degli Interventi per il 2024.

Si osserva che, come previsto dal PEF approvato dall'ATO con delibera assembleare n.8 del 17/11/2022, l'azienda per sostenere le necessità legate alla realizzazione degli investimenti indifferibili deve fare ricorso oltre che alle entrate tariffarie anche a risorse finanziarie a lungo termine mediante i mutui BEI.

Si fa rilevare che la situazione finanziaria è fortemente vincolata dallo sfasamento temporale del rientro dei contributi pubblici assentiti sulle principali opere cofinanziate rispetto alle uscite. Infatti gran parte dei finanziamenti delle grandi opere sono fondi del PNRR che - per quanto ad oggi rendicontato - stanno accumulando enormi e preoccupanti ritardi legati alla lentezza dei rimborsi delle spese sostenute dalla CIIP spa con tempistiche che si aggirano fino a 12 mesi dalla richiesta di rimborso. La CIIP ha dovuto rilevare che in tutti gli atti di sottomissione sottoscritti - senza alcuna possibilità di modifica delle clausole - nulla è stabilito in ordine alle tempistiche dei rimborsi.

Questa imponderabilità delle tempistiche di rimborso, se non sarà risolta a livello governativo costringerà la CIIP, che beneficia di ben 116 milioni di finanziamenti PNRR, a dover reperire ulteriori finanziamenti a breve che genereranno un aggravamento della posizione debitoria e degli oneri finanziari, che rischiano di compromettere l'equilibrio economico finanziario del Piano d'Ambito che questo Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato per l'ATO n. 5 Marche Sud CIIP spa è chiamato rispettare.

## PROSPETTO MUTUI

Banca Mutuante	Capitale Originario	Capitale al 01/01/2024	Quota Capitale 2024	Quota Interessi 2024	Scadenza
BPER (EX BANCA MARCHE)	€ 284.051,00	€ 47.019,91	€ 15.687,57	€ 1.965,41	31/12/2026
BPER (EX BANCA MARCHE)	€ 1.291.142,00	€ 213.725,72	€ 71.307,19	€ 8.933,62	31/12/2026
INTESA SAN PAOLO	€ 335.697,00	€ 55.299,71	€ 18.419,37	€ 2.261,08	31/12/2026
BANCA DEL PICENO BCC	€ 450.000,00	€ 22.571,37	€ 22.571,37	€ 478,49	31/12/2024
BPER (EX BANCA MARCHE)	€ 4.152.814,59	€ 2.384.357,31	€ 214.763,28	€ 106.309,22	15/09/2032
BPER (EX BANCA MARCHE)	€ 25.000.000,00	€ 14.353.863,67	€ 1.292.877,77	€ 639.982,97	15/09/2032
BPER (EX BANCA MARCHE)	€ 15.163.689,41	€ 9.024.976,60	€ 782.219,80	€ 402.753,56	15/09/2032
BPER (EX BANCA MARCHE)	€ 15.000.000,00	€ 8.927.553,53	€ 773.775,87	€ 398.405,91	15/09/2032
CARIFERMO	€ 1.200.000,00	€ 268.762,20	€ 137.643,33	€ 8.286,52	22/02/2030
BPER (EX BANCA MARCHE)	€ 277.400,00	€ 110.544,49	€ 15.523,10	€ 6.796,49	30/11/2025
BANCA DEL PICENO BCC	€ 2.500.000,00	€ 103.633,42	€ 103.633,44	€ 1.810,63	03/04/2024
BEI 2015	€ 12.000.000,00	€ 7.258.153,27	€ 1.084.584,23	€ 73.720,45	30/06/2030
BEI 2016	€ 11.000.000,00	€ 7.421.620,89	€ 1.038.386,15	€ 49.564,31	31/12/2030
BEI 2017	€ 11.000.000,00	€ 7.442.010,46	€ 1.036.189,88	€ 61.275,38	31/12/2030
BEI 2018	€ 11.000.000,00	€ 9.128.556,35	€ 1.263.888,80	€ 78.765,89	31/12/2030
BANCA DEL PICENO BCC	€ 369.736,32	€ 73.947,26	€ 73.947,26	€ -	31/12/2024
BEI 2020	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 882.460,57	€ 57.895,88	31/12/2034
BEI 2023	€ 15.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ -	€ 589.650,00	30/06/2043
<b>TOTALI</b>	<b>€ 136.024.530,32</b>	<b>€ 91.836.596,17</b>	<b>€ 8.827.878,97</b>	<b>€ 2.488.855,80</b>	

Il prospetto evidenzia l'ammontare dei mutui, ancora in essere, contratti dalla società per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti.

## PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2047

L'ATO 5 con delibera assembleare n. 8 del 17 novembre 2022 che ha trasmesso all'Arera per la superiore approvazione ha approvato lo schema regolatorio 2022-2047 che si compone:

- Piano Tariffario 2022-2047;
- Programma degli Interventi 2022 – 2047;
- Piano Economico Finanziario 2022-2047.

La tabella riporta i valori del PEF 2024 approvato confrontati con il Previsionale 2024.

Conto Economico	PEF ANNO 2024	PREVENTIVO 2024	Scostamento
Ricavi da tariffe	66.322.150	66.322.150	
Contributi di allacciamento	344.633	344.633	
Altri ricavi SII	2.578.723	2.660.845	82.123
Ricavi da Altre Attività Idriche	260.676	204.000	-56.676
<b>Totale Ricavi</b>	<b>69.506.181</b>	<b>69.531.628</b>	<b>25.447</b>
Costi Operativi (netto capitalizz.)	24.367.181	28.096.437	3.729.256
Costo del personale (netto capitalizz.)	12.073.236	11.918.000	-155.236
<b>Totale Costi</b>	<b>36.440.417</b>	<b>40.014.437</b>	<b>3.574.020</b>
<b>MOL</b>	<b>33.065.764</b>	<b>29.517.191</b>	<b>-3.548.573</b>
Ammortamenti	14.608.972	14.608.972	
<b>Reddito Operativo</b>	<b>18.456.792</b>	<b>14.908.219</b>	<b>-3.548.573</b>
Interessi passivi	2.189.009	3.991.265	1.802.256
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>16.267.784</b>	<b>10.916.954</b>	<b>-5.350.830</b>
IRES	3.904.268	2.399.107	-1.505.161
IRAP	873.006	754.625	-118.381
<b>Totale imposte</b>	<b>4.777.274</b>	<b>3.153.732</b>	<b>-1.623.542</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>11.490.509</b>	<b>7.763.222</b>	<b>-3.727.287</b>

Il previsionale 2024 è stato sviluppato sulla base dell'andamento dei costi operativi correnti che presentano un incremento soprattutto per quanto concerne le manutenzioni affidate a ditte esterne, alle prestazioni di servizi quali letture contatori ed ai costi dei materiali. Tale aggiornamento della stima dei costi operativi rispetto ai valori di PEF è imputabile all'andamento dei prezzi dei prodotti energetici dei materiali e dalle conseguenti esigenze gestionali emerse dai diversi servizi.

## PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DA PIANO DI AMBITO

Il Programma degli Interventi è lo strumento di programmazione che definisce le opere di manutenzione straordinaria, le nuove opere del Servizio Idrico Integrato ed i servizi connessi, che dovranno essere realizzati dal Gestore nel periodo di validità del Piano d'Ambito, necessari al raggiungimento dei livelli di servizio programmati nonché al soddisfacimento della complessiva domanda degli utenti serviti.

L'AATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno – ha affidato per il periodo 2008-2047 il Servizio Idrico Integrato alla CIIP spa, in data 11/12/2007 ha stipulato con l'Autorità d'Ambito la “Convenzione di affidamento” che disciplina i rapporti tra le parti e prevede la realizzazione degli investimenti - opere e servizi - di cui al “Programma degli interventi” allegato al Piano d'Ambito, nei modi e nei termini in esso indicati e secondo le normative vigenti.

L'attuale Programma degli Interventi 2022 - 2047 è stato approvato dall'Assemblea dell'Ato 5 Marche Sud il 17 novembre 2022, con delibera n. 8.

Il Programma prevede complessivamente investimenti per 474 milioni con un incremento rispetto al Piano previgente di 89 milioni.

Annualità	PdI	VARIANTE	PdI	PdI	PdI	PdI	PdI	PdI	Gestore
	2008-2032	2011-2032	2014 - 2032	2016 - 2032	2017-2047	2018-2047	2020-2047	2022-2047	
2008	13.303								9.518
2009	22.256								11.331
2010	24.755								14.492
2011	25.429	22.804							23.432
2012	25.696	22.679							20.856
2013	27.816	22.416							15.303
2014	26.894	21.954	18.169						18.063
2015	22.545	19.599	18.007						16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189					19.565
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651				21.072
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749			22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249			17.609
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	16.249	19.249	20.003		20.756
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249	19.155		20.838
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749	17.528	25.879	26.606
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249	16.524	36.125	28.055
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249	16.219	54.692	54.692
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149	15.119	57.089	57.089
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249	14.469	38.779	38.779
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249	13.219	21.351	21.351
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249	13.219	19.493	19.493
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252	13.222	11.493	11.493
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752	13.222	11.605	11.605
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	11.605	11.605
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	11.605	11.605
2033					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2034					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2035					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2036					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2037					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2038					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2039					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2040					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2041					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2042					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2043					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2044					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2045					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2046					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2047					12.830	12.830	11.167	11.605	11.605
	<b>337.293</b>	<b>311.113</b>	<b>298.750</b>	<b>264.985</b>	<b>474.027</b>	<b>453.375</b>	<b>424.127</b>	<b>473.783</b>	<b>717.569</b>

I valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000

Nell'anno 2024 la CIIP spa, come previsto nell'attuale Piano degli Interventi, dovrà realizzare investimenti complessivi afferenti il Servizio Idrico Integrato per € 54.692.169 così articolati fra le diverse zone operative:

Investimenti per Zona Operativa	num. Interventi	Importo Commessa	Consuntivo ante 2023	Stima Consuntivo 2023 Compreso Personale	Previsione 2024 Compreso Personale
AATO - Aggregazione Globale	135	402.412.839	64.486.639	18.394.490	45.014.160
ZONA ASCOLI PICENO	146	54.277.085	23.651.655	2.760.636	2.369.487
ZONA COMUNANZA	66	20.156.373	6.982.590	1.512.815	1.144.828
ZONA FERMO	137	56.832.363	20.115.666	2.103.721	3.306.548
ZONA SAN BENEDETTO DEL TRONTO	101	53.458.001	24.716.937	3.283.229	2.857.145
<b>TOTALI</b>	<b>585</b>	<b>587.136.662</b>	<b>139.953.487</b>	<b>28.054.891</b>	<b>54.692.169</b>

Per maggiore dettaglio dei dati si riporta, di seguito, la tabella degli investimenti articolata per tipologia di investimento:

Investimenti per Servizio	num. Interventi	Importo Commessa	Consuntivo ante 2023	Stima Consuntivo 2023 Compreso Personale	Previsione 2024 Compreso Personale
Generale	17	56.410.465	21.834.743	2.100.491	1.036.925
Acquedotto	270	310.604.874	53.421.000	14.624.737	37.641.997
Fognatura	201	119.590.431	41.121.036	6.209.652	5.875.346
Depurazione	97	100.530.891	23.576.708	5.120.011	10.137.901
<b>TOTALI</b>	<b>585</b>	<b>587.136.662</b>	<b>139.953.487</b>	<b>28.054.891</b>	<b>54.692.169</b>

Per una migliore comprensione si riporta anche lo stato delle commesse oggetto della previsione 2024

Stato opera	Dati	AATO - Aggregazione Globale	ZONA ASCOLI PICENO	ZONA COMUNANZA	ZONA FERMO	ZONA SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Totale complessivo	incidenza %
1 - PIANIFICATO	Previsione 2024	618.000	25.000	37.766	98.000	48.000	826.766	1,51
	numero interventi	26	15	7	16	11	75	19,04
2 - PROGETTO PRELIMINARE	Previsione 2024	14.000	355.000	14.000	60.000	12.000	455.000	0,83
	numero interventi	6	11	6	8	3	34	8,63
3 - PROGETTO DEFINITIVO	Previsione 2024	24.503.000	387.000	5.000	824.703	160.000	25.879.703	47,32
	numero interventi	11	11	1	9	5	37	9,39
4 - PROGETTO ESECUTIVO	Previsione 2024	10.809.064	152.000	56.465	916.836	381.000	12.315.364	22,52
	numero interventi	4	2	3	12	2	23	5,84
5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	Previsione 2024	6.587.140	1.404.047	976.597	1.366.297	1.989.303	12.323.383	22,53
	numero interventi	29	21	9	24	18	101	25,63
6 - LAVORI ULTIMATI	Previsione 2024	26.032	-	-	17.713	84.013	127.758	0,23
	numero interventi	3	-	-	5	4	12	3,05
7 - LAVORI COLLAUDATI	Previsione 2024	317.000	46.441	55.000	23.000	182.829	624.270	1,14
	numero interventi	9	25	6	27	24	91	23,10
BUDGET MINIMALE / CALDERONE	Previsione 2024	2.139.925	-	-	-	-	2.139.925	3,91
	numero interventi	21	-	-	-	-	21	5,33
<b>Previsione 2024 totale</b>		<b>45.014.160</b>	<b>2.369.487</b>	<b>1.144.828</b>	<b>3.306.548</b>	<b>2.857.145</b>	<b>54.692.169</b>	<b>100,00</b>
<b>numero interventi totale</b>		<b>109</b>	<b>85</b>	<b>32</b>	<b>101</b>	<b>67</b>	<b>394</b>	<b>100,00</b>



## ELENCO ANALITICO COMMESSE

Si riporta l'elenco analitico delle singole commesse di investimento programmate per l'anno 2024, i relativi codici identificativi, l'importo totale di ogni intervento, il relativo stato di avanzamento progettuale e/o dei lavori, gli importi maturati ante 2023, gli importi maturati presunti 2023 e quelli stimati per l'anno 2024.

### Zona AATO – Aggregazione Globale

Comune	Id AATO	Titolo intervento	Servizio	Stato Opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
AATO - Aggregazione Globale	192018	Realizzazione impianto di telecontrollo manufatti CIIP	ACQ	1 - PIANIFICATO	400.000	38.866	30.000	10.000
AATO - Aggregazione Globale	192037	Potenziamento impianti di protezione catodica su rete adduttrice esistente	ACQ	1 - PIANIFICATO	150.000	31.387	-	1.000
AATO - Aggregazione Globale	232021	Oneri derivanti dalla presa in gestione delle infrastrutture di competenza SII relative alle Comunanze Agrarie	ACQ	1 - PIANIFICATO	390.000	-	-	2.000
AATO - Aggregazione Globale	538097	Attività inerenti il rilascio della concessione di derivazione idrica afferente l'impianto acquedottistico di soccorso di Castel Trosino	ACQ	1 - PIANIFICATO	200.000	141.991	6.000	15.000
AATO - Aggregazione Globale	600219	Studi di ricerca fonti approvvigionamento idrico per l'individuazione di nuove fonti a scopo potabile (Monti della Laga, Trisungo e Talvacchia)	ACQ	1 - PIANIFICATO	500.000	315.463	45.830	2.000
AATO - Aggregazione Globale	601078	Realizzazione di impianto di telecontrollo per centraline protezione catodica	ACQ	1 - PIANIFICATO	250.000	5.057	10.000	1.000
AATO - Aggregazione Globale	601118,2	Realizzazione variante di tracciato condotta adduttrice Pescara d'Arquata" tratto Borgo - Nodo Ascensione	ACQ	1 - PIANIFICATO	50.650.000	-	-	100.000
AATO - Aggregazione Globale	601151,4	Impianti di soccorso a servizio di dell'Ambito numero 5. Realizzazione potabilizzatore e relative condotte di adduzione in località Funtì da invaso di Talvacchia.	ACQ	1 - PIANIFICATO	500.000	-	-	2.000
AATO - Aggregazione Globale	602086	Interventi su condotte e manufatti idrici legati all'emergenza COVID-19	ACQ	1 - PIANIFICATO	20.000	-	-	2.000
AATO - Aggregazione Globale	602099	Realizzazione impianto di filtrazione - Sorgente di soccorso campo pozzi Petritoli	ACQ	1 - PIANIFICATO	512.000	112.920	-	55.000
AATO - Aggregazione Globale	nuovo_id_11	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - completamenti - 2° stralcio	ACQ	1 - PIANIFICATO	500.000	-	-	1.000
AATO - Aggregazione Globale	nuovo_id_12	Ottimizzazione del sistema di alimentazione e telecontrollo del gruppo sorgentizio di Capodacqua	ACQ	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	1.000
AATO - Aggregazione Globale	nuovo_id_15	Realizzazione nuovo partitore di Colleguardia nel Comune di Appignano del Tronto ed ottimizzazione del sistema di adduzione esistente.	ACQ	1 - PIANIFICATO	300.000	-	-	1.000
AATO - Aggregazione Globale	nuovo_id_100	Installazione "Case dell'acqua" nel territorio gestito	ACQ	1 - PIANIFICATO	100.000	23.042	1.661	2.000
AATO - Aggregazione Globale	1234	Realizzazione di impianto di sollevamento e relativa condotta premente dalla Captazione Ex Fermo al Partitore Capradosso nel Comune di Rotella	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	221.700	315	2.000	2.000
AATO - Aggregazione Globale	602097	Interconnessione acquedottistica ATO - Impianto di Rilancio Nodo di Belmonte	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	3.500.000	-	-	2.000
AATO - Aggregazione Globale	nuovo_id_9	Impianto di filtrazione presso impianto di soccorso di Castel Trosino	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	1.000.000	12.925	23.509	2.000
AATO - Aggregazione Globale	601121	Interconnessione acquedottistica tra le reti delle ATO 3-4-5	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	6.100.000	6.127.126	2.393	-
AATO - Aggregazione Globale	601151,3	Linea Gerosa - Potabilizzatore Casa cantoniera TR01-PTB01 (Potabilizzatore Gerosa)	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	28.415.107	238.393	4.588.026	8.900.000
AATO - Aggregazione Globale	602098	Potenziamento linea Montelparo Belmonte Piceno (TR06)	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	9.108.928	46.149	913.571	3.300.000
AATO - Aggregazione Globale	nuovo_id_16	Linea potabilizzatore Casa Cantoniera - Croce Casale (TR03)	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	9.879.132	46.454	912.174	3.401.000
AATO - Aggregazione Globale	nuovo_id_17	Sollevamento Tenna - linea fino a potabilizzatore Casa Cantoniera (TR02)	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	19.217.283	61.252	1.958.724	5.700.000

Comune	Id AATO	Titolo intervento	Servizio	Stato Opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
AATO - Aggregazione Globale	601118,1	Realizzazione variante di tracciato condotta adduttrice Pescara d'Arquata" tratto Capodacqua Borgo	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	45.450.000	1.679.959	34.719	10.500.000
AATO - Aggregazione Globale	1242	Sostituzione di tratti di condotta in fibrocemento nel tratto di adduzione che va dalla località Capradosso in direzione di San Benedetto del Tronto	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.750.000	1.635.373	37.888	10.000
AATO - Aggregazione Globale	25967	Programma pluriennale di ricerca e recupero perdite idriche - Fase 1	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.000.000	823.079	-	50.000
AATO - Aggregazione Globale	25969	Programma pluriennale di ricerca e recupero perdite idriche - Mantenimento Livelli di Perdita	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	3.000.000	-	-	2.000
AATO - Aggregazione Globale	192013,1	Consolidamento Statico e manutenzione straordinaria delle gallerie di adduzione esistenti nel tratto Colleferno - Polesio.Lavori principali.	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	466.000	316.505	-	2.000
AATO - Aggregazione Globale	232009	Installazione di contatori in corrispondenza delle fontane pubbliche e degli idranti	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	200.000	111.545	-	10.000
AATO - Aggregazione Globale	232040	Interventi di definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	400.000	256.779	-	5.000
AATO - Aggregazione Globale	538110,3	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto -Adeguamento sismico damento altri ponti tubo (Piandelloro 1 e 2, Pesci Claudio Pescara e Sibillini)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	700.000	117.865	465.710	150.000
AATO - Aggregazione Globale	538237,2	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d'Arquata e Sibillini - 5° lotto - realizzazione nuovo ponte tubo Marese	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.100.000	951.810	1.000	1.000
AATO - Aggregazione Globale	601145,2	Acquedotto del Pescara - Interventi urgenti a seguito del sisma su manufatti nella zona di Capodacqua	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	707.225	616.090	23.091	1.000
AATO - Aggregazione Globale	601145,3	Acquedotto del Pescara - Manutenzione straordinaria di condotte e manufatti in zone varie	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	2.350.000	140.742	30.680	-
AATO - Aggregazione Globale	602048	Sostituzione condotta adduttrice da serbatoio Annunziata Nuovo a Villa Pigna vecchio e nuovo	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	2.570.000	58.967	2.996	19.953
AATO - Aggregazione Globale	602083	Ricognizione e informatizzazione delle reti e manufatti afferenti il servizio idrico integrato. Servizio di rilievo delle reti idriche nel territorio dei comuni gestiti dalla CIIP spa	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.000.000	370.342	128.670	10.000
AATO - Aggregazione Globale	602085	Studi, monitoraggi e interventi finalizzati alla predisposizione del Piano di Sicurezza delle Acque	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	500.000	-	75.000	50.000
AATO - Aggregazione Globale	nuovo_id_10	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - completamenti - 1° stralcio	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	900.000	-	-	5.000
AATO - Aggregazione Globale	nuovo_id_18	ACQUA 4.0 - Opportunità per lo sviluppo integrato del territorio colpito dal sisma	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	3.120.000	-	800.000	750.000
AATO - Aggregazione Globale	nuovo_id_20	Acquedotto del Pescara - Captazione acque sorgive da cava	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	500.000	433	6.778	100.000
AATO - Aggregazione Globale	601145,1	Acquedotto del Pescara - Interventi urgenti a seguito del sisma su condotte e manufatti nella zona di Pescara del Tronto	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	1.650.000	1.411.114	52	25.032
AATO - Aggregazione Globale	192007	Consolidamento statico delle opere di attraversamento fluviale delle linee acquedottistiche Vettore e Piceno (II° lotto)	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	650.000	609.210	-	1.000
AATO - Aggregazione Globale	538110,4	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto - Adeguamento sismico ponte tubo Trivigliano -	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	106.971	108.280	52	-
AATO - Aggregazione Globale	538237,3	Consolidamento Statico Ponti Tubo sulla linea acquedottistica Acquasanta - Pizzo Murello	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	536.362	478.776	-	1.000
AATO - Aggregazione Globale	601015	Adeguamento alle norme di sicurezza manufatti reti	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	400.000	131.845	-	10.000

Comune	Id AATO	Titolo intervento	Servizio	Stato Opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
AATO - Aggregazione Globale	601189	Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco, del Monte dell'Ascensione e di Capodacqua, manutenzione sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.400.000	1.320.973	3.582	1.000
AATO - Aggregazione Globale	602081	Realizzazione impianti di disinfezione sulle reti acquedottistiche gestite	ACQ	1 - PIANIFICATO	800.000	-	-	2.000
AATO - Aggregazione Globale	602090	Interventi di potenziamento e sostituzione delle condotte idriche e dei relativi manufatti nei comuni di Maltignano e Folignano	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	990.030	7.302	25.000	300.000
AATO - Aggregazione Globale	232015	Installazione contatori con telelettura per grandi utenze	ACQ	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	596.923	540.273	56.650	10.000
AATO - Aggregazione Globale	512012	Sostituzione programmata di contatori 3a FASE	ACQ	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	13.130.000	2.080.463	587.735	750.000
AATO - Aggregazione Globale	601115,2	Budget minimale Acquedotto 2020-2023	ACQ	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	2.200.000	3.323.781	489.893	-
AATO - Aggregazione Globale	nuovo_id_8	Sostituzione tratti di linee adduttrici	ACQ	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	150.000	-	-	2.000
AATO - Aggregazione Globale	601010,3	Fornitura in opera e manutenzione "chiavi in mano" di Analizzatori di reflui in ingresso e in uscita ai depuratori di Grottammare - S. Leonardo e Fermo - Basso Tenna	DEP	1 - PIANIFICATO	660.000	-	50.000	120.000
AATO - Aggregazione Globale	601119	Studio finalizzato alla realizzazione di un sistema per il trattamento finale dei fanghi prodotti dai depuratori dell'ATO 5	DEP	1 - PIANIFICATO	50.000	-	-	2.000
AATO - Aggregazione Globale	601138	Manutenzione straordinaria dei depuratori <10.000 AE e adeguamento alle norme del PTA	DEP	1 - PIANIFICATO	150.000	-	4.027	2.000
AATO - Aggregazione Globale	601191	Realizzazione sistema di trattamento e lavaggio del materiale inerte proveniente dalla pulizia delle condotte fognarie e dei sollevamenti ricadenti nell'ambito territoriale	DEP	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	2.000
AATO - Aggregazione Globale	602039	Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del sistema di diffusione aria del depuratore Brodolini	DEP	1 - PIANIFICATO	355.000	-	-	85.000
AATO - Aggregazione Globale	602041	Intervento finalizzato allo studio di una controlroom gestionale	DEP	1 - PIANIFICATO	260.000	-	-	5.000
AATO - Aggregazione Globale	602088	Interventi su impianti di depurazione acque reflue legati all'emergenza COVID-19	DEP	1 - PIANIFICATO	20.000	-	-	2.000
AATO - Aggregazione Globale	nuovo_id_35	Adeguamento impianti a servizio dei nuclei abitativi isolati a seguito di verifica dei parametri di dimensionamento citati nelle NTA del PTA della Regione Marche (art. 4 comma 9 e art. 27 comma 9)	DEP	1 - PIANIFICATO	300.000	-	-	1.000
AATO - Aggregazione Globale	600129	Ottimizzazione impianti di depurazione esistenti (imhoff irraggiungibili) ai fini dell'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque	DEP	2 - PROGETTO PRELIMINARE	400.000	10.792	-	1.000
AATO - Aggregazione Globale	600163,1	Realizzazione di un sistema di trattamento fanghi per il miglioramento ambientale dei depuratori dell'ambito territoriale - Area Consind Maltignano	DEP	2 - PROGETTO PRELIMINARE	100.000	54.196	-	2.000
AATO - Aggregazione Globale	192051,2	Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (2^ stralcio)	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	530.011	-	-	50.000
AATO - Aggregazione Globale	600163,2	Realizzazione di un sistema di trattamento fanghi per il miglioramento ambientale dei depuratori dell'ambito territoriale - Area Basso Tenna	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	4.350.000	136.054	51.379	1.000.000
AATO - Aggregazione Globale	602051	Verifica e sostituzione dei sistemi di controllo e riduzione delle emissioni odorigene	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	150.000	577	1.500	2.000
AATO - Aggregazione Globale	602104	Ampliamento dell' impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	3.900.000	130.214	101.562	1.500.000
AATO - Aggregazione Globale	602040	Manutenzione evolutiva del sistema di telecontrollo aziendale	DEP	4 - PROGETTO ESECUTIVO	520.000	32.165	80.000	80.000

Comune	Id AATO	Titolo intervento	Servizio	Stato Opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
AATO - Aggregazione Globale	192051,1	Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1^2^ stralcio)	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	4.352.520	2.994.996	429.387	400.000
AATO - Aggregazione Globale	192051,3	Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (3^ stralcio)	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	904.704	500	60.035	124.550
AATO - Aggregazione Globale	600034,2	Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - Depuratore di Altidona	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	10.320.000	715.668	1.070.340	2.000.000
AATO - Aggregazione Globale	601009	Interventi finalizzati alla riduzione dei fanghi di depurazione sugli impianti > di 10.000 AE - I STRALCIO -	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	800.000	323.033	20.000	1.000
AATO - Aggregazione Globale	601012	Istallazione di gruppi elettrogeni presso gli impianti di depurazione sollevamenti più significativi - I STRALCIO -	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	575.000	174.363	20.000	300.637
AATO - Aggregazione Globale	601010,4	Fornitura in opera e manutenzione "chiavi in mano" di Analizzatori di reflui in ingresso e in uscita ai depuratori di Fermo - Lido di Fermo e Taffetani - Cupramarittima	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	250.000	219.237	13.140	1.000
AATO - Aggregazione Globale	192022	Realizzazione impianto di telecontrollo per depuratori fognari con potenzialità maggiore di 500 AE	DEP	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	396.000	6.334	-	50.000
AATO - Aggregazione Globale	601005	Adeguamento impianti di depurazione > di 199 AE alle norme del PTA (Ambro di Montefortino, Aso di Lapedona, Moresco Montefiore Corta, Montegibbro San Michele Fonte sole e Fonte Vecchia, Venangrande, Amandola Callugo, Montotone,)	DEP	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	400.000	11.446	80.000	50.000
AATO - Aggregazione Globale	601007	Interventi strutture murarie e metalliche e adeguamento sicurezza depuratori > 10.000 AE	DEP	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	500.000	-	-	2.000
AATO - Aggregazione Globale	601011	Interventi per realizzazione telecontrollo su impianti di depurazione con trattamento biologico ubicati in zone ambientalmente sensibili - I STRALCIO -	DEP	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	200.000	-	30.000	40.000
AATO - Aggregazione Globale	601036	Adeguamento degli scarichi dei depuratori esistenti alle prescrizioni delle amministrazioni provinciali	DEP	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	800.000	374.099	-	10.000
AATO - Aggregazione Globale	601117,1	Budget minimale Depurazione 2024-2032	DEP	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	8.990.521	-	-	500.000
AATO - Aggregazione Globale	601117,2	Budget minimale Depurazione 2020-2023	DEP	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	2.200.000	2.122.118	269.974	-
AATO - Aggregazione Globale	601133	Adeguamento alle norme di sicurezza depuratori - Acquisto Attrezzature	DEP	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	400.000	14.023	30.000	15.000
AATO - Aggregazione Globale	602043	Adeguamento degli scolmatori dei sollevamenti fognari alle norme del PTA	DEP	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	150.000	-	-	20.000
AATO - Aggregazione Globale	602087	Interventi su condotte e manufatti fognari legati all'emergenza COVID-19	FOG	1 - PIANIFICATO	20.000	-	-	2.000
AATO - Aggregazione Globale	nuovo_id_19	Realizzazione collettori fognari sulla Valdaso nei Comuni di Moresco e Lapedona	FOG	1 - PIANIFICATO	500.000	-	-	1.000
AATO - Aggregazione Globale	nuovo_id_101	Completamento separazione acque bianche area Consind	FOG	1 - PIANIFICATO	4.000.000	-	-	1.000
AATO - Aggregazione Globale	1133	Collegamento al collettore Tesino (Castignano, Cossignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Offida, Rotella)	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	1.000.000	84.324	-	5.000
AATO - Aggregazione Globale	1173	Fermo - Loc. Salvano Rifacimento condotta fognaria su SP Valdete causa ammaloramento e pozzetti pericolosi al transito	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	3.200.000	61.421	225	250.000
AATO - Aggregazione Globale	601147	Dismissioni impianti di depurazione comuni di Massignano e campofilone e collettamento al nuovo impianto di depurazione di Altidona	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	1.800.000	144.938	5.000	400.000

Comune	Id AATO	Titolo intervento	Servizio	Stato Opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
AATO - Aggregazione Globale	538201,1	Ottimizzazione delle reti di trasporto di acque reflue tramite la dismissione di impianti di depurazione minori nei comuni di Acquaviva Picena e Montalto Marche e la realizzazione di un collettore Valdaso a servizio dei comuni di Ortezzano e Montefiore dell' Aso	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	1.780.000	129.168	26.000	129.064
AATO - Aggregazione Globale	192021	Realizzazione di impianto di telecontrollo per scolmatori fognari	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	400.000	329.874	580	5.000
AATO - Aggregazione Globale	600034,1	Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - Collettore al nuovo depuratore di Altidona	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	3.000.000	97.048	83.459	1.500.000
AATO - Aggregazione Globale	600214	Interventi per la messa in sicurezza degli scarichi in ambiente rilevati, quindi attività di sistemazione dello scarico al fine di limitare i danni a fossi/torrenti attività propedeutica prima della realizzazione dei collettori fognari	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	500.000	228.407	205	5.000
AATO - Aggregazione Globale	601013	Studio per realizzazione di vasche di laminazione e prima pioggia sui collettori fognari	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	300.000	87.538	10.000	20.000
AATO - Aggregazione Globale	601157	Sostituzione elettropompe di sollevamento fognario	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	600.000	262.752	118.472	50.000
AATO - Aggregazione Globale	602030	Separazione reti fognarie CONSIND	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	5.800.000	2.228.649	2.033.151	1.000.000
AATO - Aggregazione Globale	602084	Ricognizione e informatizzazione delle reti e manufatti afferenti il servizio idrico integrato. Servizio di rilievo delle reti fognarie nel territorio dei comuni gestiti dalla CIIP spa	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.000.000	330.480	200.490	-
AATO - Aggregazione Globale	538201,2	Ottimizz. delle reti di trasporto di acque reflue tramite dism. di impianti di dep. minori nei comuni di Acquaviva e Montalto e realizz. di un collett. Valdaso a servizio dei Comuni di Carassai e Montefiore dell'Aso - Stralcio Montalto delle Marche	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	270.074	192.442	-	1.000
AATO - Aggregazione Globale	601116,2	Budget minimale Fognatura 2020-2023	FOG	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	3.250.000	4.134.440	241.691	-
AATO - Aggregazione Globale	601041	Nuovi Allacci 2014-2032	GEN	1 - PIANIFICATO	4.000.000	3.387.964	333.924	200.000
AATO - Aggregazione Globale	nuovo_id_99	Realizzazione di impianti fotovoltaici	GEN	4 - PROGETTO ESECUTIVO	1.280.260	-	50.000	100.000
AATO - Aggregazione Globale	601178	Verifica e adeguamento impianti elettrici, di potenza e di automazione, degli impianti gestiti dalla CIIP S.p.A. - Zona Operativa Ascoli Piceno e Comunanza	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	900.000	228.786	-	15.000
AATO - Aggregazione Globale	600036,1	Progetto per la costruzione della nuova sede del centro zona di Fermo - P.S.Giorgio	GEN	6 - LAVORI ULTIMATI	2.876.384	2.836.679	15.318	-
AATO - Aggregazione Globale	600036,2	Progetto per la costruzione della nuova sede del centro zona di Fermo - P.S.Giorgio. Completamento auditorium e uffici.	GEN	6 - LAVORI ULTIMATI	200.000	172.704	-	1.000
AATO - Aggregazione Globale	472001	Acquisizione materiale software/hardware per informatizzazione aziendale - 2° stralcio	GEN	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	2.300.000	1.651.805	44.683	100.000
AATO - Aggregazione Globale	538092	Attrezzature e macchine d'opera	GEN	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	8.709.636	5.255.522	284.192	150.000
AATO - Aggregazione Globale	601029	Budget minimale per l'esecuzione di manutenzione straordinaria su apparecchiature elettromeccaniche e telecontrollo	GEN	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	5.450.000	4.803.027	30.607	100.000
AATO - Aggregazione Globale	601035	Acquisizione manufatti e relativi accatastamenti	GEN	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	2.500.000	775.146	25.140	2.000
AATO - Aggregazione Globale	601141	Manutenzioni straordinarie sedi	GEN	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	1.795.746	927.761	296.679	158.027
AATO - Aggregazione Globale	601150	Manutenzioni a manufatti per danni sisma	GEN	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	2.500.000	307.514	363.497	64.983
AATO - Aggregazione Globale	601152	Investimenti su distributrici, collettori e manufatti SII nei 33 Comuni del cratere	GEN	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	19.663.452	880.019	656.451	115.914

<b>AATO Aggregazione Globale</b>	<b>num. Interventi</b>	<b>Importo Commessa</b>	<b>Consuntivo ante 2023</b>	<b>Stima Consuntivo 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>
Generale	15	54.610.465	21.661.915	2.100.491	1.006.925
Acquedotto	66	245.693.778	26.310.360	11.263.383	34.269.985
Fognatura	19	47.615.688	8.330.889	2.719.273	3.369.064
Depurazione	35	54.492.909	8.183.475	2.311.343	6.368.187
<b>TOTALI</b>	<b>135</b>	<b>402.412.839</b>	<b>64.486.639</b>	<b>18.394.490</b>	<b>45.014.160</b>

## Zona di Ascoli Piceno

Comune	Id AATO - Commessa	Titolo intervento	Servizio	Stato Opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
AATO - Aggregazione Globale	601174	Interconnessione fra linea distributrice serbatoi Eusebi e Citeroni - bivio Offida su SS4	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	350.000	4.090	-	5.000
AATO - Aggregazione Globale	356	Potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Borgo Miriam al Partitore Spinetoli (da DN 150 a DN 200)	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.450.000	1.416.489	979	2.000
AATO - Aggregazione Globale	369	Sostituzione di tratti di condotta adduttrice nei tratti che vanno dal Comune di Acquasanta Terme alle località di Pizzo Murello, Cervara e Rosara	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	350.000	343.044	-	1.000
AATO - Aggregazione Globale	232034	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della Zona Operativa di Ascoli Piceno (2° stralcio)	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.000.000	344.582	70.000	20.000
AATO - Aggregazione Globale	602036	Manutenzione straordinaria depuratore "Campolungo" e impianti ex CONSIND	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	2.000.000	11.868	151.247	750.000
AATO - Aggregazione Globale	602038	Fornitura in opera di sistemi per il riutilizzo delle acque depurate in ambito industriale	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	409.500	15.225	220.000	45.000
Acquasanta Terme	601091	Realizzazione di nuovo serbatoio, impianto di sollevamento e condotte distributrici a servizio delle zone non ancora servite delle Località Agore e Rocchetta del Comune di Acquasanta Terme	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	241.210	49.926	9.890	-
Acquasanta Terme	422	Rifacimento causa frequenti (tratto condotta esistente volante) rotture della condotta adduttrice che va dal partitore Cocoscia al serbatoio a servizio di Venamartello e Colle Falciano nel Comune di Acquasanta Terme	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	300.000	275.105	5.467	10.441
Acquasanta Terme	1221	Manutenzione straordinaria delle captazioni a servizio degli Acquedotti: Vallecchia, Monte Acuto, Vosci e Matera nel Comune di Acquasanta Terme	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	90.000	17.139	-	1.000
Acquasanta Terme	601158	Sostituzione filtri percolatori nel comune di Acquasanta Terme	DEP	1 - PIANIFICATO	248.800	5.944	-	1.000
Acquasanta Terme	602044	Realizzazione di impianti di depurazione in diverse zone del Comune di Acquasanta Terme	DEP	1 - PIANIFICATO	210.000	-	-	1.000
Acquasanta Terme	600007	Sostituzione impianto minore Quintodecimo Palanca 250 ab/eq fossa Imhoff con sistema di depurazione ad ossidazione biologica e sistemazione relativa accessibilità	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	260.000	16.514	1.000	5.000
Acquasanta Terme	602045	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Acquasanta Terme per sanatoria scarichi in ambiente ai sensi dell'art. 80 delle NTA del PTA Regione Marche	FOG	1 - PIANIFICATO	350.000	-	-	1.000
Appignano del Tronto	601061	Realizzazione di serbatoio e nuove condotte distributrici in località Montecalvo del Comune di Appignano del Tronto per eliminare allacci su linea adduttrice	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	180.000	44.603	57.136	12.603
Appignano del Tronto	1857,2	Realizzazione di impianto di depurazione in località Contrada Palazzi	DEP	2 - PROGETTO PRELIMINARE	72.385	3.759	-	2.000
Arquata del Tronto	1215	Manutenzione straordinaria di n.9 dei 13 manufatti acquedottistici esistenti a servizio dell' Acquedotto Pretare Santa Gemma nel Comune di Arquata del Tronto	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	90.000	21.797	2.820	1.000
Arquata del Tronto	538175,2	Realizzazione di fosse imhoff a servizio delle case popolari di Arquata del Tronto e delle località Tufo, Vezzano, Faete e realizzazione di una rete fognaria di attraversamento del fiume Tronto frazione Trisungo	DEP	1 - PIANIFICATO	410.000	24.975	-	1.000
Arquata del Tronto	nuovo_id_93	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Arquata del Tronto per sanatoria scarichi in ambiente ai sensi dell'art. 80 delle NTA del PTA Regione Marche	FOG	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	1.000
Ascoli Piceno	601168	Estensione rete idrica - località Palombare	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	780.000	18.092	28.322	5.000

Comune	Id AATO - Commessa	Titolo intervento	Servizio	Stato Opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
Ascoli Piceno	601175	Estensione linea distributrice lungo via della Bonifica - area industriale - Ascoli Piceno	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	220.000	3.458	3.500	5.000
Ascoli Piceno	601177,3	Sostituzione condotte idriche nel comune di Ascoli Piceno - Stralcio Via Panichi	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	45.000	-	55.515	2.000
Ascoli Piceno	602053	Ampliamento serbatoio di Monteverde-Sostituzione condotte idriche per Via Oberdan, Via Mameli, Via Menotti, Via Pellico	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	725.000	4.254	-	130.000
Ascoli Piceno	1025,4	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - III° Stralcio - Completamento acquedottistico campo pozzi.	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	510.000	486.096	-	1.000
Ascoli Piceno	601169	Rifacimento linea distributrice - Colonnata Alta	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	185.521	172.823	-	1.000
Ascoli Piceno	601008,1	Interventi sulle strutture murarie e metalliche del depuratore di Ascoli Piceno e realizzazione di sezione di filtrazione finale (Adeguamento Pta del depuratore di Ascoli Piceno - 2 Stralcio -	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	2.118.839	1.988.839	130.000	-
Ascoli Piceno	614	Risanamento dei vecchi cunicoli fognari nel centro storico del Comune di Ascoli Piceno	FOG	1 - PIANIFICATO	750.000	251.498	128	5.000
Ascoli Piceno	616	Realizzazione di linee di trasporto per il collettamento al depuratore cittadino di alcune frazioni del Comune di Ascoli Piceno	FOG	1 - PIANIFICATO	346.400	10.056	151.721	-
Ascoli Piceno	602054	Sostituzione condotte fognarie su Via Oberdan e Via Mameli	FOG	1 - PIANIFICATO	450.000	2.264	13.238	5.000
Ascoli Piceno	602058	Sostituzione tratto di condotta fognaria da Viale Mediterraneo verso Castel Trosino	FOG	1 - PIANIFICATO	250.000	2.305	23.773	5.000
Ascoli Piceno	602052	Realizzazione variante fognaria Poggio di Bretta-Brecciarolo	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	570.000	8.796	-	5.000
Ascoli Piceno	602057	Ampliamento e sostituzione rete fognaria dal ponte sul Tronto a bivio Vallecchia_Località mozzano_Ascoli Piceno	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	210.000	315	1.000	2.000
Ascoli Piceno	596	Manutenzione straordinaria di tratti di fognatura in zona Campo Parignano nel Comune di Ascoli Piceno	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	460.000	20.310	250.147	40.326
Ascoli Piceno	538172,2	Realizzazione impianto di sollevamento fognario in località Caprignano e fognatura a servizio della zona nord del cimitero	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	100.000	34.990	1.000	20.475
Ascoli Piceno	600031	Realizzazione di reti fognarie nelle località Villaggio del fanciullo, Rosara, Fonte di Campo, Vallesenzana e Tozzano	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.000.000	896.272	38.496	1.000
Ascoli Piceno	601137	Potenziamento condotta distributrice idrica e realizzazione rete fognaria in località Vallesenzana ( fino a zona casa di Giobbe)	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	490.200	479.154	-	1.000
Castel di Lama	446	Messa in esercizio del serbatoio realizzato dal Comune di Castel di Lama vicino alla scuola media con realizzazione di tratto condotta idrica	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	185.000	33.615	95.000	83.885
Castel di Lama	601171,1	Interventi vari sulle reti idriche nel Comune di Castel di Lama	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	560.000	473.855	82.184	15.888
Castel di Lama	601171,2	Interventi vari sulle reti fognarie nel Comune di Castel di Lama	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	200.000	-	25.000	6.000
Castel di Lama	1465	Realizzazione di collettore fognario, a servizio della località Villa Forcella nel Comune di Castel di Lama, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivo della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	76.009	56.009	-	1.000
Castignano	nuovo_id_32	Realizzazione di impianti di depurazione in diverse zone del Comune di Castignano	DEP	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	1.000
Castignano	601002	Dismissione depuratori di Castignano ed altri e collettamento al Collettore Tesino ad eccezione di Icona risolto con id 1428	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	850.000	77.440	-	10.000



Comune	Id AATO - Commessa	Titolo intervento	Servizio	Stato Opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
Castignano	nuovo_id_94	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Castignano per sanatoria scarichi in ambiente ai sensi dell'art. 80 delle NTA del PTA Regione Marche	FOG	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	1.000
Castignano	601090	Dismissione impianto di depurazione e realizzazione di una stazione di sollevamento in zona campo sportivo nel Comune di Castignano	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	300.000	18.143	-	5.000
Castignano	601190	Sostituzione collettore fognario da Castignano a collettore Tesino	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	2.360.000	85.779	-	50.000
Colli del Tronto	600062	Sostituzione condotta fognaria in località Villa San Giuseppe tra Via Salaria e il canale di bonifica	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	308.000	24.080	170.308	24.792
Maltignano	661	Adeguamento ed ottimizzazione dell'impianto Confini di Maltignano	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	650.000	64.249	61.038	80.000
Offida	362	Realizzazione di nuovo serbatoio in località Rovecciano del Comune di Offida e linea distributrice	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	350.000	8.703	-	100.000
Offida	601058	Realizzazione di nuovo serbatoio in Contrada Taffone del Comune di Offida per eliminare allacci diretti sulla condotta adduttrice e realizzazione tratto condotta distributrice con relativi allacci	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	400.000	30.328	-	100.000
Offida	601053	Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida 2 Stralcio	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.000.000	743.777	81.002	12.038
Offida	nuovo_id_23	Realizzazione collegamenti fognari per il collettamento al depuratore di Santa Maria Goretti degli scarichi industriali esistenti	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	600.000	3.178	25.825	150.000
Offida	600186,1	Interventi fognari vari a servizio del comune di Offida - località S. Barnaba - Stralcio "A"	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	591.371	592.987	13.256	-
Roccafluvione	421	Sostituzione della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Piandelloro alla località Masciù del Comune di Roccafluvione e manutenzione del bottino di Piandelloro	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	600.000	2.006	3.000	5.000
Roccafluvione	601179	Intervento di consolidamento - rifacimento partitore Gaico	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	285.990	288.241	69	-
Roccafluvione	601180	Rifacimento condotta adduttrice da Cerqueto a Bovecchia (San Giovanni) - 1500 ml / Spostamento condotta in frana vicino serbatoio Ciarpellesco MANUF00553 (750 ml)	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	183.829	169.055	-	1.000
Roccafluvione	602006	Realizzazione di impianti di depurazione in diverse zone del Comune di Roccafluvione	DEP	1 - PIANIFICATO	135.000	-	-	1.000
Roccafluvione	nuovo_id_98	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Roccafluvione per sanatoria scarichi in ambiente ai sensi dell'art. 80 delle NTA del PTA Regione Marche	FOG	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	1.000
Roccafluvione Venarotta	538157,3	Realizzazione di nuovo serbatoio in località Olibra, sostituzione di condotta adduzione a servizio del partitore Cerro e realizzazione di nuova distribuzione a servizio della Frazione di GIMIGLIANO, nel comune di VENAROTTA	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	700.000	595.533	289.591	9.982
Rotella	601176	Realizzazione nuovo serbatoio a servizio della frazione Capradosso - Comune di Rotella	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	250.000	116.084	84.267	1.000
Rotella	601122	Realizzazione filtro percolatore in zona Madonna (Capradosso)	DEP	2 - PROGETTO PRELIMINARE	100.000	9.736	-	1.000
Spinetoli	444	Ampliamento del serbatoio a servizio del centro urbano del Comune di Spinetoli	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	600.000	14.313	1.260	130.000
Spinetoli	nuovo_id_43	Estendimento delle linee acque bianche e nere in via I° maggio nel Comune di Spinetoli	FOG	1 - PIANIFICATO	340.000	-	-	1.000
Spinetoli	601166	Realizzazione collettore fognario a servizio edifici lungo SS4 Salaria ad Est di Pagliare del Tronto	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	280.000	3.217	-	5.000
Spinetoli	602069	Realizzazione di impianto di sollevamento e ampliamento rete fognaria nei pressi di Via Ferretti - Comune Spinetoli	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	165.000	2.219	3.000	5.000
Spinetoli	600174	Rifacimento rete fognaria nella zona artigianale PIP 3 e collegamento al collettore Basso Tronto	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	600.000	589.012	-	1.000

Comune	Id AATO - Commessa	Titolo intervento	Servizio	Stato Opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
Spinetoli	600178	Estensione rete fognaria in Via Stradella - Villa Ciarulli per allacciare diverse utenze	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	272.238	252.238	-	1.000
Spinetoli	600179	Estensione rete fognaria in Via Fiobbo nella località San Pio X per allacciare diverse utenze	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	45.982	25.982	-	1.000
Venarotta	381	Realizzazione di condotta idrica sulla SP Venarottesse dalla frazione Curti del Comune di Venarotta in direzione Ascoli fino all'incrocio Franchi per togliere vari allacci su condotta adduttrice (zona attualmente a rubinetto idrometrico)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	430.000	384.026	4.457	1.000
Venarotta	376	Realizzazione nuovo tratto di rete fognaria in località Capodipiano nel Comune di Venarotta	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	110.000	84.877	52	1.000
Zona Ascoli	601023	Estensioni telecontrollo nodi acquedotto - Zona Operativa Ascoli Piceno	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	470.000	52.393	1.000	1.000
Ascoli Piceno	AXEZ	Sostituzione condotte idriche e fognarie nel comune di Ascoli Piceno - Via Trieste	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	650.000	548.981	49.508	51.511
Ascoli Piceno	ACEZ	Intervento di estensione della linea idrica - Circonvallazione Nord nel Comune di Ascoli Piceno	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	49.040	1.034	45.000	3.006
Ascoli Piceno	FAFR	Intervento di estensione della linea fognaria - Circonvallazione Nord nel Comune di Ascoli Piceno	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	102.543	1.209	30.000	71.334
Ascoli Piceno	FBFR	Intervento di spostamento condotta fognaria su Viale della Repubblica Comune di Ascoli Piceno	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	154.885	126.260	28.625	-
Ascoli Piceno	FCFR	Rifacimento fognario Via Giosafatti Ascoli Piceno - tratto 60ml circa	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	52.000	-	-	52.000
Ascoli Piceno	FDFR	Comune di Ascoli Piceno - Sostituzione rete fognaria in località San Filippo a seguito dei lavori di realizzazione della pista ciclabile	FOG	1 - PIANIFICATO	42.000	-	42.000	-
Castignano	AXGU	Sostituzione rete idrica e relativi allacci in Via Margherita, Via Roma e Via Stringone a seguito rifacimento pavimentazione stradale da parte dell'Amministrazione Comunale	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	40.000	2.484	-	37.516
Castorano	FXHB	Variante Linea Via Basso Porto - Comune di Castorano	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	100.000	-	-	100.000
Maltignano	AXFM	Interventi sulla rete idrica in diverse zone del Comune di Maltignano - Stralcio Via Sacconi e Via della Stazione	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	350.154	139.069	211.084	-
Maltignano	AYFM	Interventi sulla rete idrica in diverse zone del Comune di Maltignano - Stralcio Viale Abruzzi	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	149.868	144.784	5.084	-
Offida	AXEV	via del Merletto - rifacimento collettore idrico e fognario / Completamento estensione rete idrica - loc. San Barnaba verso Casa Brandimarte	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	161.000	120.793	3.000	37.207
Offida	AXEW	Rifacimento condotte idriche zona Cappuccini - Offida	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	233.500	16.215	116.803	100.483
Offida	AYEV	Sostituzione tratto collettore fognario Loc. Santa Maria della Rocca Offida	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	18.611	-	18.611	-
Rotella	FXEX	Dismissione impianti di depurazione del capoluogo di Rotella e realizzazione di rete di collegamento al collettore di fondo valle degli impianti del capoluogo del Comune di Rotella	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	465.688	38.820	-	20.000
Rotella	FYEX	Sostituzione reti idriche e fognarie Piazza del Casarino di Rotella	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	15.000	-	15.000	-
Spinetoli	AXHI	Intervento di sostituzione della condotta idrica con relativi allacci lungo Via Piave - Comune di Spinetoli	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	42.086	1.853	40.234	-

Zona Ascoli Piceno	num. Interventi	Importo Commessa	Consuntivo ante 2023	Stima Consuntivo 2023	Previsione 2024
Generale	-	-	-	-	-
Acquedotto	63	20.205.543	9.231.063	1.262.169	875.523
Fognatura	64	22.923.485	9.558.054	854.180	583.926
Depurazione	19	11.148.058	4.862.539	644.287	910.038
<b>TOTALI</b>	<b>146</b>	<b>54.277.085</b>	<b>23.651.655</b>	<b>2.760.636</b>	<b>2.369.487</b>

**Zona di Comunanza**

Comune	Id AATO - Commessa	Titolo intervento	Servizio	Stato Opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
AATO - Aggregazione Globale	585	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della Zona Operativa di Comunanza	ACQ	1 - PIANIFICATO	450.000	225.218	49.584	20.000
Amandola	602061	Rifacimento delle condotte idriche e allacci alle utenze e di un tratto di condotta fognaria lungo alcune vie nel comune di Amandola	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	315.000	655	-	5.000
Amandola	601181	Potenziamento e sostituzione linea distributrice e rifacimento allacci nel comune di Amandola	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	604.000	59.363	479.077	170.000
Amandola	602094	Realizzazione nuove condotte acquedottistiche per l'alimentazione del Nuovo Ospedale di Amandola - Pian di Contro	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	250.000	14.230	45.506	87.621
Amandola	601088	Realizzazione di nuovo serbatoio in località San Martino (Zona industriale) nel Comune di Amandola e relative condotte	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	219.700	204.526	-	1.000
Amandola	601004	Sistemazione e completamento impianti di depurazione comune di Amandola (Pian di Contro, San Cristoforo e MonteVidon Combatte San Procolo)	DEP	2 - PROGETTO PRELIMINARE	100.000	850	-	1.000
Amandola	602046	Realizzazione di impianti di depurazione in diverse zone del Comune di Amandola	DEP	2 - PROGETTO PRELIMINARE	150.000	-	-	1.000
Amandola	848	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Pignotto del Comune di Amandola fino ad una potenzialità di trattamento di 5.000 AE	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	750.000	192.889	285.995	137.000
Amandola	602047	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Amandola per sanatoria scarichi in ambiente ai sensi dell'art. 80 delle NTA del PTA Regione Marche	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	350.000	-	-	1.000
Amandola	844	Realizzazione di collettori fognari e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all' impianto principale del Comune di Amandola	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	300.000	119.307	100.815	1.000
Amandola	602095	Realizzazione nuovo collettore fognario con relativo ponte-tubo per il collegamento del Nuovo Ospedale di Amandola - Pian di Contro al depuratore Pignotto	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	900.000	18.196	163.869	10.000
Comunanza	601080	Potenziamento condotta adduzione in arrivo al serbatoio Tinello; potenziamento condotta adduzione per serbatoio Palombarone di Comunanza in arrivo dal serbatoio Tinello; potenziamento linea da Serbatoio Palombarone a Via della Libertà; Sostituzione adduzione per serbatoio Polveriera	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	280.000	548	-	5.000
Comunanza	601103,2	Sostituzione reti fognarie in diverse località nel Comune di Comunanza	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	86.612	51.487	1.106	1.000
Force	600099	Sostituzione impianto a filtri percolatori con impianto di depurazione a ossidazione biologica - Fonte delle donne 300 ab/e	DEP	4 - PROGETTO ESECUTIVO	230.000	224.392	2.298	1.000
Force	600100	Sostituzione impianto a filtri percolatori con impianto di depurazione a ossidazione biologica e relativa strada di accesso - San Vincenzo 700 ab/e	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	350.000	349.488	-	1.000
Montefortino	601104	Realizzazione di nuovo serbatoio, adduzione e distribuzione in Località Cerretana del Comune di Montefortino	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	520.000	467.412	-	1.000
Montefortino	602049	Realizzazione di impianti di depurazione in diverse zone del Comune di Montefortino	DEP	1 - PIANIFICATO	325.000	-	-	1.000
Montefortino	601111	Realizzazione depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e delle frazioni in località Ponte S. Giacomo di Montefortino ed eliminazione impianti Madonna della Pace (AE 350) e Fosso Rio (AE 350) - potenziamento condotta in Via Madonna della Pace	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.600.000	762.027	51.480	400.000

Comune	Id AATO - Commessa	Titolo intervento	Servizio	Stato Opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
Montefortino	nuovo_id_96	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Montefortino per sanatoria scarichi in ambiente ai sensi dell'art. 80 delle NTA del PTA Regione Marche	FOG	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	1.000
Montefortino - Force - Palmiano	538212	Realizzazione di impianti a filtri percolatori e relative reti fognarie a servizio di alcune frazioni dei Comuni di Montefortino, Force e Palmiano	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	620.000	569.558	-	1.000
Montegallo	543	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Sasso Spaccato alla località Monte Aialona nel Comune di Montegallo	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.000.000	504.263	1.090	1.000
Montegallo	602014	Realizzazione di filtri percolatori in diverse frazioni del Comune di Montegallo	DEP	1 - PIANIFICATO	375.000	3.102	-	1.000
Montemonaco	544	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Civiteto al Serbatoio San Donato del Comune di Montemonaco	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	1.000.000	19.784	13.500	5.000
Montemonaco	601031	Interventi di studio e monitoraggio opere di captazione principali e impianti di soccorso	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	768.000	339.107	65.510	65.000
Montemonaco	1290	Realizzazione di serbatoio a servizio dell'acquedotto Altino nel Comune di Montemonaco	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	180.000	12.067	-	50.000
Montemonaco	nuovo_id_30	Realizzazione di impianti di depurazione in diverse zone del Comune di Montemonaco	DEP	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	1.000
Montemonaco	601106	Realizzazione di un impianto di depurazione a fanghi attivi nel capoluogo con relativa rete di raccolta e trasporto nel Comune di Montemonaco (Capoluogo e S. Giorgio all'Isola). Realizzazione idonea strada di accesso fosse Imhoff Pignotti, stradone C1C2	DEP	2 - PROGETTO PRELIMINARE	756.600	8.709	-	1.000
Montemonaco	nuovo_id_31	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Montemonaco per sanatoria scarichi in ambiente ai sensi dell'art. 80 delle NTA del PTA Regione Marche	FOG	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	1.000
Comunanza	FXGM	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Comunanza	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	400.000	97.073	197.950	104.977
Force	FXGY	Variante fognaria in Via Castellano nel Comune di Force (Variante Angellotti)	FOG	1 - PIANIFICATO	110.000	-	-	12.766
Palmiano	FXHA	Sostituzione rete fognaria in Via Catasta Zona Ludoteca Comunale nel comune di Palmiano	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	45.500	-	-	45.500
Smerillo	FXGZ	Manutenzione straordinaria collettore fognario e allacci S. Martino Al Faggio	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	65.000	-	55.035	9.965

Zona Comunanza	num. Interventi	Importo Commessa	Consuntivo ante 2023	Stima Consuntivo 2023	Previsione 2024
Generale	-	-	-	-	-
Acquedotto	35	10.638.446	4.580.297	654.267	410.620,75
Fognatura	16	3.401.112	286.064	518.775	188.207,62
Depurazione	15	6.116.815	2.116.229	339.773	546.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>66</b>	<b>20.156.373</b>	<b>6.982.590</b>	<b>1.512.815</b>	<b>1.144.828</b>

## Zona di Fermo

Comune	Id AATO - Commessa	Titolo intervento	Servizio	Stato Opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
AATO - Aggregazione Globale	1249	Sostituzione del tratto di adduzione che va dal Comune di Montelparo al Comune di Santa Vittoria in Matenano	ACQ	1 - PIANIFICATO	455.000	-	5.000	5.000
AATO - Aggregazione Globale	232036	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della Zona Operativa di Fermo (2° STRALCIO)	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	1.500.000	688.355	132.314	100.000
AATO - Aggregazione Globale	601114	Potenziamento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna nel comune di Fermo. 1° + 2° stralcio.	DEP	4 - PROGETTO ESECUTIVO	9.840.000	457.687	-	250.000
AATO - Aggregazione Globale	601187	Verifica e adeguamento impianti elettrici, di potenza e di automazione, degli impianti gestiti dalla CIIP S.p.A. - Zona Operativa Fermo	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	900.000	172.828	-	15.000
Belmonte Piceno	328	Rifacimento della condotta in uscita dal Serbatoio Torricella nel Comune di Belmonte Piceno	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	80.000	60.013	1.679	1.000
Belmonte Piceno	1668	Manutenzione straordinaria dell' impianto di depurazione di Belmonte	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	359.000	6.508	-	50.000
Campofilone	602074	Campofilone nuova condotta dal campo pozzi al serb Cossignani	ACQ	1 - PIANIFICATO	550.000	-	-	2.000
Campofilone	601129	Miglioramenti impianto di soccorso Campofilone	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	300.000	63.880	-	2.000
Fermo	602082	S.Elisabetta raddoppio serbatoio e adduzione per serbatoio Fiorani	ACQ	1 - PIANIFICATO	300.000	-	5.000	5.000
Fermo	258	Sostituzione di condotte distributrici e di allacci lungo la SS Adriatica che collega il Comune di Fermo con il Comune di Porto San Giorgio	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	1.200.000	5.158	-	5.000
Fermo	602062	Linee acquedottistiche nuovo ospedale di Fermo - Località Campiglione	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	313.000	13.545	107.630	140.000
Fermo	242	Sostituzione di condotta adduttrice/distributtrice in uscita dal Serbatoio Carrozzeri con due condotte, una adduttrice per alimentare il Serbatoio Sacri Cuori e una distributtrice per alimentare le utenze del Serbatoio Carrozzeri	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	624.000	106.566	108.925	102.000
Fermo	601163,2	Completamento sostituzione condotta idrica Part. Riccio - S. Elisabetta	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	130.000	106.685	22.038	-
Fermo	601164	Potenziamento e sostituzione delle condotte di adduzione	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	650.000	11.510	54.287	100.000
Fermo	601093	Rifacimento condotta distributtrice ed allacci in: località Montotto; nel tratto di Strada Provinciale in Contrada Montone, in via Visconti d'Oleggio, in via Adami e via Girardi nel Comune di Fermo	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	309.400	260.323	158	1.000
Fermo	238	Realizzazione di condotta adduttrice per alimentare il Serbatoio Campiglione sito nel Comune di Fermo	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	281.651	265.739	-	1.000
Fermo	239	Serbatoio Montagnola: prevedere l'ampliamento della vasca di accumulo	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	750.000	749.250	376	1.000
Fermo	244	Potenziamento dell'anello di adduzione e delle relative derivazioni dell'anello a servizio del Comune di Fermo	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.392.000	1.158.376	-	2.000
Fermo	600074,1	Sostituzione condotta di adduzione ai serbatoi San Biagio e San Girolamo e parte delle condotte di distribuzione di via Madonnetta Ete (1° Stralcio)	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	160.134	140.134	-	1.000
Fermo	600077	Sostituzione condotta DN 500 in Contrada Mossa e Viale Trento	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	59.670	39.670	-	1.000
Fermo	601130	Contrada Camera sostituzione condotta idrica	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	255.000	209.315	-	1.000
Fermo	602072	Spostamento collettori fognari e relativa messa in sicurezza dei sollevamenti siti lungo l'arenile del Comune di Fermo	FOG	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	50.000
Fermo	nuovo_id_95	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Fermo per sanatoria scarichi in ambiente ai sensi dell'art. 80 delle NTA del PTA Regione Marche	FOG	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	1.000
Fermo	600087	Zona camping "4 cerchi" - Potenziamento collettore fognario	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	600.000	2.854	-	5.000
Fermo	538186,4	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo - Stralcio Via Annibaldi/Via Diaz e Contrada Fontana	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	360.639	13.801	-	100.000

Comune	Id AATO - Commessa	Titolo intervento	Servizio	Stato Opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
Fermo	601131	Sanatoria di n. 3 scarichi in ambiente nel Comune di Fermo. (San Girolamo - Montotto - Montone)	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	750.000	5.038	5.000	80.000
Fermo	602063	Linee fognarie nuovo ospedale di Fermo - Località Campiglione	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	650.000	360	55.863	40.000
Fermo	538185	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	4.156.384	3.837.032	60.000	56.500
Fermo	601139	Località San Michele - sostituzione collettore fognario su fosso	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	560.000	280.026	58.326	24.015
Fermo	601163,1	Estensione collettore fognario per sanatoria singoli scarichi fognari zona Vallasciano ( RIF. SANTINI GALLUCCI)	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	255.000	161.281	41.684	100.000
Fermo	600088	Realizzazione nuova rete fognaria in località Monte Marino	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	165.879	144.017	-	1.000
Fermo	601148	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del comune di Fermo - Il lotto funzionale - III stralcio - realizzazione del collettore denominato autoparco del comune di Fermo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	350.000	214.653	-	1.000
Grottazzolina	601135,2	Dismissione impianti di Molino e di Grottazzolina	DEP	1 - PIANIFICATO	135.000	-	-	2.000
Grottazzolina	1614	Realizzazione di nuovo collettore fognario più a nord di Via Isidoro del Comune di Grottazzolina	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	300.000	46.665	50.000	3.335
Grottazzolina	1613	Sostituzione della rete fognaria in Via Pescià del Comune di Grottazzolina	FOG	6 - LAVORI ULTIMATI	220.000	196.964	-	7.025
Grottazzolina	1619	Realizzazione di un collettore fognario, in località Capparuccia dei Comuni di Grottazzolina e di Fermo, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	316.063	311.088	-	1.000
Lapedona	280	Sostituzione condotta distributrice zona Selva Piè marano a valle del serbatoio Piè Marano nel Comune di Lapedona	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	340.000	8.729	-	206.703
Lapedona	600105	Completamento sostituzione rete fognaria nel centro storico	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	60.313	302	15.000	5.501
Lapedona	600106	Sostituzione condotta adduttrice dal partitore Riccio fino a Santa Elisabetta	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	71.000	62.195	-	1.000
Monte Giberto	600114,2	Ampliamento serbatoio Agelli I a servizio dei centri abitati di Montegiberto e Ponzano	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	350.000	140.103	75.976	11.508
Monte Rinaldo	342	Rifacimento e potenziamento delle condotte distributrici a servizio del centro storico del Comune di Monte Rinaldo	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	75.935	55.935	-	1.000
Monte Vidon Combatte	601071	Realizzazione impianti di depurazione (filtri percolatori) a servizio delle frazioni di San Procolo e Molino nel Comune di Monte Vidon Combatte	DEP	1 - PIANIFICATO	200.000	127	1.600	2.000
Monteleone di Fermo	600132	Realizzazione impianto di depurazione a ossidazione biologica in località Chiavanelle 250 AE	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	280.000	10.338	4.213	50.000
Monteleone di Fermo	722	Realizzazione nuovo sollevamento fognario e relative condotte in zona Valle Corvone nel Comune di Monteleone di Fermo	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	20.000	250	17.000	-
Montelparo	538179,2	Potenziamento o realizzazione di serbatoi, e relative condotte distributrici, a servizio dei comuni di Montelparo, Monsampietro Morico e Servigliano. Stralcio partitore Montelparo	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	264.981	265.204	2.438	-
Monterubbiano	538188	Realizzazione collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	2.000.000	547.157	367.729	621.677
Monterubbiano	601125	Consolidamento statico impianto depurazione in C.da Molino	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	146.273	127.231	265	1.000
Monterubbiano	1898	Realizzazione di rete di raccolta nel Comune di Monterubbiano	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	217.290	197.290	-	1.000

Comune	Id AATO - Commessa	Titolo intervento	Servizio	Stato Opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
Monterubbiano Moresco	601182	Sostituzione condotte idriche in c.da Canniccio Monterubbiano e via Forti di Moresco	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	127.125	111.625	-	1.000
Montottone	nuovo_id_33	Realizzazione di impianti di depurazione in diverse zone del Comune di Montottone	DEP	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	1.000
Montottone	nuovo_id_34	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Montottone per sanatoria scarichi in ambiente ai sensi dell'art. 80 delle NTA del PTA Regione Marche	FOG	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	1.000
Moresco	601038	Studio per la dismissione impianti di depurazione nel Comune di Moresco	FOG	1 - PIANIFICATO	200.000	369	-	2.000
Pedaso	602073	Pedaso nuova condotta di adduzione dal campo pozzi di campofilone al serbatoio di Pedaso	ACQ	1 - PIANIFICATO	350.000	-	-	2.000
Pedaso	600147	Ampliamento serbatoio nuovo di Pedaso	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	362.000	357.039	3.578	-
Petritoli	nuovo_id_28	Realizzazione di impianti di depurazione in diverse zone del Comune di Petritoli	DEP	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	1.000
Petritoli	nuovo_id_29	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Petritoli per sanatoria scarichi in ambiente ai sensi dell'art. 80 delle NTA del PTA Regione Marche	FOG	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	1.000
Petritoli - Monte Rinaldo	538190,3	Interventi fognari vari nel Comune di Petritoli, realizzazione collettore di fondo valle lungo la Valdaso nel tratto Valmir-Rubbianello ed ampliamento del depuratore di Rubbianello	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	2.100.000	2.051.263	42.097	1.000
Ponzano di Fermo	1856	Intervento di accorpamento ed efficientamento di impianti di trattamento (imhoff) > di 200 AE del capoluogo e delle frazioni nel Comune di Ponzano di Fermo	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	280.000	10.594	-	50.000
Ponzano di Fermo	601146	Collettore da Capparuccia a Basso Tenna	FOG	6 - LAVORI ULTIMATI	1.454.859	1.430.941	86.534	9.688
Ponzano di Fermo	751	Rifacimento della rete fognaria a servizio della zona Capparuccia nel Comune di Ponzano di Fermo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	500.000	464.560	459	1.000
Porto San Giorgio	601096	Rifacimento di condotta distributrice e di allacci in: Via Oberdan e zone limitrofe, viale della Vittoria, Via Sauro, Via Properzi, Via Petrarca, Via Pirandello, Via Michelangelo del Comune di Porto San Giorgio	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	439.014	129.914	50.000	159.100
Porto San Giorgio	602070	Sostituzione collettore fognario via collina	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	1.000.000	5.471	-	5.000
Porto San Giorgio	601099	Realizzazione di tratto fognario nella zona del Centro Religioso nel Comune di Porto San Giorgio; rifacimento del collettore fognario Via A. Caro nel Comune di Porto San Giorgio	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	468.600	5.714	-	100.000
Porto San Giorgio	600153	Potenziamento rete fognaria e sollevamenti in Via Solferino, Via D'Annunzio e Via Petrarca con realizzazione scolmatore	FOG	5 - LAVORI APPALTI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	460.000	27.455	-	10.000
Porto San Giorgio	602071	Spostamento collettori fognari e relativa messa in sicurezza dei sollevamenti siti lungo l'arenile del Comune di Porto San Giorgio - 1° Stralcio	FOG	5 - LAVORI APPALTI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	776.572	624.880	27.220	3.000
Santa Vittoria in Matenano	349	Rifacimento delle condotte distributrici in contrada Monte Radaldo nel Comune di Santa Vittoria in Matenano	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	61.322	41.322	-	1.000
Santa Vittoria in Matenano	600169	Variante condotta idrica in zona in frana in Via Rossini	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	60.517	40.517	-	1.000
Servigliano	325	Rifacimento di condotta distributrice e di allacci in Via Circonvallazione Clementina nel Comune di Servigliano	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	95.000	82.246	-	1.000
Servigliano	601077	Estensione della rete fognaria in zona Curetta / San Pietro (verso sud) nel Comune di Servigliano; Interventi di risanamento della fognatura zona fuori circonvallazione del comune di Servigliano	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	340.000	9.546	-	5.000
Servigliano	1641	Rifacimento di n.2 scolmatori e realizzazione di n.2 nuovi scolmatori nel Comune di Servigliano	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	36.840	27.582	-	1.000
Servigliano	1643	Estensione della rete fognaria in zona Tacchinare / Bivio Belmontese nel Comune di Servigliano	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	53.984	33.984	-	1.000



Comune	Id AATO - Commessa	Titolo intervento	Servizio	Stato Opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
Campofilone	AXFS	Stralcio 1 Lavori di Realizzazione Condotta Idrica In Località Tre Camini nel Comune di Campofilone	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	69.376	250	-	69.126
Campofilone	AZFS	Sostituzione condotta distributrice in Contrada Marina Campofilone	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	30.000	-	15.000	15.000
Fermo	AYFF	Rifacimento condotta idrica contrada Salvano - Fermo	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	40.000	-	-	40.000
Fermo	AAFF	Lavori di realizzazione variante condotta idrica lungo strada comunale San Martino nel Comune di Fermo	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	15.000	-	-	15.000
Fermo	ABFF	Estensione della rete idrica e dei relativi allacci per le palazzine R4 e R5 di lido tre archi - Fermo	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	97.805	-	40.035	57.770
Fermo	AWFF	Lavori di realizzazione allaccio idrico in Contrada Salette nel Comune di Fermo	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	38.271	-	38.271	-
Fermo	AZFF	Rifacimento condotta idrica in Via Ognissanti - Il stralcio	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	28.889	-	28.889	-
Fermo	FAFS	Rifacimento condotta fognaria in Contrada Molini nel comune di Fermo	FOG	1 - PIANIFICATO	6.000	-	-	6.000
Fermo	FBFS	Rifacimento condotta fognaria in Vicolo Dori nel comune di Fermo	FOG	1 - PIANIFICATO	17.000	-	-	17.000
Fermo	FZFS	Rifacimento condotta fognaria in Piazza Dante nel Comune di Fermo	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	25.000	-	25.000	-
Fermo	FYFS	Rifacimento condotta fognaria in Via Ognissanti II STRALCIO	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	26.191	30	26.161	-
Grottazzolina	FZGW	Nuovo scolmatore strada pescia (rifornamento) nel comune di Grottazzolina	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	76.000	-	-	76.000
Grottazzolina	FXGW	Lavori di rifacimento della condotta fognaria in corrispondenza della nuova rotatoria lungo la sp61 nel comune di grottazzolina	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	46.000	-	-	46.000
Grottazzolina	FYGW	Lavori di rifacimento condotta fognaria su strada Pescià nel comune di Grottazzolina	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	104.359	30	104.329	-
Monte Giberto	AXHH	Rifacimento condotta idrica via Cerasa - Monte Giberto	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	15.000	-	5.000	10.000
Monte Giberto	FXHC	Rifacimento condotta fognaria via Cerasa - Monte Giberto	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	15.000	-	-	15.000
Monte Giberto	FYHC	Rifacimento condotta fognaria in via 4 novembre nel comune di Monte Giberto	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	35.000	-	35.000	-
Monteleone di Fermo	FXGL	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Monte Leone di Fermo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	70.333	67.803	2.530	-
Monteleone di Fermo	FYGL	Comune di Monteleone di Fermo - Modifica allacci fognatura	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	53.000	-	36.244	-
Montelparo	AX66	Interventi sulla rete idrica in diverse zone del Comune di Montelparo	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	210.000	693	-	210.000
Montelparo	FYFX	Lavori di realizzazione scolmatore acque miste in Contrada Rongone nel Comune di Montelparo	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	142.281	4.619	74.647	63.015
Ponzano di Fermo	FXGT	Rifacimento condotte fognarie in via Loreto e via Porta - Ponzano di Fermo	FOG	1 - PIANIFICATO	33.603	-	33.000	-
Porto San Giorgio	AXBF	Comune di Porto San Giorgio. Via Dei Giochi Olimpici. Rifacimento condotta idrica e relativi allacci	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	75.999	-	-	75.999
Santa Vittoria in Matenano	AYGZ	Rifacimento condotta idrica largo Santa Vittoria - Santa Vittoria in Matenano	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	30.108	-	30.108	-
Santa Vittoria in Matenano	FYFB	Rifacimento condotta fognaria largo Santa Vittoria - Santa Vittoria in Matenano	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	18.371	-	6.634	11.737
Santa Vittoria in Matenano	FXFB	Sanatoria scarichi in ambiente e collettori fognari C.da San Salvatore di Santa Vittoria	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	265.000	16.323	185.828	62.849
Monterubbiano	FXGI	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Monterubbiano	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	100.000	106	1.000	-
Fermo	AXFF	Sostituzione condotte idriche e fognarie nel comune di Fermo	FOG e ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	314.337	44.624	11.654	-
Monterubbiano	AXGF	Interventi sulla rete idrica in diverse zone del Comune di Monterubbiano	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	300.000	127	500	-
Porto San Giorgio	FXGJ	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Porto San Giorgio	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	300.000	204	1.500	-

Zona Fermo	num. Interventi	Importo Commessa	Consuntivo ante 2023	Stima Consuntivo 2023	Previsione 2024
Generale	1	900.000	172.828	-	15.000
Acquedotto	62	17.482.778	6.187.096	753.857	1.353.707
Fognatura	61	24.342.055	11.928.842	976.057	909.164
Depurazione	13	14.107.530	1.826.900	373.808	1.028.677
<b>TOTALI</b>	<b>137</b>	<b>56.832.363</b>	<b>20.115.666</b>	<b>2.103.721</b>	<b>3.306.548</b>

**Zona di San Benedetto del Tronto**

Comune	Id AATO - Commessa	Titolo intervento	Servizio	Stato opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
AATO - Aggregazione Globale	463	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della Zona Operativa di San Benedetto del Tronto (2° stralcio)	ACQ	1 - PIANIFICATO	1.000.000	103.377	127.291	20.000
AATO - Aggregazione Globale	602034	Sostituzione condotta adduttrice tra Ficetola e Collevalle	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	190.000	284	3.000	2.000
AATO - Aggregazione Globale	602067	Sostituzione condotta adduttrice da Campo Pozzi Est - Montepandone a potabilizzatore di Fosso dei Galli - 1° stralcio	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	384.939	385.538	298	-
AATO - Aggregazione Globale	542,2	Ravvenamento Fiume Tronto - I LOTTO - III STRALCIO - Approvvigionamento mediante servizio idrico di emergenza per la zona industriale di Montepandone - 2° FASE	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	450.000	411.968	20.710	1.000
AATO - Aggregazione Globale	601167	Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.080.434	1.009.563	53.151	-
AATO - Aggregazione Globale	nuovo_id_4	Interventi di efficientamento della produzione di biogas - Depuratore Brodolini	DEP	1 - PIANIFICATO	500.000	-	-	1.000
AATO - Aggregazione Globale	601050	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque - 2 Stralcio	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	3.700.000	621.628	883.757	1.000.000
AATO - Aggregazione Globale	601051	Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali presso l'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.500.000	1.034.389	225.099	1.000
AATO - Aggregazione Globale	602092	Fornitura in opera di sistemi per il riutilizzo delle acque depurate in ambito agricoltura e/o ambiente	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	370.000	102.086	264.639	30.000
AATO - Aggregazione Globale	600220	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 Stralcio	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.500.000	1.477.291	-	1.000
AATO - Aggregazione Globale	601188	Verifica e adeguamento impianti elettrici, di potenza e di automazione, degli impianti gestiti dalla CIIP S.p.A. - Zona Operativa San Benedetto del Tronto	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	900.000	-	-	15.000
Acquaviva Picena	601006	Intervento su depuratore San Vincenzo di Acquaviva	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	960.000	274.030	6.393	140.000
Acquaviva Picena	1451	Realizzazione di rete fognaria in Contrada Valle Apparignano nel Comune di Acquaviva Picena	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	450.000	15.337	5.135	105.298
Carassai	510	Rifacimento della condotta idrica in zona Aso Rocca di Montevermine del Comune di Carassai	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	308.115	288.115	6.809	1.000
Carassai	nuovo_id_26	Realizzazione di impianti di depurazione in diverse zone del Comune di Carassai	DEP	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	1.000
Carassai	601105	Realizzazione di collettori per eliminazione di n. 2 impianti di depurazione a ossidazione biologica - Cossignanese 650 ab/eq - Montevermine 300 ab/eq; Collettore da Contrada Monte Cucco al Collettore di fondo valle nel Comune di Carassai	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	677.000	626.568	7.541	1.000
Carassai	nuovo_id_27	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Carassai per sanatoria scarichi in ambiente ai sensi dell'art. 80 delle NTA del PTA Regione Marche	FOG	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	1.000
Cossignano	602065	Sostituzione condotta idrica su SP23 nel comune di Cossignano	ACQ	1 - PIANIFICATO	250.000	707	-	1.000
Cossignano	601120	Rifacimento fogne zona San Michele	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	93.000	81.391	-	1.000
Cupra Marittima	602035	Delocalizzazione impianto di depurazione di Cupramarittima - Studio di Fattibilità	DEP	1 - PIANIFICATO	250.000	1.050	-	2.000
Grottammare	601159	Realizzazione nuovo serbatoio Collevalle per utenze collegate direttamente a partitore	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	250.000	11.661	-	5.000

Comune	Id AATO - Commessa	Titolo intervento	Servizio	Stato opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
Grottammare	787	Potenziamento da 35.000 a 45.000 AE dell'impianto di depurazione in Contrada San Leonardo nel Comune di Grottammare - 1° stralcio	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	2.500.000	2.447.445	43.370	1.000
Grottammare	1310	Potenziamento degli impianti di sollevamento fognari disposti lungo l'asta fluviale del fiume Tesino nel Comune di Grottammare	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	221.500	231	4.835	22.127
Grottammare	601143	Realizzazione di collettori fognari, in zona chiesa Gran Madre di Dio, Via San Martino nel Comune di Grottammare, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.200.000	1.044.445	66.687	1.000
Grottammare Ripatransone	601161	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria linea fognaria sul fiume Tesino - 1° stralcio	FOG	1 - PIANIFICATO	1.040.000	1.086	-	2.000
Massignano Montefiore dell'Aso	601193	Messa in sicurezza linea fognaria sul torrente Menocchia - 1° stralcio	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	400.000	136.899	-	2.000
Montalto delle Marche	807	Rifacimento della condotta fognaria ammalorata da movimento franoso in Frazione Porchia del Comune di Montalto delle Marche	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	150.000	143.904	21.469	-
Montalto delle Marche	600112	Realizzazione reti fognarie e completamento collettore a servizio divarie zone del comune e collegamento al collettore fognario S. Maria Goretti	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	350.000	312.300	-	1.000
Montedinove	600115,2	Interventi sugli impianti di depurazione in diverse zone del Comune di Montedinove	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	90.000	-	20.000	5.000
Montedinove	601192	Dismissione piccoli impianti Rotella e Montedinove	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	661.375	1.936	-	100.000
Monteprandone	601081	Sostituzione della condotta idrica e dei relativi allacci in: Via Matteotti, Via Contrada Fosso Nuovo, Contrada Montetinello del Comune di Monteprandone	ACQ	1 - PIANIFICATO	200.000	-	-	2.000
Monteprandone	601056,3	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 2 - Serbatoio e camera di manovra	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	680.000	579.213	37.760	-
Monteprandone	601056,4	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 3° Stralcio - Sostituzione fibrocemento e distributrici	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	380.000	101.627	243.102	1.000
Monteprandone	542,1	Ravvenamento Fiume Tronto - I LOTTO - III STRALCIO - Approvvigionamento mediante servizio idrico di emergenza per la zona industriale di Monteprandone - 1° FASE	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	190.059	190.253	1.600	-
Monteprandone	601140	Potenziamento adduttrice serbatoio Bitossi (stacco da linea Piattelli-Monte Renzo)	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	500.000	492.292	30.118	1.000
Monteprandone	797	Ampliamento depuratore Rustichelli	DEP	1 - PIANIFICATO	250.000	1.143	-	2.000
Monteprandone	nuovo_id_97	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Monteprandone per sanatoria scarichi in ambiente ai sensi dell'art. 80 delle NTA del PTA Regione Marche	FOG	1 - PIANIFICATO	100.000	-	-	1.000
Monteprandone	600138	Realizzazione collettore lungo il torrente Ragnola ed eliminazione scarichi esistenti in località Colle S. Angelo e nel versante nord di Monteprandone	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	900.000	545.749	100.500	150.000
Ripatransone	601162	Rifacimento serbatoio e condotte idriche distributrici in c.da Visciola nel comune di Ripatransone	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	350.000	10.711	-	5.000
Ripatransone	601098,3	Completamento lavori acquedottistici nelle Contrade Petrella e Quercia Ferrata nel Comune di Ripatransone	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	172.146	4.967	53.023	5.000

Comune	Id AATO - Commessa	Titolo intervento	Servizio	Stato opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
Ripatransone	601098,1	Rifacimento della condotta idrica e dei relativi allacci nelle Contrade: Cabbiano; Penne; San Michele e Castellano; Sant'Imero, Colle Vecchio, Colle di Guardia; Fonte Maggio; nel Comune di Ripatransone	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	225.362	205.362	-	1.000
Ripatransone	601098,2	Rifacimento della condotta idrica e dei relativi allacci nelle Contrade: Cabbiano; Penne; San Michele e Castellano; Sant'Imero, Colle Vecchio, Colle di Guardia; Fonte Maggio; nel Comune di Ripatransone 2° Stralcio	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	179.890	159.959	-	1.000
San Benedetto del Tronto	602100	Consolidamento e/o sostituzione condotta alimentatrice serbatoio via Sardegna SBT posizionata nel fosso delle Fornaci	ACQ	1 - PIANIFICATO	310.000	27.026	8.614	2.000
San Benedetto del Tronto	601059	Realizzazione serbatoio e condotte distributrici in Contrada Monte Renzo del Comune di San Benedetto del Tronto	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	1.000.000	54.716	20.500	380.000
San Benedetto del Tronto	538196,1	Realizzazione serbatoi a servizio di alcune frazioni dei comuni di Carassai e Massignano e sostituzione condotte idriche nei comuni di Carassai, Montalto Marche e Cupramarittima	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	990.000	917.539	6.958	1.000
San Benedetto del Tronto	760,2	Rifacimento della linea fognaria in CLS ammalorata transitante in Via Val Tiberina - Tratto Ovest - nel Comune di San Benedetto del Tronto	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	210.000	5.885	-	50.000
San Benedetto del Tronto	192069	Realizzazione collettore fognario, in viale dello Sport (da Via Vignola sino al torrente Acqua Chiara) del Comune di San Benedetto del Tronto, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	FOG	6 - LAVORI ULTIMATI	2.230.000	2.212.727	3.745	1.000
San Benedetto del Tronto	601049	Sistemazione rete fognaria zona Nord/Ovest (Zone Ballarin, Leoni ed Ascolani)	FOG	5 - LAVORI APPALTI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	2.500.000	1.665.668	455.381	1.000
San Benedetto del Tronto	601156	Rifacimento della linea fognaria a servizio della Zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti di sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di Via Brodolini - Rifacimento reti fognarie zona Sentina	FOG	5 - LAVORI APPALTI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	400.000	42.641	60.521	150.000
San Benedetto del Tronto	600165,1	Realizzazione collettore fognario in Via Colombo nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	FOG	6 - LAVORI ULTIMATI	400.000	194.946	117.823	50.058
San Benedetto del Tronto	1346,1	Realizzazione di opere di raccolta di acque meteoriche a servizio della zona delimitata dalla S.S. n.16 e da via Manzoni, via Calatafimi, via Roma, Via La Spezia e Via R.Sanzio nel Comune di San Benedetto del Tronto	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	380.000	356.553	104	1.000
San Benedetto Montepandone	601123	Realizzazione di nuovi collettori fognari in Cda Monte Cretaccio e Cda Fosso dei Galli	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	240.000	131.659	76.632	16.829
Zona San Benedetto	601025	Estensioni telecontrollo nodi acquedotto - zona Operativa San Benedetto del Tronto	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	450.000	25.100	-	5.000
Grottammare	FAFN	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Grottammare - Sostituzione condotta fognaria in via Bologna	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	85.304	-	85.304	-
Massignano	AYDR	Sostituzione condotte idriche e rifacimento allacci nell'ambito dei lavori di ripavimentazione in via Roma appaltati dal Comune di Massignano	ACQ	5 - LAVORI APPALTI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	23.267	-	-	23.267
Massignano	FXGU	Dismissione filtro percolatore DEPUR00408 e allaccio alla linea fognaria esistente	FOG	5 - LAVORI APPALTI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	51.514	22.601	5.241	23.673

Comune	Id AATO - Commessa	Titolo intervento	Servizio	Stato opera	Valore Investimento	Consuntivo ante 2023	Stima consuntivo 2023	Previsione 2024
Massignano	FYGU	Sostituzione condotte fognarie e rifacimento allacci nell'ambito dei lavori di ripavimentazione in via Roma appaltati dal Comune di Massignano	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	35.000	-	35.000	-
Monsampolo del Tronto	AXHJ	Sostituzione tratto distributrice e adduttrice idrica in c.da Pretarolo nel comune di Monsampolo del Tronto	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	60.000		-	60.000
Monsampolo del Tronto	FXHD	Manutenzione straordinaria delle reti fognarie nel Comune di Monsampolo del Tronto nell'ambito della realizzazione della nuova rotatoria	FOG	1 - PIANIFICATO	40.000	-	25.000	15.000
Montedinove	FXGO	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Montedinove - Separazione fogna acque miste in Corso Umberto I di Montedinove	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	84.801	59.801	25.000	-
San Benedetto del Tronto	AWFE	Sostituzione Condotta Distributrice Via del Lavoro - Via de Nicola - San Benedetto del Tronto	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	90.000	313	75.000	14.687
San Benedetto del Tronto	AAFE	Variante della linea acquedottistica a servizio del Serbatoio Formentini	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	56.000	23.045	-	32.955
San Benedetto del Tronto	ABFE	Sostituzione condotta distributrice in via Volta - San Benedetto del Tronto	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	167.250	-	-	167.250
San Benedetto del Tronto	AZFE	Realizzazione di nuova condotta idrica in via Formentini di San Benedetto del Tronto con rifacimento allacci	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	2.561	171	2.389	-
San Benedetto del Tronto	FYFP	Separazione rete fognaria acque bianche e nere nella zona di Via Monte Bianco nel Comune di San Benedetto del Tronto	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	230.000	-	-	230.000
San Benedetto del Tronto	FZFP	Sostituzione tratto di condotta fognaria in via Formentini	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	52.991		52.991	-
Grottammare	ABFN	Rifacimento acquedotto da Via Leopardi a via Ballestra, Lato Ovest lungomare Grottammare	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	113.287	16.091	739	-

Zona San Benedetto del Tronto	num. Interventi	Importo Commessa	Consuntivo ante 2023	Stima Consuntivo 2023	Previsione 2024
Generale	1	900.000	-	-	15.000
Acquedotto	44	16.584.329	7.112.184	691.062	732.160
Fognatura	41	21.308.092	11.017.187	1.141.368	824.984
Depurazione	15	14.665.580	6.587.566	1.450.800	1.285.000
<b>TOTALI</b>	<b>101</b>	<b>53.458.001</b>	<b>24.716.937</b>	<b>3.283.229</b>	<b>2.857.145</b>

## **INFORMAZIONI SU ALCUNE COMMESSE**

Si dà conto in dettaglio di alcune commesse di investimento più significative oltre a quanto già indicato nella relazione al Budget:

<b>Codice Commessa</b>	<b>7508</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Collegamento al collettore Tesino (Castignano, Cossignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Offida, Rotella). - Id 1133 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.000.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Il presente progetto riguarda la realizzazione delle opere necessarie per collegare al collettore Basso Tesino le reti fognarie di alcuni comuni e dismettere i piccoli impianti e far confluire i reflui all'impianto di S. Maria Goretti. La progettazione si svolgerà nel 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AAFI</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione del nuovo serbatoio "Villa Palazzi" con dismissione del manufatto esistente - Comune di Spinetoli. - Id 601150 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>315.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Obiettivo del presente intervento è la realizzazione di un nuovo serbatoio in sostituzione di quello esistente denominato "Villa Palazzi" nel territorio del Comune di Spinetoli.

L'esigenza di realizzare un nuovo serbatoio in sostituzione dell'esistente scaturisce dal fatto che l'attuale risulta danneggiato per il cattivo stato di manutenzione, e inoltre a causa degli eventi sismici del 2016/2017 ha subito un aggravamento importante di tutte le lesioni già riscontrate in passato e la comparsa di nuovi quadri fessurativi.

Le condizioni attuali del manufatto sono tali quindi da provvedere ad intervenire con la progettazione di un serbatoio ex-novo in sostituzione di quello esistente.

La nuova opera verrà realizzata a ridosso dell'area recintata del serbatoio esistente e precisamente sulle particelle 787 e 63 del foglio 5 del Comune di Spinetoli, avrà una struttura a setti in c.c.a con fondazioni su platea e sarà essenzialmente costituita da una vasca rettangolare (quota di sfioro 127.40 m.s.l.m.) delle dimensioni interne di 5,30 x 7,50 (s pareti 30 cm hi =4,25 m), completamente interrata, e da un modesto volume tecnico in elevazione (5,60 x 5,80 hi max 4 m) nel quale saranno alloggiare le apparecchiature idrauliche di manovra e misura.

La vasca sarà impermeabilizzata all'esterno, con guaine elastoplastomeriche ed all'interno con resine certificate per venire in contatto con sostanze alimentari ed avrà una capacità idrica di 152 metri cubi; la camera di manovra sarà all'interno intonacata al civile e pavimentata in gres, così come le scale, protette inoltre da ringhiera, con fascia fermapiEDE, in acciaio zincato verniciato.

E' prevista altresì la realizzazione dell'impianto elettrico per l'illuminazione della camera di manovra nonché per l'alimentazione delle strumentazioni di misura.

All'esterno del serbatoio, le scelte progettuali effettuate, vanno nella direzione di mitigare l'impatto visivo e consentire un corretto inserimento del manufatto nel paesaggio circostante; in particolare si è previsto:

- il rivestimento esterno della camera di manovra con una cortina di mattoni sabbati;
- l'utilizzo di coppi quali manto di copertura;
- la recinzione dell'area di rispetto con una rete metallica plasticata a maglia romboidale, di colore verde, senza impiego di calcestruzzo cementizio a vista;
- la piantumazione con essenze arboree tipiche del luogo e la sistemazione a verde della suddetta area, tranne che una modesta fascia realizzata in battuto di cemento, per l'accesso.

A realizzazione avvenuta verrà demolito l'intero manufatto esistente in modo tale da riportare l'intera area allo stato ante costruzione, modellando e riportando l'area in questione nelle stesse condizioni dell'area circostante adibita a terreno agricolo.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 197 del 18/12/2021.

Il progetto definitivo è stato autorizzato dall'AATO con determina del Direttore n. 130 del 29/11/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 37/2022 del 28/03/2022.

Lavori aggiudicati alla ditta Rossetti ed è stata depositata la pratica al Genio Civile di Ascoli Piceno.

Lavori iniziati dopo previo accordo bonario con i proprietari del terreno da espropriare.

I lavori sono stati realizzati al 65%.

<b>Codice Commessa</b>	<b>ABFI</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione del nuovo serbatoio "Fonte Vecchia" con dismissione del manufatto esistente - Comune di Spinetoli. - Id 601150 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>325.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Obiettivo del presente intervento è la realizzazione di un nuovo serbatoio in sostituzione di quello esistente denominato "Fonte Vecchia" nel territorio del Comune di Spinetoli.

L'esigenza di realizzare un nuovo serbatoio in sostituzione dell'esistente scaturisce dal fatto che l'attuale risulta danneggiato per il cattivo stato di manutenzione, e inoltre a causa degli eventi sismici del 2016/2017 ha subito un aggravamento importante di tutte le lesioni già riscontrate in passato e la comparsa di nuovi quadri fessurativi.

Le condizioni attuali del manufatto sono tali quindi da provvedere ad intervenire con la progettazione di un serbatoio ex-novo in sostituzione di quello esistente.

La nuova opera verrà realizzata a ridosso dell'area recintata del serbatoio esistente e precisamente sulla particella 426 del foglio 3 del Comune di Spinetoli avrà una struttura a setti in c.c.a con fondazioni su platea e sarà essenzialmente costituita da una vasca rettangolare (quota di sfioro 110.30 m.s.l.m.) delle dimensioni interne di 5,30 x 7,50 (s pareti 30 cm hi =4,25 m), completamente interrata, e da un modesto volume tecnico in elevazione (5,60 x 5,80 hi max 4 m) nel quale saranno alloggiare le apparecchiature idrauliche di manovra e misura.

La vasca, sarà impermeabilizzata, all'esterno, con guaine elastoplastomeriche ed all'interno con resine certificate per venire in contatto con sostanze alimentari ed avrà una capacità idrica di 152 metri cubi; la camera di manovra sarà all'interno intonacata al civile e pavimentata in gres, così come le scale, protette inoltre da ringhiera, con fascia fermapiede, in acciaio zincato verniciato.

E' prevista altresì la realizzazione dell'impianto elettrico per l'illuminazione della camera di manovra nonché per l'alimentazione delle strumentazioni di misura.

All'esterno del serbatoio, le scelte progettuali effettuate, vanno nella direzione di mitigare l'impatto visivo e consentire un corretto inserimento del manufatto nel paesaggio circostante; in particolare si è previsto:

- il rivestimento esterno della camera di manovra con una cortina di mattoni sabbati;
- l'utilizzo di coppi quali manto di copertura;
- la recinzione dell'area di rispetto con una rete metallica plasticata a maglia romboidale, di colore verde, senza impiego di calcestruzzo cementizio a vista;
- la piantumazione con essenze arboree tipiche del luogo e la sistemazione a verde della suddetta area, tranne che una modesta fascia realizzata in battuto di cemento, per l'accesso.

A realizzazione avvenuta verrà demolito l'intero manufatto esistente in modo tale da riportare l'intera area allo stato ante costruzione, modellando e riportando l'area in questione nelle stesse condizioni dell'area circostante adibita a terreno agricolo.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 197 del 18/12/2021.

Il progetto definitivo è stato autorizzato dall'AATO con determina del Direttore n. 129 del 29/11/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 38/2022 del 28/03/2022.

Lavori aggiudicati alla ditta Procaccia srl ed è stata depositata la pratica al Genio Civile di Ascoli Piceno.

Lavori iniziati e subappaltati all'impresa Celani Pietro di Ascoli Piceno.

Durante il corso dei lavori si è proceduto ad una perizia di variante per presenze archeologiche e per realizzazione di un drenaggio perimetrale al nuovo manufatto e conseguente linea di scarico.

I lavori sono stati realizzati al 70%.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AX87</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sostituzione della condotta idrica e dei relativi allacci in: Via Matteotti, Via Contrada Fosso Nuovo, Contrada Montetinello del Comune di Montepandone. - Id 601081 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>200.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il presente progetto riguarda una serie di interventi sulle reti idriche del comune di Montepandone. La progettazione si svolgerà nel 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXAJ</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenziamento condotta adduzione in arrivo al serbatoio Tinello; potenziamento condotta adduzione per serbatoio Palombarone di Comunanza in arrivo dal serbatoio Tinello; potenziamento linea da Serbatoio Palombarone a Via della Libertà. Sostituzione adduzione per serbatoio Polveriera. - Id 601080 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>280.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il presente progetto riguarda una serie di interventi per potenziare le reti idriche del comune di Comunanza. La progettazione si svolgerà nel 2024.



<b>Codice Commessa</b>	<b>AXDQ</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione di nuovo serbatoio in località Rovecciano del Comune di Offida e linea distributrice. - Id 362 -	<b>Importo €</b>	<b>350.000</b>
<b>Codice Commessa</b>	<b>AXCE</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione di nuovo serbatoio in Contrada Tafone del Comune di Offida per eliminare allacci diretti sulla condotta adduttrice e realizzazione tratto condotta distributrice con relativi allacci. - Id 601058 -	<b>Importo €</b>	<b>400.000</b>

Lo scopo e l'esigenza di questa progettazione è la volontà di aumentare la "portata" della linea adduzione Pescara d'Arquata nel tratto Rovecciano-Colle Tafone sgravando la stessa dai molteplici allacci delle singole utenze esistenti lungo la linea. Per far questo si ha l'esigenza di creare dei serbatoi di accumulo e qualche piccolo tratto di linea distributrice.

Il tratto in questione infatti conta nelle singole aree di influenza determinate Unità Logica Minima di "spillamento" dalla linea adduttrice DN 450 Acciaio/Fibrocemento:

Area Partitore Rovecciano n. 87 circa - Area Partitore San Barnaba n. 44 circa

Area Partitore Colle Tafone n. 55 circa - Area Partitore Mancini-

Domizi n.- 72 circa.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 38 del 11/03/2021.

In corso la progettazione definitiva, che sta subendo dei rallentamenti a causa di ritrovamenti di interesse archeologici in sito, che la Soprintendenza delle Marche ora sta valutando.

Avviato il progetto definitivo.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXEL</b>	<b>Descrizione</b>	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Civiteto al Serbatoio San Donato del Comune di Montemonaco. - Id 544 -	<b>Importo €</b>	<b>1.000.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Nell'anno 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel 2020 è stata redatta ed approvata la progettazione fattibilità tecnica ed economica, avviati i procedimenti espropriativi, redatta la progettazione definitiva ed avviato l'iter autorizzativo dell'intervento. Nel corso della Conferenza dei Servizi è stato richiesto un approfondimento della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) che ha comportato la necessità di un monitoraggio diretto eseguito nel corso del 2022. Nel corso del 2023 è stato redatto il progetto revisionato come richiesto nel corso della Conferenza dei Servizi. Per il 2024 si prevede la conclusione dell'iter autorizzativo, il completamento della progettazione e l'appalto dei lavori.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXEN</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione nuovo serbatoio Collevale per utenze collegate direttamente a partitore. - Id 601159 -	<b>Importo €</b>	<b>250.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio in adiacenza al partitore esistente in località Colle-valle del Comune di San Benedetto del Tronto, per alimentare le utenze collegate direttamente alle condotte adduttrici. La progettazione si completerà nel corso del 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXEO</b>	<b>Descrizione</b>	Rifacimento serbatoio e condotte idriche distributrici in contrada Visciola nel comune di Ripatransone. - Id 601162 -	<b>Importo €</b>	<b>350.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova condotta distributrice per l'alimentazione delle utenze della zona in sostituzione di quelle esistenti e la dismissione del serbatoio esistente in contrada Visciola del Comune di Ripatransone. La progettazione si completerà nel corso del 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXER</b>	<b>Descrizione</b>	Estensione rete idrica località Palombare - Comune di Ascoli Piceno. - Id 601168 -	<b>Importo €</b>	<b>780.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

L'intervento "Estensione rete idrica località Palombare nel Comune di Ascoli Piceno" consisterà nella realizzazione di n. 2 linee acquedottistiche (adduzione e distribuzione) e di un serbatoio a servizio della località di Palombare. Si procederà con la posa in opera di una tubazione in PEAD DN75 avente una lunghezza di circa 1185 m per l'adduzione e di una tubazione in PEAD DN63 avente una lunghezza di circa 3185 m per la distribuzione e con la costruzione di un serbatoio fuori terra da 80 mc. Gli scavi necessari saranno a sezione obbligata, prevalentemente in roccia (circa 70% del totale), per un'altezza inferiore a 2 m.

Il punto di partenza della linea di adduzione sarà in corrispondenza di un pozzetto esistente, ad Est della zona di intervento, di dimensioni pari a 1x1 m ed altezza pari a 1,35 m. Nel pozzetto, ad oggi, arriva una tubazione in polietilene a servizio di una vicina abitazione. Nello specifico, il tracciato totale della nuova linea acquedottistica sarà suddiviso in n. 7 tratti in funzione del tipo di opera da realizzare e del tipo di terreno.

Il ripristino della pavimentazione stradale interessata dalle lavorazioni consisterà nel rifacimento del tappetino per una larghezza pari a 1 m.

Il nuovo serbatoio ha dimensioni fuori terra pari a circa 15,50x6,50x4(h) m; tale opera ha una duplice funzione di compensazione e riserva. Il volume di compenso consente di appagare le richieste, continuamente variabili, che eccedono la portata di afflusso al serbatoio con un definito processo di regolazione che è, usualmente, giornaliero. Il volume di riserva è invece accantonato per far fronte a eventuali interruzioni dell'afflusso e alle maggiori richieste in rete che si possono avere in caso di incendio.

Il serbatoio di progetto è definito "a terra" in quanto appoggia direttamente sul terreno con la platea ed è collocato in una posizione dominante rispetto al centro abitato.

L'edificio è una struttura in cemento armato di due piani (uno fuori terra ed uno interrato) con tetto ad una falda inclinata, dotato di scossalina in rame, canale di gronda e pluviale. Le finiture esterne sono in mattoncini faccia vista. L'accesso avviene per mezzo di una porta in acciaio zincato con rivestimento in legno di castagno e presenta una finestra con vetri oscurati e barre antintrusione. L'area di rispetto dell'opera, sulla quale sono imposte opportune limitazioni di uso, è confinata perimetralmente da recinzione a rete con maglia romboidale mm 50x50, avente un'altezza pari a 2 m. L'accesso è garantito attraverso un cancello scorrevole 3x1,80(h) m, dotato di montanti e binario di scorrimento, ancorati ad un'ideale trave in calcestruzzo.

La struttura ha un telaio semplice di travi e pilastri che costituiscono il piano fuori terra; invece, quello interrato ha una struttura a setti che devono mantenere la tenuta idraulica. La fondazione sarà presumibilmente a platea con un incasso per svuotare il serbatoio.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 40 del 28/03/2022 e prevede un aumento dell'importo da finanziare di €. 280.000.

Avviato il progetto definitivo ed effettuate le indagini geognostiche nel sito del serbatoio da realizzare.

Codice Commessa	AXEU FXFQ	Descrizione	Interventi vari sulle reti idriche e fognarie nel Comune di Castel di Lama. - Id 601171,1 -	Importo €	560.000 200.000
-----------------	--------------	-------------	---	-----------	--------------------

Nel 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel corso del 2020 è stata redatta e approvata la progettazione esecutiva. I lavori sono stati appaltati nel 2021. Nel corso dei lavori si è resa necessaria la redazione di una modifica contrattuale tecnica ed economica. Il completamento dei lavori è previsto nel corso del 2024.

Codice Commessa	AXEX	Descrizione	Estensione linea distributrice lungo Via della Bonifica - area industriale - Ascoli Piceno. - Id 601175 -	Importo €	220.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

L'intervento prevede l'estensione della linea distributrice acquedotto lungo Via della Bonifica - area industriale Ascoli Piceno, mediante collegamento della nuova linea da realizzare all'esistente tracciato passante lungo la Via del Commercio con una condotta DN400.

Le aree interessate dal tracciato risultano per la maggior parte non coltivate, di tipo "INCOLTO PRODUTTIVO"; la nuova linea di distribuzione fiancheggia, lungo l'intero tracciato, la strada Comunale Via della Bonifica. Il fiancheggiamento avverrà sulla banchina stradale avente una larghezza media di circa 2.00 mt. Sono previsti inoltre n° 1 attraversamento della strada Consortile (Via del Commercio) di proprietà del CONSORZIO PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DELLE VALLI DEL TRONTO DELL'ASO E DEL TESINO, e n° 9 attraversamenti della Strada Comunale Via della Bonifica per effettuare gli allacci alle utenze private. La scelta del tracciato è stato uno degli elementi più importanti della progettazione, per i notevoli effetti sulla funzionalità dell'opera e sui costi di realizzazione, di gestione e manutenzione.

Il tracciato prescelto prevede la realizzazione di una condotta in PEAD DN 90 PN25 della lunghezza di circa ml 300 nel primo tratto con una riduzione al diametro DN63 PN25 della lunghezza di circa ml 380 nel tratto finale. La nuova estensione di linea distributrice, come detto, fiancheggerà interamente la strada Comunale con alcuni attraversamenti per gli allacci alle utenze private, in particolare dal pozzetto principale posto lungo la Via del Commercio dovrà anche attraversare la Strada Consortile ed una linea Metanodotto SNAM interrata. Quest'ultimo attraversamento avverrà proteggendo meccanicamente la condotta esistente del gas posta a circa 150 cm dal p.c. mediante la realizzazione di una soletta in calcestruzzo nel punto di attraversamento, secondo lo schema seguente.

Il rinterro, a seconda del terreno di posa, avverrà con misto cementato o con materiale di scavo.

Il rifacimento della pavimentazione stradale è previsto con tappetino bituminoso d'usura da cm 3 per una larghezza pari a circa metà carreggiata o come prescritto dall'Amministrazione Comunale.

È stato considerato che lungo le nuove linee saranno previsti dei pozzetti carrabili, per sfiati, scarichi, derivazioni, e allacci.

Verranno eseguiti nuovi allacci tra i pozzetti e i contatori delle utenze.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 59/2022 del 04/05/2022

Il progetto definitivo è stato presentato all'AATO per l'approvazione definitiva.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXEW</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Comune di Offida - Rifacimento condotte idriche in zona Cappuccini. - Id 602016 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>233.500</b>
<b>Codice Commessa</b>	<b>AXEV</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Comune di Offida - Rifacimento collettore idrico e fognario Via del Merletto. Completamento estensione rete idrica località San Barnaba verso casa Brandimarte. - Id 602017 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>161.000</b>

Gli interventi riguardano la realizzazione di opere idriche e fognarie per la sostituzione di condotte ammalorate in due distinti tratti nel comune di Offida:

In zona Cappuccini per tutto lo sviluppo di Via Gramsci dalla Piazza Annibaldi all'incrocio con Via Cavour ed in Via Borgo Cappuccini dall'incrocio con Viale Mazzini all'incrocio con Via Matteotti saranno sostituite le linee di adduzione e distribuzione.

Su Via del Merletto dalla Piazza Vallorani alla scalinata in prossimità della Casa di Riposo sarà sostituita la linea di distribuzione e realizzato un nuovo tratto di fognatura distinto per acque bianche ed acque nere.

Le opere in progetto consisteranno in:

- per il cantiere in Zona Cappuccini:
- la realizzazione di una condotta idrica di distribuzione lungo la direttrice di Via Gramsci nel tratto dall'incrocio con Piazza Annibaldi all'incrocio con Via Cavour, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione L = 410 m;
- la realizzazione di una condotta idrica di adduzione lungo la direttrice di Via Gramsci nel tratto dall'incrocio con Piazza Annibaldi all'incrocio con Via Cavour, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione L = 410 m;
- la realizzazione di una condotta idrica di distribuzione lungo Via Borgo Cappuccini nel tratto dall'incrocio con Viale Mazzini all'incrocio con Via Matteotti, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione L = 110 m;
- la realizzazione di una condotta idrica di adduzione lungo Via Borgo Cappuccini nel tratto dall'incrocio con Viale Mazzini all'incrocio con Via Matteotti, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione, L = 110 m;
- per cantiere di Via del merletto:
- la realizzazione di una condotta idrica di distribuzione, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione L = 90 m;
- la realizzazione di una condotta fognaria per acque bianche, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione L = 100 m;
- la realizzazione di una condotta fognaria per acque nere, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione, L = 100 m;

In entrambi i cantieri è inoltre previsto il rifacimento totale degli allacciamenti idrici privati attualmente attivi e la sostituzione di alcune saracinesche da verificare in fase di esecuzione.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 188 del 07/11/2019.

Nel frattempo sono stati eseguiti degli scavi preventivi per la realizzazione di saggi finalizzati a verificare eventuali interferenze archeologiche nell'area di progetto, i quali hanno dato esito negativo.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO che ha indetto conferenza dei servizi con determina n. 81 del 27/10/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa il 19/02/2021 con delibera n. 19.

I lavori sono stati affidati alla Ditta BIO Costruzioni con sede a Campobasso.

Lavori ultimati in Via del Merletto. Approvata variante tecnica per completare il lavoro nella zona Cappuccini.

Per completare i lavori in Zona Cappuccini mancano i collegamenti finali ai pozzetti di derivazione (prove di potabilità e pressione nella norma).

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXFB</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenziamento e sostituzione linea distributrice e rifacimento allacci nel comune di Amandola. - Id 601181 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>604.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto prevede una serie di interventi volti al potenziamento e sostituzione di linee distributrici e il rifacimento degli allacci in alcune aree del Comune di Amandola. In particolare:

Località Montane e Monti S. Lucia: Sostituzione dell'adduttrice esistente;  
 Via Roma: Realizzazione di due nuove distributrici;  
 Via A. Moro: Realizzazione di due nuove distributrici;  
 Via A. Biondi: Realizzazione di una nuova condotta distributtrice;  
 Località Casa Innamorati: Sostituzione dell'adduttrice esistente.  
 I lavori sono stati appaltati all'impresa Ubaldi Costruzioni S.p.a. di Maltignano (AP).

Codice Commessa	AXFM	Descrizione	Interventi sulla rete idrica in diverse zone del Comune di Maltignano. Stralcio Via della Stazione e Via Sacconi. - Id 602003 -	Importo €	325.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

Il presente progetto ha come unico obiettivo la dismissione della condotte distributrici esistenti nel Comune di Maltignano, mediante una sostituzione delle stesse, che oramai versano in uno stato di ammaloramento generalizzato e diffuso, mediante la realizzazione di nuove condotte in PEAD con DN variabile e PN25.

Le nuove condotte distributrici riguarderanno due zone diverse dell'area comunale:

- uno stralcio funzionale che interesserà via IV Novembre, via 21 Aprile e Via Sacconi (fino al toponimo di Villa Fanini), seguendo la linea di cresta;
- un secondo stralcio funzionale che interesserà in località caselle di Maltignano, la parte alta di Via della Stazione, fino a raggiungere alcuni caseggiati isolati sul versante opposto del fosso Bartolino.

Le nuove condotte correranno in posizione prossima a quelle esistenti, da sostituire, e pertanto si snoderanno prevalentemente su strade asfaltate, in parte su cigli stradali inerbiti, in parte su strade cementate.

Nei tratti stradali, per la realizzazione delle opere sarà necessario procedere con la preliminare demolizione della pavimentazione stradale esistente e quindi l'esecuzione di scavi a sezione ristretta per la posa in opera delle condotte interrate

Le tubazioni previste sono sufficienti a trasportare le portate afferenti all'area d'intervento, cioè:

- la distributtrice di Via Sacconi è prevista DN90;
- la distributtrice di Via Stazione, dal pozzetto A di derivazione, è prevista DN 75 fino al picchetto 4 (in prossimità del fabbricato condominiale) per proseguire quindi con un DN50.

Il rinterro, a seconda del terreno di posa, avverrà con misto cementato o con materiale di scavo.

Il rifacimento della pavimentazione stradale è previsto con tappetino bituminoso d'usura da cm 3 per una larghezza pari a circa metà carreggiata.

Nei tratti cementati di Via 21 Aprile è prevista la finitura superficiale in tappetino bituminoso, una volta eseguita la scarificazione e fresatura superficiale del manto esistente.

E' previsto il rifacimento completo del tratto cementato di via della Stazione.

È stato considerato che lungo le nuove linee saranno previsti dei pozzetti carrabili, per sfiati, scarichi, derivazioni, e allacci.

Verranno eseguiti nuovi allacci tra i pozzetti e i contatori delle utenze.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 74 del 23/04/2021.

Il progetto definitivo è stato autorizzato dall'AATO con determina del Direttore n. 121 del 15/11/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 24/2022 del 10/03/2022.

I lavori sono stati aggiudicati dall'Impresa Celani Pietro di Ascoli Piceno, iniziati e sono stati realizzati al 90%.

Approvata una perizia di variante. I lavori sono terminati e devono essere collaudati amministrativamente.

Codice Commessa	AXFS	Descrizione	Lavori di realizzazione condotta idrica in località Tre Camini nel Comune di Campofilone. - Id 307 -	Importo €	70.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	--------

Il progetto riguarda il rifacimento di parte della rete idrica di distribuzione in località Tre Camini del comune di Campofilone.

L'intervento prevede la sostituzione delle linee acquedottistiche, vetuste e soggette a frequenti rotture, con lo spostamento su strada delle tubazioni che attualmente attraversano le corti private delle abitazioni.

I lavori sono stati appaltati ma non sono ancora iniziati in attesa dell'autorizzazione della società Autostrade, proprietaria del tratto di strada di accesso alla stazione di servizio ed interessato dal presente intervento.

Si prevede di iniziare i lavori entro la fine del 2023 e di ultimarli entro il primo trimestre 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXFY</b>	<b>Descrizione</b>	Rifacimento delle condotte idriche e allacci alle utenze e di un tratto di condotta fognaria lungo alcune vie nel comune di Amandola - Id 602061 -	<b>Importo €</b>	<b>315.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il presente progetto riguarda una serie di interventi per il miglioramento delle reti idriche in alcune zone del comune di Comunanza. La progettazione si svolgerà nel 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXFZ</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione nuove condotte acquedottistiche per l'alimentazione del Nuovo Ospedale di Amandola - Pian di Contro. - Id 602094 -	<b>Importo €</b>	<b>250.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il presente progetto riguarda la realizzazione di condotte idriche per alimentare il nuovo ospedale di Amandola e per migliorare l'approvvigionamento per l'area di Pian di Contro. I lavori, appaltati all'impresa Costruzioni Pubbliche Porcinari s.r.l. di Montorio al Vomano (TE), sono in corso.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXGA</b>	<b>Descrizione</b>	Comune di Roccafluvione - Sostituzione della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Piandelloro alla località Masciù del Comune di Roccafluvione e manutenzione del bottino di Piandelloro. - Id 421 -	<b>Importo €</b>	<b>600.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Gli interventi riguardano la sostituzione della condotta adduttrice nel tratto che va dalla Località Piandelloro al partitore di Scalelle nel comune di Roccafluvione.

Nello specifico oltre alla sostituzione della tubatura saranno eseguiti i seguenti interventi:

- Installazione di sistema di telecontrollo al partitore

- Ripristino del manufatto a protezione del partitore. L'intervento di cui sopra è stato pianificato con l'individuazione e conferimento di incarico ai professionisti per la progettazione completa dell'opera. Da misurazioni effettuate sul sistema di distribuzione idrica attualmente in opera è stata rilevata una pressione di esercizio al partitore di 8,3 atm, il tratto garantisce un'adeguata pressione di esercizio.

Il dislivello tra presa in carico e partitore è di circa 6 metri, il dislivello tra la presa in carico ed il punto più basso della linea è di 56 metri. La tubatura esistente in acciaio presenta diametro nominale di 80 mm.

Per la nuova condotta si è scelto di mantenere l'attuale diametro nominale, la tubatura sarà in polietilene ad alta densità, mentre le nuove saracinesche saranno in ghisa sferoidale a corpo piatto PN 16.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa in data 30/11/2022 con delibera n. 183/2022.

E' stato consegnato il progetto definitivo che verrà sottoposto in conferenza dei servizi per l'approvazione.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXGC</b>	<b>Descrizione</b>	Interconnessione fra linea distributrice serbatoi Eusebi e Citeroni - bivio Offida su SS4. - Id 601174 -	<b>Importo €</b>	<b>350.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

L'intervento in oggetto è ubicato nelle vicinanze del Bivio per Offida sulla Strada Statale 4 (SS4), ed è volto alla connessione delle utenze presenti nella zona San Silvestro, che attualmente è servita dal serbatoio denominato Eusebi, nella zona Pagliare del Tronto, al serbatoio denominato Citeroni.

La nuova condotta, verrà realizzata partendo nelle vicinanze del CIT al di fuori della recinzione dello stesso sulla banchina stradale in prossimità della strada provinciale Mezzina nel comune di Ascoli Piceno (alimentata dal serbatoio Citeroni) per andare a collegarsi alla condotta esistente, costituita da un tubo dal diametro DN150 che attualmente attraversa l'infrastruttura ferroviaria; questo permetterà di evitare interferenze con la linea ferroviaria e ripartire con un by-pass da via della stazione fino ad arrivare nella zona di San Silvestro nel comune di Castorano.

A seguito del collegamento con la condotta esistente, all'interno del territorio del Comune di Ascoli Piceno si attraverserà la strada provinciale per poi proseguire fino al bivio sulla Strada Statale 4, dove per poter attraversare il torrente Lama, la condotta verrà sistemata, con opportune staffature, al di sotto del ponte, che divide il territorio del Comune di Castel di Lama, con il territorio del Comune di Castorano. Superato il ponte si costeggerà la SS4 per poi attraversarla all'altezza del bivio per Castorano per poi arrivare all'utenza finale nella zona San Silvestro.

Questo intervento di consente di alimentare all'occorrenza il bacino attualmente servito dal serbatoio Eusebi con il serbatoio Citeroni.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa in data 10/10/2022 con delibera n. 143/2022.

E' stata avviata la progettazione definitiva. Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa in data 10/10/2022 con delibera n. 143/2022.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXGD</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Comune di Ascoli Piceno - Ampliamento serbatoio di Monteverde - Sostituzione condotte idriche per Via Oberdan, Via Mameli, Via Menotti, Via Pellico. - Id 602053 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>725.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

L'intervento riguarda interventi localizzati nel Comune di Ascoli Piceno finalizzato alla sostituzione delle condotte di distribuzione vetuste con nuove condotte per via Oberdan, via Mameli e via Pellico a partire dal serbatoio di Monteverde e la sostituzione del tratto che si snoda lungo la SS Salaria direzione Roma fino al distributore di benzina.

Le condotte nuove saranno in PEAD PN25.

Il rinterro, a seconda del terreno di posa, avverrà con misto cementato o con materiale di scavo.

Il rifacimento della pavimentazione stradale è previsto con tappetino bituminoso d'usura da cm 3 per una larghezza pari a circa metà carreggiata o come prescritto dall'Amministrazione Comunale.

È stato considerato che lungo le nuove linee saranno previsti dei pozzetti carrabili, con coperchi in ghisa per sfiati, scarichi, derivazioni, e allacci.

Verranno eseguiti nuovi allacci tra i pozzetti e i contatori delle utenze.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 39 del 28/03/2022.

E' stato approvato il progetto definitivo presentato all'AATO 5 Marche, con prescrizione di saggi archeologici preventivi da parte della Soprintendenza Archeologia delle Marche.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXGF</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Interventi sulla rete idrica in diverse zone del Comune di Monterubbiano. - Id 602008 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>300.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Gli interventi sulla rete idrica oggetto di progettazione sono (1) l'adeguamento del manufatto partitore e serbatoio idrico denominato "Calzecchi" (cespite MANUF00403), situato nel centro storico nel Comune di Monterubbiano mediante la posa di opportune idro-valvole, e (2) la sostituzione di un tratto di linea distributrice acquedottistica in via Garibaldi.

L'incarico per lo svolgimento dei servizi di ingegneria per la progettazione e direzione lavori è stato affidato all'Ing. Cristiano Silvestri. Il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 147 del 13/10/2023. Il progetto definitivo è in corso di revisione. L'area di intervento ricade sotto tutela da vincolo paesaggistico, tuttavia allo stato attuale non si ravvisano impedimenti ai lavori, poiché gli interventi riguardano il rifacimento di condotte interrate ed i lavori all'interno di un manufatto esistente. Si prevede di concludere l'iter progettuale nel 2024.

I lavori sul manufatto idrico saranno da eseguirsi nel periodo al di fuori della stagione estiva, in modo tale da non avere ripercussioni sulla rete idrica in periodo di maggiori consumi dovuto all'affluenza turistica.

La commessa in oggetto è stata accorpata per ragioni di opportunità a quella sugli interventi nella rete fognaria di Monterubbiano (FXGI).

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXGG</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sostituzione del tratto di adduzione che va dal comune di Montelparo al comune di Santa Vittoria in Matenano. - Id 1249 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>455.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il progetto riguarda il rifacimento della linea di adduzione che va dal comune di Montelparo al comune di Santa Vittoria in Matenano, con priorità puntata sulla realizzazione della nuova condotta idrica dal sollevamento San Giovanni al serbatoio Cappellone di Santa Vittoria in Matenano.

E' in corso di redazione lo studio di fattibilità tecnico-economica da parte dell'Ing. Alteriano Renzi.

Si prevede di ultimare l'iter progettuale ed appaltare i lavori entro il 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXGH</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Raddoppio serbatoio Sant'Elisabetta e realizzazione adduzione per serbatoio Fiorani nel comune di Fermo. - Id 602082 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>300.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto riguarda il raddoppio del serbatoio idrico denominato Sant'Elisabetta e la realizzazione della linea di adduzione a servizio del serbatoio idrico denominato Fiorani, entrambi nel comune di Fermo.

E' in corso di redazione lo studio di fattibilità tecnico-economica da parte dell'Ing. Marco Ramadori.

Si prevede di ultimare l'iter progettuale ed appaltare i lavori entro il 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AYEB</b>	<b>Descrizione</b>	Rifacimento di Condotta Distributrice e di allacci in Via Oberdan e zone limitrofe, Viale Della Vittoria, Via Sauro, Via Properzi, Via Petrarca, Via Pirandello, Via Michelangelo del Comune di Porto San Giorgio. - Id 601096 -	<b>Importo €</b>	<b>200.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il Progetto Esecutivo di cui trattasi riguarda la realizzazione delle opere di Completamento dell'intervento denominato "Rifacimento di condotta distributrice e di allacci in: Via Oberdan e zone limitrofe, Viale della Vittoria, Via Sauro, Via Properzi, Via Petrarca, Via Pirandello, Via Michelangelo del Comune di Porto San Giorgio", la cui finalità è quella di riqualificare e migliorare il sistema di distribuzione idrica nel centro abitato del Comune di Porto San Giorgio: in particolare il Secondo Stralcio esecutivo riguarda gli interventi in Viale della Vittoria / Via Nazario Sauro, Via Annibal Caro / Via Panfili, Via Properzi, Via Sacconi e Via Foscolo dove si prevede la sostituzione delle condotte idriche esistenti.

Si prevede l'avvio dei lavori a fine 2023/inizio 2024.

Nel rispetto delle norme vigenti sarà soggetto alla revisione dei prezzi.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AZDD</b>	<b>Descrizione</b>	III STRALCIO: Completamento lavori acquedottistici nelle Contrade Petrella e Quercia Ferrata nel Comune di Ripatransone. - Id 601098,3 -	<b>Importo €</b>	<b>160.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Le località interessate dagli interventi di rifacimento delle condotte idriche, sono state individuate nelle contrade di Petrella e Quercia Ferrata e consistono nell'ultimo stralcio (III) riguardante il territorio del Comune di Ripatransone (AP).

L'intervento previsto nella contrada di Petrella consiste nella sostituzione della condotta esistente con due nuove condotte, di maggior diametro.

Il tracciato si svilupperà per una lunghezza totale di circa 150 (centocinquanta) metri lungo terreni privati. È previsto uno scavo avente profondità pari a circa 2 m e larghezza in sezione pari a circa 0,40 m. Tale scavo sarà riempito con sabbia per l'alloggiamento della condotta per un'altezza pari a 0,40 m e con materiali da scavo per la restante parte. Le nuove condotte installate saranno allacciate alle condotte esistenti nei due pozzetti esistenti di partenza e di arrivo.

L'intervento previsto nella contrada di Quercia Ferrata prevede la sostituzione della condotta esistente con una nuova

Il tracciato si svilupperà per una lunghezza totale pari a circa 1050 metri. La prima e l'ultima porzione di tale tracciato insistono su strada bianca, per una lunghezza complessiva pari a circa 478 metri. La restante parte di tracciato, di lunghezza pari a circa 564 metri si svilupperà fiancheggiando la S.P. Cuprense. A tal scopo si prevede la demolizione ricostruzione di zanella stradale al fine di alloggiare la nuova condotta. Sarà inoltre previsto un attraversamento della carreggiata per un tratto di circa 8 m per il quale si prevede il taglio e la demolizione del manto stradale ed il suo ripristino a protezione del tratto in attraversamento. È prevista la costruzione di due nuovi pozzetti (A, B) agli estremi del tracciato in corrispondenza degli allacci con le condotte esistenti e l'esecuzione di due allacci parziali ad abitazioni private.

Il progetto preliminare del III STRALCIO è stato approvato con deliberazione n.25 del 10/03/2022.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO con delibera n.10 del 01/02/2023.

E' stato approvato il progetto esecutivo e i lavori sono stati affidati all'Impresa Di Bernardo Giuseppe di Di Bernardo Corino & C. sas di Basciano TE.

I lavori devono essere consegnati dalla Direzione Lavori.

<b>Codice Commessa</b>	<b>BK17</b>	<b>Descrizione</b>	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della zona di operativa di Fermo (II Stralcio) – Intervento di messa in sicurezza serbatoi CIIP. - Id 232036 -	<b>Importo €</b>	<b>225.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

La ditta C.I.I.P. si occupa del servizio idrico e nello specifico della distribuzione di acqua potabile in un vasto territorio prevalentemente compreso nelle province di Ascoli Piceno e Fermo. La rete distributiva comprende oltre alle effettive linee di adduzione, di distribuzione e di allaccio, numerosi punti di deposito, o serbatoi, ubicati in modo uniforme e capillare sul territorio. Nella zona operativa di Fermo, ne esistono 113 e l'intervento di manutenzione straordinaria, oggetto della presente progettazione, è limitato a 105 di essi.

I serbatoi sono manufatti in c.a., interrati totalmente o parzialmente, composti da un serbatoio di accumulo dell'acqua potabile e da uno spazio adiacente dove convergono le tubazioni di mandata e di adduzione, locale di manovra e di un locale nel quale è ubicato l'accesso al manufatto. Il locale di manovra, generalmente è al di sotto del piano campagna, ma a volte può essere anche a livello del piano campagna, deve essere raggiunto per le operazioni di routine dal personale della società, operazioni che consistono in manovre di chiusura della linea (es.

in caso di rotture sulla linea esterna) o interventi di manutenzione straordinaria o modifiche all'impianto. Questi interventi possono essere eseguiti sia all'interno del locale di manovra (riparazioni, apertura e chiusura delle linee di adduzione o partenza) che all'interno del locale serbatoio o deposito o locale di accumulo dell'acqua potabile. L'accesso ai locali descritti avviene generalmente dall'alto mediante attraversamento di una botola circolare o quadrata da parte dell'operatore sia in entrata che in uscita. Il serbatoio e l'ambiente di lavoro al suo interno, si configurano sempre come "ambiente confinato" in quanto "spazio non progettato come luogo di lavoro con presenza costante di un operatore, ma dentro al quale è necessario che una persona entri a compiere delle lavorazioni". Nel caso di serbatoio idrico per acqua potabile, è previsto in generale, almeno un accesso con cadenza annuale alla vasca contenente l'acqua, per le normali operazioni di pulizia della stessa, mentre l'accesso al locale di manovra è operato secondo le specifiche necessità di manutenzione o di modifica all'impianto. L'ambiente confinato è normato dal D. Lgs 81/2008, Titolo II art. 65 (locali sotterranei o semi sotterranei) e art. 66 (lavori in ambienti sospetti d'inquinamento), Titolo IV, art. 121 (presenza di gas negli scavi), allegati IV comma 3 (requisiti dei luoghi di lavoro) e VIII (dispositivi di protezione individuale) oltre all'art. 3 comma 3 del DPR 177/2011. In generale, l'ambiente confinato ha la caratteristica di essere luogo in cui le persone, normalmente, non lavorano. Quindi in generale, non riceve sufficienti attenzioni sulle modalità di accesso e di estrazione oltre che alle condizioni di permanenza, come invece avviene per luoghi di normale lavoro. Gli incidenti all'interno di ambienti confinati, risultano comunque eventi rari, inoltre lo stesso "evento raro" è altamente improbabile che si ripresenti. Caratteristica base delle strutture che si definiscono ambienti confinati, è la presenza di confini ben delimitati e le pareti che circondano l'ambiente confinato, determinano anche la posizione del punto di accesso/uscita. Esse potrebbero ostacolare in maniera seria sia il salvataggio sia il soccorso medico d'urgenza. Dalla letteratura di settore, è noto che in caso di incidente grave, la sopravvivenza diminuisce drasticamente per tempi di intervento superiori ad un'ora. Pertanto è sempre opportuno nei luoghi di lavoro, non progettati per un facile accesso o uscita, predisporre in anticipo l'attrezzatura necessaria al soccorso. Tra le problematiche connesse ai lavori all'interno dei locali confinati, quella di interesse del presente studio è rappresentata dalla "Modalità di uscita in emergenza, dell'operatore che viene a trovarsi all'interno dell'ambiente confinato e dell'ingresso in sicurezza all'interno dello stesso ambiente" con lo scopo di ridurre e rendere minimi i rischi per l'operatore.

In base alle strutture esaminate e dai colloqui con RUP e con gli addetti ai lavori, è emerso che i serbatoi di accumulo, di proprietà della C.I.I.P., hanno in generale una impostazione tra loro simile e sono costituiti da:

- il luogo di manovra delle tubazioni di adduzione e fornitura idrica, che si trova sempre alla stessa quota del fondo vasca, a volte in posizione interrata, all'interno di un ambiente angusto al quale si accede da apertura circolare (passo d'uomo) di dimensioni ridotte o da scala con gradini regolari, a struttura metallica e no.

In alcuni casi costituisce ambiente confinato, ma non sempre.

- il serbatoio di accumulo al quale si accede in generale da passo d'uomo, di larghezza non costante, attraverso una scala metallica verticale del tipo "alla marinara" normalmente protetta da coperchio in lamiera o griglia metallica antitacco.

Il serbatoio costituisce l'ambiente confinato per eccellenza. Quindi oggetto dello studio presente è la valutazione dei pericoli connessi ai lavori nell'ambiente confinato con riferimento esclusivo alle modalità di ingresso/uscita in sicurezza ed in emergenza.

Trattandosi di interventi su costruzioni esistenti, lo studio esclude valutazioni sulla attuale ubicazione dell'accesso e sulla sua posizione rispetto alla geometria del locale e non propone eventuali modifiche ad essa, ma evidenzia le criticità da superare per l'azione di ingresso/uscita dall'ambiente. La relazione sulla valutazione dei rischi connessi ai lavori da eseguire all'interno del luogo confinato è stata condotta separatamente dagli uffici della CIIP spa.

Si prevede l'avvio dei lavori entro il 2023/primi 2024.

Nel rispetto delle norme vigenti sarà soggetto alla revisione dei prezzi.

Codice Commessa	DY18	Descrizione	Realizzazione di un sistema di trattamento fanghi per il miglioramento ambientale dei depuratori dell'ambito territoriale - Area Basso Tenna. - Id 600163,2 -	Importo €	4.350.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	-----------

Nell'ambito della politica aziendale complessiva finalizzata alla riduzione dei fanghi derivanti dal processo depurativo, la CIIP ha da tempo avviato degli studi concretizzati con la realizzazione di un progetto, attualmente in fase autorizzativa, di un impianto di essiccamento da localizzarsi presso il depuratore basso Tenna. L'impianto, che prevede la possibilità di trattamento di circa 8.000 ton/annue consentirà di abbattere notevolmente i costi di recapito finale del prodotto (attualmente riuso). Dopo un lungo iter autorizzativo l'intervento è stato approvato dalla Provincia di Fermo nel dicembre 2022. Sempre nello stesso mese l'investimento è stato inserito tra quelli finanziabili mediante PNRR per un importo di € 4.050.000 pertanto le tempistiche di appalto dovranno essere compatibili con i cronoprogrammi dettati dalla 'Ue ed in particolare appalto (integrato su progetto definitivo) entro il 2023 con entrata in esercizio per il 2025.



<b>Codice Commessa</b>	<b>DX40</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione impianto di depurazione a ossidazione biologica in località Chiavanella 250 ab/eq - Comune di Monteleone di Fermo. - Id 600132 -	<b>Importo €</b>	<b>280.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Allo stato attuale nel bacino in oggetto confluiscono gran parte degli scarichi del centro storico versante Nord Est che è servito da un sistema fognante di tipo misto e da un impianto di depurazione con una potenzialità di 250 A.E. in loc. Chiavanella, costituito da fosse Imhoff e filtro percolatore;

Con il progetto in oggetto viene proposto un impianto biologico a fanghi attivi ad aerazione prolungata, ritenuto idoneo per acque reflue civili derivanti prevalentemente da utenti residenti;

In particolare, sono previsti i seguenti interventi:

- Pozzetto di arrivo con by pass acque eccedenti la prima pioggia;
- Trattamento ossidativo in vasca a fanghi attivi a massa sospesa dotata di sistema di aerazione con diffusori a micro bolle serie tubo o disco e 2 soffianti con ciclo alternato di lavori/pausa, della capacità di 42 mc;
- Sedimentazione in vasca a flusso longitudinale con ricircolo dei fanghi a mezzo air lift o elettropompa sommersa, stramazzo con profilo thompson di adeguate dimensioni e scum box per recupero fanghi leggeri, della capacità di 23 mc;
- Pozzetto fiscale per prelievo campioni;
- Locale servizi per ricovero apparecchiature, quadro elettrico generale e comandi;

Si prevede l'avvio dei lavori nel 2024, avendo ottenuto a fine 2023 l'AUA.

Nel rispetto delle norme vigenti sarà soggetto alla revisione dei prezzi.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX42</b>	<b>Descrizione</b>	Dismissione impianto di depurazione e realizzazione di una stazione di sollevamento in zona campo sportivo nel Comune di Castignano. - Id 601090 -	<b>Importo €</b>	<b>300.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il presente progetto riguarda la realizzazione delle opere necessarie per dismettere il depuratore Icona nel Comune di Castignano e collettare i reflui all'impianto di S. Maria Goretti. La progettazione si completerà nel 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX51</b>	<b>Descrizione</b>	Dismissione depuratori di Castignano ed altri e collettamento al Collettore Tesino ad eccezione di Icona. - Id 601002 -	<b>Importo €</b>	<b>850.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il presente progetto riguarda la realizzazione delle opere necessarie per dismettere i depuratori di San Martino e Galvani nel comune di Castignano e collettare i reflui all'impianto di S. Maria Goretti. La progettazione si completerà nel 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX58</b>	<b>Descrizione</b>	Sostituzione impianto minore Quintodecimo Palanca 250 ab/eq fossa Imhoff con sistema di depurazione ad ossidazione biologica e sistemazione relativa accessibilità. - Id 600007 -	<b>Importo €</b>	<b>260.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

L'attuazione dell'intervento ha subito un'interruzione a seguito degli eventi sismici del 2016. L'iter autorizzativo è ripreso nel corso del 2018. Nonostante i solleciti inviati agli enti competenti, non si è avuto il completamento dell'iter autorizzativo. Per il 2024 si prevede la conclusione dell'iter autorizzativo, il completamento della progettazione e l'appalto dei lavori.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX59</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e delle frazioni in località Ponte S. Giacomo di Montefortino ed eliminazione impianti Madonna della Pace (AE 350) e Fosso Rio (AE 350) - potenziamento condotta in Via Madonna della Pace. - Id 601111 -	<b>Importo €</b>	<b>1.600.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Nel corso del 2018 è stata redatta la progettazione definitiva dell'intervento e avviato l'iter autorizzativo dello stesso. La conferenza dei servizi per l'approvazione dell'intervento si è conclusa il 22/09/2021. I lavori sono stati appaltati alla fine del 2021. Nel corso dei lavori si è resa necessaria la redazione di una modifica contrattuale tecnica ed economica. Il completamento dei lavori è previsto nel corso del 2024

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX64</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque - 2^ stralcio. - Id 601050 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>3.700.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

L'opera è il secondo stralcio del più ampio intervento di cui al DX46 e prevede essenzialmente la realizzazione di una vasca di equalizzazione di circa 10.000 mc, al fine di laminare le punte di portata affluenti in impianto in occasione di eventi meteorici, e di un nuovo sedimentatore. Nel 2017 è stata avviata la lunga e travagliata fase autorizzativa, costellata da molteplici rimpalli tra Enti (l'impianto si trova nell'ambito della Riserva naturale della Sentina) che si è conclusa solo a fine 2021; si prevede che l'opera appaltata, nel 2021 possa essere completata entro il 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX68</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ampliamento dell'impianto di depurazione di Pignotto del Comune di Amandola fino a una potenzialità di trattamento di 5.000 AE. - Id 848 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>750.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto comprende l'esecuzione delle opere all'interno dell'impianto di depurazione Pignotto di Amandola per aumentarne la capacità depurativa. I lavori, appaltati all'impresa Ubaldi Costruzioni s.p.a. di Maltignano (AP), sono in corso.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX69</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Belmonte. - Id 1668 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>359.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il lavoro in oggetto, su incarico del CIIP (Cicli Integrati Impianti Primari), riguarderà la manutenzione dell'impianto di trattamento acque reflue che attualmente serve il Comune di Belmonte.

L'impianto si trova sul versante Nord del rilievo su cui insiste il comune di Belmonte, lungo la Strada Provinciale 45 che conduce verso il fiume Tenna e la S.P. 239 (Faleriense) alle coordinate geografiche 40.094421N 13.543835E. L'area è accessibile dalla strada provinciale mediante una rampa ghiaiaata con pendenza piuttosto acclive, non sempre agevole da percorrere. Il sito è recintato da rete metallica e dotato di cancello a due ante di ampiezza idonea al transito di autocarri.

L'impianto si sviluppa su un area di circa 1076 mq, in leggera pendenza verso Nord.

Si prevede una manutenzione delle parti strutturali e delle vasche oltre alla realizzazione di nuove vasche e la sostituzione di alcune apparecchiature.

Il progetto definitivo completo è stato trasmesso alla Provincia di Fermo per l'ottenimento dell'AUA, salvo imprevisti, si prevede l'avvio dei lavori nel 2022, nell'attesa della conclusione dell'iter autorizzativo.

Si aggiorna la scheda, per il bilancio preventivo 2023, in attesa dell'ottenimento delle autorizzazione per procedere con la redazione della progettazione esecutiva.

Rimane l'attesa dell'ottenimento delle autorizzazioni per procedere.

Nel rispetto delle norme vigenti sarà soggetto alla revisione dei prezzi.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX73</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Dismissione piccoli impianti Rotella e Montedinove. - Id 601192 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>661.375</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

L'intervento si propone di ottimizzare il processo depurativo lungo l'asta fluviale del Tesino procedendo alla progressiva dismissione degli impianti esistenti, da collegare al collettore di fondo valle recentemente completato, in modo da addurre i reflui all'impianto di Santa Maria Goretti. Durante l'anno 2020 è stata completata la progettazione definitiva con l'obiettivo iniziale di ottenere le autorizzazioni entro il 2022, ma la problematica parallela del depuratore di fatto ha bloccato l'iter; solo nel secondo semestre 2023 l'iter si è riavviato potendo pertanto procedere all'appalto dei lavori nel 2024

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX75</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali presso l'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto. - Id 601051-</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.500.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

L'opera è il terzo stralcio del più ampio intervento di cui ai codici DX46 DX64 e prevede essenzialmente la Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali dell'impianto Brodolini, mediante filtrazione e trattamento UV, al fine di migliorare ulteriormente l'effluente ed eventualmente procedere al riutilizzo delle acque. Dopo un lungo iter autorizzativo i lavori sono stati appaltati nel 2020 e saranno completati nel 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX91</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione impianti di depurazione (filtri percolatori) a servizio delle frazioni di San Procolo e Molino nel Comune di Monte Vidon Combatte. - Id 601071 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>200.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto riguarda la realizzazione di due nuovi impianti di depurazione mediante tecnologia dei filtri percolatori, in sostituzione delle due fosse Imhoff esistenti, situate nel comune di Monte Vidon Combatte: (1) depuratore "Cegli da sole" (cespite DEPUR00133) e (2) depuratore "San Procolo" (cespite DEPUR00132). I due nuovi impianti serviranno rispettivamente le frazioni Molino e San Procolo.

Lo studio di fattibilità tecnica ed economica da parte dello studio di ingegneria "Scendoni Studio Associato" è stato consegnato ed è in corso di revisione. Data la natura delle opere interrato sono inoltre avviate le indagini geologiche. Si prevede di ultimare la progettazione definitiva entro il 2024. Sulla base del progetto definitivo, si procederà alla richiesta dei titoli abilitativi ed alla richiesta di rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale dei nuovi impianti di depurazione.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX94</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE. - Id 602104 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>3.900.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Nel mese di Marzo 2022 è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento per la quale è stata avanzata istanza di verifica di assoggettabilità a VIA. Nel mese di Agosto 2022, a seguito di apposita Conferenza dei Servizi, è stata stabilita l'assoggettabilità a VIA dell'intervento. Nel corso del 2023 è stato completato l'iter autorizzativo dell'intervento ed avviata la procedura di appalto della progettazione esecutiva e dei lavori mediante appalto integrato. Nel corso del 2024 si prevede il completamento della progettazione esecutiva e l'inizio dei lavori.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FX39</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione impianto di depurazione Fonterrante e nuovi tratti di rete fognaria nel Comune di Monterubbiano. - Id 538188 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.000.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Il progetto definitivo dell'intervento veniva approvato dall'AATO con Del. n. 52 del 24/06/2015. Nel 2016, su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Monterubbiano, veniva avviato l'iter per l'approvazione della variante urbanistica riguardante la realizzazione degli impianti di depurazione da realizzare in contrada Fonterrante. Nel corso del 2020 sono stati completati gli iter autorizzativi e sono state redatte le progettazioni esecutive. Nel corso del 2021 sono state completate le progettazioni esecutive e sono stati appaltati i lavori che sono iniziati nel corso del 2022 ed il loro completamento è previsto nel corso del 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXBM</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenziamento rete fognaria e sollevamenti in Via Solferino, Via D'Annunzio e Via Petrarca con realizzazione scolmatore. - Id 600153 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>460.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto prevede la soluzione di alcune problematiche emerse all'interno del centro abitato di Porto San Giorgio, più precisamente in corrispondenza del sottopasso ferroviario che congiunge via Solferino e via San Martino, dove quest'ultima incrocia via XX Settembre.

Come è frequente anche in altre città di mare, l'area del sottopasso tende ad allagarsi nel corso di significativi eventi piovosi, determinando inconvenienti agli abitanti e a tutti coloro che transitano in quest'area.

#### LE CRITICITA' RILEVATE

Il problema principale, come già rilevato, consta nella difficoltà di smaltimento delle acque miste quando nei collettori affluisce una portata elevata di acque bianche derivanti da precipitazioni atmosferiche medio forti.

Ciò determina l'allagamento della sede stradale e in particolare del sottopasso ferroviario, impedendo di fatto la circolazione viaria agli autoveicoli.

Le cause di questa situazione sono di seguito sintetizzate:

- il pozzetto di via XX Settembre, da cui parte il PVC Ø500 che attraversa trasversalmente la linea ferroviaria, non riesce, in caso di precipitazioni medio forti, a smaltire la notevole portata che vi affluisce, somma delle acque miste di Porto San Giorgio sud e di quelle spinte dalla stazione di sollevamento in cui collettano le acque miste provenienti dalla zona di Marina Palmense dove agisce un altro impianto di sollevamento denominato IS15;

- la stazione "IS14" come si è visto non è dotata di un troppo pieno e, inoltre, non possiede un efficace volume di accumulo, se si considera che il collettore Ø400 proveniente dalla zona di Marina Palmense affluisce ad una quota che è di poco superiore al fondo della vasca. Considerando la notevole portata di acque bianche miste alle nere che l'impianto riceve in condizioni normali, è lecito pensare che la portata delle prime aumenti

notevolmente in caso di pioggia. Questo si traduce in un sovraccarico di lavoro per le pompe dell'impianto con gli effetti che ne conseguono;

- in caso di forti precipitazioni il livello del fiume Ete sale, impedendo di fatto alle acque di sfioro dell'impianto di sollevamento "IS28" di affluirvi, nel momento in cui la quota di collettore in uscita finisce per trovarsi al di sotto di quella delle acque del fiume.

Oltre a queste criticità si sono riscontrate altre situazioni problematiche:

- l'alta percentuale di acque bianche presenti nella fognatura proveniente da Marina Palmense;
- l'attraversamento in alveo del collettore a gravità proveniente dalla zona di Marina Palmense;
- la presenza di una notevole quantità di linee di reti infrastrutturali nella ristretta ampiezza del sottopasso.

La soluzione progettuale ottimale per risolvere queste problematiche sta certamente in una futura auspicabile separazione delle acque bianche da quelle nere.

La proposta progettuale che si presenta permette comunque di risolvere alcune delle problematiche emerse, consentendo di ovviare a quegli inconvenienti che creano disagi alla collettività.

In sintesi il progetto prevede:

- il potenziamento dell'impianto di sollevamento IS15 di Marina Palmense che attualmente funge da stazione "di rilancio", sollevando ad una quota superiore le acque che riceve, affinché possano affluire a gravità all'IS14. A questo impianto attualmente confluiscono due collettori: un Ø300 in PVC che raccoglie le acque di Torre di Palme e Marina Palmense comprese quelle provenienti dai camping dislocati nel territorio; un Ø200 in PVC che raccoglie le acque della zona Santa Maria a Mare a ridosso della Statale Adriatica. La vocazione turistica del territorio e la presenza di più camping sono fattori che incidono sui volumi delle portate di questi collettori nei diversi periodi dell'anno, che ovviamente toccano i picchi intorno alla metà del mese di agosto, quando massimo è il numero dei villeggianti in zona. Nel suo percorso il collettore a gravità che unisce l'IS15 all'IS14 raccoglie anche le acque nere provenienti dal Camping Johnny di Marina Palmense, oltre a quelle di alcune vicine abitazioni e dei servizi di un opificio. Il progetto prevede la soppressione del collettore a gravità che colletta le acque miste all'IS14 attraversando il fiume Ete in sub-alveo e la sua sostituzione con una nuova condotta a pressione che trasporti tutte le acque miste direttamente all'impianto di sollevamento IS28. Per ottenere tale risultato è necessario fare affluire alla vasca dell'IS15 anche i collettori fognari che attualmente si collegano alla condotta principale. La nuova tubazione di mandata costeggerà a est la linea ferroviaria, prima di spostarsi sul lato opposto e attraversare in sub alveo il fiume Ete, per poi immettersi direttamente all'impianto di sollevamento IS28. L'attraversamento della linea ferroviaria, i cui binari in quel tratto sono su rilevato, sarà realizzato con la tecnica dello spingitubo mediante posa in opera di tubo guaina in acciaio. L'attraversamento del fiume Ete in sub alveo, come da indicazione della relazione geologica, proposta a seguito delle prove effettuate sulle due sponde del fiume, sarà realizzato con perforazione orizzontale teleguidata – HORIZONTAL DIRECTIONAL DRILLIN (HDD).

- il mantenimento dell'impianto di sollevamento IS14 ad esclusivo servizio della fognatura acque nere proveniente dall'area del porto e il loro trasporto fino al pozzetto di via XX Settembre nel quale si uniscono alle miste provenienti da Porto San Giorgio;

- il raddoppio della fognatura nel tratto di attraversamento della linea ferroviaria da via XX Settembre e la realizzazione sull'altro lato di un nuovo collettore fino all'impianto "IS28";

- la realizzazione di un sollevamento in corrispondenza dello scarico di troppo pieno dell'impianto "IS28" al fine di fare affluire quelle acque nel fiume Ete ad una quota più elevata rispetto a quella dello scarico esistente, risolvendo in questo modo gli inconvenienti che si generano attualmente a seguito di consistenti precipitazioni piovose (soluzione attualmente stralciata dal presente intervento per insufficiente capienza economica).

La progettazione esecutiva è stata approvata dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 86 del 21/06/2022.

I lavori sono stati aggiudicati con determina n. 124 del 05/10/2022 ma non sono ancora iniziati in attesa dell'autorizzazione delle FFSS per poter attraversare la linea ferroviaria mediante tecnica no-dig.

Si prevede di iniziare i lavori entro il primo trimestre del 2024.

Codice Commessa	FXDD	Descrizione	Realizzazione condotta premente dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1^ - 2^ stralcio). - Id 192051,1 -	Importo €	4.352.520,20

La presente progettazione è finalizzata alla realizzazione della linea di collettori per il collegamento delle acque reflue dal depuratore Lido al depuratore Basso Tenna con l'obiettivo finale di poter realizzare il potenziamento, sino alla potenzialità di 70.000 abitanti equivalenti, del depuratore basso Tenna nel Comune di Fermo 1° e 2° stralcio ID AATO 192049- C.CDX28-ID AATO 192050 -C.C. DX44.

Il progetto definitivo del marzo 2016, sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA, è stato adeguato con una nuova stesura del progetto definitivo nel gennaio 2017, per recepire le indicazioni e le prescrizioni scaturite da detto screening (determina RG. N° 957 del 10/10/2016 provincia di Fermo con cui si è stabilito di non assoggettare a VIA l'opera).

Tale progetto definitivo "Id. 192051 - C.C. FXDD - Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1°-2° -3° stralcio)" nel comune di Fermo dell'importo totale di € 5.502.531,40 al netto IVA è stato sottoposto il 2 maggio 2017 alla conferenza dei servizi indetta dall'AATO n. 5 per l'acquisizione dei pareri ed autorizzazioni: l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 - Marche Sud - Ascoli Piceno, con nota prot. n. 1.123 del 11-05-2017, ha rilasciato il provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi con alcune prescrizioni.

L'intero progetto definitivo della condotta (1°-2°-3° stralcio) ha come obiettivo il trasferimento dei liquami dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, la realizzazione dei relativi impianti di sollevamento e la dismissione dell'impianto di depurazione Lido.

Il presente progetto esecutivo riguarda solamente il primo stralcio, ovvero le opere finalizzate a ridurre i reflui attualmente influenti al depuratore Lido e convogliarli al depuratore Basso Tenna. Si prevede la realizzazione delle condotte prementi e delle opere edili relative alle stazioni di sollevamento, la predisposizione degli impianti elettrici e degli alloggiamenti delle apparecchiature elettromeccaniche e la fornitura e posa delle apparecchiature elettromeccaniche necessarie al solo convogliamento dei liquami previsti nel primo stralcio. Nel secondo stralcio saranno completate le forniture elettromeccaniche dei due nuovi sollevamenti e trasferiti tutti i reflui al depuratore Basso Tenna. Nel terzo stralcio verranno realizzate le opere di riconversione del depuratore Lido e saranno demolite le opere da dismettere all'interno del depuratore Lido. Il secondo e il terzo stralcio saranno realizzati con successiva progettazione.

L'importo complessivo del progetto esecutivo del 1° stralcio ammonta ad € 4.102.520,20 al netto dell'IVA, pari all'importo di 1° stralcio previsto nel progetto definitivo aggiornato nel gennaio 2017 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione CIIP con proprio atto deliberativo n. 26 del 16-02-2017.

La progettazione esecutiva del 1° stralcio è redatta sulla base del contratto di incarico rep. n. 2013/60 del 24-07-2013, della nota dei progettisti prot. CIIP n. 13.948 del 01-06-2017 formulata in riscontro alla nota CIIP prot. n. 13.185 del 24-05-2017. La progettazione è stata avviata con nota CIIP del 05/06/2017 prot.14057, integrata dalla nota CIIP del 01/08/2017 prot. 2017019057.

La presente progettazione è finalizzata a risolvere le criticità derivanti dalla presenza del depuratore Lido, sito in comune di Fermo a ridosso di una spiaggia ad altissima vocazione turistica.

Il depuratore Lido infatti è ubicato tra la SS n°16 e la linea ferroviaria AN-PE, a circa duecento metri dalla battigia, in un tratto di spiaggia, frequentatissimo nel periodo estivo, che svolge un preciso ruolo strategico nella ricettività turistica del litorale Fermano.

Nel depuratore Lido, sito in località lido di Fermo, confluiscono i reflui dalla zona Nord del Comune di Porto San Giorgio con un contributo di circa 10.000 abitanti equivalenti residenziali, per mezzo di condotta premente, quindi circa 8.000 abitanti equivalenti giungono dalla condotta a gravità proveniente da Valloscura, e 1.000 abitanti equivalenti dalla condotta proveniente dalla zona S. Michele nonché 10.000 abitanti equivalenti dalle zone lido di Fermo-Casabianca -Tre archi e dalla zona nord di Fermo S. Marco Paludi. A tali contributi vanno aggiunti gli abitanti fluttuanti che portano la capacità depurativa complessiva richiesta, da trasferire al depuratore Basso Tenna a 45.000+ 5.000 AE, così come risulta dallo studio integrativo sulle potenzialità delle infrastrutture depurative in Comune di Fermo redatto dai sottoscritti su incarico della Ciip nel Febbraio 2015.

L'impianto Lido è stato costruito quando la zona non aveva un così intenso sfruttamento turistico, non era così densamente urbanizzata, ed è stato oggetto nel tempo di successivi e ripetuti ampliamenti ed interventi di adeguamento sempre rincorrendo emergenze conseguenti a situazioni critiche che nel tempo hanno determinato disagi a residenti e turisti con potenziali rischi ambientali.

Il progetto definitivo generale prevede, una volta totalmente attuato, la completa dismissione del depuratore Lido, ed inoltre vien aumentata l'affidabilità del sistema di collettamento, raccolta e depurazione delle acque nere nella parte Nord e costiera dei comuni di Fermo e di Porto San Giorgio.

L'allontanamento del depuratore dalla costa significa l'allontanamento dello scarico del depuratore dalla linea di battigia aumentando di circa otto volte la distanza scarico-spiaggia.

Tale allontanamento costituisce un vantaggio nel normale funzionamento dell'impianto poiché in ogni caso il recapito in corso di acqua a maggior portata e più lontano dalla costa è una ulteriore garanzia, che diventa una sicurezza ulteriore, in condizioni di emergenza o in caso di mal funzionamento o guasto temporaneo.

Il depuratore Lido è circondato da area densamente urbanizzata e da una struttura ricettiva turistica e costituisce un rischio ambientale in un'area ad alta sensibilità. Il presente intervento è quindi finalizzato a risolvere l'annosa problematica legata al funzionamento del "depuratore Lido", eccessivamente vicino ad abitazioni ed a strutture turistiche.

Il presente progetto prevede:

- la realizzazione della nuova stazione di sollevamento IS1 nel lungomare fermano nord in prossimità del depuratore Lido ed il collegamento idraulico con il sollevamento esistente S18;
- il collegamento elettrico del nuovo sollevamento IS1 con il gruppo elettrogeno esistente all'interno del depuratore Lido per garantire il funzionamento delle pompe in condizioni di emergenza;
- la realizzazione della linea premente costituita da due condotte in ghisa sferoidale DN500;
- la realizzazione della nuova stazione di sollevamento IS2 in prossimità del fosso Alberelli;
- la costruzione del manufatto della nuova cabina di trasformazione a servizio del sollevamento IS2;
- la fornitura e posa in opera delle apparecchiature elettromeccaniche necessarie per l'alimentazione della potenza impegnata per sollevare le sole portate relative al 1° stralcio, pari ad una portata massima prevista di circa 94 l/s.

Lavori avviati il 24 febbraio 2020, inizio verifica bellica ottobre 2020. Si fa altresì presente che le lavorazioni hanno subito dei rallentamenti dovuti in primis alla pandemia del Covid 19 e quindi al rispetto delle norme.

Le lavorazioni sono in corso, riscontriamo ritardi nel rilascio di alcune autorizzazioni.

Si conferma il ritardo su alcune lavorazioni a causa dell'attesa del rilascio delle autorizzazioni da parte di alcuni enti.

Si prevede la realizzazione dei n.2 sollevamenti fognari nel 2023.

Si prevede il collaudo dell'opera nel 2024.

Nel rispetto delle norme vigenti sarà soggetto alla revisione dei prezzi.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXEA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sistemazione rete fognaria zona Nord/Ovest (Zone Ballarin, Leoni ed Ascolani). - Id 601049 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>2.500.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte nord del centro mediante la realizzazione di un collettore a ovest della ferrovia, su Via Manzoni e a est della ferrovia, un collettore su Via Pigafetta e Via Colombo e un sollevamento in Via Dandolo per lo scarico a mare delle acque bianche. I lavori, affidati all'impresa SATO s.r.l. di Ascoli Piceno (AP) sono in corso.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXEK</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sostituzione condotta fognaria in località Villa San Giuseppe tra Via Salaria e il canale di bonifica nel Comune di Colli del Tronto. - Id 600062 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>280.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

L'intervento, localizzato nel territorio del Comune di Colli del Tronto in località Villa San Giuseppe, prevede di realizzare un nuovo collettore fognario in grado di scolmare le acque di piena nell'alveo del Fosso Vargo, necessario per risolvere una criticità derivante dal malfunzionamento della linea mista esistente che, raccogliendo anche le acque meteoriche da una griglia e dalle caditoie stradali durante le piogge di forte intensità, provoca allagamenti nelle proprietà confinanti con la strada pubblica.

In sintesi lo scopo di tale intervento, in conformità all'art. 43 delle N.T.A. Piano Tutela Acque, è quello di deviare, in tempo di pioggia, verso i ricettori finali, le portate eccedenti.

Il nuovo collettore attraverserà la linea ferroviaria "Ascoli - Porto d'Ascoli" e il canale di irrigazione del Consorzio di Bonifica delle Marche che verrà costeggiato fino allo scarico diretto nell'alveo del fosso "Vargo".

In sintesi le fasi di lavorazioni consisteranno in:

- Intercettazione della condotta mista esistente in via Giacomo Leopardi con la sostituzione del pozzetto esistente "PE";

- Realizzazione di un nuovo collettore fognario con condotta in PVC SN8;

- Attraversamento della Ferrovia "Ascoli - Porto d'Ascoli" con tecnologia "spingitubo";

- Attraversamento del canale di irrigazione del Consorzio di Bonifica delle Marche con tecnica TOC (Trivellazione orizzontale controllata);

- Realizzazione nella parte finale del collettore fognario di n. 2 pozzetti: un pozzetto di grigliatura grossolana a pulizia manuale e successivamente un pozzetto scolmatore a stramazzo per alleggerire la portata in caso di piogge abbondanti;

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 161 del 27/09/2019.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO che ha indetto conferenza dei servizi con determina n. 41 del 02/04/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa il 16/07/2021 con delibera n. 134.

I lavori sono stati affidati alla Ditta Tecnocondotte di Comini con sede a Castel di Lama.

Una volta ottenuto tutti i permessi di RFI, sono iniziati i lavori attraverso la tecnica dello spingitubo, della linea ferroviaria e del canale di irrigazione. I lavori sono quasi ultimati avendo realizzato anche il manufatto terminale di scolmo delle acque al fosso Vargo.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXEN</b>	<b>Descrizione</b>	Rifacimento della linea fognaria a servizio della Zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti di sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di Via Brodolini – Rifacimento reti fognarie zona Sentina. - Id 601156 -	<b>Importo €</b>	<b>400.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Nell'anno 2017 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel 2018 è stata redatta ed approvata la progettazione preliminare, avviati i procedimenti espropriativi e redatta la progettazione definitiva. Nella conferenza dei servizi tenutasi per l'approvazione dell'intervento è stata richiesta una revisione della progettazione. Nel corso del 2020 è stato redatto il progetto definitivo modificato ed è stato avviato nuovamente il relativo iter autorizzativo che si è concluso ad inizio 2023. Nel corso del 2023 sono stati appaltati ed avviati i lavori. Nel corso del 2024 è previsto il completamento ed il collaudo dei lavori.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXEW</b>	<b>Descrizione</b>	Rifacimento collettore fognario da Castignano a collettore Tesino. - Id 601190 -	<b>Importo €</b>	<b>2.360.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

L'obbiettivo del progetto è quello di collettare i reflui dell'abitato di Castignano al collettore Basso Tesino mediante la realizzazione di un nuovo collettore. Il tutto per razionalizzare la depurazione nell'area attraverso la dismissione di piccoli impianti e far confluire i reflui all'impianto di S. Maria Goretti. La progettazione si completerà nel corso del 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXEY</b>	<b>Descrizione</b>	Loc. Salvano Rifacimento condotta fognaria su SP Valdete e sostituzione condotte prementi – Comune di Fermo. - Id 1173 -	<b>Importo €</b>	<b>3.200.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

Il presente progetto definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori necessari per dare un assetto più razionale al sistema fognante della zona sud di Fermo, muovendo dalla esigenza di risanare i pozzetti degradati della linea fognaria a gravità, in zona Salvano, che conduce i liquami lungo la strada provinciale 87 Valdete sino al sollevamento IS28 sito in via Solferino in Comune di Porto San Giorgio. Nel corso dei sopralluoghi sono emerse delle criticità nella funzionalità e nello stato manutentivo evidenziati anche da chi ha l'esperienza diretta della conduzione di dette opere che ha portato alla redazione del presente studio di fattibilità tecnico economica per individuare un assetto più razionale al sistema di collettamento dei liquami verso la stazione IS28 c.d. Via Solferino ed alle linee che da essa alimentano il depuratore Salvano.

Il progetto potrà essere realizzato per stralci funzionali secondo le disponibilità di investimento dell'Ente e tutti i successivi livelli di progettazione possono essere riferiti in unico quadro di riferimento organico che scaturisce da una veduta d'insieme del sistema sulla base del quale è stato redatto il presente elaborato progettuale.

Si prevede la definizione dell'iter di asservimento entro il 2020, ed avvio della conferenza dei servizi tra fine 2020 ed inizio 2021.

Si prevede nell'aggiornamento del piano d'ambito l'integrazione dell'importo per sostituire interamente le condotte prementi che dall'Is29 di PS Giorgio trasportano i reflui al Depuratore di Salvano.

È stata avviata la progettazione definitiva, con scadenza a fine gennaio 2022.

Si prevede la consegna dell'esecutivo i primi del 2024, vista l'aggiudicazione del professionista per la relativa redazione ed il contestuale avvio della procedura di gara.

Nel rispetto delle norme vigenti sarà soggetto alla revisione dei prezzi.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXDK</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione di rete fognaria in Contrada Valle Apparignano nel Comune di Acquaviva Picena. - Id 1451 -	<b>Importo €</b>	<b>450.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

La progettazione dell'intervento è stata ripresa a seguito della Deliberazione del C.d.A. della CIIP SPA n. 70 del 18/05/2018. Nel corso del 2020 è stato avviato l'iter autorizzativo dell'intervento. Nel corso del 2021 si è concluso l'iter autorizzativo, è stata completata la progettazione e sono stati appaltati i lavori. Nel corso del 2022 i lavori sono stati sospesi in attesa delle determinazioni comunali sulla contestuale realizzazione della rete fognaria di acque bianche in località Valle Apparignano. Con Delibera di Assemblea dell'AATO n. 7 del 14/07/2023 è stato approvato l'accordo di programma per la realizzazione della "Rete fognaria di acque meteoriche in contrada Valle

Apparignano nel Comune Acquaviva Picena” da realizzare contestualmente ai lavori già appaltati. È stata quindi necessaria la redazione di una modifica contrattuale tecnica economica per l’attuazione del suddetto accordo di programma. I lavori verranno completati nel corso del 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXET</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sanatoria di n. 3 scarichi in ambiente in Località' San Girolamo, Montotto E Montone nel Comune di Fermo. - Id 601131 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>750.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il progetto riguarda il collettamento a depurazione di tre scarichi fognari in ambiente individuati in località San Girolamo, Montotto e Montone nel comune di Fermo.

Il progettista aveva consegnato una bozza di progetto preliminare in cui si prevedeva di sanare i suddetti scarichi fognari mediante la realizzazione di due impianti di depurazione con filtri percolatori.

Visto l’onere aziendale necessario per la gestione degli impianti depurativi di piccole dimensioni, è stato chiesto al progettista di riformulare il progetto preliminare in modo da collettare i reflui in oggetto agli impianti depurativi esistenti, anche mediante la realizzazione, laddove necessario, di sollevamenti fognari.

Il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 123 del 17/06/2021. A seguito dello studio di fattibilità tecnica economica è stata stralciata la sanatoria dello scarico in località Montone, per il quale è stata valutata la fattibilità tecnica ma non si ha sufficiente copertura economica.

La progettazione definitiva è stata approvata dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 196 del 22/12/2022.

E’ in corso la procedura per la dichiarazione della pubblica utilità dell’opera.

Si prevede di appaltare i lavori entro il primo semestre del 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXDF</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di nuovo collettore fognario più a nord di Via Isidoro del Comune di Grottazzolina. - Id 1614 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>300.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il percorso progettuale che ha condotto alla definizione della proposta tecnica qui presentata, è stato preceduto da un primo progetto esecutivo (2017) e da una variante allo stesso (2018). Sia il primo che il secondo collettore di raccolta, si sarebbero dovuti collegare al pozzetto iniziale della linea fognaria esistente sulla via Sant’Isidoro tramite una stazione di sollevamento. Il comune, con specifica richiesta, ha bloccato l’intervento e, tale istanza, è negli allegati alla determina AATO.

Il primo progetto esecutivo della fogna veniva presentato nel luglio 2017, questa avrebbe servito gli edifici compresi nell’area inclusa tra la via Sant’Isidoro e la strada Fonte Carrà più ad ovest dell’esistente collettore. Su richiesta formale dei residenti (protocollo del 08.02.2018) il Comune chiedeva una revisione del progetto che, in forma preliminare, veniva ripresentato con un tracciato modificato tramite una variante nel marzo 2018. In seguito, l’amministrazione comunale, accoglieva nuove osservazioni dei cittadini e chiedeva il prolungamento del tracciato proposto in variante. La terza progettazione (2019) pianificava quella richiesta di estensione del collettore previsto nella prima modifica del 2018, questo prolungamento è di circa 690 m in direzione est a ridosso della via Sant’Isidoro. La continuazione del tracciato è posta più a nord del collettore esistente su via Sant’Isidoro, il punto finale di raccolta è posto circa all’altezza dell’incrocio con la strada Pescià. In tale maniera si è data la possibilità di allaccio agevolato ad altre abitazioni che, vista la loro ubicazione sfavorevole rispetto all’esistente linea, con questo nuovo segmento possono facilmente raccordarsi alla rete pubblica. Previa acquisizione degli atti di asservimento dei privati interessati all’attraversamento dei loro terreni, si sono acquisiti i consensi e definito il terzo progetto. Il collettore si sviluppava nella direttrice principale per circa 1363,59 m, a questa erano sommate tre linee di derivazione per altri 137,75 m. Lo sviluppo totale della rete era di 1501,34 m.

A seguito delle osservazioni sulla procedura di esproprio protocollo CIIP 2020002478 del 14/02/2020 in merito al passaggio della fognatura sulla proprietà Maiorani si presenta una variazione del tracciato (progetto 3) che prevede una deviazione, prolungando il percorso della linea fognaria nel tratto B-C verso sud-ovest per circa 80 m, sulle particelle 62, 42, 63, 15 e 139 del foglio 6 che consenta di evitare il passaggio sulla zona indicata nelle osservazioni.

Il collettore si sviluppa nella direttrice principale per circa 1444,37 m, a questa vanno sommate due linee di derivazione per altri 114,90 m. Lo sviluppo totale della rete è di 1559,27 m e serve complessivamente un numero di abitanti residenti pari a 150.

Si prevede la fine dei lavori nel 2024.

Nel rispetto delle norme vigenti sarà soggetto alla revisione dei prezzi.



<b>Codice Commessa</b>	<b>FXFG</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione collettore fognario a servizio edifici lungo SS4 Salaria ad Est di Pagliare del Tronto - Id 601166 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>280.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

La presente progettazione si è resa necessaria a seguito della necessità della Committenza, CIIP S.p.A., di allacciare alla pubblica fognatura le utenze private site nel Comune di Spinetoli, ad est del centro abitato di Pagliare del Tronto, individuate a valle e a monte della Starda Salaria n. 4

L'intervento progettuale prevede la realizzazione di un nuovo collettore fognario, che sviluppa a monte della S.S. n°4 Salaria, i reflui sono convogliati dal punto A e dal punto C (ex Locanda degli Amici) verso il punto B.

Dal punto B i reflui procedono a valle, al di sotto della S.S. n°4 Salaria tramite spingitubo, attraversano poi il canale del Consorzio Bonifica (sempre tramite spingitubo) e vengono convogliati in una nuova stazione di sollevamento (punto D).

I reflui, dalla stazione di sollevamento, vengono quindi sospinti verso un pozzetto esistente (punto E) situato più ad ovest, al di sotto della Linea RFI Ascoli - Porto D'Ascoli.

L'intervento progettato prevede l'esecuzione dell'intero tracciato con scavi a sezione obbligata, apposizione delle condotte, realizzazione di pozzetti, stazioni di sollevamento, rinterri e quant'altro per dare l'opera finita.

Il ripristino prevede:

- nei tratti di scavo su strada sterrata, si prevede l'utilizzo di misto cementato.
- nei tratti di scavo su terreno, si prevede il rinterro con materiale proveniente dagli scavi.
- nel tratto di scavo sotto banchina/cunetta, l'utilizzo di cemento RCK 150 con rifacimento di zanella (con cordolo) e/o banchina nei tratti ove presenti.

La tubazione a gravità prevista è del tipo PVC SN 8 DN 315 mm, mentre quella a pressione è del tipo PEAD liscio PE100 (Sigma 80) PN16 DN 110 mm.

I pozzetti saranno realizzati in c.a. prefabbricato 80x80x80 con chiusini di ispezione in ghisa sferoidale carrabili D400.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 12/2023 del 06/02/2023

In corso la consegna della progettazione definitiva per essere poi trasmessa all'AATO per l'approvazione in conferenza dei servizi.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXFK</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di collettori fognari e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all'impianto principale del Comune di Amandola. - Id 844 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>300.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il progetto riguarda la realizzazione di un collettore fognario a gravità e un sollevamento con condotta premente per dismettere due fosse esistenti e convogliare i reflui all'impianto di depurazione Pignotto di Amandola. Detti lavori interferiscono con i lavori di ammodernamento riguardanti la S.P. n.239 ex S.S. 210 Fermana – Faleriense – S.P. n.237 ex S.S. 78 Picena, appaltati dall'Amministrazione Provinciale di Fermo. I lavori, affidati all'A.T.I. Beani Annibale s.r.l. di Comunanza (AP), (mandataria) - Mannocchi Luigino s.r.l. unipersonale di Montalto delle Marche (AP), (mandante), sono in corso.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXFO</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Separazione delle rete fognaria acque bianche e acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno / Maltignano zona Marino Castagneti. - Id 602030 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>5.800.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

Gran parte del sistema fognario dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno Maltignano è di tipo misto ed in occasione di piogge importanti si verifica un repentino aumento delle portate che al loro volta determinano due fenomeni indesiderati quali:

- Un sovraccarico di portate bianche sul depuratore consortile di Campolungo che crea indubbiamente problemi al corretto funzionamento dello stesso ed all'efficienza del processo depurativo;
- L'attivazione degli sfioratori con conseguente immissione di reflui sul Fiume Tronto che, per quanto opportunamente diluiti ed ammessi dalle norme, è sempre preferibile evitare.

La realizzazione di un sistema di raccolta separato permetterebbe inoltre alle varie ditte di adeguarsi alle norme ed alle prescrizioni sugli scarichi che gli enti preposti spesso impongono.

L'intervento, assistito da un contributo di € 5.000.000 da parte del Ministero dell'Ambiente/Regione Marche è stato progettato sino a livello di definitivo da parte del Piceno Consind, a seguito di un accordo quadro è stato attribuito alla CIIP spa come soggetto esecutore; la progettazione esecutiva, suddivisa in due lotti funzionali è stata effettuata nel 2021 e l'esecuzione dei lavori avviata nel 2022, si dovrebbe completare nei primi mesi del 2024.

Codice Commessa	FXFZ	Descrizione	Realizzazione nuovo collettore fognario con relativo ponte-tubo per il collegamento del Nuovo Ospedale di Amandola - Pian di Contro al depuratore Pignotto. - Id 602095 -	Importo €	900.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

Il presente progetto riguarda la realizzazione di un collettore fognario a servizio del nuovo ospedale di Amando-la. I lavori, appaltati all'impresa Costruzioni Pubbliche Porcinari s.r.l. di Montorio al Vomano (TE), sono in cor-so.

Codice Commessa	FXGA	Descrizione	Realizzazione variante fognaria Poggio di Bretta-Brecciarolo. - Id 602052 -	Importo €	570.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

L'area tra lo svincolo per Poggio di Bretta e la località Brecciarolo del comune di Ascoli Piceno è attualmente servita da una condotta fognaria DN800 che attraversa la Salaria Inferiore (Strada Statale n. 4) e prosegue verso la località Brecciarolo attraverso le proprietà private con disagi ai residenti e con rischi legati alle eventuali riparazioni che risulterebbero scomode e talvolta non gestibili con le consuete tecniche disponibili. Con l'occasione dell'intervento verrà riqualificata anche una porzione della fognatura su Via delle Campanule della località di Brecciarolo.

Il presente intervento si propone pertanto di adeguare la linea fognaria bypassando il tratto che costeggia la Salaria passante all'interno delle corti private degli immobili, in favore di una nuova linea che attraverserà la scarpata a ridosso della viabilità.

Per quanto riguarda il tratto di Via Campanule, si prevede di iniziare il percorso di adeguamento della linea fognaria partendo dal tratto a valle fino ad arrivare quanto più possibile verso l'intersezione con Via dei Settembrini.

L'intervento è stata suddiviso in due macroaree principali: Bypass Poggio di Bretta e Via Campanule.

#### BYPASS POGGIO DI BRETТА

Dalla condotta esistente di D800, che arriva ad un pozzetto che costeggia la Salaria a lato Sud, verrà scollegata la vecchia linea e si ripartirà con la nuova in direzione Sud-Est utilizzando la tecnologia NO-DIG (così come consigliato nell'allegata relazione Geologica preliminare). Verrà realizzato il seguente tratto:

Tratto A-E, condotta in PEAD SN8 D800, che andrà realizzato con tecnologia NO-DIG, di circa 135 m che all'inizio fiancheggerà la strada Salaria Inferiore (Tratto A-B), poi attraverserà la scarpata (Tratto B-D); giunta all'area pianeggiante, arriverà allo scolmatore di nuova realizzazione per poi attraversare la pista ciclo-pedonale e convogliare le acque al Fiume Tronto in sinistra idrografica. A protezione del collettore proveniente dallo scolmatore e della sponda del fiume, in accordo con le direttive emesse dai competenti uffici della Regione Marche, è necessaria la realizzazione delle gabbionate inglobanti la parte terminale del collettore nel punto di sversamento nel fiume Tronto. La tubazione verrà posizionata con un angolo a 45° rispetto all'asse del corso d'acqua e nella sua direzione di scorrimento. Le gabbionate da realizzare a protezione della sponda del fiume saranno posizionate in modo tale da non diminuire la sezione utile di deflusso.

Sulla linea saranno realizzati dei pozzetti in c.a.p., completamente interrati nei punti di cambio di direzione della trivella, per eventuale ispezione.

#### VIA CAMPANULE

In questa zona si prevede di iniziare il percorso di adeguamento della linea fognaria partendo dal tratto a valle fino ad arrivare quanto più possibile verso l'intersezione con Via dei Settembrini. Le linee esistenti verranno bypassate con una la nuova fognatura in PVC SN8 D800 composta da:

Tratto F-I, di circa 165 m che dovrà partire dai pozzetti esistenti ad Est di via Campanule (Punto F), fino ad arrivare al Punto I.

Per i ripristini delle strade asfaltate si provvederà al ritombamento con misto cementato ad 1 ql di cemento ed al rifacimento del tappetino, previa scarifica, per l'intera larghezza stradale. Nella quasi totalità dei fiancheggiamenti stradali, si procederà al ritombamento con misto cementato a 0,7 ql di cemento ed alla realizzazione di cordolo e zanella in calcestruzzo. Sulla linea saranno realizzati dei pozzetti in c.a.p., completamente interrati, per le successive fasi di ispezione e manutenzione.

#### ALLACCI ALLE UTENZE

L'esecuzione degli allacci (circa 20) riguarderà la costruzione delle diramazioni idriche a servizio dei singoli utenti e comporterà pertanto la rottura trasversale parziale o "in toto" del suolo stradale a seconda che si tratti per lo più di ricostruzione dell'allaccio parziale (dalla rete fognaria al limitrofo tubo d'allaccio qualora quest' ultimo sia in buono stato di conservazione) o totale.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa in data 10/11/2022 con delibera n. 157/2022.

E' stata avviata la progettazione definitiva.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXGD</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di impianto di sollevamento ed ampliamento rete fognaria nei pressi di Via Ferretti nel Comune di Spinetoli. - Id 602069 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>165.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto riguarda gli interventi necessari per collegare alla rete fognaria esistente una parte delle abitazioni poste immediatamente a nord-ovest dell'abitato principale di Spinetoli e che allo stato attuale scaricano direttamente su corpo idrico superficiale mediante sistema di raccolta di tipo misto (acque meteoriche e acque nere).

L'intervento consiste, brevemente, nella realizzazione di un nuovo tratto fognario lungo Via Ferretti a servizio di nuovi fabbricati in avanzato stato di realizzazione al quale in seguito, se necessario, potranno essere collettati gli scarichi di alcune delle abitazioni esistenti poste sul lato sud della stessa via e che attualmente sono collettati in un tratto di rete fognaria posto in parte all'interno di superfici private, e dunque difficilmente manutenibile.

Il nuovo tratto di linea fognaria, attraversata la strada provinciale, correrà a nord-est delle abitazioni esistenti fino a ricongiungersi all'attuale punto in cui convergono tutte le acque raccolte, in corrispondenza del quale verrà realizzato uno scolmatore per allontanare le portate di pioggia in caso di eventi meteorici significativi, evitando il sovraccarico dell'impianto di rilancio delle acque nere.

Le acque nere verranno infine inviate, sempre mediante condotta a gravità, verso una vasca di rilancio di nuova realizzazione e mediante pompaggio verranno inviate in testa alla rete fognaria principale esistente. L'area di intervento, intesa come area potenzialmente interessata al collettamento delle acque nere, è stata fatta coincidere con quanto previsto dal PRG del Comune di Spinetoli in merito alle aree residenziali, sia consolidate che oggetto di trasformazione. In tal senso le informazioni sui consumi fornite da CIIP sono state estese alle futuribili superfici potenzialmente oggetto di trasformazione al fine di determinare una portata nera di progetto.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa in data 28/07/2022 con delibera n. 116/2022 per un importo complessivo di euro 160.000 + IVA.

Il progetto definitivo è stato presentato all'AATO per l'approvazione.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXGI</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Monterubbiano. - Id 601183 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>100.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

La commessa in oggetto riguarda la sostituzione della condotta fognaria e dei relativi allacci in via Garibaldi, nel Comune di Monterubbiano.

L'incarico per lo svolgimento dei servizi di ingegneria per la progettazione e direzione lavori è stato affidato all'Ing. Cristiano Silvestri. Per ragioni di opportunità la commessa è stata accorpata a quella degli interventi sulla rete idrica di Monterubbiano (AXGF), perciò i due lavori verranno sviluppati ed eseguiti in concomitanza.

Il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 147 del 13/10/2023. Il progetto definitivo è in corso di revisione. Si prevede di ultimare l'iter progettuale entro il 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXGJ</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Porto San Giorgio. - Id 602078,2 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>300.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il progetto è finalizzato all'esecuzione di diversi interventi, dislocati nel territorio comunale di Porto San Giorgio, mirati a sanare criticità dell'infrastruttura della rete fognaria.

Le criticità oggetto di intervento, individuate a causa dello stato di consistenza ammalorato, sono individuate di seguito:

- rifacimento delle solette di copertura dei manufatti interrati delle vasche di sollevamento fognario site lungo via XX Settembre;
- sostituzione di tratti di fognatura in via Bramante;
- sostituzione di tratti di fognatura in via Gentili;

L'incarico per lo svolgimento dei servizi di ingegneria per la progettazione e direzione lavori è stato affidato allo studio Sidoti Engineering srl. Il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 148 del 13/10/2023. Il progetto definitivo è in corso di revisione. Si prevede di ultimare l'iter progettuale entro il 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXGK</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Lavori di realizzazione condotta fognaria in Contrada Valle Corvone nel Comune di Monteleone Di Fermo. - Id 722 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>20.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------

Il progetto riguarda il collettamento all'impianto di depurazione di uno scarico in ambiente in contrada Valle Corvone nel comune di Monteleone di Fermo.

L'intervento prevede la realizzazione di una condotta fognaria a gravità in parte passante all'interno di proprietà private.

La ditta aggiudicataria dell'appalto ha rinunciato al lavoro.

Si prevede di riappaltare i lavori entro la fine del 2023 e di ultimarli entro il primo trimestre 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXGM</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Comune di Comunanza - Realizzazione linea fognaria presso argine ovest del fiume Aso all'interno del centro storico. - Id 602026 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>480.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Tale opera si rende necessaria al fine di risolvere la problematica relativa ad alcuni scarichi di reflui sul Fiume Aso, provenienti da un gruppo di fabbricati posti in adiacenza all'argine ovest del fiume stesso, all'interno del centro abitato di Comunanza (AP).

Il progetto prevede di realizzare una linea fognaria di collegamento degli scarichi mediante una tubazione esterna ad elevata prestazione di tenuta, con sistema di giunzione meccanico a doppia conchiglia.

La condotta sarà del tipo a gravità con pendenza rivolta verso la parte nord dell'intervento in maniera da convogliare i reflui ad un esistente impianto di sollevamento posto in prossimità dell'argine ovest del fiume Aso all'interno del centro abitato di Comunanza.

In loco è già presente una condotta a gravità recapitante all'interno dell'impianto di sollevamento avente un diametro di mm.250, con il presente intervento si provvederà ad adeguare la sezione di tale linea fognaria.

Il tratto della condotta di nuova realizzazione da eseguire è pari a circa 250 ml, composta da una linea posta a cielo aperto lungo il versante molto acclive sopra descritto. Pertanto sarà necessario operare con rocciatori che preliminarmente dovranno eseguire delle operazioni di perforazione per messa in opera di chiodature metalliche di idonea profondità al fine di mettere in opera delle mensole in acciaio su cui far poggiare la condotta fognaria di collegamento degli scarichi. Sarà necessario effettuare degli interventi di pulizia del versante - caratterizzato dalla presenza di vegetazione - e di alcuni piccoli fabbricati accessori in alcuni casi fatiscenti. Pertanto dovranno essere messi in opera anche pezzi speciali per la risoluzione delle eventuali interferenze puntuali che potranno trovarsi nel tracciato fognario.

La condotta di nuova realizzazione sarà del tipo a vista, sospesa su un sistema di chiodature metalliche e di mensole in acciaio e dovrà essere ricollegata ad una condotta a gravità esistente, posta in corrispondenza di un muro arginale.

L'intero tratto fognario inoltre, sia quello orizzontale che i tratti di collegamento verticali, dovranno essere realizzati quanto più possibile in aderenza al versante, in maniera da poterlo considerare pressoché interrato.

Da un punto di vista ambientale, l'intervento sarà completato con il ricoprimento di tutta la tubazione, (a meno di piccoli tratti interrati in corrispondenza delle giunzioni, necessari per eventuali interventi di manutenzione), mediante biostuoia, avente le seguenti funzioni: di proteggere la scarpata dall'azione battente della pioggia; favorire una naturale crescita e sviluppo del manto erboso.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 54 del 30/03/2021.

Il progetto definitivo è stato autorizzato dall'AATO con determina del Direttore n. 20 del 24/02/2022.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP con delibera n. 73/2022 in data 23/05/2022.

I lavori sono stati aggiudicati all'Impresa Ubaldi Costruzioni che ha iniziato i lavori con un piccolo subappalto alla Ditta Arragoni.

Per la presenza di ulteriori scarichi irregolari sia di acque bianche che nere si è avuta l'esigenza di procedere ad una perizia di variante. I lavori sono al 65% di realizzazione.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXGQ</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di rete fognaria in località Contrada Palazzi. - Id 602024 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>271.000</b>
<b>Codice Commessa</b>	<b>DX85</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di impianto di depurazione in località Contrada Palazzi. - Id 1857,2 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>72.385,19</b>

L'intervento consisterà, nella realizzazione di una rete fognaria per la quale dovrà essere previsto anche un impianto di depurazione finale poiché nelle vicinanze non è presente un collettore fognario o un impianto di depurazione a cui potersi collegare. Nella contrada Palazzi risultano presenti n. 12 utenze di tipo residenziale che presumibilmente sono dotate di sistemi privati di smaltimento dei reflui mediante fosse settiche e dispersioni al suolo con tutte le conseguenti problematiche connesse alla scarsa efficienza depurativa di tali sistemi.

Il nuovo collettore fognario sarà realizzato lungo la strada comunale di contrada Palazzi per una lunghezza di 1.400 m costituito da una tubazione in PVC conforme alla norma UNI EN 1401 avente diametro nominale di 250 mm e classe di rigidità anulare SN8.

La tubazione verrà posata interrata su apposito scavo avente profondità media di 1,20 m e larghezza di 0,65 m così da avere a destra e sinistra della tubazione uno spazio di 0,20 m che permette alle maestranze di lavorare con spazi idonei per l'infilaggio delle singole barre nei bicchieri.

La tubazione verrà allettata e rinfiancata con sabbia mentre la parte superiore dello scavo sarà riempita con misto cementato in modo da evitare cedimenti della sede stradale.

Lungo la linea, ad un interasse medio di 50 m, saranno realizzati dei pozzetti di tipo prefabbricato aventi dimensioni interne di 80x80 cm adeguatamente rinfiancati con calcestruzzo magro e dotati di chiusini in ghisa sferoidale al fine di consentire l'ispezione della condotta, la sua manutenzione e la realizzazione degli allacci delle utenze.

Il piano viabile in conglomerato bituminoso sarà preventivamente fresato e quindi ripristinato a fine lavori.

Poiché in prossimità della condotta di progetto non è presente un collettore fognario o un impianto di depurazione nei quali poter recapitare i reflui raccolti, alla fine della nuova fognatura si prevede la realizzazione di un piccolo impianto di depurazione da localizzarsi subito a fianco della strada comunale, su area agricola privata da assoggettare ad esproprio. L'impianto sarà costituito da una fossa Imhoff prefabbricata in cemento armato ed un filtro percolatore anaerobico, anch'esso di tipo prefabbricato in c.a.

I reflui trattati nel nuovo impianto saranno recapitati nel vicino fosso Prato Grande – tributario di destra del Torrente Lama - sempre per il tramite di tubazioni interrate in PVC DE250 SN8 con valvola di ritegno a clapet nel punto di scarico e piccole opere antierosione con mantellate in pietrame.

In corrispondenza del depuratore si renderanno necessarie delle modeste opere di sostegno a gravità tipo gabbionate a monte ed a valle per rendere pianeggiante il terreno attualmente in pendenza mentre perimetralmente sarà realizzata una recinzione che renda inaccessibile l'area ai non addetti e tutt'intorno ai manufatti sarà posto del materiale inerte atto a garantirne la transitabilità per le ordinarie operazioni di controllo e manutenzione.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa in data 23/05/2022 con delibera n.74/2022 per un importo complessivo di euro 331.000 + IVA.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXGV</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione collegamenti fognari per il collettamento al depuratore di Santa Maria Goretti degli scarichi industriali esistenti. - Id nuovo_id_23 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>600.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Nel corso del 2022 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel corso del 2023 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica e redatta la progettazione definitiva. Per il 2024 si prevede il completamento dell'iter autorizzativo, la redazione della progettazione esecutiva e l'avvio delle procedure di appalto.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FY39</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione impianto di depurazione S. Isidoro e nuovi tratti di rete fognaria nel Comune di Monterubbiano. - Id 538188 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.000.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

Il progetto definitivo dell'intervento veniva approvato dall'AATO con Del. n. 52 del 24/06/2015. Nel 2016, su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Monterubbiano, veniva avviato l'iter per l'approvazione della variante urbanistica riguardante la realizzazione dell'impianto di depurazione da realizzare in località S. Isidoro. Nel corso del 2020 sono stati completati gli iter autorizzativi e sono state redatte le progettazioni esecutive. Nel corso del 2021 sono state completate le progettazioni esecutive e sono stati appaltati i lavori che sono iniziati nel corso del 2022 ed il loro completamento è previsto nel corso del 2024.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FYCG</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rifacimento della linea fognaria in CLS ammalorata transitante in Via Val Tiberina - Tratto Ovest - nel Comune di San Benedetto del Tronto. - Id 760,2 -</b>	<b>Importo €</b>	<b>210.000</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il presente progetto riguarda il rifacimento della linea fognaria esistente in calcestruzzo ammalorata Ø 800 lungo il tratto Ovest di via Val Tiberina nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP), da un pozzetto posto a 170 m a ovest dell'autostrada A14, fino a un pozzetto sito nei pressi dell'incrocio tra Via Val Tiberina e Via Valle Piana. La progettazione si completerà nel corso del 2023.

## ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	
Ciancaleoni Maddalena	Presidente
De Angelis Nives	Consigliere
Pompei Gianluca	Consigliere
Raschioni Fausto	Consigliere
Collegio Sindacale	
Giacomini Roberto	Presidente
Carboni Cesare	Sindaco Effettivo
Concetti Catia	Sindaco Effettivo
Forti Anna Rita	Sindaco Supplente
Nappo Guarino	Sindaco Supplente

Elenco dei Soci			
Comune	Quota %	N° Azioni	Partecip. al C.S.
Ascoli Piceno	17,8759	14.549	872.940
San Benedetto del Tronto	14,2403	11.590	695.400
Fermo	11,7117	9.532	571.920
Acquasanta Terme	1,2422	1.011	60.660
Acquaviva Picena	1,0272	836	50.160
Altidona	0,5812	473	28.380
Appignano del Tronto	0,6549	533	31.980
Arquata del Tronto	0,548	446	26.760
Belmonte Piceno	0,2298	187	11.220
Campofilone	0,5603	456	27.360
Carassai	0,4571	372	22.320
Castel di Lama	2,16	1.758	105.480
Castignano	1,0173	828	49.680
Castorano	0,6721	547	32.820
Colli del Tronto	0,908	739	44.340
Cossignano	0,3477	283	16.980
Cupra Marittima	1,5223	1.239	74.340
Folignano	2,6945	2.193	131.580
Grottammare	4,2647	3.471	208.260
Grottazzolina	0,967	787	47.220
Lapedona	0,3895	317	19.020
Maltignano	0,7655	623	37.380
Massignano	0,5234	426	25.560
Monsampietro Morico	0,2543	207	12.420
Monsampolo del Tronto	1,2324	1.003	60.180
Montalto delle Marche	0,8429	686	41.160
Monte Giberto	0,2715	221	13.260
Monte Rinaldo	0,1499	122	7.320
Monte Vidon Combatte	0,1732	141	8.460
Montedinove	0,2064	168	10.080
Montefiore dell'Aso	0,7544	614	36.840
Monteleone di Fermo	0,172	140	8.400
Montelparo	0,3342	272	16.320
Monteprandone	3,0299	2.466	147.960
Monterubbiano	0,8146	663	39.780
Montottone	0,3625	295	17.700
Moresco	0,2027	165	9.900
Offida	1,7939	1.460	87.600
Ortezzano	0,2728	222	13.320
Pedaso	0,6451	525	31.500
Petritoli	0,8674	706	42.360
Ponzano di Fermo	0,4571	372	22.320
Porto San Giorgio	5,2882	4.304	258.240
Ripatransone	1,4535	1.183	70.980
Roccafluvione	0,7483	609	36.540
Rotella	0,4546	370	22.200
Santa Vittoria In Matenano	0,4829	393	23.580
Servigliano	0,7827	637	38.220
Spinetoli	1,7078	1.390	83.400
Venarotta	0,7581	617	37.020
Amandola	2,966	2.414	144.840
Comunanza	2,4549	1.998	119.880
Force	1,1255	916	54.960
Montefortino	1,1255	916	54.960
Montegallo	0,8183	666	39.960
Montemonaco	0,7163	583	34.980
Montefalcone Appennino	0,4091	333	19.980
Smerillo	0,3072	250	15.000
Palmiano	0,204	166	9.960
<b>TOTALE</b>	<b>100,0007</b>	<b>81.389</b>	<b>4.883.340</b>

